



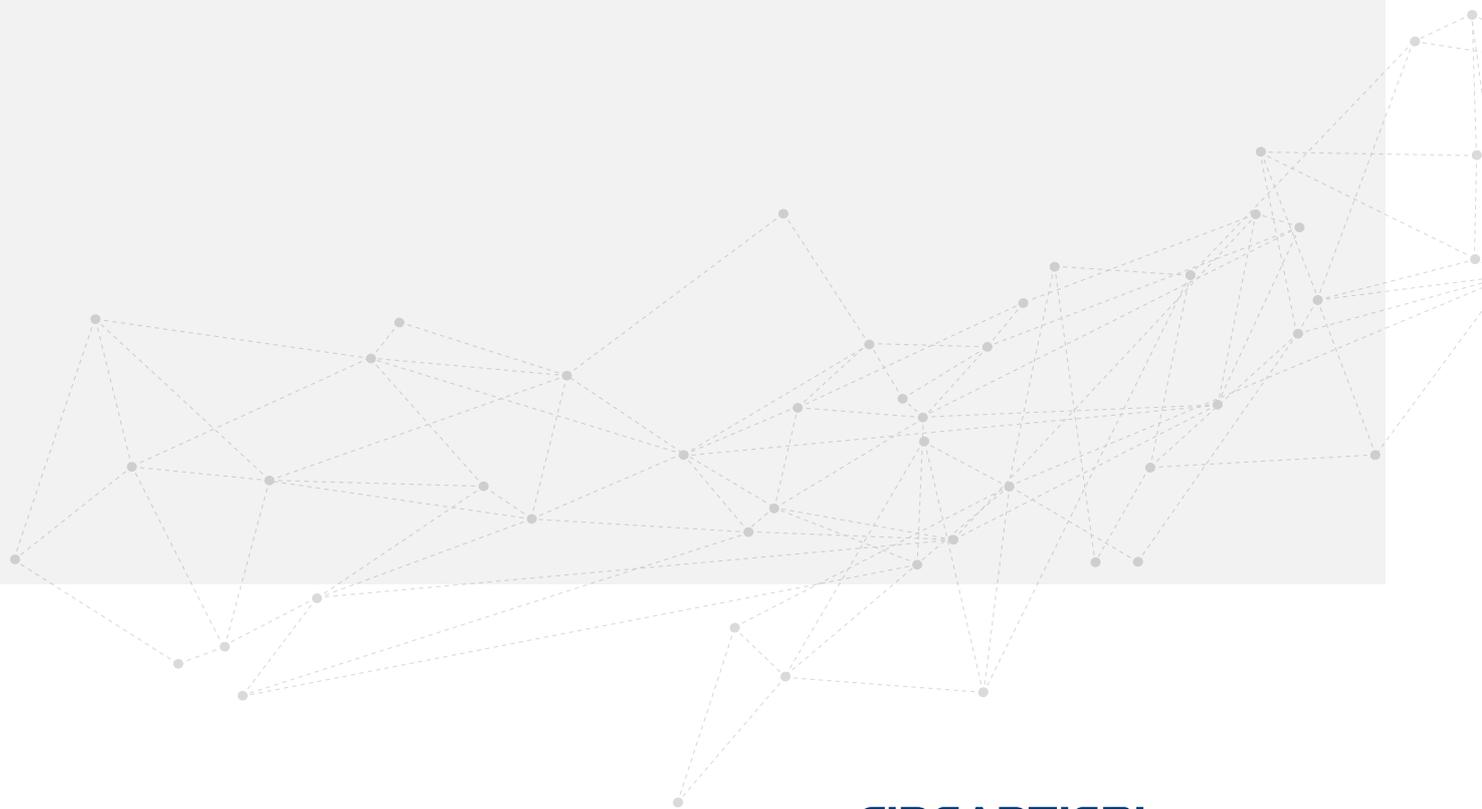
fincantieri

bilancio
2013

FINCANTIERI
The sea ahead

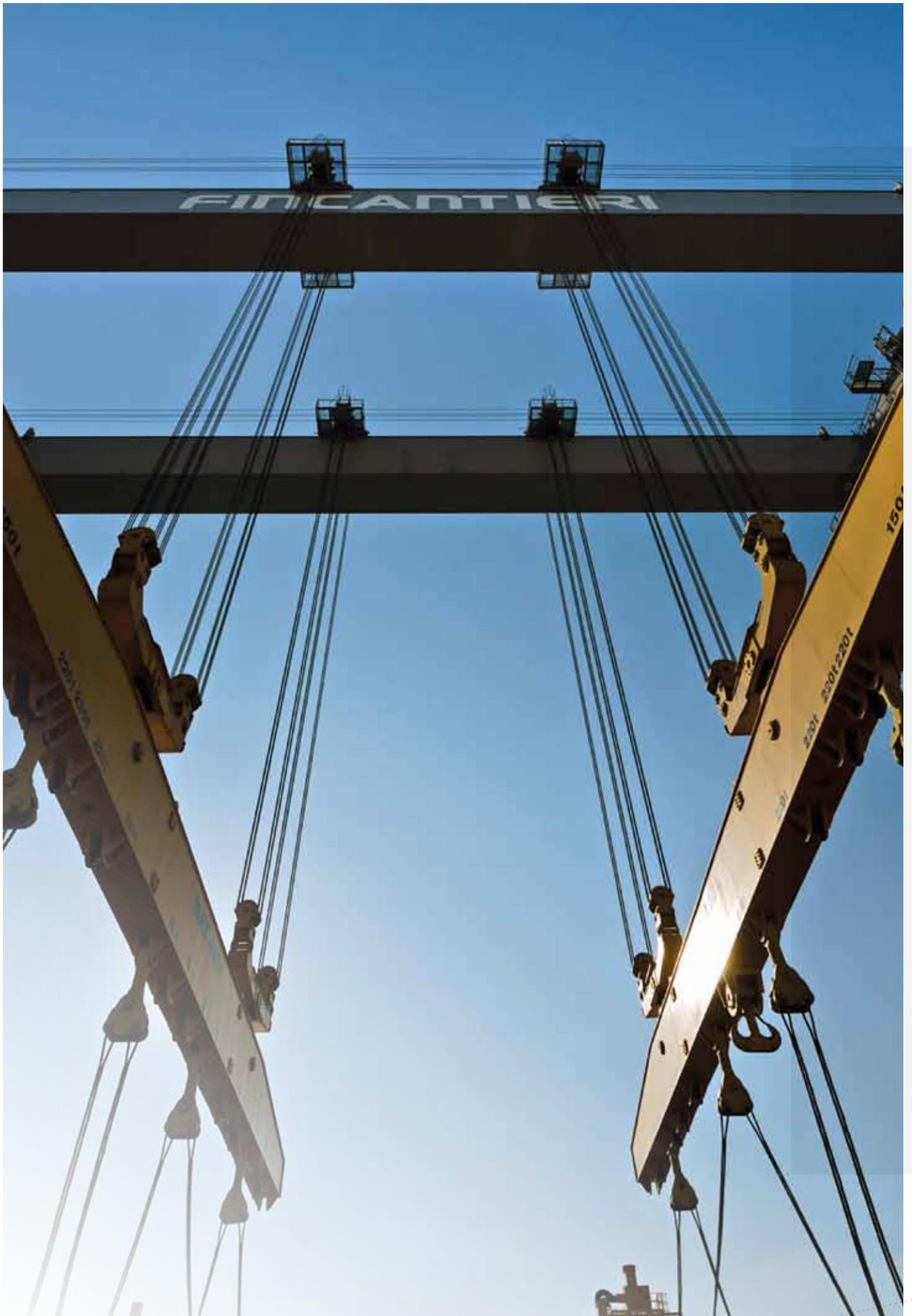


fincantieri
_bilancio 2013



FINCANTIERI
The sea ahead





Vincenzo Petrone
Presidente Fincantieri



Signori Azionisti,

il documento di bilancio che vi viene sottoposto è particolarmente significativo in quanto permeato nei suoi dati fondamentali della strategia di diversificazione e di internazionalizzazione che Fincantieri ha perseguito in questi anni ed intende continuare a realizzare in futuro.

L'appoggio degli Azionisti ha consentito al *management* della società di conseguire, grazie a questa strategia, risultati di bilancio di assoluto rispetto.

Con riguardo al contesto di riferimento per il Gruppo, il quadro macro-economico a livello mondiale ha registrato nel 2013 una fase di moderata espansione globale. Il miglioramento di Stati Uniti e Giappone e dell'Eurozona, per quanto modesto, fa ben sperare nell'uscita da questa lunghissima crisi e per il 2014, vi sono aspettative di un altro anno di crescita moderata con un PIL positivo (+1%) per i paesi dell'Eurozona¹ e a livello mondiale (+3,7%)².

Negli ultimi anni, in Italia la crisi è stata caratterizzata soprattutto dal crollo della domanda interna, mentre l'export è cresciuto, le imprese con una maggiore vocazione all'export sono quelle che hanno superato meglio questa fase. Contemporaneamente è emerso che per prendere pienamente parte allo sviluppo dei paesi emergenti che presentano dei mercati ad elevato potenziale le imprese occidentali non possono più limitarsi a esportare, ma devono essere direttamente presenti su quei mercati. Fincantieri rientra a pieno titolo nel gruppo di quelle aziende che fanno dell'export il proprio punto di forza e conseguono un presidio dei mercati *worldwide* attraverso la rete produttiva.

Il settore dello *shipping*, nonostante un avvio piuttosto sfavorevole, dalla metà dell'anno ha registrato un miglioramento dei fondamentali, i noli sono cresciuti e si stima che il tasso di utilizzo della flotta mondiale sia aumentato di un punto percentuale nel 2013, raggiungendo l'85%³.

La domanda di nuove navi mercantili a livello mondiale è andata ben oltre le aspettative iniziali e i cantieri hanno potuto beneficiare di un buon afflusso di ordinativi, conseguendo un ammonta-

1. Fonte: Intesa San Paolo, Scenario 2014

2. Fonte: Fondo Monetario Internazionale

3. Fonte: The Platou Report 2014

re di oltre 50 milioni di tonnellate di stazza lorda compensata, valore più elevato dal 2008, anno di inizio della crisi.

La maggiore vivacità ha interessato un po' tutti i comparti e trova spiegazione nel rafforzamento di alcuni *driver* specifici per ciascuna tipologia, quali ad esempio la crescita delle importazioni cinesi di minerale di ferro per le rinfusiere, le esportazioni di *shale gas* statunitense e il bando del nucleare in Giappone per le LNG, anche se non si escludono comportamenti speculativi alla base di alcuni mega-contratti.

Gli ultimi anni sono stati molto difficili per il settore della cantieristica navale: mediamente il volume di ordini emesso a livello mondiale si è attestato su volumi insufficienti ad alimentare una capacità produttiva che, cresciuta a dismisura negli anni di boom, risulta largamente inutilizzata specie presso quei cantieri meno competitivi o di recente ingresso.

Per quanto riguarda il settore delle navi da crociera i fondamentali del mercato rimangono positivi a fronte della stima di costante incremento del numero di passeggeri che dovrebbero raggiungere il target di oltre 27 milioni al 2020⁴, mentre per i traghetti l'obsolescenza della flotta e l'entrata in vigore di nuove normative ambientali dovrebbero alimentare la domanda di mezzi nel prossimo futuro.

La crescente richiesta di energia e del prezzo del petrolio, sostengono l'avvio di nuove campagne esplorative che si concentrano progressivamente su nuove riserve in aree caratterizzate da acque molto profonde e in ambienti estremi (es: artico) trainando la richiesta di mezzi offshore più efficienti e tecnologicamente avanzati, quali quelli progettati e prodotti dalla Vostra Società.

In ambito militare la crescente importanza dell'ambiente marittimo sia a livello geo-politico che commerciale enfatizza il ruolo delle Marine. In questa prospettiva la Marina Militare Italiana ha visto negli ultimi trent'anni crescere i propri compiti attraverso la partecipazione a operazioni di varia natura, da quelle tradizionali di difesa e sorveglianza dal mare del territorio nazionale e della navigazione, ad iniziative multinazionali a difesa della pace e della sicurezza, ad interventi in caso di calamità o ricerca e soccorso.

Questo scenario, unitamente all'obsolescenza della flotta, che per l'80% dei mezzi ha superato già oggi la fine della vita utile operativa, supportano la necessità di dotare la Marina Militare Italiana di nuove navi, idonee a garantire un ruolo continuativo di difesa e di sorveglianza degli spazi marittimi, di proiezione di capacità sul mare, di supporto alla collettività.

Fincantieri può oggi presentarsi agli Azionisti ed al mercato come uno dei principali operatori a livello mondiale, in grado di offrire una gamma molto ampia di prodotti altamente competitivi e caratterizzati da contenuti tecnologici che pochi concorrenti possono vantare a questi livelli.

4. Fonte: Seatrade - Cruising through the perfect storm, by Tony Peisley

Produciamo dei sistemi e delle piattaforme innovative che ci permettono di competere nei mercati più diversi e a tutte le latitudini. D'altronde, oggi una società come la nostra non può che confrontarsi con un articolato sistema cantieristico globalizzato, caratterizzato da una estrema eterogeneità di prodotti, scenari competitivi, complessità tecnologica dei mezzi ed innovazione continua.

Credo che i risultati di bilancio dimostrino quanto precede e consentano alla Vostra Società di guardare al futuro con serenità, dopo anni difficili, che hanno decimato la platea dei *players* di settore. Molti protagonisti storici della cantieristica mondiale non sono infatti sopravvissuti alla crisi mentre i più forti ne stanno uscendo più agguerriti e più determinati che mai a crescere e ad affermarsi commercialmente e tecnologicamente.

La Vostra Società fa parte a pieno titolo di questo secondo gruppo di imprese.

I risultati già raggiunti e gli obiettivi sfidanti che ci proponiamo, permetteranno a Fincantieri di crescere ancora, consolidando la sua immagine sui mercati come *player* globale, con un portafoglio di attività diversificato e bilanciato e con una articolazione che, dopo l'acquisizione del pacchetto di controllo di VARD, conta su una rete produttiva mondiale composta da oltre 20.000 dipendenti che operano in 21 cantieri navali, in 7 Paesi, dal Brasile agli Stati Uniti, al Vietnam alla Norvegia. E, preme sottolineare, con una forte identità italiana.

In quanto Presidente, in simbiosi con l'Amministratore Delegato e in esecuzione delle linee direttrici fissate dal Consiglio d'Amministrazione, metto a disposizione tutta l'energia e l'esperienza professionale di cui dispongo, per contribuire alla crescita ulteriore della Vostra Azienda ed al consolidamento del grande prestigio che essa si è guadagnata in Italia e sui mercati esteri.



Vincenzo Petrone

Presidente Fincantieri



Giuseppe Bono
Amministratore Delegato Fincantieri



Signori Azionisti,

Il 2013 è stato un anno importante in cui sono maturati i frutti di una serie di iniziative di portata strategica ed operativa che, con orgoglio, posso affermare hanno trasformato Fincantieri in un'Azienda globale, promotrice nel mondo dell'eccellenza tecnologica Europea in campo navale ma che, ancora fedele alle sue origini e grazie alle competenze ormai radicate sul territorio, conserva una forte presenza in Italia in termini di sistema produttivo.

Sul piano strategico, nel corso del primo trimestre dell'anno, il Gruppo ha perfezionato l'acquisizione della società norvegese STX OSV, ridenominata VARD, arrivando a detenerne il controllo con una quota del 55,63%. In coerenza con una politica di diversificazione, l'operazione ha consentito di accedere al comparto offshore, per la gamma dei mezzi di supporto alle attività di estrazione e produzione di petrolio e gas.

Con questa operazione Fincantieri ha praticamente raddoppiato le sue dimensioni, raggiungendo nel 2013 ricavi per euro 3.811 milioni ed un organico di oltre 20.000 dipendenti, distribuiti tra 21 cantieri, collocati in sette diversi paesi. Il Gruppo è oggi uno dei principali operatori a livello mondiale nel settore della costruzione navale, il più grande tra i produttori occidentali (Europa e America del Nord) in termini di fatturato⁵ ma soprattutto è uno degli operatori maggiormente diversificati in segmenti di mercato caratterizzati da un elevato valore e favorevoli prospettive di domanda, detenendo in ciascuno una posizione di eccellenza.

In termini di redditività, l'EBITDA del Gruppo si è attestata a euro 298 milioni, con un'incidenza sui ricavi del 7,8% in crescita rispetto al 2012, mentre il Risultato d'esercizio è pari a euro 85 milioni, dopo aver scontato oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti per euro 80 milioni.

La Posizione finanziaria netta è negativa per euro 155 milioni, principalmente per effetto dell'acquisizione di VARD, operazione compiuta interamente con risorse proprie.

5. Fonte: stima della Società elaborata sulla base dei ricavi per l'esercizio 2012 dei costruttori navali occidentali (Europa e America del Nord), esclusi i cantieri che operano nel segmento militare per il mercato domestico.

Per consolidare la struttura dell'indebitamento e ridurre contemporaneamente i costi della raccolta, la Società ha emesso un Bond a 5 anni di euro 300 milioni, quotandolo presso la Borsa di Lussemburgo. Con grande soddisfazione, il mercato ha accolto molto bene questa emissione, a tal punto da ricevere richieste di sottoscrizione sette volte superiori all'offerta.

È un segnale che reputo importante in quanto dimostra che il mercato finanziario crede in un'azienda manifatturiera come la nostra, in grado di cogliere i segnali di ripresa del mercato e gestire la complessità competitiva legata anche ad un eccesso di capacità produttiva a livello mondiale, emerso con la crisi e non ancora del tutto riassorbito.

Con riguardo all'andamento del mercato i segnali sono incoraggianti: gli ordini di navi mercantili per oltre 50 milioni di tonnellate di stazza lorda compensata totalizzati nell'anno a livello mondiale sono indicativi di una ripresa della domanda di nuove costruzioni che ha interessato quasi tutte le tipologie.

Grazie ad un'intensa e mirata attività commerciale, supportata dall'offerta di un portafoglio di prodotti customizzati e di alta gamma, il Gruppo è stato in grado di aggiudicarsi nuovi ordini per circa euro 4.998 milioni, totalizzando un portafoglio ordini a fine anno di euro 12.900 milioni.

In maggiore dettaglio, a livello mondiale, nel comparto delle navi da crociera sono stati perfezionati contratti per nove navi, Fincantieri ne ha acquisite sei, di cui tre prototipi, aggiungendo al suo portafoglio clienti la compagnia Regent Seven Seas Cruises che opera nel segmento del lusso. Il settore crocieristico continua a crescere: nel 2013 ha registrato 21,3 milioni di passeggeri ed anche per i prossimi anni conserva prospettive favorevoli che potrebbero essere rafforzate dalla maturazione del potenziale del mercato asiatico in aggiunta ai bacini turistici tradizionali del Nord America e dell'Europa.

Appare ancora in stallo, invece, la domanda di traghetti ma, a fronte delle normative ambientali di prossima introduzione, crescono le attese per mezzi *green*, come quello che sta costruendo Fincantieri per conto della compagnia canadese STQ- Société des traversiers du Québec, mezzo caratterizzato da una propulsione diesel elettrica, come le moderne navi da crociera, ma con quattro gruppi diesel di tipo *dual fuel* che potranno funzionare sia a gas che a *marine diesel oil*.

Il segmento delle riparazioni e trasformazioni navali, selettivamente, ha richiesto interventi di maggiore complessità e valore; Fincantieri è stata in grado di aggiudicarsi commesse prestigiose quali il *restyling* della nave Carnival Destiny e l'allungamento delle quattro navi della classe Lirica per conto di MSC Crociere, solo per citare le principali.

Il mercato militare è stato alimentato soprattutto dalla finalizzazione di ordini *captive*, emessi dalle varie marine a favore dei cantieri domestici mentre sull'estero sono stati perfezionati pochi contratti per naviglio di superficie.

Fincantieri ha acquisito sull'estero due commesse governative, rispettivamente per l'ente di ricerca norvegese IMR-Institute Marine Research e per l'impresa statale russa RosRAO, specializzata nel trattamento di rifiuti radioattivi.

Tuttavia gli eventi di maggiore rilievo per il futuro della società attengono il mercato domestico. Infatti, sono stati stanziati i finanziamenti per la settima e l'ottava FREMM e, a fine anno, la Legge di Stabilità 2014 ha dato seguito alla nuova Legge Navale deliberando dei finanziamenti ventennali che consentiranno l'avvio del piano di rinnovo della flotta italiana.

Analogamente sul mercato americano sono stati stanziati i nuovi fondi per la realizzazione di 2 ulteriori unità del programma Littoral Combat Ship (LCS) nell'ambito dell'ordine di 10 navi assegnato al consorzio Lockheed Martin-Fincantieri a fine 2010.

Nel mercato offshore, a fronte di un trend favorevole della domanda di mezzi di supporto e di offshore subsea construction vessel, il Gruppo ha acquisito ordini per euro 1.816 milioni, comprensivi tra l'altro di una commessa relativa a quattro unità posatubi e di supporto alle costruzioni offshore per conto della *joint venture* DOF Subsea - Technip che si connota come l'ordine di maggior valore mai acquisito nella storia di VARD.

Nel complesso, quindi, il 2013 è stato un anno positivo e di svolta per il Gruppo.

Persiste ancora la ridotta utilizzazione della capacità produttiva in Italia per l'isteresi tra l'acquisizione dei nuovi ordini e la loro messa in produzione.

I capisaldi della nostra attività sono il perseguimento dell'eccellenza tecnologica come strumento per prendere le distanze dai produttori *low cost*, la scelta di presidiare i mercati complessi ma ad alto potenziale unitamente alla ferma convinzione che oggi più che mai bisogna essere proattivi nei confronti del mercato e raggiungerlo laddove c'è, facendo leva su un modello produttivo basato su una rete di cantieri, supportata da tante aziende dell'indotto, che garantisce al contempo flessibilità e vicinanza al mercato.

I continui miglioramenti dell'efficienza sono indispensabili alla pari delle azioni strategiche, e credo che in questo campo ci sia sempre la possibilità di fare dei passi in avanti. In tal senso, accanto all'internazionalizzazione, anche nel 2013, è proseguito, con riferimento alla Capogruppo, il processo di razionalizzazione del sistema produttivo Italiano, in linea con quanto stabilito dal Piano di riorganizzazione oggetto dell'accordo sottoscritto con il Ministero del Lavoro e la maggioranza delle Organizzazioni Sindacali a fine 2011. Quest'anno, attraverso l'uscita o il trasferimento di ulteriori 708 unità è stato raggiunto il 68% delle uscite stabilite dall'accordo, mentre è diminuito rispetto agli esercizi precedenti il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, che ha interessato mediamente 1.139 risorse.

Inoltre sono stati sottoscritti negli stabilimenti di Castellammare di Stabia, Sestri Ponente, Ancona e Marghera accordi finalizzati all'introduzione di elementi di flessibilità nell'organizzazione e negli orari di lavoro, con l'obiettivo di perseguire recuperi di efficienza e produttività per

accrescere il livello di competitività aziendale. Si tratta di un passo importante nella direzione del lavorare più efficacemente e meglio, dovendo confrontarsi con un mercato globale ed estremamente competitivo.

Mercato e concorrenti evolvono velocemente, occorre quindi consolidare il posizionamento conseguito ed investire negli ambiti contigui al nostro business e con maggior valore aggiunto quali ad esempio la componentistica e le attività di post-vendita, puntando a migliorare la redditività.

Il prossimo appuntamento importante è sicuramente la privatizzazione di Fincantieri. La quotazione è un'occasione per rafforzare la Società, avendo la possibilità di accedere a nuove risorse finanziarie necessarie per garantire un futuro di crescita e sviluppo. La Borsa è una opportunità per fare ancora meglio quello che noi, le nostre maestranze sparse nel mondo insieme al nostro indotto specializzato, siamo abituati a fare gestendo quotidianamente la complessità.

Va infine rilevato che Fincantieri adotta una politica anti-corrruzione che sancisce la responsabilità di tutti gli *stakeholders* nel contribuire al mantenimento di una solida reputazione di onestà, integrità e correttezza in capo alle Società del Gruppo, attraverso comportamenti che garantiscano la piena ottemperanza a tutte le leggi e norme applicabili in Italia e all'estero, nella convinzione che la conduzione degli affari non possa prescindere da un atteggiamento eticamente corretto.



Giuseppe Bono

Amministratore Delegato Fincantieri





organi sociali e di controllo della capogruppo

Consiglio di amministrazione

(Triennio 2013-2015)

Presidente	PETRONE Amb. Vincenzo
Amministratore Delegato	BONO Dott. Giuseppe

MANGONI Dott. Andrea (*)
MASINI Dott. Giovanni (*)
MOLINOTTI Dott.ssa Anna (*)

Segretario	CASTALDO Avv. Maurizio
------------	------------------------

(*) Componenti del Comitato Remunerazioni

Collegio sindacale

(Triennio 2011-2013)

Presidente	ORLANDO Dott. Luigi
Sindaci effettivi	D'AMICO Dott. Mauro D'ONOFRIO Dott.ssa Giovanna
Sindaci supplenti	DELLA CHIARA Dott. Giuseppe LEGGERI Dott. Costantino

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

GAINELLI Dott. Carlo

Società di revisione

(Novennio 2013-2021) (**)

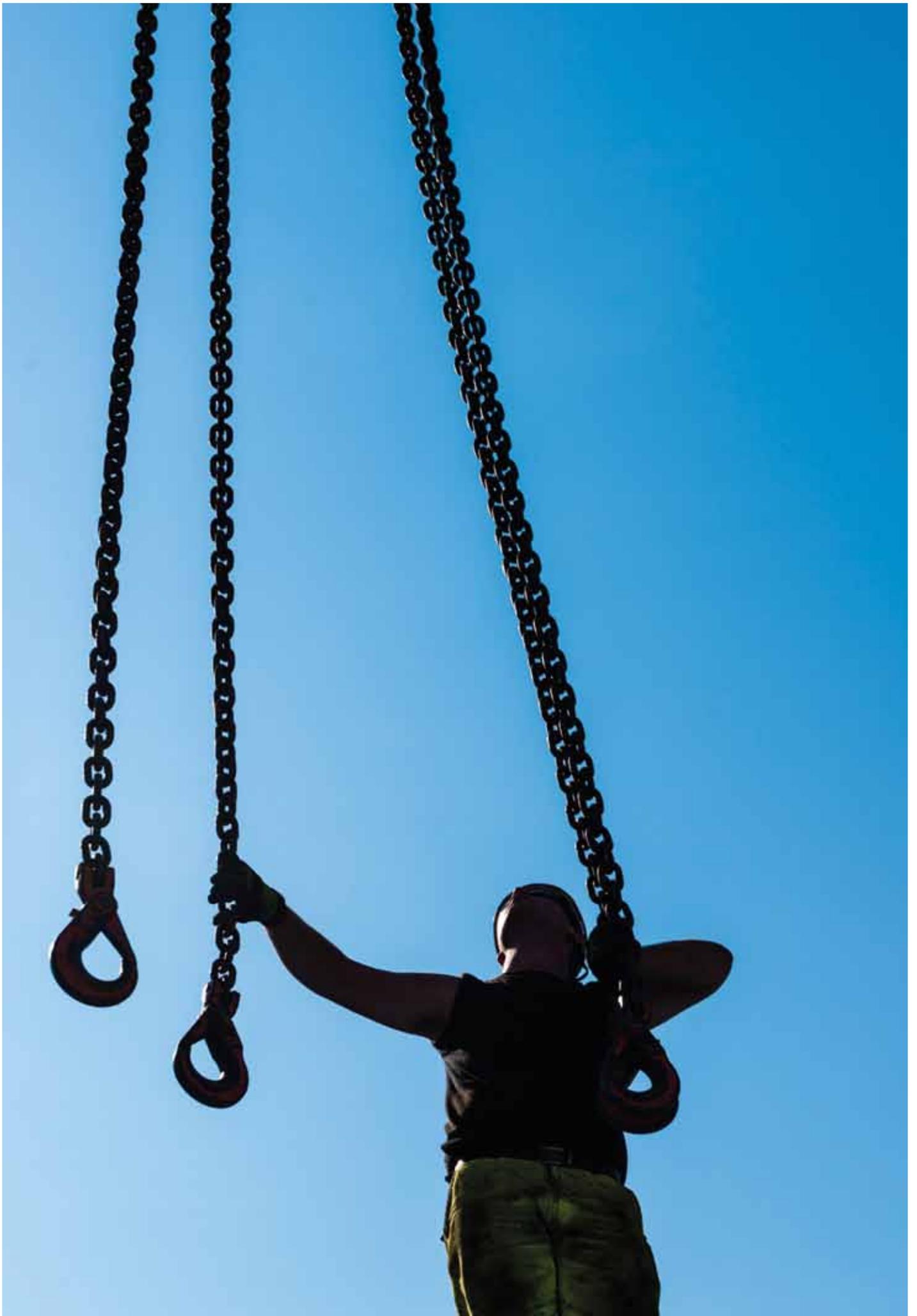
PricewaterhouseCoopers S.p.A.

(**) conferito sulla base della delibera dell'Assemblea tenutasi in data 28 febbraio 2014

Organismo di vigilanza

Ex D.Lgs 231/01

Presidente	ZANARDI Dott. Guido
Componenti	DENTILLI Dott. Stefano PANI Dott. Giorgio



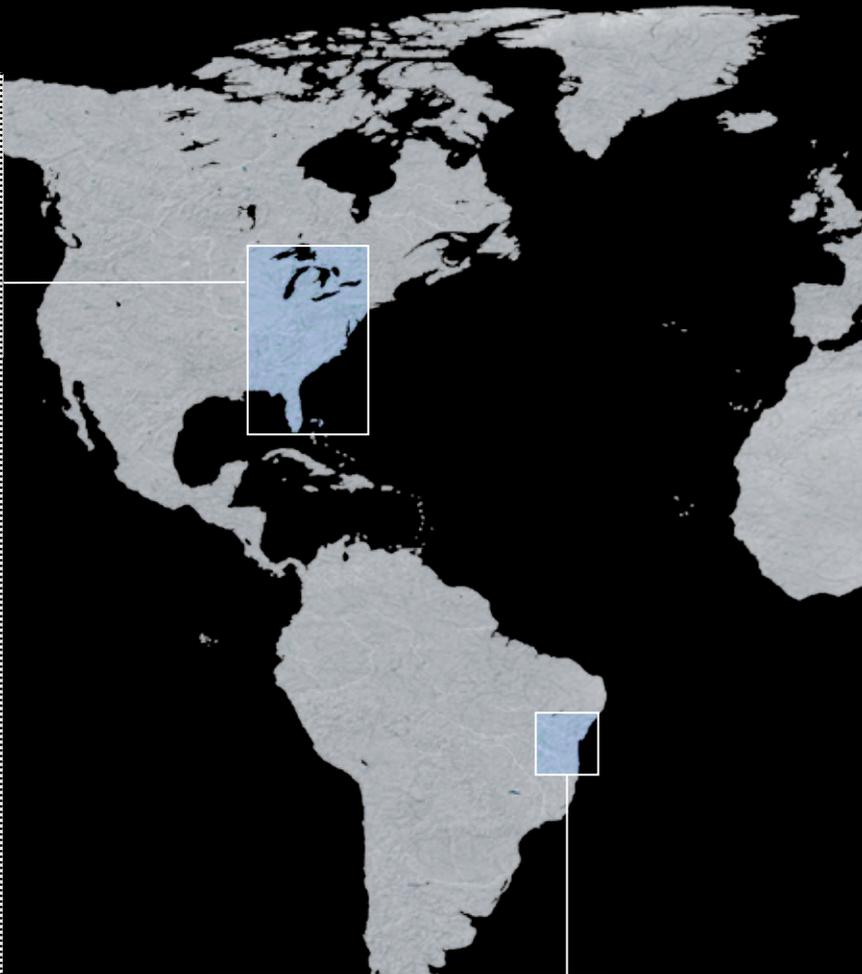
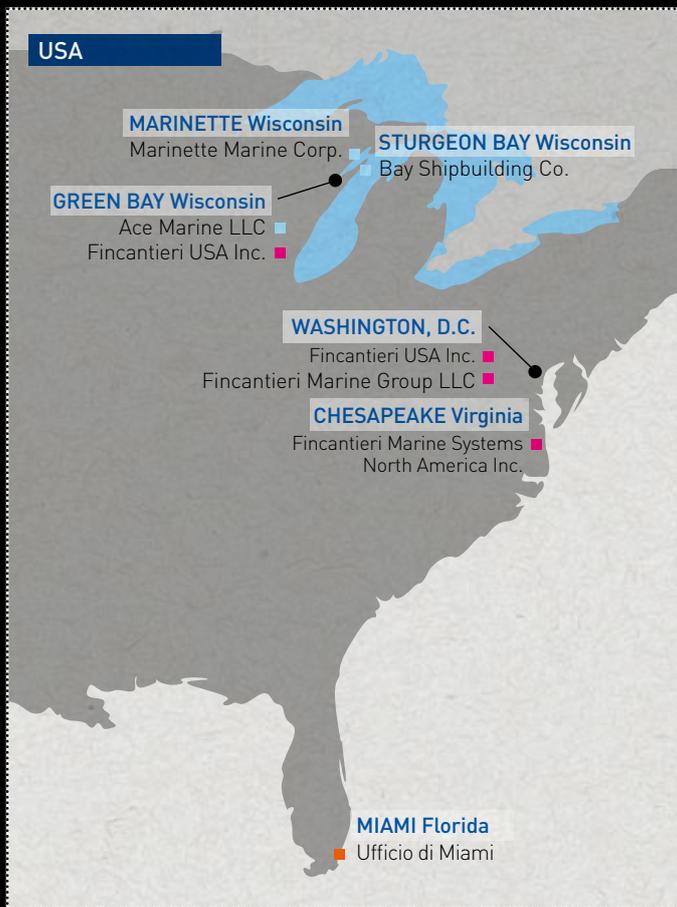
Profilo del gruppo

Alla chiusura dell'esercizio il capitale sociale, pari a euro 633,48 milioni era detenuto per il 99,355% dalla Fintecna S.p.A. La parte restante era distribuita tra altri azionisti privati tra i quali, in particolare, l'istituto finanziario Citibank che ne deteneva lo 0,644%.

La macrostruttura del Gruppo Fincantieri ed una sintetica descrizione delle Società incluse nel perimetro di consolidamento sono rappresentate di seguito.

SEGMENTI	SHIPBUILDING					OFFSHORE	SISTEMI, COMPONENTI E SERVIZI		ALTRO
AREE DI BUSINESS									
PRODOTTI	Navi da Crociera	Traghetti	Riparazioni e trasformazioni navali	Navi Militari	Mega Yachts	Offshore	Sistemi e Componenti	Post Vendita	
SOCIETÀ E UNITÀ OPERATIVE	Luxury/niche Upper premium Premium Contemporary	Fast Ferries Cruise ferries Ro-Pax	Repair Refitting Conversion Refurbishment	Portaerei Sommergibili Cacciatorpedinieri Fregate Corvette Pattugliatori Anfibie Supporto logistico Navi speciali Barges	Luxury yachts >60m	Mezzi di supporto (Offshore Support Vessels) Mezzi per la costruzione (Construction vessels) Mezzi per la perforazione (Drilling vessels)	Turbine a vapore Sistemi di stabilizzazione, propulsione, posizionamento e generazione Sistemi di automazione Cabine	Servizi Post Vendita: • Supporto logistico integrato • In-service del servizio di garanzia Gestione ciclo vita Training e assistenza	
	Fincantieri S.p.A. • Monfalcone • Marghera • Sestri Ponente • Ancona • Castellammare di Stabia • Palermo • Trieste • Cantiere Integrato Riva Trigoso e Muggiano Cetena S.p.A. Bacini Palermo S.p.A. Gestione Bacini La Spezia S.p.A. FMG LLC • Sturgeon Bay Fincantieri Marine Group Holdings Inc. Marinette Marine Corporation LLC • Marinette ACE Marine LLC • Green Bay Fincantieri USA Inc. Fincantieri India Private Ltd. Fincantieri do Brasil Participações S.A. Fincantieri Holding BV					Fincantieri Oil&Gas S.p.A. Fincantieri S.p.A. Vard Holdings Ltd. Vard Group A.S. • Aukra • Langsten • Brattvaag • Brevik • Søviknes Vard Tulcea S.A. • Tulcea Vard Niterói S.A. • Niterói Vard Promar S.A. • Promar Vard Vung Tau Ltd. • Vung Tau Vard Electro A.S. Vard Design A.S. Vard Piping A.S. Vard Accommodation A.S. Vard Braila S.A.	Fincantieri S.p.A. • Riva Trigoso Seastema S.p.A. Delfi S.r.l. Seaf S.p.A. Isotta Fraschini Motori S.p.A. • Bari FMSNA Inc.	Fincantieri S.p.A. • Corporate	

Struttura industriale del Gruppo Fincantieri



AMERICHE



- FINCANTIERI USA Inc.
- FINCANTIERI MARINE SYSTEMS NORTH AMERICA Inc.
- FINCANTIERI MARINE GROUP LLC
- MMC MARINETTE MARINE CORP.
- ACE MARINE LLC
- BSC BAY SHIPBUILDING CO.
- UFFICIO DI MIAMI

BRASILE

- FINCANTIERI DO BRASIL PARTICIPAÇÕES S.A.
- VARD NITERÓI S.A.
- VARD PROMAR S.A.

EUROPA

ITALIA

- TRIESTE
 - HEAD OFFICE
 - NAVI MERCANTILI
 - RIPARAZIONI E TRASFORMAZIONI NAVALI
 - OFFSHORE
- MUGGIANO
 - MEGA YACHTS
- BARI
 - ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.
- GENOVA
 - NAVI MILITARI
 - SISTEMI E COMPONENTI NAVALI
 - SERVIZI POST VENDITA
 - ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.
 - CETENA S.p.A.
 - DELFI S.r.l.
 - SEASTEMA S.p.A.
- TRIESTE ATSM - BACINO
- MUGGIANO - BACINO
- PALERMO - BACINO

- società controllata
- bacino
- stabilimento
- joint venture
- direzione
- ufficio di rappresentanza

NORVEGIA

ÅLESUND
 Vard Group A.S. (Head Office)
 Vard Design A.S.
 Vard Piping A.S.
 Vard Electro A.S.

LANGSTEN
 Vard Langsten

AUKRA
 Vard Aukra

BRATTVAAG
 Vard Brattvaag

SØVIKNES
 Vard Søviknes

TOMRA
 Vard Accommodation A.S.

BREVIK
 Vard Brevik

ROMANIA

BRAILA
 Vard Braila S.A.

TULCEA
 Vard Tulcea S.A.

INDIA

NEW DELHI
 Fincantieri India Private Ltd.
 Vard Electrical Installation e Engineering (India) Private Ltd.

UAE

ABU DHABI
 Etihad Ship Building LLC

VIETNAM

VUNG TAU
 Vard Vung Tau Ltd.

SINGAPORE

SINGAPORE
 Vard Holdings Ltd.

ITALIA

GENOVA
SESTRI PONENTE

MONFALCONE

TRIESTE

MARGHERA

RIVA TRIGOSO

MUGGIANO

ANCONA

ROMA
 Ufficio Roma

CASTELLAMMARE DI STABIA

BARI

PALERMO

CROAZIA

RIJEKA
 Vard Design Liburna Ltd.

ASIA

INDIA

FINCANTIERI INDIA PRIVATE Ltd.
 VARD ELECTRICAL INSTALLATION e ENGINEERING (INDIA) PRIVATE Ltd.

UAE

ETIHAD SHIP BUILDING LLC

VIETNAM

VARD VUNG TAU Ltd.

SINGAPORE

VARD HOLDINGS Ltd.

NORVEGIA

VARD GROUP A.S. (Head Office)
 VARD DESIGN A.S.
 VARD PIPING A.S.
 VARD ELECTRO A.S.
 VARD ACCOMMODATION A.S.
 VARD LANGSTEN
 VARD AUKRA
 VARD BRATTVAAG
 VARD BREVIK
 VARD SØVIKNES

CROAZIA

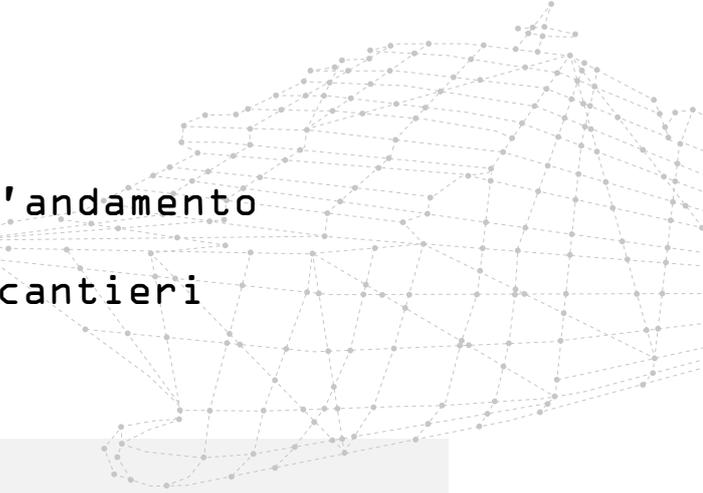
VARD DESIGN LIBURNA Ltd.

- MONFALCONE - STABILIMENTO
- MARGHERA - STABILIMENTO
- ANCONA - STABILIMENTO
- SESTRI PONENTE - STABILIMENTO
- CANTIERE INTEGRATO NAVALE MILITARE RIVA TRIGOSO-MUGGIANO
- CASTELLAMMARE DI STABIA - STABILIMENTO
- PALERMO - STABILIMENTO

ROMANIA

VARD BRAILA S.A.
 VARD TULCEA S.A.





relazione sull'andamento della gestione del gruppo fincantieri

pagina	
20	Andamento operativo
28	Sintesi dei principali dati della gestione
34	Principali dati gestionali per settore
41	I mercati di riferimento
49	Ricerca, sviluppo e innovazione
52	Risorse umane e relazioni industriali
55	Il rispetto dell'ambiente
56	Etica e sicurezza sul lavoro
59	Gestione dei rischi d'impresa
67	Corporate governance
79	Rapporti con la società controllante e con le altre società del gruppo
79	Altre informazioni
81	Prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del patrimonio netto della capogruppo con quelli consolidati
82	Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione con quelli obbligatori

Andamento operativo

Signori Azionisti,

il 2013 ha visto una significativa variazione del perimetro di consolidamento per effetto dell'acquisizione di VARD. Il Gruppo Fincantieri infatti ha perfezionato in data 23 gennaio l'acquisizione del pacchetto di controllo (50,75%) di STX OSV (oggi VARD); nel mese di marzo con la chiusura dell'OPA obbligatoria promossa secondo le regole della Borsa di Singapore, ha portato al 55,63% la quota detenuta nella stessa Società, una delle società *leader* a livello mondiale nella costruzione di mezzi complessi di supporto alle attività di estrazione e produzione di petrolio e gas naturale. Tale acquisizione si inquadra nelle azioni di diversificazione del Gruppo in business con più elevate prospettive di sviluppo e redditività nonché di incremento del suo "profilo" in termini di internazionalizzazione.

Il Gruppo, attraverso questa operazione, raddoppia le sue dimensioni, raggiungendo ricavi pari a quasi euro 4 miliardi, con oltre 20.000 dipendenti distribuiti tra 21 cantieri collocati in 3 diversi continenti, diventando uno dei primi quattro costruttori navali al mondo, preceduto da tre operatori coreani, primo per diversificazione di prodotto e *leader* nei principali segmenti di mercato ad alto valore aggiunto ed elevato potenziale della cantieristica navale.

Nel corso del 2013, in un contesto di mercato che permane difficile pur manifestando segnali di ripresa, il Gruppo ha conseguito risultati significativi avendo raggiunto Ricavi per euro 3.811 milioni, EBITDA per euro 298 milioni ed un Risultato d'esercizio di euro 85 milioni, dopo aver scontato oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti per euro 80 milioni.

La Posizione finanziaria netta (esposta al netto dei *construction loans* del Gruppo VARD pari ad euro 563 milioni) risulta essere negativa per euro 155 milioni. In proposito va rilevato che nel mese di novembre la Società ha portato a compimento l'emissione di un Bond a 5 anni di euro 300 milioni, con cedola del 3,75%, quotato alla Borsa di Lussemburgo che, oltre ad allungare e ottimizzare la struttura dell'indebitamento di Gruppo, ha consentito di ridurre gli oneri finanziari ad essa collegati. L'emissione è stata accolta con grande favore dal mercato con ordini raccolti per oltre 2 miliardi di euro.

A dimostrazione della solidità della struttura patrimoniale consolidata si evidenzia che il Patrimonio Netto risulta essere pari ad euro 1.210 milioni con euro 492 milioni di riserve. In bilancio sono appostati fondi congrui per fronteggiare rischi ed oneri specifici, per un ammontare pari a circa euro 151 milioni.

Nel corso del 2013 la Capogruppo ha proseguito, in Italia, nell'implementazione del Piano di riorganizzazione sulla base dell'accordo sottoscritto con il Ministero del Lavoro e la maggioranza delle Organizzazioni Sindacali a fine 2011, registrando uscite e trasferimenti per 708 unità (che sommate a quelle operate negli esercizi precedenti rappresentano il 68% del totale previsto) ed un ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria che ha riguardato mediamente 1.139 risorse, valore in contrazione rispetto ai precedenti esercizi. Si evidenzia inoltre che la Capogruppo ha registrato nell'anno 131 nuovi ingressi di risorse.

Sono stati inoltre firmati nel corso dell'esercizio importanti accordi con tutte le Organizzazioni Sindacali locali, volti ad accrescere la flessibilità delle prestazioni lavorative nei siti di Castellammare di Stabia, Sestri Ponente, Ancona e Marghera.



Va inoltre sottolineato che in data 10 luglio è stato siglato presso il Ministero del Lavoro l'accordo che estende la proroga della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per tutte le strutture produttive italiane all'agosto del 2014.

Il portafoglio ordini al 31 dicembre 2013 ammonta ad euro 12.900 milioni con ordini acquisiti nel periodo per euro 4.998 milioni che assicurano un carico di lavoro per euro 8.068 milioni, pari a oltre due anni di attività se rapportati ai ricavi dell'esercizio, anche se non consente di saturare completamente la capacità produttiva dei cantieri italiani nel breve/medio termine. Inoltre l'Azienda può vantare alla data del bilancio un numero consistente di accordi in corso di finalizzazione per i quali sono in fase di definizione i relativi finanziamenti. Si segnala altresì la prosecuzione del programma relativo alle fregate FREMM e l'approvazione di un rilevante piano di investimento finalizzato al rinnovo e alla razionalizzazione della flotta della Marina Militare Italiana, finanziato con la "Legge di Stabilità 2014".

Si segnala, infine, che nel corso del 2013 il Gruppo ha consegnato complessivamente 33 nuove navi.

IL POSIZIONAMENTO DEL GRUPPO

Il Gruppo Fincantieri è oggi, dopo l'acquisizione di VARD, il più grande operatore occidentale ed il primo in termini di diversificazione di prodotto, di clientela e di presenza geografica.

Nel corso del 2013 il Gruppo ha ulteriormente consolidato la propria posizione nei segmenti di mercato in cui opera e, con l'obiettivo di crescere e tutelare nel lungo termine il proprio patrimonio industriale ed intellettuale, ha avviato una strategia di ulteriore diversificazione individuando come target il comparto offshore dell'Oil&Gas.

L'acquisizione del 50,75% di VARD Holdings Limited, incrementata successivamente al 55,63% a seguito della conclusione dell'Offerta Pubblica di Acquisto obbligatoria, rientra in questo ambito e segna l'ingresso di Fincantieri in un segmento di mercato complementare rispetto a quelli fino a oggi presidiati, attraverso un'operazione finanziata esclusivamente tramite risorse proprie. Questo ha consentito all'Azienda di affiancare una terza linea di prodotto importante a quella delle navi da crociera/passeggeri e delle navi militari.

Fincantieri si connota oggi per un portafoglio prodotti ad alta tecnologia in un settore estremamente complesso, per una presenza globale centrata su un network produttivo di 21 cantieri, in 12 paesi (tra cui Italia, Norvegia, Romania, USA, Brasile, EAU e Vietnam) in 3 continenti (Europa, America e Asia), con oltre 20.000 dipendenti diretti ed oltre 80.000 unità appartenenti al mondo dell'indotto.

Nel segmento delle navi da crociera la Società ha rafforzato la sua presenza nelle navi di lusso, oltre che attraverso gli ordini per due ulteriori unità per il cliente Viking Ocean Cruises ed una per Compagnie du Ponant, anche con l'acquisizione di un ordine da parte di Regent Seven Seas Cruises, un nuovo cliente che arricchisce un portafoglio già ampiamente diversificato per tipologia di clientela e di navi e con numerose trattative in corso di finalizzazione alla data di chiusura dell'esercizio.

Il comparto militare è stato invece caratterizzato dalla prosecuzione del programma relativo alle fregate FREMM e dall'approvazione di un nuovo piano di investimento finalizzato al rinnovo e alla razionalizzazione della flotta della Marina Militare Italiana. L'avvio del programma, che rientra nel quadro delle disposizioni della "Legge di Stabilità 2014", dovrebbe permettere

all'Azienda di guardare con tranquillità al futuro delle strutture produttive italiane dedicate a questo business.

Negli Stati Uniti gli ordini acquisiti per due ulteriori unità *Littoral Combat Ship* (LCS) confermano il ruolo dell'Azienda come interlocutore di primo livello della US Navy e della US Coast Guard.

Gli ordini acquisiti nel 2013 dimostrano la capacità competitiva, progettuale e produttiva della Società, in un mercato che presenta una forte caratterizzazione dei prodotti in termini di contenuto tecnologico e di elevato tasso d'innovazione.

EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO:

Gennaio

Si è svolta presso lo stabilimento di Muggiano la cerimonia di consegna di due unità per la Marina Militare degli Emirati Arabi Uniti: sono state consegnate infatti la corvetta "Abu Dhabi Class", varata nel febbraio 2011, e il pattugliatore "Ghantut" varato presso lo stesso cantiere nel gennaio 2012.

In data 23 gennaio, a seguito dell'accordo firmato il 21 dicembre 2012, è stata perfezionata l'acquisizione da STX Europe del 50,75% di STX OSV Holdings Limited, società quotata alla borsa di Singapore, *leader* mondiale nella costruzione di mezzi di supporto all'attività di estrazione di petrolio e gas naturale.

Febbraio

Fincantieri ha firmato con le Segreterie Provinciali di tutte le Organizzazioni Sindacali e le RSU di cantiere, un accordo per la riorganizzazione del sito di Castellammare di Stabia che fa seguito a quello sottoscritto il 21 dicembre 2011 con Governo e Sindacati nazionali e che definisce nuovi importanti istituti per accrescere la flessibilità delle prestazioni lavorative (orario multi periodale, sei per sei e quarta timbratura).

È stata assegnata al cantiere di Riva Trigoso da parte del Rina (Registro Italiano Navale) la certificazione ISO 14001 "Tutela Ambiente", il più recente e avanzato modello di gestione ambientale. L'acquisto della maggioranza del capitale di VARD ha comportato l'obbligo, in base a quanto previsto dalla normativa applicabile alle società quotate presso la Borsa di Singapore, di porre in essere un'offerta pubblica di acquisto ("OPA") sulla totalità delle restanti azioni a un prezzo pari a SGD 1,22 per azione. Il Gruppo, pertanto, in ottemperanza alla menzionata normativa, in data 13 febbraio 2013 ha depositato il documento d'OPA presso la Borsa di Singapore.

In data 14 febbraio STX OSV Holdings Limited ha annunciato l'acquisizione di tre nuovi contratti per la costruzione di altrettanti *Offshore Subsea Construction Vessel* (OSCV) per le compagnie Farstad Shipping, Solstad Offshore e DOF Subsea con consegne previste tra il secondo trimestre 2014 e il primo trimestre 2015.

Nel mese di febbraio 2013 sono stati perfezionati i MOA (*Memorandum of Agreement*) sottoscritti con il gruppo Carnival nel 2012 con la formalizzazione dei contratti relativi alla costruzione di due navi da crociera, destinate ai *brand* Holland America Line e Carnival Cruise Lines. Entrambe le unità saranno le prime di una nuova e innovativa classe di navi. L'unità per Holland America line avrà una stazza lorda di 99.000 tonnellate e sarà consegnata nell'autunno del 2015. L'unità per Carnival Cruise Lines avrà 135.000 tonnellate di stazza lorda ed entrerà in servizio nell'inverno del 2016.

Marzo

Si è svolta, presso lo stabilimento di Riva Trigoso, la cerimonia per il taglio della prima lamiera della sesta unità FREMM. Prosegue così il programma di costruzione delle Fregate Europee Multi Missione, la più importante iniziativa congiunta finora attivata tra industrie europee nel settore della Difesa navale.

La U.S. Navy ha confermato a Fincantieri, attraverso la controllata americana FMG, l'acquisizione di due ulteriori unità *Littoral Combat Ship*, quinta e sesta nave del contratto che comporterà la costruzione di dieci unità le cui rimanenti opzioni potranno essere esercitate dal cliente entro il 2015.

Presso lo stabilimento di Monfalcone è stata varata "Regal Princess", la nuova ammiraglia della flotta di Princess Cruises. La consegna è prevista per la primavera 2014.

Il 13 marzo è terminato il periodo di adesione all'Offerta Pubblica d'Acquisizione obbligatoria (OPA), avviata da Fincantieri a seguito dell'acquisizione della maggioranza di STX OSV Holdings Limited ridenominata, in data 23 aprile, "VARD Holdings Limited" ("VARD"). Le azioni complessivamente acquisite sono state 57.620.268 (4,88% del totale), portando il totale delle azioni possedute a fine OPA a 656.471.268, pari al 55,63% del capitale sociale di VARD.

Aprile

Fincantieri ha firmato con le Segreterie Provinciali di tutte le Organizzazioni Sindacali e le RSU di cantiere un accordo per la riorganizzazione del sito di Sestri Ponente che fa seguito a quello sottoscritto il 21 dicembre 2011 con Governo e Sindacati nazionali e a quello siglato a livello territoriale il 15 febbraio 2012 e che definisce nuovi importanti istituti per accrescere la flessibilità delle prestazioni lavorative (orario multi periodale, sei per sei e quarta timbratura).

Il 22 aprile 2013, presso lo stabilimento di Muggiano, si è svolta la cerimonia di consegna del pattugliatore "Salahah", in costruzione per la Marina Militare degli Emirati Arabi Uniti.

Il 23 aprile VARD ha firmato una lettera di intenti per la costruzione di un *Platform Supply Vessel* (PSV) con l'armatore Simon Møkster Shipping.

In data 30 aprile, VARD ha annunciato la firma di un contratto per la costruzione di un *Azimut Stern Drive* (ASD) *offshore tug vessel* per l'armatore Buksér og Berging.

Maggio

Il 3 maggio 2013, VARD ha reso nota l'acquisizione di un contratto per la costruzione di un *Advanced Offshore Support Vessel* per l'armatore Island Offshore e il 13 maggio 2013 ha annunciato di aver formalizzato il contratto per la costruzione di un *Platform Supply Vessel* (PSV) per l'armatore Simon Møkster Shipping, che era stato oggetto di lettera di intenti nel corso del mese precedente.

Il 15 maggio 2013, presso lo stabilimento di Monfalcone, si è svolta la cerimonia che ha segnato l'inizio dei lavori in bacino della nave P&O Cruises, la cui consegna è prevista per marzo 2015.

Il 22 maggio, presso i cantieri americani del Gruppo, è stato siglato un contratto per la costruzione di 4 unità RBM (*Response Boats-Medium*) per la U.S. Coast Guard.

Il 31 maggio 2013, presso lo stabilimento di Monfalcone, si è svolta la cerimonia di consegna della "Royal Princess", la nuova ammiraglia della flotta di Princess Cruises, la più grande nave mai costruita da Fincantieri, caratterizzata da un nuovo approccio progettuale non solo per il lay-out e le performance d'avanguardia, ma anche perché recepisce tutti i più recenti regolamenti in materia di grandi navi da crociera.

Si segnala inoltre che nel mese di maggio è avvenuta la cerimonia ufficiale di consegna della FREMM “Carlo Bergamini” il cui varo era stato effettuato il 16 luglio 2011 nel cantiere di Riva Trigoso.

Giugno

Il 6 giugno 2013, presso lo stabilimento di Marghera, si è svolta la cerimonia del taglio della prima lamiera di “Viking Star”, la prima di due navi da crociera che Fincantieri realizzerà per la società armatrice Viking Ocean Cruises.

Nel corso del mese, Fincantieri ha firmato con le Segreterie Provinciali di tutte le Organizzazioni Sindacali e le RSU di cantiere un accordo per la riorganizzazione del sito di Ancona che fa seguito a quello sottoscritto il 21 dicembre 2011 con Governo e Sindacati nazionali e che definisce nuovi importanti istituti per accrescere la flessibilità delle prestazioni lavorative (orario multi periodale, sei per sei e quarta timbratura).

Il 28 giugno 2013, presso lo stabilimento di Ancona, si è svolta la cerimonia di consegna della nave extra lusso “Le Soléal”, realizzata da Fincantieri per la società armatrice francese Compagnie du Ponant.

Il 29 giugno 2013, presso lo stabilimento di Riva Trigoso, si è svolta la cerimonia di varo della fregata “Carlo Margottini”, la terza di una serie di unità FREMM commissionate a Fincantieri dalla Marina Militare Italiana nell’ambito dell’accordo di cooperazione internazionale italo-francese. In giugno, presso i cantieri americani del Gruppo si è svolta la cerimonia di impostazione della terza unità del programma LCS e la cerimonia per il taglio della prima lamiera della quarta unità.

Luglio

Il 10 luglio Fincantieri ha siglato un contratto con l’armatore Regent Seven Seas Cruises per la realizzazione di una nave da crociera extra lusso. La nuova commessa sarà assegnata al cantiere di Sestri Ponente e la consegna è prevista per l’estate 2016.

In data 10 luglio è stato siglato presso il Ministero del Lavoro, con tutte le Organizzazioni Sindacali, l’accordo che estende la proroga della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per tutte le strutture produttive italiane all’agosto del 2014.

Il 15 luglio è stato varato a Castellammare di Stabia il pattugliatore “Ubaldo Diciotti”, la seconda unità multiruolo commissionata a Fincantieri dal Comando Generale delle Capitanerie di Porto per la Guardia Costiera italiana.

In data 16 luglio Fincantieri e l’armatore francese Compagnie du Ponant hanno sottoscritto un contratto per la realizzazione di una nave da crociera extra lusso. La nuova unità sarà gemella di “Le Soléal”, la nave “mini-cruise” consegnata nel mese di giugno 2013 ad Ancona.

Il 24 luglio, presso lo stabilimento di Castellammare di Stabia, si è svolta la cerimonia del taglio della prima lamiera del traghetto di ultima generazione che Fincantieri realizzerà per la Société des traversiers du Québec (STQ).

Alla fine di luglio è nata una nuova alleanza italo – russa nel campo della ricerca: Fincantieri e il Krylov State Research Centre, tra i più prestigiosi centri di ricerca navale a livello mondiale, hanno infatti firmato un accordo quadro con l’obiettivo di sviluppare congiuntamente nuovi progetti destinati all’innovazione tecnologica del settore.

Agosto

In data 12 agosto, VARD ha annunciato di essersi aggiudicata un rilevante ordine dalla *joint venture* DOF Subsea – Technip per la realizzazione di 4 navi posatubi e di supporto alle costruzioni

offshore (PLSVs). Il contratto, del valore complessivo di circa 1,1 miliardi di dollari, è il più importante acquisito finora da VARD e uno dei più importanti in assoluto in questo settore.

Il 15 agosto il Consiglio di Amministrazione di VARD Holdings Ltd. ha annunciato l'acquisizione del 100% delle azioni della società Johangarden AS (per il tramite della società VARD Electro AS).

Il 22 agosto VARD ha annunciato la firma di un nuovo contratto per la costruzione di un *Offshore Subsea Construction Vessel* (OSCV) per l'armatore Farstad Shipping.

Settembre

Il 2 settembre VARD ha annunciato la firma di un contratto per la costruzione di un *Platform Supply Vessel* (PSV) per l'armatore Carlotta Offshore Ltd.

Fincantieri ha avviato un progetto di cooperazione con la Scuola Politecnica dell'Università di Genova al fine di valorizzare e sviluppare le migliori idee provenienti dall'università per tradurle in innovazione di prodotto sui temi più critici per la competitività.

Il 30 settembre, presso lo stabilimento di Castellammare di Stabia, si è svolta la cerimonia di consegna del pattugliatore "Luigi Dattilo", la prima di due unità multiruolo commissionate a Fincantieri dal Comando Generale delle Capitanerie di Porto per la Guardia Costiera italiana.

Ottobre

VARD ha annunciato che a seguito della riorganizzazione produttiva in corso in Romania, le attività di costruzioni di tubi della società VARD Piping SRL sono state integrate nel cantiere di Tulcea mentre le attività di ingegneria sono state trasferite alla neo-costituita società VARD Engineering Constanta SRL con sede in Romania e posseduta al 70% da VARD RO Holding SRL e per la restante parte da VARD Braila SA.

Il 18 ottobre 2013 Fincantieri ha firmato una lettera d'intenti per la costruzione di una nuova nave da crociera ultra-lusso per l'armatore Seabourn, *brand* del gruppo Carnival Corporation & plc.

Il 25 ottobre, presso i cantieri americani del Gruppo, si è tenuta la cerimonia di consegna della prima unità speciale per la società armatrice Tidewater.

Novembre

Il 5 novembre VARD ha annunciato la firma di un contratto per la costruzione di un *survey vessel* per l'armatore Circle Maritime Invest JSC.

L'8 novembre, presso i cantieri americani del Gruppo, si è svolta la cerimonia di consegna della costruzione per la ricerca oceanografica "Reuben Lasker" all'ente governativo NOAA (National Oceanic and Atmospheric Administration).

Il 15 novembre, presso lo stabilimento di Marghera, si è svolta la cerimonia di varo tecnico di "Costa Diadema", la futura ammiraglia di Costa Crociere.

Il 19 novembre Fincantieri ha collocato il primo prestito obbligazionario della sua storia con cedola del 3,75% annuo e scadenza a 5 anni per un ammontare di 300 milioni di euro.

Il 22 novembre si è tenuta la cerimonia di consegna del pattugliatore "Güven" da parte del cantiere RMK Marine alla Guardia Costiera turca. Questo pattugliatore fa parte di un progetto di collaborazione tra Fincantieri e il cantiere turco RMK Marine che prevede la realizzazione di quattro unità commissionate da SSM (Undersecretariat for Defence Industry) per la flotta della Guardia Costiera nazionale.

In occasione dell'incontro bilaterale Italia - Russia che si è tenuto a Trieste il 26 novembre, Fincantieri ha annunciato la firma di un accordo mirato a definire il progetto per una nave da perforazione ad altissimo contenuto innovativo e tecnologico, e l'acquisizione di un contratto per

la realizzazione di una piattaforma galleggiante semisommersibile per il trasporto di compartimenti di reattore di sottomarini nucleari.

Il 29 novembre, Fincantieri e l'Institute of Marine Research (IMR) hanno siglato un contratto per la costruzione di una nave rompighiaccio oceanografica destinata ad operare nelle acque polari. L'armatore della nave sarà il Norwegian Polar Institute, per conto del governo norvegese. La nave sarà costruita in Italia nel cantiere integrato di Riva Trigoso – Muggiano, prima di concludere l'allestimento e le prove mare in Norvegia negli stabilimenti di VARD. Il progetto ha valore strategico anche sotto il profilo dell'acquisizione ed accrescimento delle competenze nel settore, in prevista espansione, delle unità speciali artiche.

Il 29 novembre VARD ha annunciato la firma di un contratto per la costruzione di un *Advanced Offshore Support Vessel* per l'armatore Island Offshore.

Dicembre

Il 9 dicembre, presso i cantieri americani del Gruppo, si è svolta la cerimonia di consegna di un'unità speciale per la società armatrice Tidewater.

Il 16 dicembre Fincantieri ha annunciato la firma di un contratto per la costruzione di due navi da crociera per l'armatore Viking Ocean Cruises. Queste navi saranno unità gemelle di quelle ordinate nel luglio dello scorso anno e saranno consegnate, rispettivamente, nel 2016 e nel 2017. Il contratto sarà operativo allorquando tutte le condizioni tecnico-finanziarie saranno definite.

Il 16 dicembre, presso lo stabilimento di Castellammare di Stabia, si è svolta la cerimonia che ha segnato l'inizio dei lavori in bacino del traghettone di ultima generazione "F.-A.-Gauthier" che Fincantieri sta realizzando per la Société des traversiers du Québec (STQ).

Il 18 dicembre, presso i cantieri americani del Gruppo, si è svolta la cerimonia di varo di un'unità del programma LCS.

Il 19 dicembre, presso lo stabilimento di Muggiano, è stata consegnata alla Marina Militare Italiana "Virgilio Fasan", la seconda unità del programma FREMM e la prima in configurazione ASW (Anti Submarine Warfare).

Il 20 dicembre Fincantieri ha annunciato di aver acquisito dall'armatore MSC Crociere un'importante commessa per il *refitting* di tutte e quattro le unità della classe Lirica. Il programma, battezzato "Rinascimento", sarà completato entro il 2015 e permetterà di rafforzare la posizione di Fincantieri nel comparto del *refitting* e del *refurbishment*.

Il 30 dicembre VARD ha annunciato la firma di un contratto con un nuovo cliente, Harkand Group, per la progettazione e la costruzione di un *Diving Support and Construction Vessel*.



Sintesi dei principali dati della gestione

Il Bilancio consolidato del Gruppo Fincantieri è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Si ricorda che i dati 2013, contrariamente ai dati 2012 e 2011, includono il consolidamento integrale di VARD e pertanto risultano essere non confrontabili con i dati degli esercizi precedenti in quanto influenzati dalla suddetta variazione del perimetro di consolidamento.

		2013	2012	2011
Ordini (*)	Euro/milioni	4.998	1.394	1.863
Portafoglio ordini (*)	Euro/milioni	12.900	7.817	8.361
Carico di lavoro (*)	Euro/milioni	8.068	4.735	5.373
Investimenti	Euro/milioni	255	89	78
R&S	Euro/milioni	88	62	55
Organico a fine periodo	Numero	20.389	10.240	9.994
Ricavi e proventi (**)	Euro/milioni	3.811	2.381	2.380
EBITDA (**)	Euro/milioni	298	147	141
EBIT (**)	Euro/milioni	209	87	75
Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti (**)(***)	Euro/milioni	137	44	44
Proventi ed oneri (+/-) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	Euro/milioni	-80	-41	-51
Risultato d'esercizio	Euro/milioni	85	15	9
Capitale investito netto	Euro/milioni	1.365	498	725
Patrimonio netto	Euro/milioni	1.210	957	951
Posizione finanziaria netta	Euro/milioni	-155	459	226
Free cash flow	Euro/milioni	-519	292	82
Navi consegnate (****)	Numero	33	4	8

(*) Al netto di elisioni e consolidamenti

(**) I dati comparativi del 2012 e del 2011 sono stati riesposti per recepire le riclassifiche dell'assorbimento fondi e degli effetti economici dei derivati su cambi

(***) I dati comparativi del 2011 sono stati riesposti per recepire l'applicazione anticipata dello IAS 19 *Revised*

(****) Numero navi di lunghezza superiore a 40 metri

Per quanto riguarda un'analisi dettagliata delle tematiche di bilancio relative alla società VARD, si rimanda a quanto descritto dalla stessa società nel suo bilancio e nelle altre comunicazioni agli azionisti da essa redatte in ottemperanza della normativa della Borsa di Singapore.

ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DI GRUPPO

Ai fini di un'analisi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari registrati dal Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011, di seguito si riportano gli schemi di Conto

economico, Struttura patrimoniale e Rendiconto finanziario riclassificati e lo schema della Posizione finanziaria netta utilizzata dal *management* per monitorare l'andamento della gestione. Per la riconciliazione tra gli schemi riclassificati e quelli di bilancio si rimanda alla apposita sezione.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(Euro/milioni)	2013	2012	2011
Ricavi e proventi	3.811	2.381	2.380
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	-2.745	-1.727	-1.768
Costo del personale	-752	-507	-458
Accantonamenti e svalutazioni	-16	-	-13
EBITDA	298	147	141
Ammortamenti	-89	-60	-66
EBIT	209	87	75
Proventi ed oneri (+/-) finanziari	-55	-12	-1
Proventi ed oneri (+/-) su partecipazioni	2	1	-
Imposte dell'esercizio	-19	-32	-30
Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	137	44	44
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	-80	-41	-51
Effetto fiscale su proventi e oneri estranei alla gestione e non ricorrenti	28	12	16
Risultato d'esercizio	85	15	9

Si descrivono di seguito le principali poste:

- **Ricavi e proventi:** risultano pari a euro 3.811 milioni, in incremento rispetto al 2012 per effetto del consolidamento del Gruppo VARD; i ricavi 2012 pari a euro 2.381 milioni risultano in linea rispetto al 2011;
- **EBITDA:** è pari a euro 298 milioni con un'incidenza sui ricavi (*EBITDA Margin*) pari al 7,8%, mentre l'EBITDA 2012 e 2011 risulta rispettivamente pari ad euro 147 milioni ed euro 141 milioni, con un'incidenza sui ricavi (*EBITDA Margin*) pari al 6,2% nel 2012 ed al 5,9% nel 2011;
- **Gestione finanziaria:** presenta un valore negativo pari a euro 53 milioni, originato dal saldo dei proventi e degli oneri finanziari per euro 55 milioni (comprensivi degli oneri finanziari relativi ai *construction loans* del Gruppo VARD per euro 24 milioni) e da proventi su partecipazioni per euro 2 milioni. Nel 2012 e nel 2011 la gestione finanziaria risulta negativa rispettivamente per euro 11 milioni ed euro 1 milione;
- **Gestione fiscale:** presenta nel 2013 un saldo negativo per euro 19 milioni, al netto dell'effetto fiscale collegato ai Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti;
- **Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti:** si attesta su euro 137 milioni nel 2013 rispetto ad euro 44 milioni nel 2012 ed euro 44 milioni nel 2011;

- **Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti:** si registrano oneri pari ad euro 80 milioni, relativi ad eventi non attinenti alla gestione ordinaria, tra cui principalmente i costi a carico Azienda della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, gli accantonamenti per oneri di riorganizzazione e per oneri relativi alla problematica dell'amianto, gli oneri non ricorrenti collegati all'acquisizione del Gruppo VARD e alla svalutazione di alcune attività della controllata Isotta Fraschini Motori sulla quale è in corso un piano di riorganizzazione;
- **Effetto fiscale su proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti:** l'effetto fiscale collegato alla voce Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti risulta positivo per euro 28 milioni nel 2013;
- **Risultato d'esercizio:** si attesta su un valore positivo pari a oltre euro 85 milioni.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE "NON-GAAP"

Il *management* di Fincantieri valuta le performance del Gruppo e dei segmenti di business sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS. In particolare, l'EBITDA è utilizzato come principale indicatore di redditività, in quanto permette di analizzare la marginalità del Gruppo, eliminando gli effetti derivanti dalla volatilità originata da elementi economici non ricorrenti o estranei alla gestione ordinaria.

Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione CESR/05-178b, le componenti di ciascuno di tali indicatori:

- EBITDA: è pari al risultato ante imposte, ante proventi e oneri finanziari, ante proventi ed oneri su partecipazioni ed ammortamenti, così come riportati negli schemi di bilancio, rettificato dai seguenti elementi:
 - oneri a carico Azienda per Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS);
 - oneri connessi al piano di riorganizzazione;
 - accantonamenti costi e spese legali connessi a contenziosi verso il personale per danni da amianto;
 - altri oneri o proventi di natura non ordinaria derivanti da eventi non ricorrenti di particolare significatività.
- EBIT: è pari all'EBITDA al netto degli ammortamenti così come riportati negli schemi di bilancio.
- Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti: è pari al risultato d'esercizio al netto delle rettifiche per elementi economici non ricorrenti o estranei alla gestione ordinaria.

STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA RICLASSIFICATA

(Euro/milioni)	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011
Attività immateriali	539	104	110
Immobili, impianti e macchinari	897	585	555
Partecipazioni	70	17	16
Altre attività e passività non correnti	-14	-40	-50
Fondo Benefici ai dipendenti	-60	-71	-65
Capitale immobilizzato netto	1.432	595	566
Rimanenze di magazzino e acconti	400	273	276
Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti	757	-56	149
Construction loans	-563	-	-
Crediti commerciali	344	268	318
Debiti commerciali	-911	-597	-577
Fondi per rischi e oneri diversi	-151	-101	-114
Altre attività e passività correnti	57	116	107
Capitale di esercizio netto	-67	-97	159
Capitale investito netto	1.365	498	725
Patrimonio netto	1.210	957	951
Posizione finanziaria netta	155	-459	-226
Fonti di finanziamento	1.365	498	725

La **Struttura patrimoniale consolidata** evidenzia un incremento del capitale investito netto nel 2013 (euro 867 milioni), dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- **Capitale immobilizzato netto:** presenta un incremento pari ad euro 837 milioni al netto degli ammortamenti, in larga parte imputabile alla variazione dell'area di consolidamento (circa euro 700 milioni) e agli investimenti in attività materiali ed immateriali effettuati nel corso dell'esercizio (euro 252 milioni);
- **Capitale di esercizio netto:** il valore del capitale d'esercizio risulta negativo per euro 67 milioni e sostanzialmente allineato ai valori del 2012.

Il Patrimonio netto registra un incremento pari ad euro 253 milioni, determinato principalmente dal positivo apporto del risultato dell'esercizio (euro 85 milioni), dagli effetti negativi della riserva di conversione collegata all'andamento dei cambi del Dollaro statunitense e della Corona norvegese rispetto all'Euro (euro 41 milioni) e dall'effetto sul patrimonio netto di terzi della variazione dell'area di consolidamento.

Quanto sopra descritto ha determinato una **Posizione finanziaria netta** a debito per euro 155 milioni.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

(Euro/milioni)	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011
Liquidità	385	692	432
Crediti finanziari correnti	52	45	44
Debiti bancari correnti	-35	-3	-6
Parte corrente dei finanziamenti da banche	-32	-17	-17
Altri debiti finanziari correnti	-3	-129	-164
Indebitamento finanziario corrente	-70	-149	-187
Indebitamento finanziario corrente netto	367	588	289
Crediti finanziari non correnti	41	17	17
Debiti bancari non correnti	-255	-134	-67
Obbligazioni emesse	-296	-	-
Altri debiti non correnti	-12	-12	-13
Indebitamento finanziario non corrente	-563	-146	-80
Posizione finanziaria netta	-155	459	226

La **Posizione finanziaria netta** su esposta, non ricomprende i *construction loans* (si veda Nota 26) considerati quali componenti del capitale d'esercizio e presenta un saldo negativo per euro 155 milioni.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(Euro/milioni)	2013	2012	2011
Flusso di cassa generato dalle attività operative	-95	375	150
Flusso di cassa generato dall'attività di investimento	-424	-83	-68
Flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento	255	13	-24
Flusso monetario netto del periodo	-264	305	58
Disponibilità liquide ad inizio periodo	692	387	329
Differenze cambio su disponibilità iniziali	-43	-	-
Disponibilità liquide a fine periodo	385	692	387

Il **Rendiconto finanziario** evidenzia un Flusso monetario netto del periodo negativo per euro 264 milioni per effetto di un *free cash flow* negativo per euro 519 milioni (che include l'esborso per l'acquisizione di VARD), compensato dal flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento per euro 255 milioni.

Il flusso di cassa generato dalle attività operative include la variazione dei *construction loans*.

GLI ORDINI E IL PORTAFOGLIO

Nel corso del 2013 sono stati acquisiti ordini per euro 4.998 milioni, in deciso aumento rispetto agli esercizi precedenti in tutti i settori in cui opera il Gruppo.

Ne consegue che alla data di bilancio, il Gruppo Fincantieri può contare su un portafoglio ordini pari ad euro 12.900 milioni (euro 7.817 milioni nell'esercizio 2012 ed euro 8.361 milioni nell'esercizio 2011). Il carico di lavoro che ne deriva è pari a euro 8.068 milioni (euro 4.735 milioni nell'esercizio 2012 ed euro 5.373 milioni nell'esercizio 2011).

Nella tabella a seguire vengono esposti i dettagli, per il 2013, di ordini acquisiti, portafoglio ordini e carico di lavoro.

2013						
(Euro/milioni)	Shipbuilding	Offshore	Sistemi, Componenti e Servizi	Altre attività	Elisioni	Gruppo
Ordini	3.010	1.816	205	-	-33	4.998
Portafoglio ordini	8.695	3.757	550	-	-102	12.900
Carico di lavoro	5.345	2.480	264	-	-21	8.068

GLI INVESTIMENTI – R&S E INNOVAZIONE

Gli investimenti, pari ad euro 255 milioni, si riferiscono principalmente al completamento dei progetti legati ai programmi pluriennali di espansione della capacità produttiva nei cantieri brasiliani e negli Stati Uniti, oltre a quelli collegati ad iniziative per accrescere l'efficienza produttiva e per migliorare le condizioni di sicurezza e di rispetto dell'ambiente.

Il Gruppo, consapevole di come Ricerca e Innovazione siano i capisaldi per il successo e la futura competitività, ha speso a conto economico nel corso del 2013 euro 88 milioni relativi all'attività di ricerca riconducibile a numerosi progetti connessi all'innovazione di prodotto e di processo; tali attività sono regolarmente condotte dal Gruppo quale presupposto strategico per mantenere, anche in futuro, un posizionamento di *leader* di mercato in tutti i settori ad alta tecnologia. La Società, in considerazione della loro utilità pluriennale ha inoltre capitalizzato nel 2013 costi relativi a progetti di sviluppo per un ammontare di euro 34 milioni; tali progetti sono principalmente relativi a dispositivi e sistemi innovativi in grado di rispettare i nuovi regolamenti internazionali in termini di sicurezza (*Safe return to port*) e l'abbattimento dei livelli di inquinamento delle navi da crociera. A tale proposito, si segnala che nel corso del 2013 la Società ha consegnato al Gruppo Carnival la prima nave al mondo in grado di rispettare tali nuovi regolamenti internazionali in termini di sicurezza, definiti dall'IMO (International Maritime Organization), agenzia dell'ONU.

IL DIVIDENDO

Pure in presenza di un utile di esercizio si propone di non distribuire dividendi per l'anno 2013 in modo da preservare maggiormente la struttura patrimoniale della Società.

Principali dati gestionali per settore

SHIPBUILDING

Il settore dello Shipbuilding include le attività di progettazione e costruzione di navi destinate alle aree di *business* delle navi da crociera, traghetti, militari (Italia ed estero), mega yachts oltre alle attività di trasformazione e riparazione. La produzione è realizzata presso i cantieri italiani e, per le navi destinate al mercato americano, presso i cantieri statunitensi del Gruppo.

(Euro/milioni)	2013	2012	2011
Ricavi e proventi (*)	2.394	2.292	2.288
EBITDA (*)	155	157	156
Ordini (*)	3.010	1.298	1.792
Portafoglio ordini (*)	8.695	7.440	8.181
Carico di lavoro (*)	5.345	4.623	5.316
Investimenti	137	84	73
Navi consegnate (numero) (**)	11	4	8

(*) Al lordo delle elisioni tra i settori operativi

(**) Navi di lunghezza superiore a 40 metri

Ricavi e proventi

I ricavi del settore Shipbuilding al 31 dicembre 2013 ammontano ad euro 2.394 milioni (euro 2.292 milioni nel 2012 ed euro 2.288 milioni nel 2011) e si riferiscono per euro 1.075 milioni all'area di *business* Navi da Crociera (euro 1.062 milioni nel 2012 ed euro 1.244 milioni nel 2011) e per euro 1.126 milioni all'area di *business* delle Navi Militari (euro 1.052 milioni nel 2012 ed euro 894 milioni nel 2011).

Gli ordini

Nel corso del 2013 sono stati acquisiti ordini per euro 3.010 milioni con un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente.

Gli ordini acquisiti si riferiscono a sei navi da crociera (due per il Gruppo Carnival, due per l'armatore Viking Ocean Cruises e una ciascuno per gli armatori Regent Seven Seas Cruises e Compagnie du Ponant), due ulteriori unità *Littoral Combat Ship* per la U.S. Navy, due unità del programma FREMM per la Marina Militare Italiana, 4 piccoli pattugliatori per la Guardia Costiera americana e una piattaforma galleggiante semisommersibile per il trasporto di compartimenti di reattori di sottomarini nucleari e una nave rompighiaccio oceanografica destinata ad operare nelle acque polari per l'armatore Norwegian Polar Institute.

Il portafoglio e il carico di lavoro

Il settore Shipbuilding può contare su un portafoglio ordini pari ad euro 8.695 milioni (euro 7.440 milioni nel 2012 ed euro 8.181 milioni nel 2011).

Il carico di lavoro che ne deriva al 31 dicembre 2013 è pari ad euro 5.345 milioni (euro 4.623 milioni nel 2012 ed euro 5.316 milioni nel 2011).

Alla fine dell'anno il carico di lavoro dei cantieri italiani, che evidenzia un significativo incremento nelle navi da crociera e una temporanea contrazione nel militare, non è in grado di saturare completamente la capacità produttiva in tutti i cantieri nel breve/medio termine, il che renderà necessario il ricorso, su alcune unità operative, alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria. Inoltre l'Azienda può vantare alla data del bilancio un numero consistente di accordi in corso di finalizzazione per i quali sono in fase di definizione i relativi finanziamenti. Si segnala altresì la prosecuzione del programma relativo alle fregate FREMM e l'approvazione di un rilevante piano di investimento finalizzato al rinnovo e alla razionalizzazione della flotta della Marina Militare Italiana, finanziato con la "Legge di Stabilità 2014".

Gli investimenti

Tra gli interventi più significativi sono da segnalare:

- per la Capogruppo:
 - l'ammodernamento delle tecnologie di costruzione scafo con l'introduzione della tecnologia a laser ibrido nel processo di saldatura presso il cantiere di Monfalcone;
 - la creazione di nuove infrastrutture ed aree di supporto logistico, in particolare nei cantieri di Monfalcone e Marghera, anche per adeguarli alla produzione di navi di più elevato tonnellaggio;
 - l'introduzione di impiantistica avanzata ed a minor impatto ambientale per l'alimentazione elettrica delle navi in costruzione e per le prove di collaudo dei generatori elettrici di bordo, quali la realizzazione di un nuovo impianto di conversione della frequenza e la realizzazione di un impianto galleggiante dotato di banchi resistivi nel cantiere di Marghera;
 - il prosieguo dell'implementazione di nuove tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale nel contesto del processo di trattamento superficiale dei manufatti, con i principali interventi realizzati nei cantieri di Castellammare di Stabia e di Marghera;
 - l'aggiornamento tecnologico dei mezzi di sollevamento in tutti i principali cantieri;
 - il prosieguo della realizzazione, presso il cantiere di Sestri Ponente, di una chiatta semisommersibile che verrà completata ad inizio 2014 da utilizzare nelle unità operative aziendali per il varo di navi o sezioni di navi;
 - la capitalizzazione dei costi di sviluppo legati al numero rilevante di nuove tecnologie sviluppate a seguito dei cambi di regolamenti e delle nuove piattaforme prototipo acquisite nell'area di *business* delle navi da crociera.
- Per la controllata Fincantieri Marine Group, il completamento dell'ammodernamento impiantistico e logistico del cantiere di Marinette Marine Corporation per supportare la crescita dei volumi derivanti dallo sviluppo del programma *Littoral Combat Ship* e la messa in servizio di un nuovo bacino per attività di riparazioni da utilizzarsi presso il cantiere di Sturgeon Bay.

La produzione

Gli eventi più rappresentativi della produzione del 2013 sono sintetizzati di seguito:

(numero)	Impostazioni	Vari	Consegne
Navi da crociera	2	2	2
Cruise Ferries	1	-	-
Navi militari	3	3	7
Mega yachts	-	-	-
Unità speciali lungh. > 40 mt.	2	2	2
Unità speciali lungh. < 40 mt.	-	-	33
Riparazioni e Trasformazioni (*)	-	-	46

(*) Numero completamenti di commesse di riparazioni e trasformazioni

Con particolare riferimento al Gruppo FMG, si segnala - nel corso dell'esercizio 2013 - il completamento di due unità speciali, la cui realizzazione si è rilevata particolarmente impegnativa in termini di complessità produttiva, con riflessi sui relativi tempi e costi.

Le navi consegnate (o completamenti di commesse di riparazione e trasformazioni) sono:

- presso lo stabilimento di Muggiano sono state consegnate alla Marina Militare degli Emirati Arabi Uniti la corvetta "Abu Dhabi Class", il pattugliatore "Ghantut" ed il pattugliatore "Salahah";
- "Royal Princess", consegnata nel cantiere di Monfalcone all'armatore Princess Cruises, la più grande nave mai costruita da Fincantieri;
- le prime due unità del programma FREMM "Carlo Bergamini" e "Virgilio Fasan" costruite presso il cantiere integrato di Riva Trigoso e Muggiano;
- la nave extra lusso "Le Soléal", costruita nello stabilimento di Ancona per la società armatrice francese Compagnie du Ponant;
- il pattugliatore "Luigi Dattilo", la prima di due unità multiruolo commissionate a Fincantieri dal Comando Generale delle Capitanerie di Porto per la Guardia Costiera italiana realizzato presso il cantiere di Castellammare di Stabia;
- presso i cantieri americani del Gruppo sono state consegnate nel corso del 2013 tre unità navali.

OFFSHORE

Il settore Offshore include le attività di progettazione e costruzione di mezzi navali dedicati al mercato dell'estrazione e produzione di petrolio e gas naturale. Fincantieri opera in tale settore attraverso il Gruppo VARD, Fincantieri S.p.A. e Fincantieri Oil&Gas S.p.A.

Il Gruppo VARD fornisce inoltre ai propri clienti pacchetti completi chiavi in mano di sistemi elettrici, inclusa l'ingegneria, la produzione, l'installazione, test di integrazione ed il *commissioning*. Il settore Offshore ha positivamente contribuito, sia in termini di ordini acquisiti che di risultati conseguiti, alla performance del Gruppo. Le difficoltà operative emerse con riferimento alle attività in Brasile di VARD sono state oggetto di adeguata informativa al mercato finanziario dal mese di giugno. Tali difficoltà non hanno impattato i risultati del Gruppo Fincantieri nel 2013, in quanto la potenziale passività era stata identificata in fase di acquisizione e riflessa nella *Purchase price allocation*.

(Euro/milioni)	2013	2012 (*)	2011 (*)
Ricavi e proventi	1.321	-	-
EBITDA	155	-	-
Ordini	1.816	-	-
Portafoglio ordini	3.757	-	-
Carico di lavoro	2.480	-	-
Investimenti	111	-	-
Navi consegnate (numero) (**)	22	-	-

(*) I valori relativi alla *Business Unit* Offshore di Fincantieri S.p.A. e di Fincantieri Oil&Gas per il 2012 e 2011 risultano non rilevanti

(**) Di cui 2 prima del 23 gennaio 2013

Ricavi e proventi

I ricavi del settore Offshore al 31 dicembre 2013 ammontano ad euro 1.321 milioni.

Gli ordini

Nel corso del 2013 sono stati acquisiti ordini per euro 1.816 milioni relativi a 15 unità navali. Nello specifico:

- 4 Offshore Subsea Construction Vessel (OSCV);
- 1 Azimut Stern Drive (ASD) offshore tug vessel;
- 2 Advanced Offshore Support Vessel;
- 2 Platform Supply Vessel (PSV);
- 4 navi posatubi e di supporto alle costruzioni offshore (PLSVs);
- 1 Survey Vessel;
- 1 Diving Support and Construction Vessel.

Il portafoglio e il carico di lavoro

Il settore Offshore può contare su un portafoglio ordini pari ad euro 3.757 milioni.

Il carico di lavoro che ne deriva al 31 dicembre 2013 è pari ad euro 2.480 milioni.

Gli investimenti

Tra gli interventi più significativi sono da segnalare:

- il completamento del nuovo cantiere di VARD Promar (Brasile) che ha avviato le attività nel mese di giugno con personale operativo di 930 unità e 4 navi attualmente in costruzione;
- l'incremento della capacità di varo del cantiere di Vung Tau (Vietnam) attraverso l'aumento delle dimensioni del bacino galleggiante;
- il potenziamento dell'automazione del processo produttivo del cantiere di Braila (Romania) con l'avvio della realizzazione di una nuova officina di produzione tubi automatizzata.

La produzione

Gli eventi più rappresentativi della produzione del 2013 sono sintetizzati di seguito:

(numero)	Consegne
AHTS	3
PSV (incl. MRV)	12
OSCV	3
Other	4

Le navi consegnate sono 22:

3 AHTS (Anchor Handling Tug Supply)

- consegnate presso il cantiere VARD Langsten (Norvegia) alla società armatrice Farstad Shipping le due unità *Far Senator* e *Far Statesman*;
- consegnata presso il VARD Aukra (Norvegia) alla società armatrice DOF l'unità *Skandi Iceman*.

11 PSV (Platform Supply Vessel)

- consegnate presso il cantiere VARD Vung Tau (Vietnam) alla società armatrice Farstad Shipping le due unità *Far Sitella* e *Far Starling*;
- consegnate presso il cantiere VARD Søviknes (Norvegia) alla società armatrice Tidewater le due unità *Lundstrom Tide* e *Fanning Tide*;
- consegnate presso il cantiere VARD Brevik (Norvegia) alla società armatrice Island Offshore le tre unità *Island Crown*, *Island Duke* e *Island Duchess*;
- consegnate presso il cantiere VARD Aukra (Norvegia) alle società armatrici Troms Offshore e Tidewater rispettivamente unità *Troms Lyra* e *Demarest tide*;
- consegnata presso il cantiere VARD Langsten (Norvegia) alla società armatrice Farstad Shipping l'unità *Far Spica*;
- consegnata nel cantiere di VARD Niteroi (Brasile) alla società armatrice Tidewater l'unità *Siem Atlas*.

1 MRV (Multi Role Vessel)

- consegnata nel cantiere VARD Aukra (Norvegia) alla società DOF l'unità *Skandi Hugen*.

3 OSCV (Offshore Subsea Construction Vessel)

- consegnate nel cantiere di VARD Brattvaag (Norvegia) alla società Siem Offshore le due unità *Siem Dyna* e *Siem Dyna 2*;
- consegnata nel cantiere VARD Søviknes (Norvegia) alla società DOF l'unità *Skandi Bergen*.

4 Altre

- consegnate nel cantiere VARD Brattvaag (Norvegia) alla società Havfisk le unità *Gadus Njord* e *Gadus Poseidon*;
- consegnata nel cantiere VARD Aukra (Norvegia) alla società Eidsvaag l'unità *Eidsvaag Pioner*;
- consegnata nel cantiere VARD Langsten (Norvegia) alla società Remoy Fiskeriselskap l'unità *Hopen*.

SISTEMI, COMPONENTI E SERVIZI

Il settore Sistemi, componenti e servizi navali include le attività di progettazione e produzione di sistemi e componenti ed i servizi di assistenza post vendita alle produzioni navali. Tali attività sono svolte da Fincantieri S.p.A. e dalle controllate Isotta Fraschini Motori S.p.A., Delfi S.r.l., Seastema S.p.A. e FMSNA Inc.

Si segnala in particolare che la società controllata Isotta Fraschini, sulla base dei nuovi piani futuri che prevedono una riorganizzazione, ha provveduto alla svalutazione di alcune attività.

(Euro/milioni)	2013	2012	2011
Ricavi e proventi	163	166	131
EBITDA	14	15	10
Ordini	205	127	142
Portafoglio ordini	550	500	303
Carico di lavoro	264	146	109
Investimenti	4	3	6
Motori (*)	59	71	113

(*) Numero motori prodotti in officina

Gli investimenti

Per la Capogruppo, presso lo stabilimento di Riva Trigoso, il rinnovo di alcune macchine a servizio della produzione, l'acquisto di macchine utensili e impianti a supporto delle stesse necessarie per la produzione di eliche di propulsione e turbine.

Per la controllata Isotta Fraschini Motori, il completamento degli investimenti funzionali all'aggiornamento della gamma prodotti ed al rinnovo di macchinari ed impianti.

Il portafoglio e il carico di lavoro

Il settore Sistemi, componenti e servizi può contare su un portafoglio ordini a fine 2013 pari ad euro 550 milioni (euro 500 milioni nel 2012 ed euro 303 milioni nel 2011).

Il carico di lavoro che ne deriva al 31 dicembre 2013 è pari ad euro 264 milioni (euro 146 milioni nel 2012 ed euro 109 milioni nel 2011).

Gli ordini

Nel settore Sistemi, componenti e servizi il valore degli ordini si attesta a euro 205 milioni composti principalmente da:

- 9 gruppi generatori 1708 HPCR per il programma LCS della marina USA, 3 gruppi generatori di emergenza 1712 nell'area *cruise* di Fincantieri, 6 gruppi generatori 1312 HPCR, relativi allo sviluppo del programma JHSV, della Marina Statunitense;
- 10 motori propulsivi 1312, destinati alle *US Coast Guard*;
- 6 *shipset* sistemi di monitoraggio diagnostico delle 6 fregate FREMM della Marina Militare Italiana;
- attività di manutenzione – sia programmata che a richiesta di intervento – su navi della Marina Militare Italiana (contratti denominati “*In Service Support*”) oltre ad attività di carattere logistico destinate alla Marina Militare Italiana;
- 7 turbine a vapore, 3 stabilizzatori, 1 sistema di propulsione navale;

- 1 sistema di automazione per la fregata FFX II per la Marina Militare Coreana, 2 sistemi di automazione per navi da crociera e 1 impianto per il traghetto canadese della Società armatrice STQ oltre al *Dimming System* per le navi da crociera del cliente Viking Cruise Line.

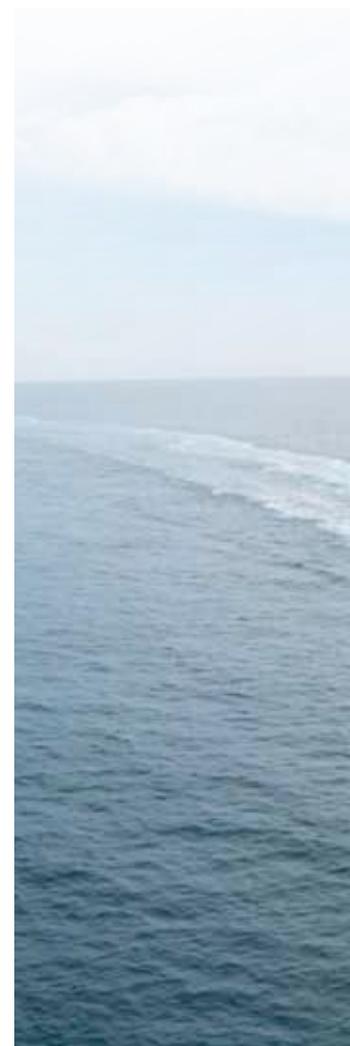
ALTRE ATTIVITÀ

Le Altre attività includono principalmente i costi di Corporate per le attività di indirizzo, controllo e coordinamento che non risultano allocati agli altri settori.

(Euro/milioni)	2013	2012	2011
Ricavi	-	-	-
EBITDA	-26	-25	-25
Ordini	-	-	-
Portafoglio ordini	-	-	-
Carico di lavoro	-	-	-
Investimenti	4	3	2

Gli investimenti

Tra gli interventi più significativi sono da segnalare gli investimenti relativi principalmente allo sviluppo dei sistemi informativi a supporto dell'attività del Gruppo.



I mercati di riferimento

COSTRUZIONI NAVALI

Lo shipping in generale

Il 2013 può essere considerato un anno di ripresa per il comparto delle navi mercantili. La domanda, dai primi dati preconsuntivi, si è attestata su valori superiori ai 50 milioni di tonnellate di stazza lorda compensata, il valore più alto registrato dal 2008, anno di avvio della crisi.

Il settore, tuttavia, sembra essere ancora soggetto a movimenti speculativi che potrebbero essere alla base della stipula di alcuni mega-contratti, favoriti dai prezzi molto bassi offerti da alcuni cantieri.

Nonostante l'andamento della domanda di nuove costruzioni sia stato positivo, il problema dell'eccesso di capacità di stiva creatosi negli anni passati continua a penalizzare alcuni settori del mercato e non è destinato a riassorbirsi in tempi rapidi.

"Le Soleal"
Compagnie du Ponant
(2013)
Stabilimento di Ancona



Le navi da crociera

I fondamentali del mercato delle navi da crociera rimangono positivi con la riconferma della previsione degli analisti relativa ad una crescita media annua nel numero dei passeggeri del 4% fino al 2020, con un target di raggiungere i 27,6 milioni di passeggeri contro i 21,3 milioni di crocieristi che, secondo le prime stime, sono stati trasportati nel 2013.

Per quanto riguarda i *trend* per area geografica, il mercato asiatico, che nel 2012 contribuiva solo con 1,3 milioni di crocieristi, potrebbe trasformarsi in uno dei principali bacini di utenza anche solo ipotizzando tassi di penetrazione di questa forma di vacanza di molto inferiori rispetto a quelli conseguiti nei mercati più evoluti.

Nel corso del 2013 si sono concretizzate numerose trattative commerciali con il perfezionamento di contratti per 9 navi. In particolare Fincantieri ha acquisito ordini per 6 unità, di cui tre prototipi. Si tratta di navi molto diverse non solo per dimensione, ma anche per tipologia e fascia di mercato servita: una ulteriore dimostrazione della vivacità del comparto e delle potenzialità di crescita sottostanti ad una crescente differenziazione dell'offerta da parte degli armatori.

Sotto il profilo competitivo, le difficoltà finanziarie in cui versa la coreana STX Corporation, cui fanno capo anche le società cantieristiche STX France e STX Finland, e la conseguente politica di disinvestimento messa in atto, potrebbero avere delle ripercussioni sul mercato.



HURTIGRUTEN





Rendering del ferry di nuova generazione "Gauthier" per La Société des traversiers du Québec, in costruzione presso lo Stabilimento di Castellammare di Stabia

I traghetti

Il comparto nel 2013 è stato caratterizzato dall'assenza di ordini di traghetti complessi (lunghezza maggiore di 150 metri) nel mercato accessibile a Fincantieri.

Il perdurare della crisi economica, la conseguente diminuzione dei traffici passeggeri e merci che affligge l'area del Mediterraneo e la difficoltà da parte degli armatori a reperire le risorse finanziarie per investire in nuove unità costituiscono, infatti, al momento un freno ad una ripresa del settore.

I *driver* principali che potrebbero alimentare la domanda nel prossimo futuro sono legati alla crescente anzianità della flotta e all'entrata in vigore di normative ambientali volte a prevenire o limitare l'inquinamento prodotto dalla navigazione di unità obsolete attraverso l'utilizzo di nuove "navi verdi".

In tale contesto gli armatori stanno mostrando un forte interesse per unità dotate di propulsione a gas, la cui diffusione si sta affermando in particolare nel Mare del Nord.

Le riparazioni e le trasformazioni

Il 2013 conferma per il settore delle riparazioni e trasformazioni il *trend* positivo della domanda di interventi ad elevato valore e complessità, quali il riammodernamento di navi passeggeri e la conversione/trasformazione di mezzi offshore.

Nel comparto delle navi passeggeri gli armatori stanno investendo in programmi di rinnovo delle unità più datate, al fine di garantire la corretta percezione del *brand* da parte della clientela ed adeguare le unità alle normative più recenti in tema di sicurezza ed ambiente.

In corso d'anno le strutture produttive di Fincantieri sono state impegnate in lavori su un'ampia varietà di mezzi, dalle navi da crociera con il *restyling* della nave "Carnival Destiny" e l'intervento sulla "HAL Noordam" volto ad aumentare il numero della cabine attraverso l'aggiunta di un ponte, ai mezzi offshore con la manutenzione di una unità posatubi, alle navi mercantili con la riparazione e il ricondizionamento dell'apparato motore di una nave portacontainer di grande dimensione di proprietà dell'armatore Maersk Line.

A fine anno il Gruppo ha inoltre siglato l'accordo per lo sviluppo di una importante commessa da parte di MSC Crociere che prevede l'ammodernamento delle quattro navi della classe Lirica. Il programma, denominato "Rinascimento", impegnerà le strutture nel corso del 2014 e del 2015.



Fregate "FREMM"
Cantiere Integrato
Navale Militare
Riva Trigoso-Muggiano



Le navi militari

Il mercato navale militare nel 2013 si è caratterizzato per una maggiore vivacità rispetto agli anni passati. La maggior parte degli ordini ha riguardato i mercati *captive*, programmi assegnati dalle varie marine nazionali a beneficio della cantieristica domestica, mentre la porzione di mercato accessibile, è invece caratterizzata da una crescente richiesta di costruzione e trasferimento di tecnologia in loco.

In ambito nazionale, la necessità di dotare la Marina Militare Italiana di unità navali adeguate all'assolvimento di una crescente serie di compiti e la prevista dismissione di un significativo numero di mezzi giunti a fine vita, hanno portato nel corso del 2013 allo stanziamento dei finanziamenti per la settima e ottava unità delle fregate classe FREMM ed allo stanziamento in "Legge di Stabilità 2014" dei fondi necessari per il rinnovo di parte della flotta per un investimento complessivo pari a euro 5,8 miliardi.

Fincantieri ha inoltre acquisito una nave rompighiaccio oceanografica destinata a operare nelle acque polari per conto dell'Institute of Marine Research, ente di ricerca oceanografico e ittico norvegese, ed una piattaforma galleggiante semisommersibile per il trasporto di compartimenti di reattore di sottomarini nucleari per la società statale russa RosRAO.

Mercato americano

Nel corso del 2013 la Marina Militare degli Stati Uniti ha confermato la prosecuzione del programma *Littoral Combat Ship* (LCS) stanziando nuovi fondi per la realizzazione di 2 ulteriori unità (LCS13 e LCS15) nell'ambito dell'ordine di 10 navi assegnato al consorzio Lockheed Martin-Fincantieri alla fine del 2010. Si tratta in particolare del finanziamento della quinta e sesta unità che saranno costruite dalla controllata americana Fincantieri Marine Group presso lo stabilimento di Marinette.

La consociata statunitense ha inoltre acquisito dalla U.S. Coast Guard ulteriori 4 unità "Response Boat-Medium", in cui Marinette ha il ruolo di *prime contractor*, facendo così salire a 170 il numero complessivo dei mezzi ad oggi ordinati nell'ambito di questo programma.

Le acquisizioni dell'anno assicurano continuità e valore alle attività americane e confermano il ruolo dell'Azienda come interlocutore di primo livello della US Navy e della US Coast Guard.



"LCS -
Littoral
Combat Ship"





MY "Serene"
(2011)
Cantiere Integrato
Navale Militare
Riva Trigoso-Muggiano

I mega yacht

La domanda di mega yacht si è attestata su livelli simili a quelli dell'anno precedente, confermando un andamento favorevole soprattutto nella fascia alta del mercato con una buona richiesta di mezzi molto grandi, ossia maggiori di 100 metri, che si configurano come "pezzi unici", altamente personalizzati.

Il mercato, a detta dei maggiori operatori, sta vivendo una rinnovata vivacità con numerose trattative commerciali in corso, anche da parte di soggetti statunitensi da tempo assenti.

La geografia dei paesi di provenienza dei clienti si sta modificando: se da un lato si consolida la rilevanza di Russia e Medio Oriente, principali mercati di sbocco per mezzi di grande dimensione, dall'altro aumenta l'importanza di alcuni paesi emergenti (ad esempio Brasile e Cina), dove sta crescendo la propensione a spendere in beni di lusso.

Per quanto riguarda lo scenario competitivo si è evidenziato un consolidamento dei *player* più rilevanti, derivante dalla riconosciuta affidabilità di questi ultimi sia sotto il profilo produttivo che finanziario. Alcuni marchi prestigiosi del settore sono stati acquisiti da soggetti cinesi che hanno approfittato della crisi per investire in un mercato considerato ancora appetibile.

OFFSHORE

Offshore

Il comparto dei mezzi offshore si è contraddistinto anche nel 2013 per buoni livelli di domanda. L'elevato prezzo del petrolio e la crescente richiesta di energia hanno alimentato gli investimenti in nuove campagne esplorative e le scoperte continuano ad identificare nuove riserve in aree caratterizzate da acque molto profonde (*ultra-deepwater*) e ambiente meteo marino ostile (i.e. artico) trainando la richiesta di mezzi più efficienti e dotati di sistemi di sicurezza avanzati.

La domanda di costruzioni più sofisticate investe una gamma molto diversificata di mezzi navali: dalle unità di perforazione e produzione, ai mezzi di supporto.

Per quanto riguarda il mercato dei *Platform Supply Vessels* (PSV) e degli *Anchor Handlers* (AHTS) la crescita dell'attività di esplorazione e l'avvio dell'operatività di un numero elevato di *rigs*, specialmente nel Mare del Nord, dovrebbe favorire l'incremento del tasso di impiego delle navi e dei noli.

Nel segmento degli *Offshore Subsea Construction Vessel* si confermano interessanti opportunità per le unità di maggiore dimensione e complessità. In corso d'anno la controllata VARD ha acquisito 8 mezzi appartenenti a questa tipologia su 14 ordini totali del mercato.

In linea con la richiesta di mezzi di nuova generazione da impiegare nelle attività di *Exploration & Production*, Fincantieri ha presentato nel 2013 il progetto *Overdrill*, una *drillship* di nuova concezione in grado di effettuare perforazioni ad una profondità di 15 km. Inoltre, in corso d'anno, la società ha firmato un accordo con il centro di ricerca russo "Krylov State Research Centre" volto a definire il progetto di una *drillship* in grado di operare in ambiente artico.

OSCV
"Skandi Bergen"
(2013)



Ricerca, sviluppo e innovazione



Nel 2013, il Gruppo ha speso costi per attività di ricerca e innovazione pari al 2,3% dei propri ricavi. Tale impegno rappresenta un investimento necessario per rafforzare la propria posizione competitiva in un contesto di mercato nel quale l'innovazione di prodotto e di processo costituisce un fattore chiave di successo.

Di seguito, si riporta un'esposizione dei principali eventi relativi alla Capogruppo. Per quanto riguarda un'analisi dettagliata delle tematiche relative al Gruppo VARD, si rimanda a quanto descritto dalla stessa società nel suo bilancio e nelle altre comunicazioni agli azionisti da essa redatte in ottemperanza della normativa della Borsa di Singapore.

Nel corso dell'esercizio, la Capogruppo ha sviluppato diverse soluzioni tecnologiche focalizzate sull'efficienza energetica, la riduzione dell'impatto ambientale, la massimizzazione del carico pagante, la riduzione dei costi di prodotto e di esercizio, il miglioramento della sicurezza e della qualità percepita ed il rispetto delle normative in rapida evoluzione a costi competitivi.

A supporto del processo di Ricerca & Innovazione, Fincantieri ha avviato iniziative di respiro strategico per rafforzare la rete di collaborazione e concretizzare il paradigma dell'*Open Innovation*, un modello di collaborazione tra imprese e strutture di ricerca.

Quadro di riferimento

Nell'ambito di *Horizon 2020* – Programma Quadro di finanziamento alla Ricerca, Sviluppo, Innovazione e Formazione della Commissione Europea valido per il periodo 2014-2020 – Fincantieri ha contribuito, nella definizione di iniziative finalizzate all'aumento dell'efficienza energetica, alla riduzione delle emissioni ed alla sicurezza a bordo, temi ritenuti prioritari dalla Commissione Europea e da tutta la filiera navalmeccanica continentale.

Come è noto, *Horizon 2020* prevede nuove forme di sostegno ai progetti di ricerca attraverso collaborazioni settoriali pubblico/privato nella forma delle *Public Private Partnership* (PPP), finalizzate ad una migliore integrazione tra una ampia base di *stakeholders* e una guida più forte dell'industria a cui, per contro, si chiede di garantire una partecipazione di lunga durata e un impegno formale in termini di risorse e risultati.

Sul fronte europeo, sono state sviluppate numerose altre iniziative per fronteggiare la crisi, in un contesto nel quale i *competitor* del Far East stanno da tempo beneficiando di ingenti programmi nazionali finalizzati alla difesa del settore ed alla promozione delle tecnologie *green*.

In ambito nazionale, la "Legge di Stabilità 2014" ha finalmente sanato la mancata attivazione dello *Shipbuilding Framework*, prevedendo la copertura finanziaria delle iniziative di Innovazione navale attivate nel biennio 2012-2013 che permetterà di recuperare la posizione di svantaggio competitivo venutasi a creare precedentemente rispetto ai *competitor* europei.

Ancora, l'Azienda si è fatta parte attiva, a livello comunitario nazionale e regionale, attivando uno sforzo organico di relazioni istituzionali che consentirà di ottenere un'adeguata considerazione del proprio ruolo di *driver* socio-economico e tecnologico a tutti i livelli e che si tradurrà, nei prossimi anni, in specifiche opportunità di supporto per lo sviluppo della filiera della conoscenza incentrata sull'Azienda. In particolare, a livello nazionale, ha partecipato, attraverso il Cluster Tecnologico Nazionale "Trasporti Italia 2020", alla definizione delle priorità in termini di strumenti e di contenuti strategici del Piano Nazionale della Ricerca 2014-2020 e, in parallelo, con le Regioni Campania, Friuli Venezia Giulia e Liguria alla definizione di una *smart specialisation strategy* capace di comprendere le tematiche di ricerca e innovazione di interesse per Fincantieri.

Il Cluster Tecnologico Nazionale "Trasporti Italia 2020", costituito in risposta alla sollecitazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, vede un ruolo primario dell'Azienda e rappresenta, in riferimento alla nuova programmazione, lo strumento di raccordo con gli altri settori del trasporto per la definizione congiunta di strategie nazionali e regionali coerenti ed interconnesse. Inoltre, il Cluster, o meglio il Gruppo di Lavoro Marittimo costituito al suo interno, è lo strumento di raccordo tecnologico-scientifico del settore navale-nautico nazionale, sia per le tecnologie dei mezzi per la mobilità, sia per quelle relative ai mezzi di produzione offshore.

PRINCIPALI PROGETTI IN CAMPO EUROPEO

Si è concluso positivamente il progetto di ricerca BESST - *Breakthrough in European Ship and Shipbuilding Technologies* - nel quale Fincantieri ha coordinato le attività di 64 partner europei, comprendenti tutta la filiera dell'innovazione cantieristica. I principali risultati sono stati ottenuti nel campo dell'efficienza energetica e del contenimento delle emissioni inquinanti, proponendo soluzioni competitive applicabili sia a navi nuove che per *refitting*.

Proseguono attivamente le attività del progetto MOSAIC, coordinato da CETENA, relativo all'efficienza strutturale dello scafo.

I temi di miglioramento dell'efficienza impiantistica ed idrodinamica finalizzata alla riduzione dei consumi sono preminenti sia nel progetto GRIP - con particolare risalto a possibili applicazioni alla flotta esistente - che nel progetto JOULES.

È stata inoltre avviata la *coordinate support action* MESA, con l'obiettivo di armonizzare i temi di ricerca europea di prevalente interesse della cantieristica, considerando l'evoluzione degli scenari competitivi.

PRINCIPALI PROGETTI IN CAMPO NAZIONALE

Nell'ambito dei progetti di ricerca MISE, a valere sul Fondo per l'Innovazione Tecnologica (F.I.T.) istituito dall'art. 14 della Legge 46/82, si è concluso a giugno 2013 il programma di sviluppo pre-competitivo "Nave da crociera SuperPanamax". Sono stati ottenuti positivi risultati integrando innovative soluzioni progettuali applicabili a nuove grandi navi da crociera, che tengono conto della rapida evoluzione delle normative internazionali e del superamento degli attuali vincoli dimensionali del Canale di Panama.

Nel contempo sono proseguite le attività inerenti altri progetti di innovazione tecnologica e di mobilità sostenibile, mirate allo sviluppo di soluzioni applicabili sia al prodotto che al processo.

Risorse umane e relazioni industriali



Di seguito si riporta un'esposizione delle principali iniziative relative alla Capogruppo. Per quanto riguarda un'analisi dettagliata delle tematiche relative al Gruppo VARD, si rimanda a quanto descritto dalla stessa società nel suo bilancio e nelle altre comunicazioni agli azionisti da essa redatte in ottemperanza della normativa della Borsa di Singapore.

OCCUPAZIONE

(numero)	2013	2012
Occupazione a fine periodo:		
Totale a fine periodo	20.389	10.240
- di cui Italia	7.735	8.102
- di cui Capogruppo	7.436	7.807
Occupazione media retribuita	20.169	10.227
- di cui Italia	7.872	8.180
- di cui Capogruppo	7.577	7.892

L'organico del Gruppo al 31 dicembre 2013 si è attestato a 20.389 unità.

Con riguardo alla Capogruppo, il cui organico al 31 dicembre 2013 si attesta in 7.436 unità, si registra una diminuzione dell'organico di 371 persone (-4,8%), quale saldo tra 502 uscite dall'Azienda e 131 nuovi ingressi, in linea con l'implementazione del Piano di riorganizzazione siglato con le OO.SS. a fine 2011.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Nel corso dell'anno le relazioni industriali sono state caratterizzate dalle procedure sindacali per la proroga del trattamento di CIGS per riorganizzazione e per la mobilità ex L.223/91, nonché dalla sottoscrizione di accordi locali per l'applicazione di misure di flessibilità nell'organizzazione del lavoro.

In particolare è stato sottoscritto in data 10 luglio 2013, presso il Ministero del Lavoro, tra l'Azienda e le Organizzazioni Sindacali un accordo, in continuità con quello già sottoscritto in sede ministeriale nel dicembre del 2011, per la proroga del trattamento di CIGS per riorganizzazione aziendale per complessività dei processi produttivi, per la durata di 12 mesi con decorrenza 19 agosto 2013. L'intesa conferma l'articolazione degli interventi, già definiti nel precedente accordo, finalizzati alla gestione delle eccedenze nell'ottica di limitare le conseguenze economiche e sociali, con una riduzione del numero delle risorse interessate rispetto al precedente accordo per effetto delle uscite realizzate e della crescita dei carichi di lavoro.

In attuazione dell'accordo di cui sopra è stata successivamente esperita la procedura di mobilità, valevole per tutti i siti del Gruppo, impostata secondo il principio della non opposizione al licenziamento, con particolare riferimento agli aventi i requisiti di accesso al pensionamento.

Nel corso del 2013 si è proseguito nell'utilizzo degli strumenti di gestione di cui sopra: a livello di Capogruppo, si sono registrate 502 uscite dall'Azienda, tra mobilità, esodi incentivati, *outplacement* e esodi volontari, e 217 tra trasferimenti intra sede e riqualificazioni professionali, mentre il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) ha riguardato mediamente 1.139 risorse. Inoltre, nel corso del 2013, oltre alla Capogruppo, hanno fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria anche Isotta Fraschini Motori S.p.A., per circa 11 risorse medie, e Cetena S.p.A., per circa 2 teste medie.

Infine nel corso dell'anno sono stati sottoscritti negli stabilimenti di Castellammare di Stabia, Sestri Ponente, Ancona e Marghera accordi finalizzati all'introduzione di elementi di flessibilità nell'organizzazione e negli orari di lavoro, con l'obiettivo di perseguire recuperi di efficienza e produttività per accrescere il livello di competitività aziendale.

FORMAZIONE E SVILUPPO

Le attività di formazione e sviluppo poste in essere nell'anno 2013 hanno principalmente riguardato - in logica di continuità con l'anno precedente - l'ulteriore consolidamento del sistema di "Talent Management" che l'azienda ha voluto avviare a sostegno delle azioni di sviluppo delle risorse umane. In tale ambito, il 2013 ha visto l'avvio del processo di condivisione dei principi e delle linee guida di sviluppo delle risorse umane anche alle società estere del Gruppo.

Fra gli interventi più significativi realizzati, parte rilevante ha avuto la definizione del nuovo Modello delle Competenze Fincantieri quale elemento di riferimento per l'impostazione dei processi di formazione manageriale e sviluppo del capitale intellettuale del Gruppo.

Per quanto riguarda la formazione manageriale, il 2013 ha visto la creazione della Corporate University, in collaborazione con una primaria Business School a livello internazionale, con l'obiettivo di fornire ai manager del Gruppo un percorso formativo di eccellenza, coerente con le competenze individuate nel modello. Le attività della Corporate University Fincantieri hanno avuto inizio con il corso pilota "Project Management Advanced".

Inoltre particolare attenzione è stata rivolta ancora ai Capi, tramite l'estensione e adattamento ad altre sedi aziendali del progetto pilota avviato nel 2012 presso il Cantiere Integrato. L'obiettivo del percorso è accrescere le competenze manageriali ed il livello di consapevolezza organizzativa dei Capi intermedi, al fine di accrescerne, tramite un contributo più responsabile, l'incisività sui processi di competenza, in coerenza con le logiche di un mercato sempre più competitivo.

Grande importanza anche per il 2013 ha avuto la tematica della Sicurezza che si è sviluppata secondo due filoni principali: la formazione obbligatoria ai sensi delle disposizioni legislative in materia, effettuata in modalità “aula” ed “e_learning”, il proseguimento delle attività legate al progetto “Verso Infortuni Zero”, con interventi formativi e informativi che hanno coinvolto i diversi livelli organizzativi e, in particolar modo, gli operai a cui è stata fatta formazione specifica sul progetto.

Infine sono poi proseguite le iniziative di riqualificazione ed aggiornamento professionale indirizzate al personale interessato dalla cassa integrazione con una particolare attenzione alle tematiche della polifunzionalità e della policompetenza.

Nel corso del 2013 sono state realizzate complessivamente da parte della Capogruppo 1.505 iniziative formative, che hanno visto 25.057 partecipazioni, per un totale di 238.865 ore di formazione erogate.

Sul fronte dello sviluppo, il 2013 ha visto la realizzazione della seconda campagna di valutazione delle prestazioni, destinata a impiegati, quadri e dirigenti; tale processo, ormai entrato a pieno titolo negli strumenti di gestione e sviluppo aziendali, risulta particolarmente apprezzato da tutta la popolazione coinvolta che tramite il processo “valutazione oggettiva - feedback strutturato” ha a disposizione uno strumento fondamentale sia per orientare il raggiungimento degli obiettivi delle funzioni, sia per accelerare lo sviluppo personale; il sistema di valutazione delle prestazioni, inoltre, è stato esteso alle società controllate americane.

Fra le altre significative azioni in ambito sviluppo poste in essere nel 2013 figurano l'aggiornamento dei piani di successione delle principali posizioni aziendali che unitamente ai piani di sviluppo individuale hanno supportato l'attuazione di percorsi di crescita interna e internazionale per un consistente numero di figure manageriali; nello specifico, per quanto riguarda la mobilità verso le sedi estere, il 2013 ha visto mediamente coinvolti tra trasferisti e distaccati una media di 70 unità, a fronte delle 30 unità medie dell'anno 2012.

Infine nel 2013 è stato avviato l'importante progetto “Development Center” finalizzato allo sviluppo del potenziale e alla conseguente definizione di percorsi di crescita manageriale, anch'esso centrato sul nuovo modello delle competenze. Gli output di questa attività, che si prorogherà anche nel 2014, consentirà inoltre di progettare ulteriori attività di formazione manageriale sulla base delle evidenze emerse.

TALENT ACQUISITION

Per quanto riguarda le attività di *recruiting*, il 2013 ha visto il consolidamento del processo di Talent Acquisition, con l'obiettivo di sviluppare e presidiare i canali di *recruiting* e *employer branding* ed attrarre risorse di qualità in linea con le esigenze, le strategie e di i programmi aziendali. Fra le azioni poste in essere per rafforzare la visibilità aziendale come *employer* e per individuare i canali più idonei per attrarre risorse di potenziale, nel corso del 2013 si è rafforzata la partecipazione ai *Career days*, si sono strette *partnership* con Università al fine di proporre tirocini curriculari e post-lauream, e si sono effettuate attività di orientamento per gli istituti secondari superiori.

TUTELA DELLA PRIVACY

Nel corso dell'esercizio, per la tutela della “*privacy*”, si è continuato a dare concreta attuazione alle prescrizioni impartite dal “Garante”, relativamente alle attribuzioni di amministratore di sistema, con il provvedimento datato 25/6/2009.

Nel 2013, poi, è entrato in vigore un corpo normativo con focus sull'IT Security che disciplina alcuni aspetti chiave della gestione del rischio ICT all'interno dei processi *core* Fincantieri.

Il rispetto dell'ambiente



Di seguito si riporta un'esposizione delle principali attività relative alla Capogruppo. Per quanto riguarda un'analisi dettagliata delle tematiche relative al Gruppo VARD, si rimanda a quanto descritto dalla stessa società nel suo bilancio e nelle altre comunicazioni agli azionisti da essa redatte in ottemperanza della normativa della Borsa di Singapore.

Con l'intento di sviluppare ed attuare la propria Politica Ambientale e gestire di conseguenza gli aspetti connessi ad attività, prodotti e servizi, Fincantieri ha proseguito nel corso del 2013 il percorso di Certificazione dei propri siti produttivi che in particolare ha riguardato il cantiere integrato (Riva Trigoso e Muggiano) e quello di Ancona che hanno ottenuto la certificazione UNI EN ISO 14001.

L'attività svolta nel corso del 2013 è stata prevalentemente rivolta alla diffusione al personale Fincantieri ed ai dipendenti delle Imprese Appaltatrici dei principi e comportamenti virtuosi individuati dalla Politica Aziendale, nonché al consolidamento del Sistema di Gestione attraverso la puntuale applicazione delle procedure ed istruzioni operative in tutte le aree degli stabilimenti certificati.

È proseguita inoltre la verifica della conformità normativa e di sistema attraverso l'effettuazione di Audit Interni e la condivisione delle prassi e procedure previste dal Sistema di Gestione ISO 14001 anche alle altre Unità Produttive Fincantieri, al fine di assicurare l'attuazione della Politica Ambientale e facilitare il futuro processo di Certificazione.

I principali interventi di miglioramento ambientale avviati e in tutti gli stabilimenti hanno riguardato:

- la razionalizzazione degli scarichi idrici;
- la definizione di nuove procedure per la gestione del Trasporto Merci Pericolose, (Normativa ADR);
- il completamento degli interventi di razionalizzazione delle aree destinate alla gestione dei residui di lavorazione e deposito temporaneo;
- il miglioramento delle procedure e dei presidi dedicati alla gestione delle emergenze ambientali, anche attraverso lo svolgimento di attività formative specifiche del personale dedicato;
- l'introduzione di un nuovo software per la gestione dei rifiuti che consentirà di ottimizzare la gestione amministrativa e monitorare le performance di miglioramento del sistema di raccolta e conferimento dei rifiuti.

Obiettivo del 2014 sarà l'estensione del Sistema di Gestione Ambientale Certificato ISO 14001 ad altre due nuove unità produttive e l'introduzione di indicatori di performance (KPI) dedicati a quantificare i miglioramenti derivanti dall'applicazione del Sistema di Gestione.

Etica e sicurezza sul lavoro

Di seguito si riporta un'esposizione delle principali attività relative alla Capogruppo. Per quanto riguarda un'analisi dettagliata delle tematiche relative al Gruppo VARD, si rimanda a quanto descritto dalla stessa società nel suo bilancio e nelle altre comunicazioni agli azionisti da essa redatte in ottemperanza della normativa della Borsa di Singapore.

ETICA E RESPONSABILITÀ SOCIALE

Per le dimensioni e l'importanza delle proprie attività, Fincantieri svolge un ruolo rilevante nei confronti dello sviluppo economico e del benessere delle comunità in cui è presente.

Consapevole dell'importanza di questo ruolo, Fincantieri pone alla base di ogni propria azione il rigoroso rispetto della legge e delle convenzioni internazionali, la tutela della salute dei lavoratori, la difesa dell'ambiente, la salvaguardia degli interessi degli azionisti, dipendenti, clienti, *partner* commerciali e finanziari e, più in generale, delle collettività e comunità locali cui Fincantieri è collegata.

Conseguentemente Fincantieri ha adottato modelli organizzativi, strumenti e politiche di intervento specifici in grado di sostenere con senso di responsabilità e rigore tali impegni.

A tale proposito si cita, fra le attività poste in essere nel corso del 2013, il Seminario di Aggiornamento sul Decreto 231/01 che ha avuto la partecipazione del vertice aziendale e delle prime linee operative della Fincantieri, oltre ai vertici delle principali società controllate. Nel corso dei lavori si sono succeduti interventi di qualificati relatori appartenenti al settore universitario e giuridico che hanno trattato, oltre ai concetti generali del Decreto anche un'esposizione delle fattispecie di reato relative alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ai reati ambientali ed alla corruzione, fornendo utili spunti per calare questi temi nell'ambito operativo aziendale.

I contenuti del seminario verranno utilizzati per sviluppare ulteriori attività di formazione, allargate alle altre figure aziendali comunque interessate alle tematiche 231, volte al rafforzamento della conoscenza e dell'efficacia dei Modelli Organizzativi adottato ai sensi della predetta legge.

CODICE DI COMPORTAMENTO

Per la complessità delle situazioni in cui Fincantieri si trova ad operare, è importante riaffermare con chiarezza l'insieme dei valori che il Gruppo riconosce, accetta e condivide, e l'insieme delle responsabilità che assume verso l'interno e verso l'esterno. Per questa ragione è stato già da tempo redatto il Codice di Comportamento, la cui osservanza da parte di tutti coloro che operano in Azienda è di importanza fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione del Gruppo, fattori che costituiscono un patrimonio decisivo per il successo dell'impresa. I dipendenti Fincantieri, oltre ad adempiere ai doveri generali di lealtà, fedeltà, correttezza e di esecuzione del contratto di lavoro secondo buona fede, devono astenersi dallo svolgere attività in concorrenza con quelle del Gruppo, rispettare le regole aziendali e attenersi ai precetti del Codice. I rapporti tra dipendenti, di qualunque grado, devono essere ispirati a trasparenza, correttezza, lealtà e reciproco rispetto.

Gli amministratori e tutti coloro che operano in Azienda sono tenuti a conoscere il Codice, a contribuire attivamente alla sua attuazione e a segnalare eventuali carenze ed inosservanze. Fincantieri si impegna a facilitare e promuovere la conoscenza del Codice da parte dei dipendenti e il loro contributo costruttivo sui suoi contenuti; per tale motivo il Codice di Comportamento è consultabile attraverso i siti internet e intranet aziendali, è affisso agli albi di tutte le sedi, è stato distribuito a tutti i dipendenti e viene consegnato a tutto il personale neo-assunto.

SICUREZZA SUL LAVORO

Le iniziative attuate da Fincantieri nel corso del 2013 hanno ulteriormente consolidato il processo di crescita della Cultura Aziendale avviato alla fine del 2011.

I *driver* dell'attività sviluppata nel corso del 2013 sono stati:

- il progetto "Verso Infortuni Zero" al suo secondo anno di applicazione;
- l'estensione a tutto il personale dipendente delle nuove metodologie formative introdotte dalle norme emanate dalla Conferenza Stato Regione;
- l'avvio dell'attività di Certificazione del Sistema di Gestione Aziendale in tema di Salute e Sicurezza sul Lavoro secondo i requisiti della norma BS OHSAS 18001.

Le azioni poste in essere hanno consentito anche nel corso del 2013 di ridurre ulteriormente il fenomeno infortunistico aziendale: il numero degli infortuni indennizzati sono stati 184 rispetto ai 228 occorsi nel 2012, corrispondente ad una riduzione dell'indice di frequenza del 16% rispetto al 2012.

Progetto Verso Infortuni Zero

Nel corso del 2013 il progetto - nato dalla volontà dell'Azienda di rafforzare la salvaguardia e tutela della salute ed integrità fisica sia dei propri dipendenti, sia di tutti i lavoratori che operano nei siti Fincantieri alle dipendenze della imprese appaltatrici - ha visto la realizzazione di azioni volte a consolidare l'applicazione degli strumenti già oggetto di diffusione e formazione nel corso

dell'anno precedente. Nello specifico, sono stati attivati 30 gruppi di lavoro per l'applicazione degli strumenti della Qualità totale a problematiche legate alla Salute e Sicurezza sul Lavoro, è proseguita la raccolta e la diffusione delle "buone pratiche" della sicurezza tramite una campagna di comunicazione basata su supporti visivi, è stata attivata l'individuazione e formazione degli Animatori della Sicurezza cui spetta il ruolo di diffondere in modo informale e pervasivo la cultura della sicurezza in azienda e monitorare lo sviluppo del progetto.

Anche nel 2013 infine sono proseguite tutte le azioni organizzative a supporto del progetto quali le riunioni di direzione di Stabilimento, le riunioni sicurezza/ambiente di reparto, la condivisione tra tutti i Capi di ogni livello degli infortuni e *near miss*, allo scopo di favorire l'analisi degli eventi e individuare azioni di miglioramento.

Certificazioni BS OHSAS 18001

Nel corso del 2013 è stata avviata l'attività di Certificazione del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro secondo i requisiti previsti dalla Norma internazionale BS OHSAS 18001. Nello specifico, in data 25 luglio 2013 tale certificazione è stata conseguita per lo Stabilimento di Ancona ed è stato avviato l'iter di certificazione del Cantiere Integrato - Unità Produttive di Riva Trigoso e Muggiano. Tale attività nel 2014 sarà progressivamente estesa anche alle altre unità produttive.

Le azioni a sostegno dell'iter di certificazione sono state:

- la diffusione dei principi e comportamenti virtuosi individuati dalla politica Aziendale al personale Fincantieri ed ai dipendenti delle imprese appaltatrici;
- il consolidamento del sistema di gestione attraverso la puntuale applicazione delle procedure ed istruzioni operative in tutti le aree degli stabilimenti certificati;
- la verifica della conformità normativa e di sistema attraverso l'effettuazione di audit interni;
- la condivisione delle prassi e procedure previste dal sistema di gestione BS OHSAS 18001 anche alle altre unità produttive Fincantieri al fine di assicurare l'attuazione della Politica in tema di Salute e Sicurezza sul Lavoro e facilitare il futuro processo di certificazione.

I principali interventi di miglioramento avviati ed estesi a tutti gli stabilimenti hanno riguardato:

- le modalità di gestione del Sistema di Formazione Aziendale;
- l'ulteriore miglioramento in linea con le più adeguate tecnologie dei sistemi di sicurezza presenti su impianti macchine ed attrezzature;
- l'introduzione di nuovi software di gestione dei Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) e manutenzione attrezzature portatili;
- il miglioramento dei Sistemi di Prevenzione e Protezione dedicati ai luoghi con pericolo di caduta dall'alto.

Audit Interni

Nel corso del 2013 è stata migliorata in modo significativo la modalità di svolgimento degli audit interni introducendo le metodologie previste dai Sistemi di Certificazione in corso di adozione. Sono state introdotte nuove *check list* di controllo ed è stato attivato un monitoraggio mensile dei piani di miglioramento attivati dalle singole unità produttive in relazione alle criticità rilevate. L'attività di audit è stata costantemente monitorata da parte del Comitato Qualità e Sicurezza di Corporate.

Gestione dei rischi d'impresa

MODALITÀ DI GESTIONE DEI RISCHI

Elemento determinante nel raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Fincantieri è una efficace gestione dei rischi e delle opportunità che si generano sia all'interno che all'esterno.

L'identificazione, l'analisi e la valutazione dei principali rischi viene accompagnata dalla ricerca di azioni che possano mitigare l'impatto o l'insorgere del rischio.

Il Gruppo Fincantieri adotta un approccio sistematico nella gestione dei rischi strategici, operativi e finanziari con un particolare riguardo al ciclo di vita delle commesse di produzione, che rappresenta l'aspetto sostanziale dell'attività d'impresa.

Il processo di *Risk Management* di commessa, operativo già da parecchi anni, si sviluppa durante tutte le fasi di vita della commessa, dalla sua acquisizione fino al termine della garanzia, e coinvolge tutti gli enti impegnati nelle attività di commessa, in funzione della natura dei rischi identificati e delle iniziative necessarie per fronteggiarli.

Più di recente la Capogruppo ha sviluppato degli strumenti e delle procedure di gestione dei rischi di reporting e di *compliance* che, integrando il *Risk Management* di commessa, hanno come obiettivo:

- quello di garantire l'adeguatezza e l'affidabilità dei dati e delle informazioni che confluiscono nel Reporting Aziendale e, segnatamente, nel Bilancio consolidato, e che costituiscono la base su cui si fondano le decisioni del *management* e degli azionisti;
- quello di monitorare i processi e i comportamenti aziendali sotto il profilo della *compliance* legislativa, della correttezza nei rapporti di business, del rispetto delle leggi in materia di ambiente e sicurezza sul lavoro, di reati societari, di corruzione nei confronti di Pubbliche Amministrazioni.

Tali processi di gestione del rischio, secondo quanto stabilito dalla *best practice* di riferimento, operano attraverso le seguenti fasi:

- identificazione;
- analisi;
- valutazione;
- mitigazione;
- controllo e monitoraggio,

e si traducono in piani di azione per mitigare il "rischio inerente" identificato e/o in verifiche sull'operatività di controlli per ridurre i rischi ad un livello accettabile ("rischio residuo").

Il Gruppo VARD, in ottemperanza a quanto previsto da Singapore Stock Exchange, ha provveduto a mappare i principali rischi operativi, finanziari e di *compliance*, fornendo elementi di valutazione al proprio Audit Committee sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA

Descrizione del rischio

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fincantieri è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico globale ed in particolare dei mercati europeo e nord-americano di riferimento per la controllante Fincantieri, e di quelli europeo, sud-americano ed asiatico per la controllata VARD, quali il tasso di crescita del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, il sistema creditizio, il costo delle materie prime.

Impatto

Le perduranti difficoltà a livello mondiale continuano ad incidere anche sui mercati di riferimento della cantieristica navale, con un rallentamento dei programmi di rinnovo della flotta da parte degli armatori. Questa situazione ha ricadute anche sul mercato creditizio e finanziario con maggiori difficoltà ad accedere a condizioni competitive ai capitali necessari per finanziare il fabbisogno di cassa sia da parte delle società armatrici sia da parte del Gruppo stesso. In questo quadro sono possibili ripercussioni anche sull'impiego della capacità produttiva del Gruppo.

Azioni mitiganti

La situazione di crisi mondiale, che sta avendo pesanti ripercussioni in particolare in ambito UE, è stata affrontata con misure eccezionali a livello nazionale ed europeo, con l'obiettivo di riallineare i principali indicatori macroeconomici. Il Gruppo Fincantieri in questa situazione ha proseguito nell'azione di contenimento dei costi interni e di recupero di efficienza, accedendo agli strumenti di flessibilità operativa previsti dai contratti e dalla normativa italiana ed implementando un piano di riorganizzazione per adeguare la struttura aziendale alle mutate condizioni dei mercati di riferimento. Dal lato finanziario il Gruppo ha perseguito modalità alternative di finanziamento con l'emissione di un prestito obbligazionario finalizzato ad assicurare alla controllante l'adeguata flessibilità finanziaria per proseguire il suo piano di sviluppo e per completare i progetti di crescita già avviati.

RISCHI CONNESSI AL KNOWLEDGE MANAGEMENT

Descrizione del rischio

Il Gruppo Fincantieri ha sviluppato una serie di esperienze, un *know-how* e una conoscenza del business significativi. Sul fronte delle maestranze, il mercato del lavoro interno non è sempre in grado di soddisfare le esigenze di risorse adeguate per la produzione, sia in termini di numero che di competenze. L'efficace gestione del business del Gruppo è anche connessa alla capacità di essere un polo di attrazione per ruoli chiave, e di riuscire a mantenere tali professionalità all'interno del Gruppo stesso.

Impatto

L'inadeguatezza del mercato del lavoro di fronte alle esigenze dell'Azienda, la mancata capacità di acquisire le professionalità necessarie ed il mancato trasferimento di conoscenze specifiche particolarmente in area tecnica può avere effetti negativi sulla qualità del prodotto.

Azioni mitiganti

La Direzione Human Resources monitora continuamente il mercato del lavoro e mantiene frequenti rapporti con le Università, le scuole professionali e gli enti di formazione. Inoltre il Gruppo investe in modo significativo sulla formazione del personale sia in ambito tecnico-specialistico, che su tematiche a carattere gestionale - relazionale, e su sicurezza e qualità. Come visto precedentemente, nel complesso sono state realizzate, nell'ambito della Capogruppo, 1.505 iniziative formative che hanno visto 25.057 partecipazioni, per un totale di 238.865 ore di formazione erogate. È prevista infine la programmazione di azioni formative mirate per garantire la copertura delle posizioni chiave e manageriali in occasione di avvicendamenti.

RISCHI CONNESSI ALLA CONFORMAZIONE DEL MERCATO

Descrizione del rischio

Il Gruppo Fincantieri, vanta una collaborazione pluriennale nella costruzione di navi da crociera con l'armatore statunitense Carnival, *player* di riferimento del settore crocieristico, che annovera, oltre al *brand* omonimo, compagnie dai marchi prestigiosi quali P&O, Princess, Holland America Line, Cunard, Costa Crociere. Il rapporto privilegiato con il Gruppo Carnival costituisce sicuramente un punto di forza per il Gruppo Fincantieri.

Nell'area di *business* militare la quota principale del fatturato è storicamente legata alle produzioni per la Marina Militare Italiana, la cui domanda di costruzioni navali dedicate alla difesa risente fortemente delle politiche concernenti la spesa militare.

La controllata VARD opera nel settore dei mezzi di trasporto offshore, con forti relazioni consolidate con i propri clienti.

L'industria cantieristica in generale è caratterizzata storicamente da un andamento ciclico, sensibile al *trend* dell'industria di riferimento. I clienti del Gruppo che operano nel settore offshore e crociere basano i loro piani di investimento sulla domanda che viene dai rispettivi clienti, influenzati principalmente dall'andamento per l'offshore della domanda di energia che alimenta gli investimenti in attività di esplorazione e produzione e per il *cruise* del mercato del *leisure*.

Impatto

Slittamenti nei programmi di rinnovamento della flotta o altre azioni con ricadute sul carico di lavoro del principale cliente nel business *cruise* del Gruppo Fincantieri possono determinare conseguenze in termini di carichi di lavoro e di redditività del business, così come l'andamento negativo nel mercato di riferimento dell'offshore può comportare riduzioni nel livello di ordinativi nella controllata VARD.

La carenza di risorse destinate dallo Stato alla spesa militare per programmi di ammodernamento della flotta rappresenta una variabile che può influenzare le performance economiche e finanziarie del Gruppo.

Azioni mitiganti

La politica di diversificazione della clientela nell'area di *business* delle navi da crociera portata avanti dal Gruppo Fincantieri, unitamente ad una ottimale pianificazione congiunta delle esigenze dell'armatore Carnival, ha consentito un allargamento del portafoglio clienti.

Nell'area della produzione militare risulta sicuramente importante la partecipazione a progetti internazionali, quali il programma FREMM fra Italia e Francia, nonché l'ampliamento del Gruppo negli USA al fine di cogliere nuove possibilità di sviluppo nelle produzioni per la difesa in mercati esteri più ampi.

Al fine di mitigare l'impatto dell'andamento ciclico dell'industria cantieristica, negli ultimi anni il Gruppo ha perseguito una strategia di diversificazione, espandendo il proprio business sia in termini di prodotto che a livello geografico. Dal 2005 il Gruppo si è espanso nell'offshore, mega yachts, marine systems e componenti, riparazioni, *refitting* e post vendita. In parallelo il Gruppo ha allargato le proprie attività a livello internazionale, anche attraverso acquisizioni.

RISCHI CONNESSI AL MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI COMPETITIVITÀ NEI MERCATI DI RIFERIMENTO

Descrizione del rischio

Le produzioni standard sono ormai dominate dai cantieri asiatici, pertanto il mantenimento dei livelli di competitività non può che avvenire attraverso la specializzazione in mercati ad alto valore aggiunto. Nell'ambito delle produzioni civili, già da alcuni anni la Capogruppo ha concentrato la propria attenzione sulle navi da crociera e dei cruise-ferry, nei quali è storicamente attiva, attenzione che è stata di recente estesa, con l'acquisizione di VARD, alle produzioni di supporto all'offshore.

Le politiche commerciali aggressive, lo sviluppo di nuovi prodotti o l'aumento di capacità produttiva da parte dei *competitors* possono portare ad una competizione sui prezzi con riduzione dei margini di profitto.

Nella produzione militare, in ambito nazionale esiste un consolidato rapporto con la Marina Militare Italiana, che rappresenta un *asset* strategico per l'Azienda. Le possibilità di mantenere una posizione di rilievo nelle aree di *business* di riferimento si basa sulla capacità di realizzare performance adeguate, in termini di qualità e rispetto dei tempi.

Azioni mitiganti

Il mantenimento del posizionamento competitivo nelle aree di *business* di riferimento viene ricercato assicurando alti standard qualitativi e innovativi del prodotto, unitamente alla ricerca di soluzioni di ottimizzazione dei costi e flessibilità di soluzioni tecniche e finanziarie per rimanere competitivi rispetto alla concorrenza in sede di offerte commerciali.

Nell'ambito delle produzioni militari, è in atto uno sforzo per incrementare il business sul mercato internazionale attraverso una presenza attiva nelle produzioni militari statunitensi e di altri Paesi, che non dispongono di produttori nazionali o che, pur avendoli, sono però privi di competenze tecnologiche, di *know-how* e di infrastrutture adeguate per far fronte a simili produzioni.

Descrizione del rischio

La ricerca di possibilità di business in Paesi emergenti, in particolare per le produzioni militari, comporta una maggiore esposizione a problematiche di rischio Paese e/o di corruzione internazionale.

Azioni mitiganti

Il Gruppo, nel perseguire opportunità di business in Paesi emergenti, si cautela privilegiando azioni commerciali supportate da accordi intergovernativi o da altre forme di collaborazione tra Stati, oltre a predisporre, nell'ambito della propria organizzazione, idonei presidi per monitorare i processi a rischio.

Descrizione del rischio

I clienti del Gruppo possono richiedere come condizione per l'efficacia dei contratti la predisposizione di finanziamenti a condizioni adeguate, in particolare tramite finanziamenti all'export garantiti dalle agenzie di credito all'esportazione (nel caso dell'Italia, SACE S.p.A.).

Azioni mitiganti

Il Gruppo supporta l'azione commerciale con la proposta di soluzioni finanziarie adeguate anche grazie al supporto delle agenzie di credito all'esportazione.

RISCHI CONNESSI ALL'ESTERNALIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE E RAPPORTI CON I FORNITORI

Descrizione del rischio

La scelta del Gruppo Fincantieri di esternalizzare alcune attività aziendali risponde a esigenze strategiche ed è riconducibile essenzialmente a due criteri: a) esternalizzare le attività per cui non si hanno risorse adeguate pur possedendo le competenze; b) esternalizzare le attività per le quali l'Azienda non possiede competenze interne e ritiene oneroso e inefficiente svilupparle.

Impatto

Un contributo negativo in termini di qualità, tempi o costi da parte dei fornitori comporta un aumento dei costi del prodotto, ed un peggioramento della percezione della qualità del prodotto Fincantieri da parte del cliente.

Azioni mitiganti

Il Gruppo si occupa di presidiare attentamente il coordinamento dell'assemblaggio dei sistemi interni alle navi e dei sotto-insiemi di produzione esterna attraverso strutture dedicate. Inoltre il Gruppo Fincantieri seleziona attentamente i propri "fornitori strategici", che devono fornire standard di prestazioni di assoluto livello. A tal proposito, nell'ambito del progetto di miglioramento del processo "Supply Chain" della Capogruppo, è stato definito un preciso programma di valutazione delle performance dei fornitori che va dalla misurazione qualitativa delle prestazioni eseguite al rispetto tassativo delle norme sulla sicurezza sul lavoro, in linea con il piano aziendale "Verso Infortuni Zero".

RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DELLE VALUTE

Descrizione del rischio

Il rischio cambio è definito come incertezza delle poste di conto economico e degli incassi/esbor-si indotta dalla variabilità del valore dei contratti nave o degli ordini di acquisto a seguito del cambiamento del tasso di cambio. L'esposizione al rischio valutario si manifesta quindi in connessione alla stipula di contratti di costruzione navale denominati in valuta estera e, in misura residuale, con l'approvvigionamento di forniture in divise diverse dall'euro. Si manifesta, infine, nella redazione del bilancio consolidato, per effetto della conversione di attività e passività di società controllate che redigono il loro bilancio con moneta funzionale diversa dall'Euro (principalmente NOK e USD).

Impatto

L'assenza di un'adeguata gestione dei rischi valutari può comportare l'erosione dei margini di profitto, in particolare nel caso di indebolimento delle valute in cui sono denominati i contratti di costruzione navale, oppure in caso di rafforzamento delle divise di riferimento dei contratti di approvvigionamento.

Azioni mitiganti

La società si è dotata di una *policy* di gestione dei rischi finanziari che definisce strumenti, responsabilità e modalità di reporting, definendo quindi possibilità di utilizzo e livelli autorizzativi richiesti nelle varie situazioni. Con riferimento al rischio valutario collegato alla traduzione dei bilanci delle società controllate che utilizzano valuta funzionale diversa dall'Euro (rischio traslativo) la società non prevede alcuna copertura.

RISCHI CONNESSI AL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Descrizione del rischio

Il Gruppo Fincantieri è soggetto alle normative applicabili nei Paesi in cui opera. Eventuali violazioni di tali normative potrebbero comportare sanzioni civili, amministrative e penali, nonché l'obbligo di eseguire attività di regolarizzazione, i cui costi e responsabilità potrebbero riflettersi negativamente sull'attività del Gruppo e sui suoi risultati. Le attività del Gruppo sono soggette, fra l'altro, alle normative in tema di tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Impatto

Eventuali mutamenti degli standard di sicurezza o dei limiti in materia di tutela dell'ambiente nonché il verificarsi di circostanze non prevedibili o eccezionali, potrebbero obbligare il Gruppo Fincantieri a sostenere spese straordinarie in materia ambientale, sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e relativamente al danno biologico a suo tempo determinato per esposizione all'amianto.

Azioni mitiganti

Il Gruppo promuove il rispetto di tutte le normative a cui è assoggettato nonché la predisposizione ed aggiornamento di strumenti di controllo preventivo idonei a mitigare i rischi connessi a violazioni di legge. In particolare, per la Capogruppo è stata data piena attuazione alle indicazioni contenute nel D.Lgs 81/2009 – “Riordino della disciplina in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” (“Testo Unico Sicurezza”). Fincantieri ha implementato opportuni modelli organizzativi, idonei a prevenire la violazione delle normative di riferimento, promuovendone la continua verifica ed aggiornamento.

L'impegno nel perseguire e promuovere i principi di sostenibilità ambientale è stato ribadito nel documento di Politica Ambientale della Capogruppo, che vincola l'Azienda al mantenimento della conformità normativa ed al monitoraggio delle attività lavorative per garantire l'effettivo rispetto delle norme.

Anche la controllata VARD dedica notevole attenzione per minimizzare l'impatto delle attività sull'ambiente, con interventi significativi in termini di risorse, politiche e procedure per migliorare la propria performance ambientale.

Fincantieri e VARD hanno avviato l'attuazione e il mantenimento di un Sistema di Gestione Ambientale presso i propri siti in ottica di certificazione ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004.

RISCHI CONNESSI ALLA GESTIONE DELLE COMMESSE

Descrizione del rischio

I contratti di costruzione navale gestiti dal Gruppo sono in larga parte contratti pluriennali con un corrispettivo stabilito, ed ogni variazione del prezzo deve essere concordata con il cliente. Al momento della sottoscrizione del contratto, la determinazione del prezzo deve tenere conto dei costi delle materie prime, macchinari, componenti, appalti e di tutti i costi connessi alla costruzione (inclusi costo del lavoro e spese generali), operazione più complicata nel caso di navi prototipo o particolarmente complesse.

Impatto

Variazioni di costo in aumento non previste nella fase precontrattuale che non trovino corrispondenza in un parallelo incremento del prezzo, possono comportare una riduzione dei margini sulle commesse interessate.

Azioni mitiganti

Il Gruppo prende in considerazione gli aumenti attesi nelle componenti di costo delle commesse nel processo di determinazione del prezzo di offerta. Inoltre, al momento della firma del contratto risultano già definite opzioni di acquisto a prezzo fisso dei principali componenti della nave.

Descrizione del rischio

Molti fattori possono influenzare i programmi di produzione, l'utilizzo della capacità produttiva ed avere impatto sui tempi contrattuali di consegna delle commesse navali con possibili penali a carico del Gruppo.

Questi fattori includono tra l'altro scioperi, eventi connessi a condizioni meteorologiche avverse, modifiche di progetto o problemi di approvvigionamento di forniture chiave.

Impatto

I contratti navali in caso di ritardo di consegna, quando le cause non sono riconosciute a livello contrattuale, prevedono il pagamento di penali generalmente crescenti in funzione del tempo.

Azioni mitiganti

Il Gruppo gestisce le commesse attraverso strutture dedicate che controllano tutti gli aspetti nel corso del *lifecycle* di commessa (progettazione, acquisti, costruzione, allestimento...) garantendo il mantenimento degli impegni contrattuali.

Descrizione del rischio

Le condizioni contrattuali di pagamento del prezzo nave prevedono per un numero significativo dei contratti navali del Gruppo (per esempio, navi da crociera e navi di supporto offshore) che solo una parte del prezzo sia pagato in corso di costruzione ed il saldo avvenga alla consegna della nave. Questo comporta che il Gruppo possa incorrere in costi e passività prima che il cliente

effettui il pagamento di parte del prezzo nave, e che l'ammontare totale dei costi sostenuti ante consegna possa essere significativamente superiore al totale dei pagamenti ricevuti. I clienti potrebbero, inoltre, chiedere uno slittamento della data di consegna a causa delle condizioni finanziarie, o non riuscire ad adempiere ai loro impegni contrattuali.

Impatto

Uno slittamento delle date di consegna o l'impossibilità ad adempiere le condizioni contrattuali sul pagamento del prezzo nave da parte dei clienti hanno impatto sui flussi di cassa incidendo sulla situazione finanziaria.

Azioni mitiganti

Normalmente i clienti del Gruppo al momento della sottoscrizione del contratto navale attivano un finanziamento dedicato, che assicura il pagamento del prezzo nave. In caso di mancato adempimento di condizioni contrattuali significative, in base alle normali condizioni contrattuali, il Gruppo ha la facoltà di rescindere il contratto, mantenendo la proprietà della costruzione e trattando i pagamenti ricevuti. Il cliente inoltre può essere considerato responsabile per eventuali costi non coperti.

Corporate governance



PROFILO E STRUTTURA

Profilo

La consapevolezza dell'importanza rivestita da un efficiente sistema di *corporate governance* per il conseguimento degli obiettivi di creazione di valore, spinge la Società a mantenere il proprio sistema di governo societario costantemente in linea con le *best practices* nazionali ed internazionali.

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa di Fincantieri è articolata secondo il modello tradizionale, che vede la gestione aziendale affidata al Consiglio di Amministrazione, quale organo centrale nel sistema di *governance* della Società e del Gruppo, le funzioni di vigilanza attribuite al Collegio Sindacale e quelle di revisione legale dei conti affidate alla società di revisione, nominata dall'Assemblea.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

FINCANTIERI S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Fintecna S.p.A., suo principale azionista.

FINCANTIERI S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società italiane controllate direttamente e indirettamente, salvo casi particolari, attività che si concretizza nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo, nelle controllate con dimensioni rilevanti, nella definizione ed adeguamento del sistema di controllo interno,

del modello di *governance* e degli assetti societari, nell'elaborazione delle politiche generali di gestione, delle risorse umane e finanziarie e di approvvigionamento dei fattori produttivi.

Quanto sopra consente alle società controllate, che rimangono pienamente depositarie della propria autonomia gestionale ed operativa, di realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche con crescenti livelli qualitativi e di concentrare le proprie risorse nella gestione del *core business*.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI FINCANTIERI S.P.A.

Composizione

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, i componenti del Consiglio di Amministrazione variano da un minimo di cinque a un massimo di sette.

L'Assemblea del 27 giugno 2013 ha determinato per il triennio 2013-2015 la composizione del Consiglio di Amministrazione in cinque membri, confermando Amministratore Delegato il dott. Giuseppe Bono e nominando l'Ambasciatore Vincenzo Petrone Presidente della Società, in sostituzione del dott. Corrado Antonini che si era dimesso dalla carica di Presidente ed Amministratore della Società con decorrenza 31 dicembre 2012.

Requisiti di indipendenza e onorabilità, cause di ineleggibilità e incompatibilità

A seguito della richiesta dell'azionista di riferimento di adottare una nuova versione dell'articolo dello Statuto relativo ai requisiti necessari per l'assunzione della carica di Amministratore ed alla necessità di adeguare lo Statuto ad alcune novità normative e alla mutata catena di controllo della Società, l'Assemblea del 30 settembre 2013 ha modificato i requisiti richiesti per la nomina alla carica di Amministratore, introducendo inoltre l'esplicita previsione della normativa di cui al D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251 e al D.P.C.M. 25 maggio 2012.

Ruolo

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società in relazione all'oggetto sociale.

All'Amministratore Delegato compete, in qualità di capo Azienda, l'amministrazione e la gestione della Società sulla base degli indirizzi formulati dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è investito tra l'altro della responsabilità di:

- definizione delle linee strategiche ed organizzative aziendali, inclusa la stipula di accordi con operatori del settore o con altre aziende o gruppi, nazionali ed esteri di rilevanza strategica;
- acquisizione e cessione di partecipazioni, aziende o rami di azienda;
- stipula, modifica e risoluzione di contratti relativi a grandi commesse;
- acquisto e vendita di immobili.

L'Amministratore Delegato, nell'ambito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione conferiti dal Consiglio di Amministrazione, è investito, tra l'altro, della responsabilità di:

- compiere tutti gli atti di amministrazione e gestione dell'azienda;
- proporre al Consiglio le linee di indirizzo aziendale, strategiche ed organizzative della Società;
- dare esecuzione delle delibere adottate dal Consiglio;
- definire l'organizzazione operativa della Società sulla base degli indirizzi formulati dal Consiglio di Amministrazione;

- compiere operazioni finanziarie, attive e passive di importo non superiore ad euro 300 milioni;
- rilasciare fidejussioni di importo non superiore ad euro 300 milioni (salvo i casi di urgenza) a garanzia delle obbligazioni assunte e da assumersi anche da parte delle società controllate;
- delegare a dipendenti della Società o a terzi, nell'ambito dei propri poteri, le facoltà che riterrà necessarie per l'espletamento delle funzioni e degli incarichi agli stessi affidati.

È prassi da parte dell'Amministratore Delegato informare il Consiglio circa l'esercizio delle proprie deleghe che abbiano un impatto significativo sulla gestione.

Al Presidente spetta la rappresentanza legale della Società.

Comitato Remunerazioni

Il Consiglio di FINCANTIERI S.p.A. costituisce al proprio interno un Comitato Remunerazioni, con funzioni propositive e consultive in tema di compensi degli Amministratori che ricoprono cariche particolari. Tale Comitato può inoltre esprimere pareri in materia di remunerazione e trattamento economico del vertice aziendale, con riferimento anche alla gestione del rapporto di lavoro.

Il Comitato, composto da tre consiglieri, formula al Consiglio le relative proposte sia con riferimento alla parte fissa sia alla parte variabile e, per quanto attiene a quest'ultima, anche in ordine ai correlati obiettivi ed alla verifica del conseguimento dei medesimi.

COLLEGIO SINDACALE

Composizione

Lo Statuto della Società prevede che il Collegio sia costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea per tre esercizi, rieleggibili al termine del mandato.

Funzionamento

Il Collegio sindacale deve riunirsi almeno ogni 90 giorni. Il sindaco che, senza giustificato motivo, non partecipa durante un esercizio sociale a due riunioni del collegio decade dall'ufficio. Delle riunioni del collegio deve redigersi verbale che viene trascritto nel relativo libro e sottoscritto dagli intervenuti.

Il Collegio sindacale è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera a maggioranza assoluta dei presenti. Il sindaco dissenziente ha diritto di fare iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.

I Sindaci devono assistere alle adunanze del Consiglio di Amministrazione ed alle assemblee.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno si sostanzia in un insieme di strumenti, strutture organizzative e procedure per ciascuna attività esercitata, codificate nel Manuale dell'Organizzazione aggiornato e diffuso all'interno del Gruppo volte a contribuire, attraverso un processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei rischi, a una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Un sistema di controllo interno, integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario, ha lo scopo nel contempo di consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi ed di garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Quanto segue descrive puntualmente attori, responsabilità e quadro normativo di FINCANTIERI S.p.A., mentre per quel che concerne VARD è stata avviata un'attività di analisi del sistema di controllo da parte della Capogruppo con l'obiettivo di renderlo coerente ed integrarlo, in particolare con riferimento alla normativa di *compliance* legata ai processi finanziari.

ATTORI E RESPONSABILITÀ

Consiglio di Amministrazione

Sulla base delle informazioni ricevute dagli organi delegati ai quali spetta curare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, il Consiglio di Amministrazione fissa le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e nomina il responsabile della Funzione di Controllo Interno.

Nell'ambito dei suoi poteri il Consiglio:

- approva almeno annualmente il piano di lavoro ("Piano di Audit") predisposto dal Responsabile Internal Auditing;
- valuta e condivide le proposte formulate dall'Amministratore Delegato relative alla nomina e revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di FINCANTIERI S.p.A.;
- designa Amministratori e Sindaci in società direttamente controllate;
- decide relativamente alla composizione, sue modifiche e integrazioni dell'Organismo di Vigilanza e dei relativi compensi;
- approva il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs 231/2001 e i suoi successivi aggiornamenti con specifico riferimento alla sua Parte Generale;
- riceve dall'Organismo di Vigilanza di FINCANTIERI S.p.A. un rapporto annuale relativo all'attività svolta con segnalazione dell'esito delle verifiche e delle innovazioni legislative in materia di responsabilità amministrativa degli enti nonché una informativa immediata, da parte dello stesso, ove risultino accertati fatti di particolare materialità o significatività.

Responsabile Internal Auditing e Controllo Interno

In FINCANTIERI S.p.A. il Responsabile Internal Auditing è il Responsabile del Controllo Interno (così come definito dalla Legge 18 giugno 2009 n.69).

La *mission* della funzione Internal Auditing si sostanzia nel monitoraggio dell'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società capogruppo e delle controllate, assicurando il continuo miglioramento della sua efficacia ed efficienza attraverso lo svolgimento di un'attività indipendente, autonoma ed obiettiva di verifica, validazione e consulenza.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito un mandato specifico al responsabile della funzione al fine di elencare compiti e responsabilità:

- verificare, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno nell'ambito del Gruppo, con riferimento alle procedure aziendali, alla gestione dei rischi e alle misure poste a presidio degli stessi, attraverso un piano di audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;

- assistere gli Organismi di Vigilanza (ex D. Lgs. 231/2001) della Capogruppo e delle controllate nello svolgimento delle loro funzioni;
- confrontare e scambiare informazioni con l'Amministratore Delegato, l'Organismo di Vigilanza, il Collegio Sindacale, il Dirigente preposto e la Società di Revisione;
- predisporre tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- verificare, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile e la separazione delle funzioni;
- analizzare segnalazioni circostanziate riguardanti problematiche connesse con il bilancio, l'audit interno e/o esterno e il controllo in generale;
- coadiuvare i Collegi Sindacali della capogruppo e delle controllate nella selezione e valutazione preliminare delle proposte della Società di Revisione riguardanti l'incarico di revisione legale dei conti.

In relazione ai compiti assegnati il responsabile della funzione:

- non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di area;
- non riveste cariche sociali di alcun tipo (con l'eccezione di quella di componente dell'Organismo di Vigilanza) nella Società e/o nelle sue controllate operative;
- ha costante ed incondizionato accesso a tutte le informazioni, dati, persone archivi e beni aziendali utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- riferisce del proprio operato almeno due volte l'anno al Consiglio di Amministrazione, relazionandosi costantemente con l'Amministratore Delegato ed il Collegio Sindacale e, nell'espletamento delle relative funzioni, interagisce con l'Organismo di Vigilanza e con il Dirigente preposto;
- gestisce in autonomia i budget di spesa fissati per la propria funzione e per l'Organismo di Vigilanza, entrambi approvati dal Consiglio di Amministrazione, previo accordo con l'Amministratore Delegato;
- affida a società di consulenza esterna – del tutto indipendenti rispetto alla Società e al Gruppo – lo svolgimento di alcune attività, prevalentemente nell'ambito dell'Information Technology, qualora si renda necessario il ricorso a competenze tecniche specifiche non presenti nella funzione.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

In applicazione dell'art. 19 del D. Lgs. N. 39/2010 Fincantieri S.p.A. ha provveduto ad istituire il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile che si identifica con il Collegio Sindacale e che negli enti di interesse pubblico vigila su:

- il processo di informazione finanziaria;
- l'efficacia dei sistemi di controllo interni, di revisione interna e di gestione del rischio;
- la revisione legale dei conti annuali e consolidati;
- l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione resa alla Società sottoposta alla revisione legale dei conti.

Il Collegio Sindacale esprime, inoltre, il parere obbligatorio in ordine alla nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e, ai sensi dell'art.13 del suddetto D.Lgs. 27 gennaio 2010 n.39, ha il compito di presentare all'Assemblea la proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale.

Organismo di Vigilanza

In relazione alla struttura organizzativa di Fincantieri e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 lettera b del D.Lgs. 231/2001, l'Organismo di Vigilanza di Fincantieri è costituito in forma di organo collegiale in grado di assicurare un adeguato livello di indipendenza, professionalità e continuità di azione.

L'Organismo, come definito dal Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2012, è composto da:

- due componenti scelti all'esterno della struttura societaria tra persone di comprovata esperienza, indipendenza e professionalità. Un componente esterno ricopre la carica di Presidente dell'Organismo;
- un componente interno alla Società, individuato nel Responsabile Internal Auditing.

L'Organismo opera sulla base di un "Regolamento dell'attività dell'Organismo di Vigilanza" che viene adottato in autonomia dall'Organismo stesso e trasmesso al Consiglio di Amministrazione per opportuna conoscenza.

Lo stesso regolamento stabilisce le modalità con cui l'Organismo formula una previsione annua di spesa che viene regolarmente approvata in sede di budget annuale.

La composizione dell'Organismo può venire integrata dalla Società qualora ritenuto necessario al fine di dotare l'Organismo di competenze specialistiche. L'Organismo si avvale operativamente del supporto fornito dalla funzione Internal Auditing e, nei casi di necessità, ricorrendo a collaborazioni esterne. L'Organismo riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale con le modalità definite nel modello organizzativo.

Le attività dell'Organismo possono così schematizzarsi:

- vigilanza sulla effettività ed adeguatezza del Modello 231, ed aggiornamento nel tempo dei suoi requisiti di funzionalità;
- monitoraggio dell'efficacia delle procedure interne e delle regole di *Corporate Governance*.

Tali iniziative possono sostanziarsi nella richiesta di informazioni al personale della Società in presenza di eventi significativi o in richieste strutturate per tipologia di informazioni e per funzioni aziendali referenti, aventi cadenza periodica. Le modalità di esercizio di dette iniziative e la struttura delle informazioni periodiche richieste alle diverse funzioni aziendali sono, di norma, regolamentate da apposite regole che forniscono le linee guida comportamentali nei diversi ambiti in cui il D. Lgs. 231/2001 si articola.

L'Organismo redige un programma annuale di verifiche sul funzionamento e sull'osservanza del Modello organizzativo nonché sul rispetto del Codice di comportamento.

L'Organismo ha libero accesso presso tutte le funzioni aziendali e può disporre che queste forniscano periodicamente e/o a richiesta le informazioni, i dati e le notizie ritenute utili per lo svolgimento dei compiti ad esso attribuiti dal Decreto Legislativo 231/2001. A tale fine incontra i Responsabili delle Strutture aziendali e richiede idonei e mirati "report di segnalazione" inerenti le attività aziendali sensibili ai sensi del Modello ex D. Lgs. 231/2001.

Le verifiche sono svolte avvalendosi operativamente del supporto delle funzioni Legale ed Internal Auditing e, per casi specifici, di consulenti esterni.

L'Organismo riceve le segnalazioni circa presunte violazioni del Codice di comportamento e del Modello organizzativo dai componenti degli Organi della Società, dai Responsabili di

funzione, nonché dai dipendenti, dai collaboratori esterni, fornitori e clienti anche in forma anonima. L'Organismo decide, se effettuare approfondimenti o se procedere all'archiviazione della segnalazione, motivando adeguatamente la scelta effettuata.

L'Organismo riceve, valuta ed archivia le dichiarazioni di responsabilità e di assenza di conflitti di interessi da rilasciarsi da parte degli Amministratori e da parte di tutti i Procuratori.

Il riporto è previsto su due livelli: al Consiglio di Amministrazione se la situazione oggetto di rilievo vede interessata la struttura aziendale e allo stesso Consiglio e al Collegio Sindacale nei casi di coinvolgimento dei vertici aziendali, di membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale.

Al termine di ogni esercizio, l'Organismo redige una relazione sull'attività svolta, che trasmette al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale. L'Organismo di Vigilanza scambia informazioni con il Collegio Sindacale ed intrattiene rapporti con il Presidente del Consiglio di Amministrazione e con l'Amministratore Delegato.

Gli Enti competenti devono obbligatoriamente trasmettere all'Organismo di Vigilanza le informazioni concernenti:

- provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria, o da qualsiasi altra autorità, anche amministrativa, che vedano il coinvolgimento della Società o di soggetti apicali, dai quali si evinca lo svolgimento di indagini, anche nei confronti di ignoti, per i reati di cui al D. Lgs. 231/2001, fatti salvi gli obblighi di riservatezza e segretezza legalmente imposti;
- richieste di assistenza legale inoltrate dai dirigenti e/o dai dipendenti nei confronti dei quali la magistratura procede per i reati ricompresi nel D. Lgs. 231/2001.

Tra i compiti dell'Organismo di Vigilanza rientra anche l'esame di eventuali segnalazioni in relazione a violazioni del Codice di Comportamento o del Modello Organizzativo provenienti dagli organi di controllo o da qualsiasi dipendente, disposizione degli accertamenti ritenuti necessari e richiesta di eventuali provvedimenti.

Inoltre, l'Organismo di Vigilanza può coadiuvare le funzioni aziendali preposte nel promuovere iniziative atte a diffondere la conoscenza del Modello e nel segnalare l'esigenza di provvedimenti in presenza di violazione dello stesso e del Codice di Comportamento.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Ai sensi dell'art. 30 dello Statuto, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il Consiglio provvede alla nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non superiore a sei esercizi, determinandone la durata dell'incarico, le attribuzioni, i poteri ed il compenso. Ne dispone, occorrendo, anche la revoca. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dovrà essere esperto in materia di Amministrazione, Finanza e Controllo e possedere i requisiti di onorabilità stabiliti dagli Amministratori. La perdita dei requisiti comporta decadenza dalla carica, che deve essere dichiarata dal Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva alla conoscenza del venir meno dei requisiti medesimi. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari partecipa alle riunioni del Consiglio che prevedano la trattazione di materie rientranti nelle sue competenze.

Gli atti e le comunicazioni della società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuale devono essere accompagnati da una **dichiarazione scritta** del Dirigente preposto, con la quale lo stesso attesti la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Nella specie, la dichiarazione di corrispondenza deve accompagnare:

- gli atti, riferibili all'informativa contabile anche infrannuale della società, riconducibili alle trimestrali, alla semestrale e al bilancio;
- le comunicazioni, intendendosi per tali i comunicati *price sensitive* di cui all'art. 114 TUF, relativi alla informativa contabile, anche infrannuale.

Gli organi amministrativi delegati e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari devono attestare con apposite relazioni sul bilancio di esercizio, sul bilancio consolidato e, ove redatto, sul bilancio semestrale abbreviato:

- l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure di cui al comma 3 dell'art. 154-bis TUF nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti;
- che i documenti sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002;
- la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- per il bilancio d'esercizio e per quello consolidato, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti;
- per il bilancio semestrale abbreviato, ove redatto, che la relazione intermedia sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4 dell'art. 154-ter TUF.

Al fine di agevolare i flussi informativi, inoltre, il Dirigente preposto ha la facoltà di partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, con riferimento ai temi inerenti la materia contabile.

Il Dirigente preposto predisponde un reporting periodico in ordine alla pianificazione dell'attività da svolgere ed in merito agli esiti dei controlli effettuati che viene messo a disposizione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione nell'esercizio della vigilanza o su richiesta del Dirigente preposto, qualora ravvisi che i poteri e mezzi a lui attribuiti non siano sufficienti per l'esercizio dei compiti previsti dalla legge, ovvero non siano effettivi, provvede ad attivarsi nel senso di integrarli e/o renderli effettivi.

Il Dirigente preposto attiva un canale informativo diretto e reciproco con il Collegio Sindacale organizzando riunioni periodiche per l'esame di rilevanti problematiche di carattere amministrativo e per l'esame degli esiti e delle risultanze del lavoro svolto, nonché con l'Organismo di Vigilanza trasmettendo a questo una reportistica periodica sugli esiti dei controlli effettuati quando essi hanno attinenza con la specifica area di responsabilità dell'Organismo di Vigilanza.

Società di revisione

La revisione legale dei conti è affidata, ai sensi di legge, a una società di revisione iscritta al registro dei revisori legali e delle società di revisione previsto dall'art. 6 del decreto legislativo n.39 del 27 gennaio 2010, la cui nomina spetta all'Assemblea su proposta motivata del Collegio Sindacale.

L'Assemblea degli Azionisti del 28 febbraio 2014 ha conferito, per il periodo 2013-2021, l'incarico a PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Personale di Gruppo

Tutto il Personale del Gruppo nell'ambito delle funzioni e responsabilità ricoperte interviene attivamente, con le modalità definite nel sistema normativo e procedurale interno, al mantenimento, aggiornamento e corretto funzionamento del Sistema di Controllo Interno.

QUADRO NORMATIVO

Codice di Comportamento

Il Codice di Comportamento (il “**Codice**”) adottato da Fincantieri stabilisce, anche ai fini della prevenzione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001 e successive integrazioni, le regole di comportamento generale che tutti coloro che lavorano in azienda, senza distinzioni o eccezioni, e quelli con cui mantiene espliciti rapporti contrattuali, sono impegnati ad osservare e a fare osservare nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità.

Tutte le attività del Gruppo sono svolte nell'osservanza della legge (da ultimo, la legge n. 190/2012), delle Convenzioni Internazionali (es: la Convenzione OCSE del 1997 contro la corruzione negli affari) e nel rigoroso rispetto dei diritti dell'uomo sanciti nella Dichiarazione Universale dell'ONU.

Fincantieri opera in un quadro di concorrenza leale con onestà, integrità, correttezza e buona fede, nel rispetto dei legittimi interessi degli azionisti, dipendenti, clienti, partner commerciali e finanziari e delle collettività e comunità locali in cui Fincantieri è presente con le proprie attività. In particolare, Fincantieri promuove la Responsabilità Sociale – intesa come integrazione delle preoccupazioni sociali ed ambientali all'interno della propria visione strategica - dando informativa su quanto fatto al riguardo nelle relazioni periodiche.

Tutti coloro che lavorano in Fincantieri, senza distinzioni o eccezioni, sono impegnati ad osservare e a fare osservare tali principi nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità. In nessun modo la convinzione di agire nell'interesse o a vantaggio della Società può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con questi principi.

Per la complessità delle situazioni in cui Fincantieri si trova ad operare, è importante riaffermare con chiarezza l'insieme dei valori che il Gruppo riconosce, accetta e condivide e l'insieme delle responsabilità che assume verso l'interno e verso l'esterno. Per questa ragione è stato redatto il Codice, la cui osservanza da parte di tutti coloro che operano in azienda è di importanza fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione del Gruppo, fattori che costituiscono un patrimonio decisivo per il successo dell'impresa.

I dipendenti Fincantieri, oltre che adempiere ai doveri generali di lealtà/fedeltà/correttezza e di esecuzione del contratto di lavoro secondo buona fede, devono astenersi dallo svolgere attività in concorrenza con quelle del Gruppo, rispettare le regole aziendali e attenersi ai precetti del Codice. I rapporti tra dipendenti, di qualunque grado, devono essere ispirati a trasparenza, correttezza, lealtà e reciproco rispetto.

Gli amministratori e tutti coloro che operano in azienda sono tenuti a conoscere il Codice, a contribuire attivamente alla sua attuazione e a segnalare eventuali carenze ed inosservanze.

Fincantieri si impegna a facilitare e promuovere la conoscenza del Codice da parte dei dipendenti e il loro contributo costruttivo sui suoi contenuti. Ogni comportamento contrario alla lettera e allo spirito del Codice sarà sanzionato in conformità con quanto previsto dal Codice medesimo. I principi delineati dal Codice di comportamento possono essere supportati da specifiche direttive, regolamenti o procedure interne, volte a renderne più concreta e puntuale l'applicazione. Il Codice è portato a conoscenza di tutti coloro con i quali Fincantieri intrattiene relazioni d'affari.

Fincantieri vigilerà sull'osservanza del Codice, predisponendo adeguati strumenti di informazione, prevenzione e controllo e assicurando la trasparenza delle operazioni e dei comportamenti posti in essere.

La verifica sull'attuazione del Codice di Comportamento e sulla sua applicazione è di competenza del Consiglio di Amministrazione e del management aziendale, i quali potranno anche farsi promotori di proposte d'integrazione o modifica dei suoi contenuti.

Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

L'adozione del Modello, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 (il "**Modello**"), prevista come facoltativa e non obbligatoria, e la cui prima pubblicazione risale al 2002, è stata ritenuta da Fincantieri un'opportunità rilevante per attuare una prevenzione "attiva" di reati. Il Modello individua – in coerenza con il Codice di Comportamento adottato dalla Società, che ne costituisce parte integrante – le regole e le procedure che devono essere rispettate da tutti i destinatari, ossia da coloro, come i dipendenti, gli organi sociali, i consulenti e i partners, che operano per conto o nell'interesse della Società nell'ambito dei processi sensibili alla commissione dei reati presupposto della responsabilità ex D. Lgs. 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo primario nelle materie del/per l'applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001 essendosi riservato l'approvazione del Modello e l'istituzione e la nomina dei componenti dell'Organismo di Vigilanza. Nel Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2012 è stata approvata la struttura del Modello suddivisa in Parte Generale, soggetta all'approvazione del Consiglio in caso di modifiche, e Parte Speciale. L'ultimo aggiornamento della la Parte Speciale del Modello è avvenuto nel corso della riunione del 18 ottobre 2013 da parte dell'Organismo di Vigilanza. L'Organismo di Vigilanza garantisce un presidio costante sull'attuazione del Modello, attraverso l'attività di vigilanza sull'effettività dello stesso, di disamina in merito all'adeguatezza dello stesso e di monitoraggio complessivo nel tempo.

Il Modello è indirizzato a quanti si trovino a svolgere le attività identificate a rischio, siano essi dipendenti o soggetti esterni che intrattengono relazioni d'affari con Fincantieri. Le disposizioni contenute nel Modello devono dunque essere rispettate dal personale dirigente che opera in nome e per conto della società e dai lavoratori subordinati, opportunamente formati e informati dei contenuti del Modello medesimo, secondo le modalità di seguito indicate.

Il rispetto del Modello è garantito anche mediante la previsione di clausole contrattuali che obblighino collaboratori esterni, consulenti e partner commerciali al rispetto dei principi contenuti nel Codice nonché, ove possibile, dei protocolli specificamente inerenti l'attività svolta, pena – in difetto - la possibilità per Fincantieri di recedere dal contratto o di risolverlo.

Per lo sviluppo del Modello, il primo passo compiuto è stata l'individuazione dei "rischi" ai quali la Società deve prestare attenzione, ovvero l'identificazione di quei reati (fra quelli indicati dal D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni) che potrebbero essere compiuti nell'ambito delle attività svolte dalla Società.

Parallelamente a questa analisi, è stata effettuata una mappatura delle singole aree aziendali interessate dalle potenziali casistiche di reato. Si è in altre parole realizzato un collegamento fra le particolari fattispecie previste dal D.Lgs. 231/2001 ed i settori e le persone dell'Azienda che per la loro attività, le funzioni svolte ed i poteri loro concessi potrebbero porre in essere proprio quella particolare condotta illecita.

Una volta individuati i "rischi" e le aree ad essi soggette, è stata eseguita una mappatura delle possibili modalità pratiche di attuazione degli illeciti penali nelle aree interessate. Tale lavoro di analisi e classificazione è stato vagliato in funzione dei sistemi di controlli preventivi posti in essere dalla Società.

Il Modello si compone di una Parte Generale e di una Parte Speciale. Nella parte Generale sono illustrate le funzioni e i principi del Modello oltre ad essere individuate e disciplinate le sue componenti essenziali: il Sistema dei controlli preventivi, il Sistema disciplinare e i meccanismi sanzionatori, l'Organismo di Vigilanza e l'aggiornamento nel tempo. Il Modello di Fincantieri rappresenta uno strumento per l'estensione dei principi ispiratori del Modello ai vari soggetti con i quali Fincantieri si relaziona.

Infatti, esso rappresenta il canale attraverso il quale:

- rendere consapevoli tutti i destinatari del Modello dell'esigenza di un puntuale rispetto dei principi espressi dal Modello stesso e delle sanzioni disciplinari conseguenti alla loro violazione;
- ribadire che ogni forma di comportamento illecito è fortemente condannata da Fincantieri in quanto è contraria, oltre che alle disposizioni di legge, anche ai principi etici ai quali Fincantieri intende attenersi nell'esercizio della attività aziendale;
- informare in ordine alle gravose conseguenze che potrebbero derivare alla Società (e dunque indirettamente ai tutti i portatori di interesse) dall'applicazione delle sanzioni pecuniarie e interdittive previste dal D.Lgs. 231/2001 e della possibilità che esse siano disposte anche in via cautelare;
- consentire alla Società un costante controllo e un'attenta vigilanza sulle attività, in modo da poter intervenire tempestivamente ove si manifestassero profili di rischio ed eventualmente applicare le misure disciplinari previste dal Modello stesso.

La Parte Speciale si riferisce ai comportamenti posti in essere dai destinatari del Modello tra cui i dipendenti, gli Organi Sociali di Fincantieri nonché i suoi collaboratori esterni e i partners. Obiettivo della Parte Speciale è che tutti i destinatari adottino regole di condotta e comportamenti conformi a quanto prescritto, al fine di prevenire la commissione di reati considerati nel D.Lgs. 231/2001. Nello specifico, la Parte Speciale ha lo scopo di:

- indicare i principi di comportamento che i destinatari sono chiamati ad osservare ai fini della corretta applicazione del Modello;
- indicare gli obiettivi di controllo e fornire all'Organismo di Vigilanza, e ai responsabili delle altre funzioni aziendali che cooperano con lo stesso, gli strumenti esecutivi per esercitare le attività di controllo, monitoraggio e verifica.

Conformemente alle disposizioni di legge, è presente un Sistema Disciplinare per sanzionare eventuali violazioni del modello e la mancata osservanza delle procedure aziendali che recepiscono i presidi di controllo.

In ragione della complessità della struttura organizzativa della Società l'Organismo di Vigilanza svolge un importante ruolo di natura propulsiva, propositiva e di critica costruttiva, poiché valuta e determina tecnicamente le variazioni da apportare al Modello, formulando adeguate proposte al Consiglio di Amministrazione in conseguenza di:

- novità legislative con riferimento alla disciplina della responsabilità degli enti in caso di illeciti amministrativi;
- cambiamenti significativi della struttura organizzativa o dei settori di attività della Società;
- significative violazioni del Modello e/o esiti di verifiche sull'efficacia del medesimo o di esperienze di pubblico dominio del settore.

Il Modello e il Codice di Comportamento sono pubblicati sul sito internet di Fincantieri www.fincantieri.com e sono resi disponibili sulla rete internet aziendale.

Procedura di gestione delle segnalazioni, anche anonime

L'Organismo di Vigilanza riceve le segnalazioni circa presunte violazioni del Codice e del Modello dai componenti degli Organi della Società, dai Responsabili di funzione, nonché dai dipendenti, dai collaboratori esterni, fornitori e clienti anche in forma anonima. L'Organismo di Vigilanza decide, se effettuare approfondimenti o se procedere all'archiviazione della segnalazione, motivando adeguatamente la scelta effettuata.

Tali segnalazioni nonché tutte le altre comunicazioni o segnalazioni spontanee interne o esterne all'Organismo di Vigilanza, possono essere inviate via posta o e-mail agli indirizzi dedicati riportati sul Modello. L'Organismo di Vigilanza - fatti salvi gli obblighi di Legge - assicura la riservatezza delle fonti e delle informazioni di cui venga in possesso per il tramite dei suddetti canali dedicati.

Sistema di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria (Modello di compliance ai sensi della Legge 262/2005)

L'Internal Auditing ha sviluppato il Modello di Compliance ai sensi della Legge n. 262/2005 per analizzare le voci significative del bilancio consolidato Fincantieri e risalire ai processi aziendali che assistono alla formazione/predisposizione delle informazioni economico-finanziarie. Tale Modello di compliance definisce fra l'altro le specifiche componenti relative all'informativa amministrativo-contabile, prevedendo un sistema di Procedure amministrativo-contabili supportato e, talvolta, integrato opportunamente da "Matrici dei rischi e dei controlli"; da ultimo, definisce modalità e periodicità del processo di *risk-assessment* amministrativo-contabile, ai fini dell'individuazione dei processi maggiormente rilevanti ai fini dell'informativa contabile e finanziaria.

Fincantieri ha adottato i *framework* "CoSO – Internal Control Integrated Framework" e "COBIT – Control Objectives for Information and related Technology" come principali strumenti di valutazione "company wide" del Sistema di Controllo Interno associato al *financial reporting*.

L'Internal Auditing cura l'aggiornamento del Modello di *compliance* con periodicità annuale e ogni volta che se ne manifesti l'esigenza.

Rapporti con la società controllante e con le altre società del gruppo



Nel corso del 2013 il Gruppo Fincantieri ha intrattenuto rapporti con Fintecna, Società controllante, e con alcune società del Gruppo Fintecna e con Cassa Depositi e Prestiti e con alcune società del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti.

Sono stati del pari intrattenuti rapporti con imprese collegate che, coerentemente con il criterio di consolidamento adottato, non sono soggetti ad elisioni.

Tutti i suddetti rapporti - dettagliatamente indicati nelle "Note al bilancio" - sono sempre improntati a logiche di mercato.

Altre informazioni

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Gennaio

In data 9 gennaio, Fincantieri ha firmato con le Segreterie Provinciali di tutte le Organizzazioni Sindacali e le RSU di cantiere, un accordo per la riorganizzazione del sito di Palermo che fa seguito a quello sottoscritto il 21 dicembre 2011 con Governo e Sindacati nazionali e che definisce nuovi importanti istituti per accrescere la flessibilità delle prestazioni lavorative, indispensabile per realizzare quel recupero di efficienza e produttività che il mutato scenario internazionale richiede.

Il 15 gennaio VARD ha firmato un contratto con un cliente internazionale per la costruzione di un *Diving Support and Construction Vessel*.

In data 21 gennaio Fincantieri ha annunciato la firma di un contratto per la costruzione di una nave da crociera extra lusso per l'armatore Seabourn, *brand* del gruppo Carnival Corporation. Il contratto fa seguito alla lettera d'intenti siglata lo scorso ottobre tra le due società.

Febbraio

In data 4 febbraio, presso lo stabilimento di Marghera, si è svolta la cerimonia del taglio della prima lamiera della nuova nave da crociera che Fincantieri realizzerà per l'armatore Holland America Line, *brand* del Gruppo Carnival.

Il 7 febbraio VARD ha firmato un contratto con l'armatore Bourbon per la progettazione e la costruzione di un'*Arctic Anchor Handling Tug Supply vessel* (AHTS), mentre in data 11 febbraio ha finalizzato il contratto per un *Platform Support Vessel* (PSV) per l'armatore Carlotta Offshore. Nel mese di febbraio 2014, Fincantieri ha acquistato da ABB S.p.A. il 50% del capitale detenuto in Seastema S.p.A. In tal modo, Fincantieri controlla il 100% del capitale della Società.

In data 14 febbraio 2014, presso lo stabilimento di Monfalcone, è stata varata "Britannia", la nuova ammiraglia della flotta P&O Cruises. La consegna della nave è prevista per l'inizio del 2015.

Si segnala inoltre che nel mese di febbraio 2014 è avvenuta la cerimonia ufficiale di consegna alla Marina Militare Italiana di "Carlo Margottini", la terza fregata multiruolo del programma FREMM.

Marzo

Nel mese di marzo, la U.S. Navy ha confermato a Fincantieri, attraverso la controllata americana FMG, l'acquisizione di un contratto per la costruzione di due ulteriori unità LCS.

In data 11 marzo 2014, VARD ha annunciato la firma di una lettera d'intenti per la costruzione di un *Offshore Sudsea Construction Vessel* (OSCV) per l'armatore Solstad Offshore, che rappresenta il maggior ordine per una singola nave nella storia della Società norvegese.

In data 12 marzo 2014, VARD ha annunciato la firma di un contratto per la realizzazione di due *Offshore Support Vessel* (OSV).

In data 14 marzo 2014, VARD ha annunciato la firma di un contratto per la costruzione di due *Platform Supply Vessels* (PSV) per l'armatore Mermaid Marine Australia Ltd.

In data 17 marzo 2014 è stata costituita la Società VARD Marine Inc., con sede in Canada. Il capitale sociale è interamente posseduto da VARD Holdings Ltd.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per l'esercizio in corso il Gruppo, in un contesto di mercato che prospetta la conferma di segnali di una pur lenta ripresa, prevede un contenuto sviluppo delle proprie attività. Su tale andamento incide una temporanea contrazione dell'attività militare per effetto del "gap" tra la conclusione di alcuni contratti e l'avvio in produzione dei nuovi in corso di acquisizione.

Prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del patrimonio netto della capogruppo con quelli consolidati

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio della Capogruppo Fincantieri S.p.A. con quelli consolidati (Gruppo e *minority*).

	31.12.2013		31.12.2012		31.12.2011	
(Euro/migliaia)	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio
Bilancio della Capogruppo	933.076	41.544	894.827	16.858	885.062	1.717
Quota del patrimonio netto e dell'utile netto delle controllate consolidate, al netto del valore di carico delle relative partecipazioni	-213.564	-5.672	36.659	-1.657	38.680	5.649
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per differenza tra prezzo di acquisto e corrispondente PN contabile	278.113	20.479	-	-	-	-
Storno dei dividendi distribuiti alla Capogruppo da controllate consolidate	-	-204	-	- 196	-	- 196
Valutazione e Equity di JV o società collegate	8.116	601	7.515	900	6.615	420
Eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo e altre rettifiche di consolidamento	-2.873	-31	- 2.842	- 562	-2.280	76
Differenza di traduzione società estere consolidate integralmente	-34.527	-	3.367	-	5.438	-
Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo	968.341	56.717	939.526	15.343	933.515	7.666
Interessi di terzi	242.225	28.401	17.011	120	17.425	1.215
Totale patrimonio netto e risultato consolidato	1.210.566	85.118	956.537	15.463	950.940	8.881

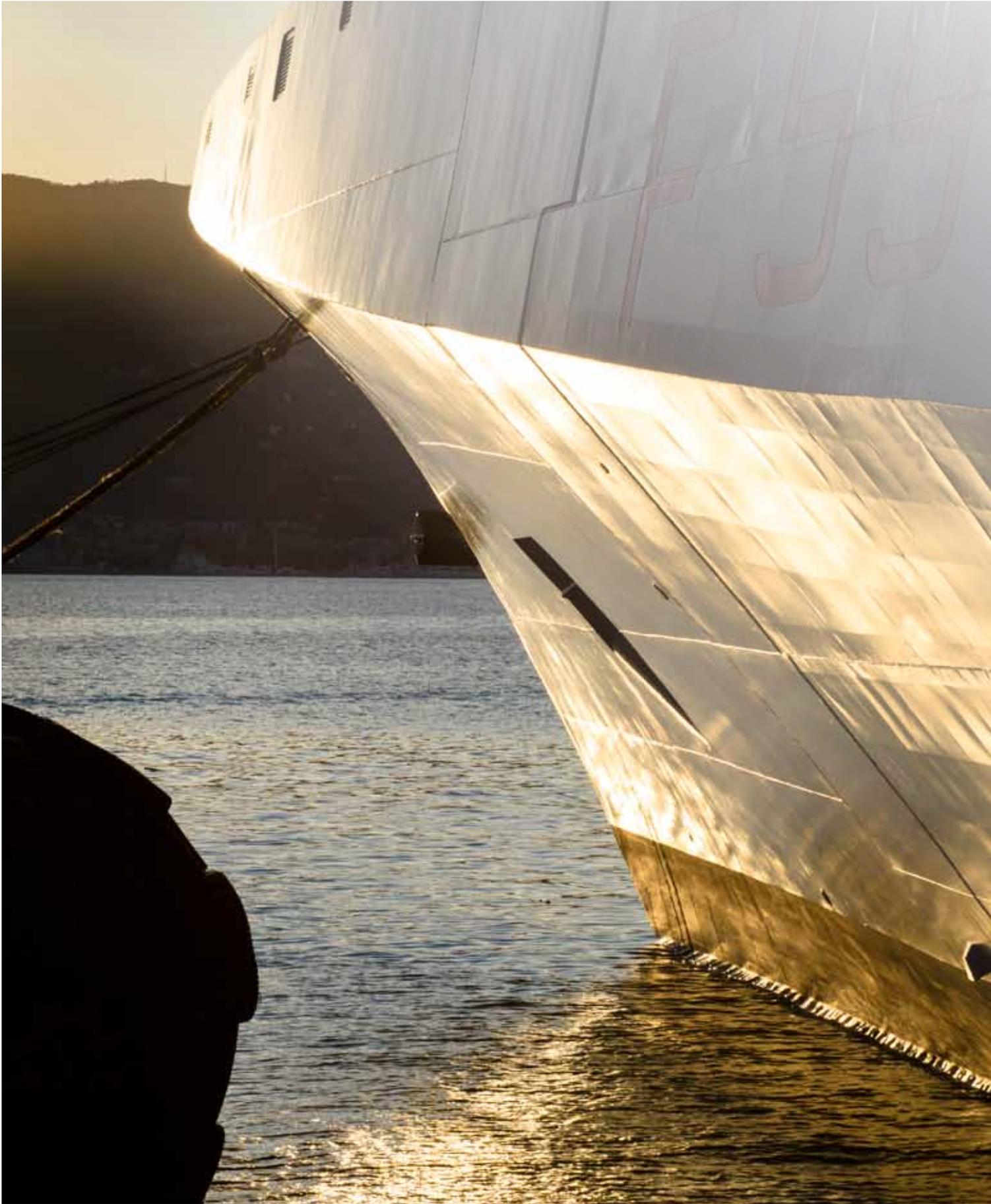
Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione con quelli obbligatori

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Euro/milioni)	2013		2012		2011	
	Valori schema obbligatorio	Valori schema riclassificato	Valori schema obbligatorio	Valori schema riclassificato	Valori schema obbligatorio	Valori schema riclassificato
A – Ricavi		3.811		2.381		2.380
Ricavi della Gestione	3.737		2.301		2.317	
Altri Ricavi e Proventi	74		80		63	
B – Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		-2.745		-1.727		-1.768
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	-2.769		-1.735		-1.778	
Ricl. a L – Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	24		8		10	
C – Costo del Lavoro		-752		-507		-458
Costo del Lavoro	-770		-528		-478	
Ricl. a L – Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	18		22		20	
Ricl. da E – Costi per lavori interni capitalizzati			1			
D – Accantonamenti e svalutazioni		-16				-13
Accantonamenti e svalutazioni	-47		-15		-37	
Ricl. a L – Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	31		15		24	
E – Ammortamenti		-89		-60		-66
Ammortamenti	-89		-60		-66	
F – Proventi ed oneri finanziari		-55		-12		-1
Proventi ed oneri finanziari	-62		-8		2	
Ricl. a L – Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	7		-4		-3	
G – Proventi e oneri su partecipazioni		2		1		
Proventi e oneri su partecipazioni	2		1			
H – Imposte dell'esercizio		-19		-32		-30
Imposte sul reddito	9		-20		-14	
Ricl. L – Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	-28		-12		-16	
I – Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti		-80		-41		-51
Ricl. da B – Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	-24		-8		-10	
Ricl. da C – Costo del Lavoro	-18		-22		-20	
Ricl. da D – Accantonamenti e svalutazioni	-31		-15		-24	
Ricl. da F – Proventi ed oneri finanziari	-7		4		3	
L – Effetto fiscale oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti		28		12		16
Ricl. da H – Imposte dell'esercizio	28		12		16	
Utile del periodo		85		15		9

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

	31.12.2013		31.12.2012		31.12.2011	
(Euro/milioni)	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
A) Attività immateriali		539		104		110
Nota 6 - Attività immateriali	539		104		110	
B) Attività materiali		897		585		555
Nota 7 - Immobili, impianti e macchinari	897		585		555	
C) Partecipazioni ed altre attività finanziarie		70		17		16
Nota 8 - Partecipazioni e Crediti non correnti	70		17		16	
D) Fondo benefici ai dipendenti		-60		-71		-65
Nota 18 - Fondo benefici ai dipendenti	-60		-71		-65	
E) Altre Attività e Passività non correnti		-14		-40		-50
Nota 9 - Derivati attivi	17		11		1	
Nota 10 - Altre attività non correnti	17		11		12	
Nota 21 - Altre passività, Derivati passivi e FV su contratti di acquisto	-48		-62		-63	
F) Rimanenze in magazzino e acconti		400		273		276
Nota 11 - Rimanenze di magazzino e acconti	400		273		276	
G) Lavori in corso su ordinazione		250		-52		153
Nota 12 - Attività per lavori in corso su ordinazione	1.531		517		978	
Nota 23 - Passività per lavori in corso su ordinazione	-774		-573		-829	
Nota 26 - Construction loans	-563					
Ricl. a I) Anticipi da clienti	56		4		4	
H) Crediti commerciali		344		268		318
Nota 14 - Crediti commerciali ed altre attività correnti	532		399		445	
Ricl. a N) Altre Attività	-188		-131		-127	
I) Anticipi da clienti		-56		-4		-4
Ricl. da G) Lavori in corso su ordinazione	-56		-4		-4	
L) Debiti commerciali		-911		-597		-577
Nota 24 - Debiti commerciali ed altre passività correnti	-1.129		-728		-685	
Ricl. a N) Altre passività	218		131		108	
M) Fondi per rischi e oneri diversi		-151		-101		-114
Nota 19 - Fondi per rischi e oneri	-151		-101		-114	
N) Altre Attività e Passività correnti		57		116		107
Nota 11) Imposte differite attive	168		113		120	
Nota 15) Crediti per imposte dirette	38		36		33	
Nota 16) Derivati attivi	68		3		5	
Ricl. da H) Crediti commerciali	188		131		127	
Nota 11 - Imposte differite passive	-88		-32		-33	
Nota 25) Debiti per imposte dirette	-30		-1		-6	
Nota 26) Derivati passivi e FV su opzioni	-69		-3		-31	
Ricl. da L) Debiti commerciali	-218		-131		-108	
CAPITALE INVESTITO NETTO		1.365		498		725
O) Patrimonio Netto		1.210		957		951
P) Posizione finanziaria netta		155		-459		-226
COPERTURE		1.365		498		725
Q) (Attività)/passività nette destinate alla vendita						



bilancio consolidato del gruppo fincantieri



pagina

86	Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
87	Conto economico complessivo consolidato
88	Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato
89	Rendiconto finanziario consolidato

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(Euro/migliaia)	Nota	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011
ATTIVO				
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Attività immateriali	6	539.332	104.004	110.247
Immobili, impianti e macchinari	7	896.545	584.672	554.805
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	8	61.647	14.976	14.076
Altre partecipazioni	8	8.917	1.697	1.671
Attività finanziarie - di cui parti correlate	9 32	99.882 8.548	75.595	71.985
Altre attività	10	17.456	11.435	11.957
Imposte differite attive	11	167.651	113.072	120.685
Totale attività non correnti		1.791.430	905.451	885.426
ATTIVITÀ CORRENTI				
Rimanenze di magazzino e acconti	12	399.728	273.472	276.241
Attività per lavori in corso su ordinazione	13	1.530.660	516.650	977.696
Crediti commerciali e altre attività - di cui parti correlate	14 32	558.921 48.808	399.488 24.953	445.455 73.367
Crediti per imposte dirette	15	38.817	35.555	33.042
Attività finanziarie - di cui parti correlate	16 32	99.353 4.368	53.659	99.677
Disponibilità liquide	17	384.506	691.827	387.170
Totale attività correnti		3.011.985	1.970.651	2.219.281
TOTALE ATTIVO		4.803.415	2.876.102	3.104.707
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO				
PATRIMONIO NETTO				
Di pertinenza della Capogruppo	18			
Capitale sociale		633.481	633.481	633.481
Riserve e risultati portati a nuovo		334.860	306.045	300.034
Totale Patrimonio Gruppo		968.341	939.526	933.515
Di pertinenza di Terzi		242.225	17.011	17.425
Totale Patrimonio Netto		1.210.566	956.537	950.940
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Fondi per rischi ed oneri	19	98.907	89.215	113.978
Fondi benefici ai dipendenti	20	60.049	70.757	65.043
Passività finanziarie - di cui parti correlate	21 32	604.727 19.049	209.448 13.380	149.965
Altre passività	22	47.600	47.017	47.443
Imposte differite passive	11	87.837	32.382	33.081
Totale passività non correnti		899.120	448.819	409.510
PASSIVITÀ CORRENTI				
Fondi per rischi ed oneri	19	51.860	11.845	-
Passività per lavori in corso su ordinazione	23	773.657	572.467	828.755
Debiti commerciali e altre passività correnti - di cui parti correlate	24 32	1.154.718 1.250	727.989 2.234	685.494 824
Debiti per imposte dirette	25	30.220	251	6.303
Passività finanziarie - di cui parti correlate	26 32	683.274 4.424	158.194 127.839	223.705 161.965
Totale passività correnti		2.693.729	1.470.746	1.744.257
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		4.803.415	2.876.102	3.104.707

Conto economico complessivo consolidato

(Euro/migliaia)	Nota	2013	2012	2011
Ricavi della gestione	27	3.737.165	2.301.049	2.316.624
- di cui parti correlate	32	463.310	328.792	220.018
Altri ricavi e proventi	27	73.897	80.320	62.894
- di cui parti correlate	32	2.215	2.201	3.674
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	28	-2.769.087	-1.733.811	-1.777.725
- di cui parti correlate	32	-4.729	-3.737	-1.735
Costo del personale	28	-769.719	-528.983	-477.586
Ammortamenti	28	-88.959	-59.896	-65.768
Accantonamenti e svalutazioni	28	-46.680	-15.429	-37.371
Proventi finanziari	29	22.952	28.575	28.937
- di cui parti correlate	32	282	485	
Oneri finanziari	29	-85.480	-37.460	-27.404
- di cui parti correlate	32	-5.864	-2.421	-1.284
Proventi/oneri (+/-) su partecipazioni	30	-444	7	-12
Quote di utile/perdita (+/-) di partecipate valutate a patrimonio netto	30	2.006	900	420
Imposte	31	9.467	-19.809	-14.128
UTILE / PERDITA (+/-) D'ESERCIZIO (A)		85.118	15.463	8.881
di pertinenza della Capogruppo		56.717	15.343	7.666
di pertinenza di Terzi		28.401	120	1.215
Utile/perdita (+/-) base e diluito per azione (Euro)	32	0,04566	0,01235	0,00617
Altri utili/perdite (+/-), al netto dell'effetto fiscale				
Utili/perdite (+/-) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti	20 -18	1.079	-7.574	1.190
Totale Utili/perdite che non rigirano a conto economico al netto dell'effetto fiscale	18	1.079	-7.574	1.190
- di cui di pertinenza di Terzi		403	-14	3
Parte efficace degli utili/perdite (+/-) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	4-18	510	295	-889
Utili/perdite (+/-) derivanti da variazioni OCI di partecipazioni valutate a equity	18	-744		
Utili/perdite (+/-) derivanti dalla valutazione al <i>fair value</i> di titoli e obbligazioni AFS	18	-1		
Utili/perdite (+/-) derivanti dalla conversione dei bilanci di società estere controllate	18	-41.996	-2.367	4.257
Totale Utili/perdite che rigirano a conto economico al netto dell'effetto fiscale	18	-42.231	-2.072	3.368
- di cui di pertinenza di Terzi		-17.736	-296	536
Totale altri utili/perdite (+/-), al netto dell'effetto fiscale (B)	18	-41.152	-9.646	4.558
- di cui di pertinenza di Terzi		-17.333	-310	539
TOTALE UTILE/PERDITA (+/-) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO (A) + (B)		43.966	5.817	13.439
di pertinenza della Capogruppo		32.898	6.007	11.685
di pertinenza di Terzi		11.068	-190	1.754

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato

(Euro/migliaia)	Nota	Capitale sociale	Riserve e risultati portati a nuovo (+/-)	Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	Totale
1.1.2011		633.481	288.347	921.828	15.723	937.551
Aumento capitale sociale					153	153
Acquisto quote di minoranza						
Distribuzione dividendi					-204	-204
Aumento capitale sociale Soci di minoranza						
Altre variazioni/arrotondamenti			2	2	-1	1
Totale transazioni con azionisti			2	2	-52	-50
Utile netto dell'esercizio			7.666	7.666	1.215	8.881
Altre componenti del Conto Economico Complessivo			4.019	4.019	539	4.558
Totale risultato complessivo dell'esercizio			11.685	11.685	1.754	13.439
31.12.2011	18	633.481	300.034	933.515	17.425	950.940
Aumento capitale sociale						
Acquisto quote di minoranza					-20	-20
Distribuzione dividendi					-204	-204
Aumento capitale sociale Soci di minoranza						
Altre variazioni/arrotondamenti			4	4		4
Totale transazioni con azionisti			4	4	-224	-220
Utile netto dell'esercizio			15.343	15.343	120	15.463
Altre componenti del Conto Economico Complessivo			-9.336	-9.336	-310	-9.646
Totale risultato complessivo dell'esercizio			6.007	6.007	-190	5.817
31.12.2012	18	633.481	306.045	939.526	17.011	956.537
Aggregazioni aziendali					212.975	212.975
Aumento capitale sociale						
Aumento capitale da Soci di minoranza					1.464	1.464
Acquisto quote di minoranza						
Distribuzione dividendi			-4.000	-4.000	-295	-4.295
Altre variazioni/arrotondamenti			-83	-83	2	-81
Totale transazioni con azionisti			-4.083	-4.083	214.146	210.063
Utile netto dell'esercizio			56.717	56.717	28.401	85.118
Altre componenti del Conto Economico Complessivo			-23.819	-23.819	-17.333	-41.152
Totale risultato complessivo dell'esercizio			32.898	32.898	11.068	43.966
31.12.2013	18	633.481	334.860	968.341	242.225	1.210.566

Rendiconto finanziario consolidato

(Euro/migliaia)	Nota	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	33	-246.242	374.813	149.882
- di cui parti correlate		-24.839	49.824	4.668
Investimenti in:				
- attività immateriali		-36.816	-2.407	-3.670
- immobili, impianti e macchinari		-217.916	-86.400	-74.379
- partecipazioni		-8.552	-30	-
- crediti ed altre attività finanziarie		-	-5.607	-16
- acquisizione gruppo VARD al netto della cassa acquisita		-168.707	-	-
Disinvestimenti in:				
- attività immateriali		17	-	-
- immobili, impianti e macchinari		1.314	1.039	432
- partecipazioni		6.820	-	-
- crediti ed altre attività finanziarie non correnti		-	10.581	10.033
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		-423.840	-82.824	-67.600
Variazione debiti finanziari a medio/lungo termine:				
- erogazioni		376.979	84.100	6.304
- rimborsi		-18.614	-18.816	-14.432
Variazione crediti finanziari a medio/lungo termine:				
- erogazioni		-15.131	-	-
- rimborsi		592	-	-
Variazione debiti verso banche a breve		191.071	-2.754	829
Variazione debiti verso controllanti per finanziamenti a breve		-	-	-
Variazione debiti/crediti verso società partecipate		-	-	-
Variazione altri debiti/crediti finanziari correnti		-125.168	-36.254	-13.286
Variazione crediti da strumenti finanziari di negoziazione		52	-29	-30
Variazione debiti da strumenti finanziari di negoziazione		-1.074	-13.288	-4.067
Dividendi pagati		-4.295	-204	-204
Conferimento dei soci anche di minoranza		-	-	-
Variazione del capitale di Terzi		1.464	-20	153
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		405.876	12.735	-24.733
- di cui parti correlate		-130.662	-20.746	-10.033
FLUSSO MONETARIO NETTO DELL'ESERCIZIO		-264.206	304.724	57.549
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AD INIZIO ESERCIZIO		691.827	387.170	329.201
Effetto cambi su disponibilità in valuta		-43.115	-67	420
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ESERCIZIO		384.506	691.827	387.170



note al bilancio consolidato

pagina	
92	Nota 1 - forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale
100	Nota 2 - principi di consolidamento
103	Nota 3 - principi contabili
116	Nota 4 - gestione dei rischi finanziari
129	Nota 5 - sensitivity analysis
130	Nota 6 - attività immateriali
133	Nota 7 - immobili, impianti e macchinari
135	Nota 8 - partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e altre partecipazioni
138	Nota 9 - attività finanziarie non correnti
139	Nota 10 - altre attività non correnti
140	Nota 11 - imposte differite
142	Nota 12 - rimanenze di magazzino e acconti
143	Nota 13 - attività per lavori in corso su ordinazione
143	Nota 14 - crediti commerciali e altre attività correnti
145	Nota 15 - crediti per imposte dirette
145	Nota 16 - attività finanziarie correnti
146	Nota 17 - disponibilità liquide
146	Nota 18 - patrimonio netto
149	Nota 19 - fondi per rischi e oneri
150	Nota 20 - fondo benefici a dipendenti
151	Nota 21 - passività finanziarie non correnti
155	Nota 22 - altre passività non correnti
155	Nota 23 - passività per lavori in corso su ordinazione
156	Nota 24 - debiti commerciali e altre passività correnti
156	Nota 25 - debiti per imposte dirette
157	Nota 26 - passività finanziarie correnti
158	Nota 27 - ricavi e proventi
159	Nota 28 - costi operativi
162	Nota 29 - proventi e oneri finanziari
163	Nota 30 - proventi e oneri da partecipazioni
164	Nota 31 - imposte
165	Nota 32 - altre informazioni
174	Nota 33 - flusso monetario da attività di esercizio
175	Nota 34 - informativa di settore
179	Nota 35 - acquisizione Gruppo Vard
181	Nota 36 - eventi successivi al 31 dicembre 2013

Nota 1 – forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

NOTIZIE SULLA CAPOGRUPPO

FINCANTIERI S.p.A. (di seguito “Fincantieri”, la “Società” o la “Capogruppo” e, congiuntamente con le sue controllate, il “Gruppo” o il “Gruppo Fincantieri”) è una persona giuridica di diritto italiano. L’attuale denominazione adottata dall’Assemblea straordinaria della Società in data 30 settembre 2013, ha sostituito la precedente “Fincantieri Cantieri Navali Italiani S.p.A.”.

Alla chiusura dell’esercizio 2013 il capitale sociale della Società, pari a Euro 633.480.725,70 era detenuto per il 99,355% dalla Fintecna S.p.A.; la parte restante era distribuita tra altri azionisti privati tra i quali, in particolare, l’istituto finanziario Citibank che ne deteneva lo 0,644%. Si segnala che il capitale sociale di Fintecna S.p.A. è detenuto al 100% da Cassa depositi e prestiti S.p.A. (di seguito anche “CDP”) che a sua volta è detenuta dal Ministero dell’Economia e delle Finanze per l’80,1% del suo capitale sociale.

La sede legale della Società è a Trieste, in via Genova n. 1.

In Allegato 2 è riportato un prospetto riepilogativo del bilancio 2012 di Fintecna S.p.A.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 18 marzo 2014.

PRINCIPALI ATTIVITÀ INDUSTRIALI DEL GRUPPO

Il Gruppo è uno dei principali operatori a livello mondiale nel settore della costruzione navale ed è uno degli operatori maggiormente diversificati a livello globale, offrendo attività di progettazione e costruzione di prodotti ad alto valore aggiunto quali navi da crociera, navi militari, traghetti, mega yacht, navi offshore, sistemi e componenti navali.

Con riferimento al settore delle navi offshore, nel mese di gennaio 2013, per effetto dell’acquisizione di VARD Holdings Limited e del gruppo alla stessa facente capo (il “Gruppo VARD”), descritta più approfonditamente nella Nota 35, il Gruppo ha incrementato la sua presenza nel settore in oggetto, in particolare con riferimento alle attività di progettazione e costruzione di navi specialistiche e mezzi di supporto per l’estrazione e produzione di petrolio e gas naturale.

La comparabilità dei Bilanci 2013, 2012 e 2011 risulta inficiata dall’ampliamento dell’area di consolidamento per effetto dell’acquisizione del Gruppo VARD. Si rimanda alla Nota 35 per un’analisi dell’impatto di tale acquisizione sui risultati del Gruppo per l’esercizio 2013.

CARATTERISTICHE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ELABORATO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IFRS)

Nel 2007 la Fincantieri si è avvalsa della facoltà prevista dal D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l’esercizio delle opzioni previste dall’articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali.

Pertanto, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, il bilancio consolidato del Gruppo Fincantieri è elaborato in conformità agli IFRS, intendendosi per tali tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Financial Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio Consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Si segnala che alla data di approvazione del presente bilancio è in corso il processo volto alla pubblicazione del prospetto informativo (di seguito il "**Prospetto Informativo**") relativo alla prospettata offerta pubblica di vendita e sottoscrizione e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie della Società (di seguito la "**Quotazione**"). In considerazione (i) della circostanza che per la predisposizione del Prospetto Informativo è necessario presentare i bilanci relativi agli ultimi tre esercizi, e che (ii) l'eventuale successiva quotazione delle azioni comporterà, inoltre, la predisposizione di un documento di offerta per la vendita delle azioni a investitori istituzionali internazionali, ai sensi della *Regulation S dello United States Securities Act* del 1933, inclusi gli Stati Uniti d'America, ai sensi della *Rule 144A* di quest'ultimo, che dovrà contenere, tra l'altro, i bilanci consolidati della Società relativi agli ultimi tre esercizi, il presente bilancio consolidato relativo all'esercizio 2013 presenta quali comparativi gli esercizi 2012 e 2011 e la relativa informativa si riferisce anche a tali esercizi (di seguito il "**Bilancio Consolidato**").

Inoltre di seguito si segnalano le seguenti modifiche e integrazioni effettuate nell'ambito della predisposizione del presente bilancio rispetto ai bilanci consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011, approvati rispettivamente in data 26 febbraio 2013 e 15 febbraio 2012:

- gli effetti degli strumenti derivati che tecnicamente non qualificano come strumenti di copertura, in precedenza contabilizzati tra gli oneri e i proventi finanziari, sono stati riclassificati nell'ambito dei costi e proventi di natura operativa in quanto si ritiene che tale ultima rappresentazione sia più coerente con la finalità che il Gruppo si ripropone di perseguire attraverso l'utilizzo degli strumenti in parola;
- gli effetti connessi agli eventuali assorbimenti dei fondi per svalutazioni e per rischi e oneri, in precedenza contabilizzati tra gli Altri ricavi e proventi, sono stati riclassificati nell'ambito della voce "Accantonamenti e svalutazioni";
- in considerazione del prestito obbligazionario emesso nel corso del 2013 è sorto l'obbligo per il Gruppo di applicare l'IFRS 8 – *Settori operativi*. Nel presente documento, pertanto, è stata fornita per la prima volta, l'informativa prevista dal menzionato principio.

Le modifiche e integrazioni in parola sono state applicate alle informazioni consolidate del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e, in accordo con quanto previsto dal paragrafo 41 dello IAS 1, ai dati comparativi presentati. Ulteriori dettagli sono riportati di seguito.

La revisione legale del Bilancio Consolidato è affidata alla PricewaterhouseCoopers, società incaricata della revisione legale dei conti della Capogruppo e delle principali società del Gruppo.

BASE DI PREPARAZIONE

Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Il Bilancio Consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o

di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei successivi 12 mesi dalla data di chiusura.

Il Bilancio consolidato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che la valutazione delle attività e passività finanziarie, nel caso in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2013

Di seguito sono brevemente descritti gli emendamenti, *improvement* e interpretazioni, applicabili dal 1° gennaio 2013. L'applicazione di tali modifiche, ove applicabili, non ha comportato effetti significativi sul presente bilancio consolidato.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – *Misurazione del fair value*, che raccoglie in un unico documento le norme che definiscono come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio ed il suo utilizzo nei diversi contesti valutativi delineati nei principi IFRS. L'IFRS 13 richiede anche una specifica informativa sul *fair value*, parte della quale sostituisce quanto richiesto da altri principi, incluso l'IFRS 7 - *Strumenti finanziari: informazioni integrative*.

Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29 dicembre 2012 ed è applicabile a partire dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2013 o in data successiva. Il Gruppo ha adottato tale nuovo principio in modo prospettico dal 1° gennaio 2013. La sua adozione non ha comportato effetti significativi.

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio*, che richiede alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 6 giugno 2012 ed è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2012 o in data successiva. L'emendamento, applicato dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2013, ha comportato una differente esposizione del Conto economico complessivo consolidato.

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti*, applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013 con la facoltà per le società di adozione anticipata. Il Gruppo ha usufruito di tale facoltà, adottando l'emendamento in parola sin dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. L'emendamento in oggetto ha eliminato l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio delle passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più del rendimento atteso delle stesse. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni aggiuntive da fornire nelle note al bilancio.

In proposito si precisa che:

- in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali il Gruppo aveva scelto, tra le possibili opzioni consentite dallo IAS 19, di rilevare le suddette componenti attuariali sistematicamente nel conto economico, tra gli "Oneri/Proventi finanziari"; la versione "*revised*" di tale principio, prevede che la rilevazione di tali componenti avvenga tra le "riserve da valutazione" incluse nel patrimonio netto con il riconoscimento delle stesse nel "prospetto

della redditività complessiva”, senza pertanto transitare dal conto economico; il principio IAS 19 “revised” esclude pertanto la possibilità di riconoscimento sistematico nel conto economico delle componenti attuariali;

- l’adozione dell’emendamento in oggetto, tenuto conto dell’applicazione retrospettiva richiesta dal principio contabile IAS 8, ha originato i seguenti effetti sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2012:
 - la mancata rilevazione, nel conto economico del 2011, dell’utile attuariale rilevato in tale anno per adeguarsi alle risultanze dei calcoli effettuati dall’attuario con riferimento alle obbligazioni a benefici definiti nei confronti del personale, per un importo pari a euro 1.640 migliaia, con un decremento dell’utile netto del suddetto esercizio di euro 1.190 migliaia e la contestuale variazione positiva, di pari ammontare, della voce “Riserve da valutazione” inclusa nella Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e della voce “Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti”, evidenziata nel “Conto Economico Complessivo” del 2011;
 - la mancata rilevazione, nel conto economico del 2012, della perdita attuariale originata dall’adeguamento alle risultanze dei calcoli effettuati dall’attuario con riferimento alle obbligazioni a benefici definiti nei confronti del personale, per un importo pari a euro 10.446 migliaia, con un incremento dell’utile netto del suddetto esercizio di euro 7.574 migliaia e la contestuale variazione negativa, di pari ammontare, della voce “Riserve da valutazione” inclusa nella Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e della voce “Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti”, evidenziata nel “Conto Economico Complessivo” del 2012.

Si precisa che le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi sotto riportate:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione 3,20%;
- tasso annuo di inflazione 2,00%;
- tasso annuo incremento TFR 3,00%.

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l’indice iBoxx Eurozone Corporates A con duration 10+.

Il cambiamento di metodologia contabile sopra descritto non ha originato variazioni del patrimonio netto nel suo complesso, sia iniziale che finale, ma soltanto una diversa quantificazione delle voci “Riserve da valutazione” e “Utile (Perdita) d’esercizio”, evidenziate nel “Prospetto delle variazioni del patrimonio netto” e nello schema di Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all’IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative*, nel quale viene richiesto di dare informativa sui diritti di compensazione di attività e passività finanziarie, al fine di consentire ai lettori del bilancio di valutare gli effetti di tali compensazioni sulla posizione finanziaria. L’informativa è richiesta per tutti gli strumenti finanziari oggetto di compensazione secondo lo IAS 32 e per quelli oggetto di contratti quadro di compensazione (“*master netting*”) o di contratti simili. Il Gruppo ha adottato tali emendamenti dal 1° gennaio 2013. L’adozione dell’emendamento non ha comportato effetti sull’informativa inclusa nel presente Bilancio.

In data 17 maggio 2012, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (“*Miglioramenti ai principi contabili internazionali – Ciclo 2009-2011*”); nel seguito vengono citate quelle applicabili dal Gruppo, tralasciando quelle che hanno determinato solo variazioni terminologiche con effetti minimi in termini contabili:

- IAS 1 – *Presentazione del bilancio*: l’emendamento chiarisce le modalità di presentazione delle informazioni comparative nel caso in cui un’impresa modifichi dei principi contabili

ed effettui una riesposizione retrospettiva o una riclassifica e nei casi in cui l'impresa fornisca delle situazioni patrimoniali aggiuntive rispetto a quanto richiesto dal principio. Tale emendamento è stato applicato in occasione della riesposizione retrospettiva dei dati economici in riferimento al cambio di classificazione degli oneri e proventi finanziari da operatività in derivati di negoziazione su valute, i cui effetti sono stati riflessi nei conti economici 2012 e 2011;

- IAS 16 – *Immobili, impianti e macchinari*: l'emendamento chiarisce che i ricambi e le attrezzature sostitutive devono essere capitalizzati solo se questi rispettano la definizione di Immobili, impianti e macchinari, altrimenti devono essere classificati come Rimanenze;
- IAS 32 – *Strumenti finanziari*: esposizione nel bilancio: l'emendamento elimina un'incoerenza tra lo IAS 12 – Imposte sul reddito e lo IAS 32 sulla rilevazione delle imposte derivanti da distribuzioni ai soci stabilendo che queste devono essere rilevate a conto economico nella misura in cui la distribuzione si riferisce a proventi generati da operazioni originariamente contabilizzate a conto economico.

Il Gruppo ha adottato tali modifiche in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013 e non hanno comportato alcun effetto nel bilancio 2013 ad eccezione di quanto riportato nel paragrafo “schemi di bilancio”.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora adottati ma applicabili in via anticipata

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – *Bilancio Consolidato* (successivamente emendato in data 28 giugno 2012), che sostituisce il SIC-12 - *Consolidamento: Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, dove è stato rimosso ogni riferimento al consolidato, che pertanto disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato ossia il bilancio individuale di un'impresa. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando un unico modello di controllo applicabile a tutte le imprese, inclusi i veicoli. La nuova definizione di controllo è più articolata e complessa rispetto alla precedente, in quanto connessa all'esistenza in via continuativa e contemporanea di tre condizioni ben precise quali: il potere sulla partecipata, la possibilità di conseguire un rendimento derivante dal possesso della partecipazione e la capacità di esercitare il proprio potere sulla partecipata per influenzare il rendimento da questa generato. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Il Gruppo ritiene che l'adozione del nuovo principio non comporterà significativi impatti sul proprio bilancio.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto* (successivamente emendato in data 28 giugno 2012), che sostituisce lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto: Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*. Il nuovo principio fornisce i criteri per individuare un accordo di compartecipazione sulla base dei diritti e delle obbligazioni nascenti dal contratto, prescindendo dalla forma legale dell'accordo. I requisiti di contabilizzazione sono differenziati a seconda della classificazione dell'operazione in Joint Operation o in Joint Venture. Viene, inoltre, eliminata la possibilità di scelta del metodo di consolidamento proporzionale delle Joint Venture, e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle stesse nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Lo IASB richiede l'applicazione in modo

retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Il Gruppo ritiene che l'adozione del nuovo principio non comporterà significativi impatti sul proprio bilancio.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – *Informativa sulle partecipazioni in altre entità* (successivamente emendato in data 28 giugno 2012), che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, accordi a controllo congiunto, imprese collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Gli effetti dell'adozione del nuovo principio sono limitati all'informativa relativa alle partecipazioni in altre imprese da fornire nelle Note al Bilancio consolidato annuale.

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie, che disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul *fair value* al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. È consentita un'applicazione anticipata per i periodi in cui l'entità ha già applicato l'IFRS 13.

In data 27 giugno 2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione, intitolati "Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting". Le modifiche permettono di continuare l'hedge accounting nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 - Strumenti finanziari. Tali emendamenti devono essere applicati retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

Principi contabili non ancora applicabili, in quanto non omologati dall'unione europea

Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti. In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari*; lo stesso principio è stato successivamente emendato. Il principio, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria desi-

gnata come valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio, tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili/(perdite) complessivi e non transiteranno più nel conto economico. In data 20 Maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 - Tributi, un'interpretazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali. L'IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – Imposte sul reddito). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. L'IFRIC 21 è efficace dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

In data 21 novembre 2013, lo IASB ha emesso il documento “Defined Benefit Plans: Employee Contributions (Amendments to IAS 19 Employee Benefits)”. Le modifiche apportate allo IAS 19 consentono (ma non rendono obbligatoria) la contabilizzazione in diminuzione del current service cost del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell'allocazione di tali contributi lungo l'arco temporale cui il servizio è reso. In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha emesso il documento “Annual Improvements to IFRSs - 2010–2012 Cycle”. Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche a: (i) l'IFRS 2, modificando la definizione di condizione di maturazione; (ii) l'IFRS 3, chiarendo che un corrispettivo potenziale classificato come attività o passività deve essere valutata al *fair value* ad ogni data di reporting; (iii) l'IFRS 8, principalmente richiedendo di dare informativa in merito ai criteri ed agli elementi di valutazione considerati nel determinare il grado di aggregazione dei settori operativi come presentati in bilancio; (iv) le Basis of Conclusions dell'IFRS 13, confermando la possibilità di contabilizzare crediti e debiti a breve termine per cui non sia stato esplicitato il tasso di interesse in essi implicito, al loro valore facciale, se l'effetto derivante dalla loro mancata attualizzazione non è significativo; (v) lo IAS 16 e lo IAS 38, chiarendo la modalità di determinazione del valore contabile lordo delle attività, in caso di rivalutazione conseguente all'applicazione del modello della rideterminazione del valore; (vi) lo IAS 24, specificando che un'entità è correlata alla reporting entity se l'entità (o un membro del gruppo di cui è parte) fornisce alla reporting entity (od alla sua controllante) key management personnel services. Nella medesima data, lo IASB ha emesso il documento “Annual Improvements to IFRSs - 2011–2013 Cycle”. Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche a: (i) alle Basis of Conclusion dell'IFRS 1, chiarendo la definizione di IFRS “in vigore” per i First-time adopter; (ii) l'IFRS 3, chiarendo l'esclusione dall'ambito di applicazione degli accordi a controllo congiunto nei bilanci degli accordi a controllo congiunto stessi; (iii) l'IFRS 13, chiarendo che l'ambito di applicazione dell'eccezione di cui al paragrafo 48 del principio stesso si estende a tutti i contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39, indipendentemente dal fatto che essi rispondano alla definizione di attività finanziaria o passività finanziaria ai sensi dello IAS 32; (iv) lo IAS 40, chiarendo l'interrelazione fra IFRS 3 ed il principio medesimo.

In conformità ai dettami forniti dallo IASB, le disposizioni contenute nei suddetti documenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 luglio 2014. Si specifica tuttavia che, non essendo ancora avvenuta l'omologazione da parte della Commissione Europea, l'efficacia delle disposizioni in oggetto potrebbe essere differita a data successiva.

In data 19 novembre 2013 lo IASB ha emesso il documento “IFRS 9 Financial Instruments - Hedge Accounting and amendments to IFRS 9, IFRS 7 and IAS 39”, con le *relative Basis for Conclusions* e la *relative Guida Applicativa*. Tali documenti: (i) comportano una sostanziale revisione della contabilizzazione delle operazioni di copertura; (ii) in merito all'IFRS 9, il quale richiede che cambiamenti nel

fair value di passività designate al *fair value* rilevato a conto economico, consistenti in utili o perdite derivanti da cambiamenti nel rischio di credito proprio dell'entità, siano imputati alle Altre Componenti dell'Utile Complessivo, consentono di applicare tale previsione normativa anticipatamente rispetto all'applicazione degli ulteriori dettami previsti dal medesimo principio internazionale; (iii) elimina l'indicazione del 1° gennaio 2015 come data di entrata in vigore obbligatoria del principio IFRS 9.

SCHEMI DI BILANCIO

In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria è stato adottato il criterio di distinzione "corrente/non corrente", per il Conto economico complessivo lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e per il Rendiconto finanziario il metodo di rappresentazione indiretto.

Classificazione nel conto economico dell'assorbimento fondi

A decorrere dall'esercizio 2013 gli assorbimenti dei fondi svalutazione e per rischi e oneri sono stati classificati a decurtazione degli Accantonamenti e svalutazioni e non tra gli Altri ricavi e proventi. Al fine di allineare gli esercizi 2012 e 2011, presentati come comparativi, sono state riesposte le voci Altri ricavi e proventi e Accantonamenti e svalutazioni.

Classificazione degli effetti economici dei derivati su cambi valute

Nell'esercizio 2013 il gruppo ha modificato la *policy* contabile relativa al trattamento degli utili/perdite realizzati e da valutazione su derivati di negoziazione su valute. In particolare tali utili e perdite sono stati classificati tra gli Altri ricavi e proventi/Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi per meglio correlarli al risultato dei lavori in corso su ordinazione in relazione al cui rischio di cambio tali derivati vengono negoziati.

Si veda la seguente tabella espositiva di riconciliazione sugli effetti di tali riclassifiche a valere sul conto economico 2012 e 2011:

	31.12.2012			
(Euro/migliaia)	Bilancio pubblicato 2012	Riclassifica strumenti derivati	Riclassifica assorbimento fondi	Bilancio riesposto 2012
Altri ricavi e proventi	85.742	14.408	-19.830	80.320
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	-1.731.014	-3.960		-1.734.974
Accantonamenti e svalutazioni	-35.259		19.830	-15.429
Proventi finanziari	42.983	-14.408		28.575
Oneri finanziari	-41.420	3.960		-37.460
	31.12.2011			
(Euro/migliaia)	Bilancio pubblicato 2011*	Riclassifica strumenti derivati	Riclassifica assorbimento fondi	Bilancio riesposto 2011
Altri ricavi e proventi	64.000	7.095	-8.201	62.894
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	-1.776.844	-2.482		-1.779.326
Accantonamenti e svalutazioni	-45.572		8.201	-37.371
Proventi finanziari	34.412	-7.095		27.317
Oneri finanziari	-28.266	2.482		-25.784

(*) il Conto Economico 2011 esposto come comparativo rispetto al 2011 pubblicato rifletteva l'applicazione anticipata dello IAS 19 Revised.

Classificazione debiti per opzioni su acquisto partecipazioni

A decorrere dall'esercizio 2013 i debiti per opzioni "over the counter" relative ad acquisto di partecipazioni sono stati classificati tra le passività finanziarie correnti e non correnti e non tra le Altre passività. Al fine di allineare gli esercizi 2012 e 2011, presentati come comparativi, sono state riepse le voci Altre passività non correnti e Passività finanziarie non correnti, rispettivamente incrementate e decrementate per euro 26.170 migliaia nel 2012 e euro 26.454 migliaia nel 2011.

Esposizione dei crediti per imposte dirette

A decorrere dall'esercizio 2013 sono stati separatamente indicati i crediti per imposte dirette da quelli per imposte indirette. Al fine di allineare gli esercizi 2012 e 2011, presentati come comparativi, sono stati inclusi nell'apposita voce di bilancio solo i crediti per imposte dirette mentre quelli per imposte indirette sono stati riclassificati nella voce Crediti commerciali e altre attività correnti.

VALUTA FUNZIONALE

Il presente bilancio è espresso in Euro che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Le società estere sono incluse nel Bilancio Consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

Il Bilancio Consolidato è presentato in migliaia di Euro analogamente alle Note di commento.

Quando casi specifici lo richiedono, è esplicitamente indicata, se diversa da Euro/migliaia, l'unità monetaria di esposizione.

Nota 2 - principi di consolidamento

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Nell'Allegato 1 viene riportato l'elenco delle Società consolidate con l'indicazione dell'attività svolta, della sede, del capitale sociale, delle quote possedute e delle imprese che le detengono.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Società controllate

Nel bilancio consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le società controllate.

Il controllo può esistere sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili sia quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. I crediti e i debiti, nonché i costi e i ricavi derivanti da transazioni tra società incluse nell'area di consolidamento sono interamente eliminati; sono altresì eliminate le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da trasferimenti

d'immobilizzazioni tra società consolidate, le perdite e gli utili derivanti da operazioni tra società consolidate relativi a cessioni di beni che permangono come rimanenze presso l'impresa acquirente, le svalutazioni e i ripristini di valore di partecipazioni in società consolidate, nonché i dividendi infragruppo. La quota del capitale e delle riserve di pertinenza di terzi nelle controllate e la quota di pertinenza di terzi dell'utile o perdita d'esercizio delle controllate consolidate sono identificate separatamente. Le perdite di pertinenza di terzi che eccedono la quota di interessenza del capitale della partecipata, sono allocate al patrimonio netto di pertinenza di terzi. Le variazioni delle quote di possesso di controllate che non comportano acquisizione / perdita di controllo sono iscritte fra le variazioni di patrimonio netto.

Ai bilanci delle società controllate sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

La data di chiusura dell'esercizio delle società controllate è allineato con la Capogruppo; ove ciò non accadesse, le società controllate predispongono situazioni patrimoniali apposite ad uso della controllante.

Società collegate

Le Società collegate sono quelle sulle quali si esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono inizialmente iscritte al costo e successivamente valutate con il metodo del patrimonio netto di seguito descritto.

Il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione. Ai bilanci delle società valutate con il metodo del patrimonio netto inoltre sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la Società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto non rappresentate dal risultato di Conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto.

Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/Società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

Società soggette a controllo congiunto - *Joint Venture*

Una *Joint venture* è una società caratterizzata dalla presenza di un accordo contrattuale tra i partecipanti che stabilisce il controllo congiunto sull'attività economica della stessa. Il controllo congiunto deriva da un accordo tra soci ed esiste unicamente quando per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il con-

trollo. Ai bilanci delle società soggette a controllo congiunto sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

Tali partecipazioni vengono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Traduzione dei bilanci di società estere

I bilanci delle Società controllate e collegate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano ("Valuta funzionale"). Ai fini del Bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna società estera è tradotto in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del Bilancio consolidato.

I criteri per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta estera diversa dell'Euro sono i seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio del periodo/esercizio;
- la "riserva di traduzione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;
- l'avviamento e gli aggiustamenti derivanti dal *fair value* correlati all'acquisizione di un'entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio alla data di acquisizione e successivamente adeguati al cambio di chiusura del periodo.

I tassi di cambio adottati per la traduzione dei bilanci delle società che hanno una "valuta funzionale" diversa dall'Euro sono riportati nella seguente tabella:

	2013		2012		2011	
	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31.12	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31.12	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31.12
Dollaro (USD)	1,3281	1,3791	1,2848	1,3194	1,3920	1,2939
Dirham (AED)	4,8782	5,0654	4,7190	4,8462	5,1126	4,7524
Real (BRL)	2,8669	3,2576	2,5084	2,7036	2,3265	2,4159
Corona (NOK)	7,8051	8,3630				
Rupia (INR)	77,8753	85,3660				
Nuovo Leu (RON)	4,4193	4,4710				

Aggregazioni aziendali

Le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono rilevate, in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3 Aggregazioni aziendali, secondo il metodo dell'acquisizione ("*acquisition method*"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("*fair value*") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione, fatta eccezione per imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti e

le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Il costo di acquisizione include anche il corrispettivo potenziale, rilevato a *fair value* alla data di acquisto del controllo. Variazioni successive di *fair value* vengono riconosciute nel conto economico o conto economico complessivo se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria. Corrispettivi potenziali classificati come patrimonio netto non vengono ricalcolati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto. Se le operazioni di aggregazioni attraverso le quali viene acquisito il controllo avvengono in più fasi, il Gruppo ricalcola l'interessenza che deteneva in precedenza nell'acquisita al rispettivo *fair value* alla data di acquisizione e rileva nel conto economico un eventuale utile o perdita risultante.

Le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità per le quali esiste già il controllo o la cessione di quote di minoranza che non comportano la perdita del controllo sono considerate operazioni sul patrimonio netto; pertanto, l'eventuale differenza fra il costo di acquisizione/cessione e la relativa frazione di patrimonio netto acquisita/ceduta è contabilizzata a rettifica del patrimonio netto di Gruppo.

In caso di acquisto di partecipazioni di controllo non totalitarie l'avviamento è iscritto solo per la parte riconducibile alla Capogruppo. Il valore delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'acquisita. Gli oneri accessori legati all'acquisizione sono rilevati a conto economico alla data in cui i servizi sono resi.

Consolidato Fiscale Nazionale

Sulla base della disciplina contenuta nel TUIR (DPR 917/86, art. 117 e seguenti) e per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 11, comma 4 del Decreto Ministeriale del 09 giugno 2004 relativo a "Disposizioni applicative del regime di tassazione del consolidato nazionale, di cui agli articoli da 117 a 128 del Testo Unico delle Imposte sul reddito" la Società, a partire dall'esercizio 2013, ha aderito al regime di tassazione di gruppo di CPD (cd. Consolidato Fiscale Nazionale) insieme alle proprie controllate Isotta Fraschini Motori S.p.A. e Fincantieri Oil&Gas S.p.A.

Nota 3 - principi contabili

1. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa. Le componenti che soddisfano la

definizione di “attività acquisite in un’operazione di aggregazione di imprese” sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno vita utile indefinita. L’ammortamento ha inizio nel momento in cui l’attività è disponibile all’uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. Per i criteri utilizzati nell’individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività immateriali si rimanda al sotto riportato paragrafo 3.

1.1 Avviamento

L’avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di avere subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l’avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione del controllo dell’impresa precedentemente acquisita, la plusvalenza o minusvalenza da cessione tiene conto del corrispondente valore residuo dell’avviamento precedentemente iscritto.

1.2 Concessioni, licenze, marchi e diritti similari

Le Concessioni, licenze, e diritti similari, derivanti da una acquisizione, sono rilevate ai valori correnti alla data in cui la stessa è avvenuta e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto. I marchi considerati a vita utile indefinita non sono ammortizzati, ma vengono sottoposti annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di avere subito una perdita di valore, a verifiche per determinare eventuali perdite di valore.

1.3 Relazioni contrattuali con clienti e *order backlog*

Le relazioni contrattuali con la clientela ed il portafoglio ordini sono rilevati solo se derivanti da una acquisizione. Le relazioni contrattuali sono ammortizzate in base alla vita attesa di tali tipi di relazioni (10-20 anni).

Il portafoglio ordini rappresenta il valore residuo atteso degli ordini esistenti alla data di acquisizione. Sono ammortizzati in quote costanti in base alla vita utile attesa (3 anni).

1.4 Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a Conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. I costi per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi di lavorazione sono capitalizzati e iscritti tra le attività immateriali solo se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l’intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l’utilità dell’immobilizzazione immateriale;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

Sono ammortizzati lungo il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. La vita utile varia a seconda del progetto ed è compresa fra i 5 e i 10 anni.

1.5 Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'ammortamento dei Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere di ingegno è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile. L'ammortamento dei costi per le licenze software viene effettuato in 3 anni con il metodo lineare.

2. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli Immobili, impianti e macchinari (di seguito anche "attività materiali") sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività materiali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa.

I beni gratuitamente devolvibili sono iscritti al costo, inclusivo di eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie, al netto dell'ammortamento, correlato alla minore tra la vita utile stimata del bene e la durata delle singole concessioni, e al netto dei costi di smantellamento e rimozione del bene.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono, invece, direttamente imputati a Conto economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a Conto economico.

Le attività materiali possedute in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati utilizzando il criterio e le vite utili sotto indicate per i beni di proprietà. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a Conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del *component approach*. La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

CATEGORIE	VITA UTILE (anni)
Fabbricati industriali e bacini in muratura	33
Impianti e macchinari	7 - 25
Attrezzature	4
Beni gratuitamente devolvibili	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di concessione
Migliorie su beni di terzi	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di locazione
Altri beni	4 - 33

I terreni non sono ammortizzati. La vita utile delle attività materiali ed il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le attività materiali concesse dal Gruppo Fincantieri in locazione in virtù di contratti di *leasing* finanziario (o di contratti il cui trattamento è analogo al *leasing* finanziario), attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti all'utilizzatore del bene oggetto del contratto i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono rappresentate nella Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata come crediti finanziari. Al momento del trasferimento del bene all'utilizzatore si rileva il provento sulla vendita del bene oggetto della locazione. Tale provento è determinato quale differenza tra: i) il *fair value* del bene al momento della stipula del contratto o, se inferiore al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* che competono al Gruppo, calcolato ad un tasso di interesse di mercato; ii) il costo di produzione del bene locato incrementato delle spese legali e dei costi interni direttamente attribuibili alla negoziazione ed al perfezionamento del contratto di locazione. Successivamente alla rilevazione del credito finanziario sono rilevati proventi finanziari determinati applicando un tasso di rendimento periodico costante sul credito rilevato ripartendo gli stessi sulla durata del *leasing* con un criterio sistematico e razionale.

Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività materiali si rimanda al sotto riportato paragrafo 3.

3. PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a Conto economico. Un'attività immateriale con vita utile indefinita, ad esempio l'avviamento, non è ammortizzata ma è sottoposta ad *impairment test* ogni anno o più frequentemente, ogniquale volta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a Conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se





vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, ad esclusione dell'avviamento, è ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

4. ALTRE PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società diverse da quelle controllate, collegate e *joint venture* (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate tra le attività finanziarie non correnti, costituiscono attività finanziarie disponibili per la vendita e sono valutate al *fair value*, se determinabile, con imputazione degli effetti tra le componenti dell'Utile e perdita complessivo fintanto che esse siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli effetti precedentemente rilevati tra le componenti dell'Utile e perdita complessivo sono imputati al Conto economico del periodo. Le partecipazioni in altre società minori, per le quali non è disponibile il *fair value*, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

5. RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il costo di produzione include le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.

I materiali a lento giro o comunque non più riutilizzabili nel normale ciclo produttivo vengono adeguatamente svalutati per allineare il valore a quello netto di realizzo.

6. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I lavori in corso su ordinazione (di seguito anche "commesse") sono iscritti al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, incrementati da eventuali contributi previsti da specifiche normative di legge ragionevolmente maturati alla data di bilancio, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi. Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per la commessa stessa.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti considerando i costi sostenuti sommati ai margini rilevati, dedotte le eventuali perdite attese, e al netto delle fatturazioni ad avanzamento lavori. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa. Qualora il differenziale risulti positivo lo

sbilancio è classificato tra le attività nella voce “attività per lavori in corso su ordinazione”; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce “passività per lavori in corso su ordinazione”.

Gli eventuali interessi passivi su finanziamenti specifici, maturati durante e per lo sviluppo delle commesse, sono imputati come costi delle specifiche costruzioni.

La chiusura contabile delle commesse navali è collocata 3 mesi dopo la consegna della nave; per le navi destinate a corpi militari dello Stato la consegna si identifica con il rilascio del verbale di accettazione, se emesso successivamente.

7. PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie relative ai finanziamenti ed altre obbligazioni a pagare diverse dagli strumenti derivati sono valutate al costo ammortizzato, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i dodici mesi dalla data del bilancio. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

Per i derivati si veda quanto riportato nel punto 8.5.

8. ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

8.1 Attività finanziarie al *fair value* con contropartita al conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine, oltre agli strumenti derivati, per i quali si rimanda al paragrafo 8.5. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di *fair value* dagli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del management circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro i 12 mesi o quelle identificate come detenute a scopo di negoziazione.

8.2 Crediti e finanziamenti

In tale categoria sono inclusi i crediti (commerciali e finanziari), ivi inclusi i titoli di debito, non rappresentate da strumenti derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili e per cui non vi sia l'intento predeterminato di successiva vendita. Tali attività sono inizialmente rilevate al *fair value* e, successivamente, valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti commerciali, la cui scaden-

za rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico.

Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'*impairment*. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

8.3 Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Sono incluse in tale categoria gli strumenti finanziari, diversi dagli strumenti derivati, aventi pagamenti fissi o determinabili e non rappresentati da partecipazioni, a scadenza prefissata e per le quali il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Tali attività finanziarie sono contabilizzate sulla base della data di regolamento e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutate al costo di acquisizione, inclusivo dei costi accessori alla transazione. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore.

Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a Conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'*impairment*.

8.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Tali attività sono valutate al *fair value*, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o delle situazioni infrannuali o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a Conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione quale attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del management e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le variazioni di valore negative precedentemente rilevate nella riserva di patrimonio netto vengono riversate a Conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione applicabile solo a strumenti finanziari non rappresentativi di equity.

8.5 Derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dal Gruppo Fincantieri sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio attinente prevalentemente i contratti di vendita, in misura inferiore, quelli di approvvigionamento denominati in valute diverse dalle valute funzionali, al rischio di tasso sui finanziamenti e al rischio di fluttuazione dei prezzi di alcune *commodities*.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value* e, se gli strumenti derivati non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quale componente operativa o finanziaria del risultato dell'esercizio in relazione alla natura dello strumento. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati. Per ciascun strumento finanziario derivato identificato come strumento di copertura, viene documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* nel caso di *fair value hedge* o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di *cash flow hedge* dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio (*fair value hedge*), sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico.

Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, tra le componenti dell'Utile e perdita complessivo. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce "riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "riserve" rappresentativa delle variazioni di *fair value* dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente dell'Utile e perdita complessivo ed è riversata a Conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi degli effetti economici dell'operazione originariamente oggetto della copertura. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi tra le componenti dell'Utile e perdita complessivo sono rilevati immediatamente a Conto economico.

Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni alla data di chiusura del periodo. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il *fair value* degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il *fair value* dei *forward* su cambi

è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate.

Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente;
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

9. CONTRIBUTI DA STATO E DA ALTRI ENTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti.

9.1 Contributi in conto capitale

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce Altri debiti delle passività non correnti. Il ricavo differito è imputato a Conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

9.2 Contributi in conto esercizio

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi.

10. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce relativa a disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

11. BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi “a contributi definiti” e programmi “a benefici definiti”. Nei programmi a contributi definiti l’obbligazione dell’impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un’entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici.

Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti delle società italiane del Gruppo ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile maturato antecedentemente alla riforma di tale istituto intervenuta nel 2007.

L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati ed incorpora, per le controllate italiane con meno di 50 dipendenti, ipotesi su futuri incrementi salariali. Per le controllate italiane con oltre 50 dipendenti, a seguito delle modifiche apportate alla regolamentazione del TFR dalla Legge del 27 dicembre 2006 n. 296, sono venuti meno i presupposti per considerare gli incrementi salariali futuri nelle ipotesi attuariali. Eventuali utili o perdite attuariali sono registrati direttamente tra le "Riserve da valutazione" incluse nel patrimonio netto con il riconoscimento immediato delle stesse nel "Prospetto della redditività complessiva".

Per il TFR maturato successivamente al 1 gennaio 2007 (che rientra nei programmi a contributi definiti) l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo) ed è determinata sulla base dei contributi dovuti. Non sussistono ulteriori passività a carico della Società.

12. FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio; gli accantonamenti relativi a contratti onerosi sono iscritti al minore tra il costo necessario per l'adempimento dell'obbligazione, al netto dei benefici economici attesi derivanti dal contratto, e il costo per la risoluzione del contratto.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Oneri finanziari".

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

13. RICAVI, DIVIDENDI, ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Relativamente ai ricavi originati dalle commesse in corso di lavorazione il relativo ammontare è rilevato secondo il criterio della percentuale di avanzamento. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa superi il totale dei ricavi di commessa, la perdita potenziale è rilevata a Conto economico immediatamente.

Nel caso di contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta diversa dalla valuta funzionale, la conversione in valuta funzionale del ricavo maturato alla data di riferimento del bilancio è effettuata: i) al cambio di copertura (in caso di copertura del rischio cambio) o ii) in assenza di operazioni di copertura, al cambio di fatturazione effettivo per la parte fatturata e per la parte da fatturare al cambio di fine periodo.

Non vengono acquisite a titolo definitivo le quote di corrispettivo trattenute dal committente, o comunque soggette a ripetizione, in forza di clausole contrattuali in quanto subordinate all'adempimento di obblighi successivi alla consegna.

I ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato e se ne prevede l'incasso.

I dividendi ricevuti dalle società partecipate non consolidate con il metodo integrale sono riconosciuti a Conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a Conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

14. IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le imposte differite attive (denominate anche "imposte anticipate"), incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le passività fiscali differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da Avviamento.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate, incluse quelle derivanti da perdite fiscali e crediti d'imposta non utilizzati, è effettuata quando il recupero è considerato probabile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in società controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte differite attive e passive sono compensate quan-

do le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte sugli immobili, sono incluse nella voce Altri costi.

15. UTILE PER AZIONE

15.1 Utile per azione – base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

15.2 Utile per azione – diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile attribuibile agli Azionisti del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

16. USO DI STIME E DI VALUTAZIONI SOGGETTIVE

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni su stime basate sull'esperienza storica e di assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il Conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni di Patrimonio netto ed il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte, avuto riguardo ai settori di attività in cui opera il Gruppo Fincantieri, le categorie maggiormente impattate dal ricorso a stime e a valutazioni e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati.

16.1 Riconoscimento dei ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione

Analogamente ad altre grandi commesse pluriennali, il contratto di costruzione di una nave precede, talvolta in misura temporalmente molto rilevante, la realizzazione del prodotto. Sono ormai cadute in disuso le formule di revisione del prezzo contrattuale e anche la possibilità di ottenere extra-prezzi per aggiunte e varianti è limitata ai casi di consistenti modificazioni dello scopo di fornitura.

I margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento vengono riconosciuti ai conti economici degli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento; pertanto, la

corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del management dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime, il management utilizza schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa finalizzati a monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la migliore stima alla data operata dal management, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

16.2 Fondi per rischi ed oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali e dei contenziosi in essere sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la migliore stima, alla data, operata dal management. Tale stima deriva dall'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo.

16.3 Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale di Gruppo negli esercizi futuri e della possibilità di trasferire taluni benefici fiscali alle società aderenti al consolidato fiscale nazionale di CDP. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite attive dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte differite attive.

16.4 Impairment di attività

Le attività materiali e immateriali del Gruppo sono assoggettate a impairment su base almeno annuale nel caso in cui abbiano vita indefinita o più spesso in presenza di eventi che facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future (i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi) e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato (*cash generating unit* "CGU") sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include il *goodwill* stesso. Quando il valore di iscrizione della *cash generating unit* comprensivo del *goodwill* a essa attribuita è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria al *goodwill* fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al *goodwill* è imputata pro-quota al valore di libro degli *asset* che costituiscono la *cash generating unit*.

16.5 Operazioni di Business Combination

La rilevazione delle operazioni di *business combination* implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile delle attività acquisite nette. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro *fair value*. La parte non attribuita se positiva è iscritta a *goodwill*, se negativa è imputata a conto economico. Nel processo di attribuzione la Direzione aziendale si avvale delle informazioni disponibili e, per le *business combination* più significative, di valutazioni esterne.

Nota 4 - gestione dei rischi finanziari

I principali rischi finanziari a cui è esposto il Gruppo sono il rischio credito, il rischio liquidità ed il rischio di mercato (in particolare cambi, tassi e *commodities*).

La gestione di tali rischi finanziari è coordinata dalla Capogruppo che valuta l'implementazione delle opportune coperture di tali rischi in stretta collaborazione con le sue unità operative.

RISCHIO CREDITO

I crediti di cui il Gruppo Fincantieri è titolare sono sostanzialmente rappresentati da partite vantate verso armatori privati, a fronte delle commesse in costruzione, verso lo Stato italiano a fronte sia di contributi da incassare che di forniture ai corpi militari, verso la Marina militare degli Emirati Arabi e verso la US Navy e la US Coast Guard a fronte di commesse in costruzione.

Con particolare riguardo ai crediti commerciali che si originano verso armatori privati, il Gruppo Fincantieri monitora costantemente il merito creditizio delle controparti, l'esposizione e la puntualità degli incassi. Occorre evidenziare che l'ammontare dei crediti verso armatori privati è limitato, in quanto la dilazione accordata è molto breve e le condizioni di pagamento applicate nel settore dello *shipping* prevedono che la consegna della nave sia subordinata all'incasso del saldo prezzo.

La massima esposizione creditoria al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 per classi di rischio e per valore nominale dei crediti, pertanto senza considerare eventuali svalutazioni apportate per perdite presunte, è rappresentata nelle tabelle che seguono.

31.12.2013						
(Euro/migliaia)	Scaduti					Totale
	A scadere	0 – 1 mese	1 – 4 mesi	4 – 12 mesi	Oltre 1 anno	
Crediti commerciali:						
- verso clienti Enti pubblici	74.353	8.599	6.787	35.996	9.751	135.486
- indiretti verso clienti Enti pubblici (*)	24.000	6.299			3.404	33.703
- verso clienti privati	68.165	22.221	29.917	22.005	42.938	185.246
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	166.518	37.119	36.704	58.001	56.093	354.435
Contributi pubblici finanziati da BIIS	47.226					47.226
Altri Contributi pubblici	5.665			3.598	2.555	11.818
Crediti verso società collegate	12.916					12.916
Crediti verso società a controllo congiunto	20.475		422			20.897
Crediti verso società controllanti	10.210					10.210
Crediti verso altre società	266					266
Crediti verso società del gruppo Fintecna	3.250					3.250
Crediti diversi	136.712			1.955	29.568	168.235
Crediti finanziari diversi	78.956					78.956
TOTALE LORDO	482.195	37.119	37.126	63.554	88.216	708.210
Fondo svalutazione						-59.754
TOTALE NETTO						648.456
Anticipi ratei e risconti						81.229
TOTALE						729.685
31.12.2012						
(Euro/migliaia)	Scaduti					Totale
	A scadere	0 – 1 mese	1 – 4 mesi	4 – 12 mesi	Oltre 1 anno	
Crediti commerciali:						
- verso clienti Enti pubblici	70.468	2.300	6.492	3.657	9.022	91.939
- indiretti verso clienti Enti pubblici (*)	9.915				4.250	14.165
- verso clienti privati	62.380	10.555	11.914	6.618	89.771	181.238
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	142.763	12.855	18.406	10.275	103.043	287.342
Contributi pubblici finanziati da BIIS	53.427					53.427
Altri Contributi pubblici	15.949				29	15.978
Crediti verso società a controllo congiunto	6.530		344			6.874
Crediti verso società del gruppo Fintecna	3.250					3.250
Crediti diversi	92.941		46		30.016	123.003
Crediti finanziari diversi	60.140					60.140
TOTALE LORDO	375.000	12.855	18.796	10.275	133.088	550.014
Fondo svalutazione						-54.708
TOTALE NETTO						495.306
Anticipi ratei e risconti						66.903
TOTALE						562.209

	31.12.2011					
	Scaduti					
(Euro/migliaia)	A scadere	0 - 1 mese	1 - 4 mesi	4 - 12 mesi	Oltre 1 anno	Totale
Crediti commerciali:						
- verso clienti Enti pubblici	40.056	3.924	830	2.781	4.584	52.175
- indiretti verso clienti Enti pubblici (*)	22.405			1.889	8.343	32.637
- verso clienti privati	96.602	11.551	19.730	23.563	68.789	220.235
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	159.063	15.475	20.560	28.233	81.716	305.047
Contributi pubblici finanziati da BIIS	59.402					59.402
Altri Contributi pubblici	21.270					21.270
Crediti verso società a controllo congiunto	46.071					46.071
Crediti verso società del gruppo Fintecna	3.250					3.250
Crediti diversi	171.855				33.542	205.397
Crediti finanziari diversi	17.484					17.484
TOTALE LORDO	478.395	15.475	20.560	28.233	115.258	657.921
Fondo svalutazione						-65.423
TOTALE NETTO						592.498
Anticipi ratei e risconti						63.534
TOTALE						656.032

(*) questa voce include i crediti verso clienti che hanno la gestione di commesse commissionate da enti pubblici, i quali risultano quindi essere i sostanziali debitori.

RISCHIO LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è legato alla capacità di fare fronte agli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Nel 2012 e 2011 il Gruppo ha evidenziato una situazione finanziaria positiva pari a euro 459 milioni ed euro 226 milioni rispettivamente.

In data 23 gennaio 2013 - attraverso la controllata Fincantieri Oil & Gas S.p.A. - il Gruppo ha perfezionato l'acquisizione da STX Europe del 50,75% di STX OSV Holdings Limited (oggi VARD Holdings Limited), società quotata alla Borsa di Singapore, leader mondiale nella costruzione di mezzi di supporto alle attività di estrazione e produzione di petrolio e gas naturale (*Offshore Support Vessel*). L'acquisizione è stata effettuata ad un prezzo di Dollari di Singapore 1,22 per azione, pari ad un controvalore di circa euro 455 milioni (circa Dollari di Singapore 730 milioni) con pagamento in contanti alla data di acquisizione.

Inoltre, in data 13 febbraio 2013 è stato depositato il documento d'offerta relativo all'Offerta Pubblica di Acquisto obbligatoria (OPA) sulle rimanenti azioni, promossa secondo i termini previsti dal regolamento della Borsa di Singapore, al prezzo unitario di dollari di Singapore 1,22. Alla data di chiusura dell'OPA, 13 marzo 2013, la percentuale di adesione è risultata pari al 4,88%,

portando la quota complessiva di possesso al 55,63%. Il valore totale dell'acquisizione ammonta pertanto a circa euro 500 milioni (circa Dollari di Singapore 800 milioni). L'intera operazione è stata finanziata con mezzi propri ricorrendo alla liquidità disponibile.

A causa dell'esborso sostenuto per l'acquisizione di VARD, ed in seguito alla variazione del perimetro di consolidamento, l'Indebitamento finanziario netto è passato in territorio negativo, risultando pari a euro 155 milioni al 31 dicembre 2013.

Al fine di riequilibrare la situazione finanziaria del Gruppo e rifinanziare parzialmente l'esborso sostenuto per l'acquisizione di VARD, FINCANTIERI S.p.A. ha emesso il 19 novembre 2013 un prestito obbligazionario di euro 300 milioni con scadenza a 5 anni.

Oltre a ciò, nel corso del 2013, FINCANTIERI S.p.A. si è anche assicurata un significativo incremento della propria liquidità disponibile attraverso la stipula di linee di credito *committed* con primari istituti bancari italiani ed internazionali per un totale di euro 450 milioni, con scadenza fra aprile 2014 e maggio 2015.

Nello stesso periodo, è stato inoltre perfezionato l'accordo con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per la seconda e la terza *tranche*, ciascuna per euro 30 milioni, rivolto a finanziare programmi di ricerca e sviluppo.

L'analisi delle scadenze delle passività finanziarie, diverse da strumenti derivati, al lordo degli interessi dovuti a ciascuna scadenza calcolati in base al tasso variabile, aumentato del relativo *spread*, in essere alla data di bilancio per i finanziamenti per i quali era previsto contrattualmente il tasso variabile e in base al tasso fisso per quei finanziamenti per i quali contrattualmente era previsto tale tasso, è dettagliata come segue.

	31.12.2013					
(Euro/migliaia)	A vista	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore Contabile
Debiti verso società controllante	184	2.156	4.775	2.629	9.744	9.578
Debiti verso società a controllo congiunto	2.917	59			2.976	2.976
Debiti verso banche	888	637.930	196.923	69.973	905.714	873.615
Debiti verso BISS		8.146	32.589	13.017	53.752	47.226
Debiti verso fornitori	181.001	710.841	18.137	32	910.011	909.982
Debiti per leasing finanziari		226	388		614	820
Debito per obbligazioni		11.250	343.675		354.925	296.095
Altre passività finanziarie		13.777	11.770		25.547	25.547
Altre passività	10.190	186.048	15.081	2.348	213.667	212.996
TOTALE	195.180	1.570.433	623.338	87.999	2.476.950	2.378.835
Anticipi ratei e risconti						85.744
TOTALE						2.464.579

31.12.2012						
(Euro/migliaia)	A vista	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore contabile
Debiti verso società controllante	123	533	1.626		2.282	2.256
Debiti verso società a controllo congiunto	127.920	1.382			129.302	129.302
Debiti verso banche	2.966	19.333	109.041	32.098	163.438	150.932
Debiti verso BIIS		8.146	32.589	21.162	61.897	53.427
Debiti verso fornitori	121.598	453.779	19.424	52	594.853	594.853
Debiti per leasing finanziari		1.173	875		2.048	1.868
Altre passività	2.123	105.346	38.639	2.475	148.583	148.583
TOTALE	254.730	589.692	202.194	55.787	1.102.403	1.081.221
Anticipi ratei e risconti						57.339
TOTALE	254.730	589.692	202.194	55.787	1.102.403	1.138.560

31.12.2011						
(Euro/migliaia)	A vista	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore contabile
Debiti verso società controllante	84	36			120	120
Debiti verso società a controllo congiunto	161.883	718			162.601	162.601
Debiti verso banche	5.761	18.156	56.769	16.343	97.029	88.759
Debiti verso BIIS		8.146	32.589	29.310	70.045	59.402
Debiti verso fornitori	63.634	503.069	694	9.119	576.516	576.516
Debiti per leasing finanziari		2.040	1.849		3.889	3.621
Altre passività	2.576	91.888	37.735	3.174	135.373	135.373
TOTALE	233.938	624.053	129.636	57.946	1.045.573	1.026.392
Anticipi ratei e risconti						55.844
TOTALE	233.938	624.053	129.636	57.946	1.045.573	1.082.236

RISCHIO DI MERCATO

Il Gruppo, nel perseguire gli obiettivi aziendali, non intende assumere rischi di natura finanziaria. Laddove questo non sia possibile, la Società assume tali rischi esclusivamente se questi sono correlati all'attività caratteristica del Gruppo neutralizzandone l'impatto attraverso l'utilizzo di strumenti di copertura.

I rischi finanziari del Gruppo sono specificatamente riferiti al rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di attività/passività possano fluttuare a causa della variazione del tasso di cambio delle valute nelle quali sono denominate le transazioni commerciali o finanziarie del Gruppo, della variazione dei tassi di interesse di mercato o della variazione del prezzo delle materie prime. In aggiunta agli strumenti di copertura dei rischi finanziari, potrebbero, inoltre, essere utilizzati finanziamenti denominati nella stessa valuta del contratto di vendita, da estinguere con gli incassi dal cliente: questa modalità può essere designata per la sola copertura del rischio cambio.

Lo strumento è utilizzabile anche per coprire acquisti in valuta, costituendo disponibilità nella stessa valuta da utilizzare progressivamente per pagare i fornitori.

Rischio Cambio

L'esposizione al rischio valutario si manifesta in connessione alla stipula di contratti di costruzione navale denominati in valuta estera e, in misura residuale, con l'approvvigionamento di forniture in divise diverse dalla valuta funzionale.

Le operazioni di gestione del rischio cambio, per le quali vengono impiegati contratti a termine o strutture opzionali, vengono attivate compatibilmente con l'andamento del mercato valutario ed in funzione dell'orizzonte temporale di prevista manifestazione dei flussi in valuta estera; ove possibile, incassi e pagamenti denominati nella stessa valuta, vengono compensati.

La gestione è orientata verso un obiettivo di copertura totale dei flussi d'incasso, mentre si limita a quelli di entità più rilevante per i pagamenti. Nel corso del 2013, il Gruppo Fincantieri è stato esposto al rischio transattivo principalmente con riferimento a due commesse acquisite nel corso del 2012 e denominate in Dollari statunitensi, il *refitting* "Carnival Destiny", ed in Dollari canadesi, il traghetto "STQ Ferry", le quali al 31 dicembre 2013 sono risultate interamente coperte. Sono stati inoltre stipulati contratti derivati a copertura di una parte sostanziale del nozionale di due commesse Carnival denominate in Dollari statunitensi i cui contratti sono stati perfezionati nel 2013. Tali derivati garantiscono un cambio massimo lasciando allo stesso tempo la possibilità di beneficiare di eventuali svalutazioni dell'Euro. Nel corso del 2012 inoltre Fincantieri ha posto in essere acquisti a termine di valuta al fine di neutralizzare l'esposizione al rischio cambio derivante dall'esborso in Dollari di Singapore relativo al completamento dell'acquisizione della maggioranza della società STX OSV Holdings Ltd, poi perfezionata al 23 gennaio 2013.

Rischio Tasso

Il rischio sul tasso di interesse è definito come segue:

- incertezza dei flussi di cassa relativi alle attività e passività del Gruppo derivanti dai cambiamenti nel tasso di interesse, rischio coperto mediante operazioni di tipo *cash flow hedge*;
- variabilità del *fair value* delle attività e passività del Gruppo a causa del cambiamento del valore di mercato del tasso di interesse, rischio coperto con strumenti di *fair value hedge*.

Le attività e passività esposte alla variazione del tasso di interesse sono sottoposte al primo rischio mentre le attività e passività a tasso fisso sono sottoposte al secondo rischio.

Il Gruppo nel 2009 ha attuato un'operazione di *cash flow hedge* in essere al 31 dicembre 2013 su un finanziamento a tasso variabile finalizzato a rifinanziare con provvista a lungo termine il fabbisogno indotto dall'acquisizione di Fincantieri Marine Group LLC. In particolare, Fincantieri ha convertito il tasso variabile in un tasso fisso entrando in un *interest rate swap*.

Altri Rischi di Mercato

I costi di produzione sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle principali materie prime utilizzate, come ad esempio l'acciaio, il rame ed i carburanti utilizzati per le prove a mare e per l'alimentazione delle navi nelle fasi di banchina. Il Gruppo Fincantieri adotta in tutti i casi possibili la politica di sottoscrivere contratti pluriennali e convenzioni che attenuano nel breve periodo il rischio connesso con l'aumento dei prezzi di approvvigionamento di beni e servizi. Per quanto riguarda il rischio di incremento di prezzo dei carburanti, il Gruppo ha deciso di beneficiare del ribasso del prezzo del petrolio verificatosi nel 2009 e nel 2010 fissando il prezzo di acquisto delle forniture previste fino al 2014 mediante contratti *future* su derivati del petrolio che vengono impiegati per le prove a mare o nelle fasi di banchina del processo di costruzione delle navi.

GESTIONE DEL CAPITALE

L'obiettivo del Gruppo Fincantieri è la creazione di valore per gli Azionisti e il supporto allo sviluppo futuro, attraverso il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che consenta un'economica accessibilità alle fonti esterne di finanziamento.

FAIR VALUE DERIVATI

Le voci Altre attività finanziarie a breve e a lungo termine e Altre passività finanziarie a breve e a lungo termine includono le valutazioni al *fair value* degli strumenti finanziari derivati, come riportato nella seguente tabella.

	31.12.2013			
(Euro/migliaia)	Fair value positivo	Nozionale	Fair value negativo	Nozionale
DERIVATI CASH FLOW HEDGE				
Interest rate swap			1.362	28.000
Forward				
DERIVATI FAIR VALUE HEDGE				
Interest rate swap				
Forward	31.276	2.015.038	29.015	1.756.537
Futures				
Options				
DERIVATI DI COPERTURA NON EFFICACI				
Interest rate swap				
Forward				
Futures				
Options				
DERIVATI DI COPERTURA PER CUI NON SI APPLICA L'HEDGE ACCOUNTING				
Interest rate swap				
Forward			211	5.452
Futures	408	8.945	184	4.758
Options	26.388	426.627		
DERIVATI DI NEGOZIAZIONE				
Interest rate swap				
Forward	7	714		
Futures				
Options			18	56.559

(Euro/migliaia)	31.12.2012			
	Fair value positivo	Nozionale	Fair value negativo	Nozionale
DERIVATI CASH FLOW HEDGE				
Interest rate swap			2.182	36.000
Forward			1.143	453.478
DERIVATI FAIR VALUE HEDGE				
Interest rate swap				
Forward	103	3.593		
Futures				
Options				
DERIVATI DI COPERTURA NON EFFICACI				
Interest rate swap				
Forward				
Futures				
Options				
DERIVATI DI COPERTURA PER CUI NON SI APPLICA L'HEDGE ACCOUNTING				
Interest rate swap				
Forward	134	10.967		
Futures	751	5.547	55	1.110
Options	12.472	536.636		
DERIVATI DI NEGOZIAZIONE				
Interest rate swap				
Forward	59	1.184		
Futures				
Options			1.093	120.794

	31.12.2011			
(Euro/migliaia)	<i>Fair value</i> positivo	Nozionale	<i>Fair value</i> negativo	Nozionale
DERIVATI CASH FLOW HEDGE				
Interest rate swap			1.693	44.000
Forward	3.887	260.249	13.989	188.886
DERIVATI FAIR VALUE HEDGE				
Interest rate swap				
Forward				
Futures				
Options				
DERIVATI DI COPERTURA NON EFFICACI				
Interest rate swap				
Forward				
Futures	2.169	11.154	50	214
Options			659	11.593
DERIVATI DI COPERTURA PER CUI NON SI APPLICA L'HEDGE ACCOUNTING				
Interest rate swap				
Forward				
Futures				
Options				
DERIVATI DI NEGOZIAZIONE				
Interest rate swap				
Forward	30	1.700		
Futures				
Options			14.381	277.301

L'analisi delle scadenze degli strumenti finanziari derivati è rappresentata nelle tabelle di seguito riportate. Gli ammontari inclusi in tali tabelle rappresentano flussi futuri non attualizzati e che si riferiscono al solo valore intrinseco.

	31.12.2013			
(Euro/migliaia)	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO				
Outflow	889.835	1.474.511		2.364.346
Inflow	912.563	1.506.954		2.419.517
GESTIONE DEL RISCHIO DI INTERESSE				
Outflow	786	908		1.694
Inflow	103	222		325
GESTIONE DEL RISCHIO PREZZO SU COMMODITY				
Outflow	9.806	3.880		13.686
Inflow	10.130	3.718		13.848
	31.12.2012			
(Euro/migliaia)	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO				
Outflow	641.450	480.978		1.122.428
Inflow	646.421	483.090		1.129.511
GESTIONE DEL RISCHIO DI INTERESSE				
Outflow	1.027	1.695		2.722
Inflow	198	342		540
GESTIONE DEL RISCHIO PREZZO SU COMMODITY				
Outflow	6.543	4.318		10.861
Inflow	6.945	4.612		11.557
	31.12.2011			
(Euro/migliaia)	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO				
Outflow	192.457	10.778		203.235
Inflow	178.271	11.149		189.420
GESTIONE DEL RISCHIO DI INTERESSE				
Outflow	1.273	2.661	61	3.995
Inflow	648	1.562	55	2.265
GESTIONE DEL RISCHIO PREZZO SU COMMODITY				
Outflow	4.690	6.678		11.368
Inflow	6.181	7.307		13.488

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato alla data di bilancio e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario. In particolare il *fair value* dei *forward* è stato calcolato considerando il tasso di cambio e i tassi di interesse delle valute alla data di bilancio.

MOVIMENTAZIONE RISERVA DI COPERTURA (CASH FLOW HEDGE)

Di seguito si evidenzia una riconciliazione della Riserva di *Cash flow*.

(Euro/migliaia)	Patrimonio Netto			Conto Economico
	Lordo	Imposte	Netto	
01.01.2011	-919	243	-676	-15.000
Variazione di <i>fair value</i>	-2.199	634	-1.565	
Utilizzi	919	-243	676	-676
Altri proventi/oneri (+/-) per componente intrinseca derivati di copertura				2.013
Proventi/oneri (+/-) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				-4.602
31.12.2011	-2.199	634	-1.565	-3.265
Variazione di <i>fair value</i>	-1.747	477	-1.270	
Utilizzi	2.199	-634	1.565	-1.565
Altri proventi/oneri (+/-) per componente intrinseca derivati di copertura				14.359
Proventi/oneri (+/-) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				-2.702
31.12.2012	-1.747	477	-1.270	10.092
Variazione di <i>fair value</i>	-1.048	288	-760	
Utilizzi	1.747	-477	1.270	-1.270
Altri proventi/oneri (+/-) per coperture rischi				22.731
Proventi/oneri (+/-) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				570
31.12.2013	-1.048	288	-760	22.031

RAPPRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIE

Il dettaglio delle attività e passività finanziarie per categorie ed il relativo *fair value* alla data di riferimento del bilancio risulta come segue:

(Euro/migliaia)	A	B	C	D	E	F	Totale	Fair value
	31.12.2013							
Partecipazioni valutate al <i>fair value</i>					7.390		7.390	7.390
Attività finanziarie - derivati	58.079						58.079	58.079
Attività finanziarie - altri				158.612			158.612	152.921
Crediti commerciali ed altre attività correnti				558.821			558.821	558.821
Disponibilità liquide				384.506			384.506	384.506
Passività finanziarie - derivati	-29.428	-1.362					-30.790	-30.790
Passività finanziarie - altri	-13.777					-1.243.434	-1.257.211	-1.236.484
Altre passività non correnti						-47.600	-47.600	-47.600
Debiti commerciali e altre passività correnti						-1.154.714	-1.154.714	-1.129.548

(Euro/migliaia)	A	B	C	D	E	F	Totale	Fair value
31.12.2012								
Attività finanziarie - derivati	13.519						13.519	13.519
Attività finanziarie - altri				127.170			127.170	134.338
Crediti commerciali ed altre attività correnti				399.488			399.488	399.488
Disponibilità liquide				691.827			691.827	691.827
Passività finanziarie - derivati	-2.291	-2.182					-4.473	-4.473
Passività finanziarie - altri	-14.400					-348.767	-363.167	-374.259
Altre passività non correnti						-47.017	-47.017	-47.017
Debiti commerciali e altre passività correnti						-727.984	-727.984	-727.984

(Euro/migliaia)	A	B	C	D	E	F	Totale	Fair value
31.12.2011								
Attività finanziarie - derivati	6.086						6.086	6.086
Attività finanziarie - altri				177.533			177.533	184.438
Crediti commerciali ed altre attività correnti				445.455			445.455	445.455
Disponibilità liquide				387.170			387.170	387.170
Passività finanziarie - derivati	-15.090	-15.682					-30.772	-30.772
Passività finanziarie - altri	-14.684					-328.214	-342.898	-351.965
Altre passività non correnti						-47.443	-47.443	-47.443
Debiti commerciali e altre passività correnti						-685.494	-685.494	-685.494

Legenda

A = Attività e passività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Conto economico

B = Attività e passività finanziarie al fair value rilevato a Patrimonio netto (inclusi derivati di copertura)

C = Investimenti posseduti fino a scadenza

D = Attività per finanziamenti concessi e crediti (incluse disponibilità liquide)

E = Attività disponibili per la vendita

F = Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato

VALUTAZIONE AL FAIR VALUE

La seguente tabella evidenzia gli strumenti finanziari che sono valutati al *fair value* al 31 dicembre 2013, 2012, 2011, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

(Euro/migliaia)	<i>Fair Value</i> Livello 1	<i>Fair Value</i> Livello 2	<i>Fair Value</i> Livello 3	Totale
		31.12.2013		
Attività				
Attività detenute per la vendita				
Titoli di capitale		6.219	1.171	7.390
Titoli di debito				
Derivati di copertura		58.079		58.079
Derivati di negoziazione				
Totale attività		64.298	1.171	65.470
Passività				
Passività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico			13.777	13.777
Derivati di copertura		30.790		30.790
Derivati di negoziazione				
Totale passività		30.790	13.777	44.567

Le attività detenute per la vendita classificate nel Livello 3 si riferiscono a partecipazioni valutate al *fair value*. Nel Livello 3 sono incluse anche le passività finanziarie relative al *fair value* di opzioni su partecipazioni calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Nel corso dell'esercizio 2013 non vi sono stati trasferimenti tra i livelli di *fair value*.

(Euro/migliaia)	<i>Fair Value</i> Livello 1	<i>Fair Value</i> Livello 2	<i>Fair Value</i> Livello 3	Totale
		31.12.2012		
Attività				
Attività detenute per la vendita				
Titoli di capitale				
Titoli di debito				
Derivati di copertura		13.519		13.519
Derivati di negoziazione				
Totale attività		13.519		13.519
Passività				
Passività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico			14.400	14.400
Derivati di copertura		4.473		4.473
Derivati di negoziazione				
Totale passività		4.473	14.400	18.873

(Euro/migliaia)	<i>Fair Value Livello 1</i>	<i>Fair Value Livello 2</i>	<i>Fair Value Livello 3</i>	<i>Totale</i>
		31.12.2011		
Attività				
Attività detenute per la vendita				
Titoli di capitale				
Titoli di debito				
Derivati di copertura		6.086		6.086
Derivati di negoziazione				
Totale attività		6.086		6.086
Passività				
Passività finanziarie <i>al fair value</i> rilevato a conto economico			14.684	14.684
Derivati di copertura		30.772		30.772
Derivati di negoziazione				
Totale passività		30.772	14.684	45.456

Nota 5 - sensitivity analysis

Relativamente al rischio di cambio, il Gruppo ha effettuato una *sensitivity analysis*, includendo l'effetto dei derivati, per stimare l'impatto sul conto economico di una variazione del +/- 5% dei principali tassi di cambio a cui è maggiormente esposto rispetto alle valute funzionali della Capogruppo e delle sue controllate. Gli effetti rilevati consistono in una variazione positiva del risultato economico per un importo pari a circa euro 13,7 milioni nel caso di un indebolimento del Dollaro statunitense, del Dollaro canadese e dell'Euro del 5% rispetto alle valute funzionali e in una variazione negativa pari a circa euro 15,8 milioni nel caso di un rafforzamento del Dollaro statunitense, del Dollaro canadese e dell'Euro del 5% rispetto alle valute funzionali.

Analogamente è stata anche effettuata una *sensitivity analysis* relativamente all'impatto di una potenziale variazione generalizzata dei tassi d'interesse di riferimento di +/- 50 punti base su base annua. Gli effetti stimati sul Conto economico corrispondono ad un impatto negativo pari a circa euro 1 milione nel caso di un aumento di 0,50% del livello dei tassi e ad un impatto positivo pari a circa euro 1 milione nel caso di una riduzione di 0,50%.

Nota 6 - attività immateriali

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Avviamento	Relazioni Commerciali e Portafoglio Ordini	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre minori	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	Totale
- costo storico	59.670	23.087	12.534	76.447	13.965	3.293	6.482	195.478
- ammortamenti e svalutazioni accumulati		-6.788	-10.833	-66.389	-14	-659		-84.683
Valore netto contabile al 1.1.2011	59.670	16.299	1.701	10.058	13.951	2.634	6.482	110.795
Movimenti 2011								
- aggregazioni aziendali								
- investimenti			77	496	382		2.715	3.670
- alienazioni nette				-1				-1
- riclassifiche/altro	1	1	1.557	230		1	-1.808	-18
- ammortamenti		-869	-961	-4.853	-121	-316		-7.120
- svalutazioni								
- differenze cambio	1.915	467			477	62		2.921
Valore netto contabile finale	61.586	15.898	2.374	5.930	14.689	2.381	7.389	110.247
- costo storico	61.586	23.843	14.168	77.157	14.833	3.401	7.389	202.377
- ammortamenti e svalutazioni accumulati		-7.945	-11.794	-71.227	-144	-1.020		-92.130
Valore netto contabile al 31.12.2011	61.586	15.898	2.374	5.930	14.689	2.381	7.389	110.247
Movimenti 2012								
- aggregazioni aziendali								
- investimenti				943			1.464	2.407
- alienazioni nette								
- riclassifiche/altro			839	2.545	355		-3.384	355
- ammortamenti		-942	-985	-4.711	-244	-344		-7.226
- svalutazioni								
- differenze cambio	-1.170	-282			-288	-39		-1.779
Valore netto contabile finale	60.416	14.674	2.228	4.707	14.512	1.998	5.469	104.004
- costo storico	60.416	23.382	9.742	80.642	14.891	3.335	5.469	197.877
- ammortamenti e svalutazioni accumulati		-8.708	-7.514	-75.935	-379	-1.337		-93.873
Valore netto contabile al 31.12.2012	60.416	14.674	2.228	4.707	14.512	1.998	5.469	104.004

Movimenti 2013								
- aggregazioni aziendali	241.965	212.453		86		1.011		455.515
- investimenti			15.861	971	144	589	19.251	36.816
- alienazioni nette						-60		-60
- riclassifiche/altro				312	121	2	-392	44
- ammortamenti		-17.911	-2.406	-2.791	-274	-518		-23.900
- svalutazioni			-1.408			-69	-4.281	-5.758
- differenze cambio	-2.568	-23.953		-5	-624	-179		-27.329
Valore netto contabile finale	299.813	185.263	14.275	3.280	13.879	2.775	20.047	539.332
- costo storico	299.813	210.397	26.832	81.229	14.602	6.203	20.047	659.123
- ammortamenti e svalutazioni accumulati		-25.134	-12.557	-77.949	-723	-3.428		-119.791
Valore netto contabile al 31.12.2013	299.813	185.263	14.275	3.280	13.879	2.775	20.047	539.332

Gli investimenti, effettuati nel corso del 2013 ammontano ad euro 36.816 migliaia (euro 2.407 migliaia nel 2012 e euro 3.670 migliaia nel 2011). Tali investimenti sono relativi allo sviluppo di dispositivi e sistemi innovati relativi alla sicurezza e all'abbattimento dei livelli di inquinamento delle navi da crociera. La capitalizzazione è stata effettuata in considerazione dell'utilità pluriennale dei progetti che non esauriscono il loro beneficio sulla specifica nave ma saranno utilizzabili anche sulle future costruzioni.

Il Gruppo inoltre ha speso nel corso del 2013 euro 88 milioni di costi per ricerca e sviluppo di numerosi progetti relativi ad innovazioni di prodotto e di processo (euro 62 milioni nel 2012 ed euro 55 milioni nel 2011), che permetteranno, anche in futuro di mantenere un posizionamento di *leader* di mercato in tutti i settori ad alta tecnologia.

Le svalutazioni rilevate nel 2013 si riferiscono alla controllata Isotta Fraschini Motori, che ha recepito la perdita di valore dei costi di sviluppo capitalizzati o in corso di capitalizzazione per effetto di un *impairment* negativo.

Le differenze cambio generatesi nel triennio, riflettono principalmente l'andamento della corona norvegese e del dollaro americano rispetto all'euro.

I marchi a vita utile indefinita, pari a euro 14.287 migliaia, riferiti ai nomi dei cantieri americani acquisiti (ovvero Marinette e Bayshipbuilding), sono attribuiti alla CGU coincidente con il Gruppo americano acquisito. In ogni caso tali beni ai fini del test di *impairment* sono stati attribuiti alle rispettive *cash generating unit* senza che emergessero necessità di svalutazione.

L'avviamento è passato da euro 60.416 migliaia al 31 dicembre 2012 (euro 61.586 migliaia nel 2011) a euro 299.813 migliaia al 31 dicembre 2013. L'incremento di euro 241.965 migliaia è dovuto esclusivamente all'acquisizione del Gruppo VARD, avvenuta nel corso dell'esercizio 2013. Tale avviamento non è fiscalmente deducibile. Per ulteriori dettagli si veda Nota 35.

La stima del valore recuperabile dell'avviamento iscritto in bilancio, ai sensi dello IAS 36, viene effettuata attraverso l'utilizzo del modello "Discounted Cash Flow" nella versione "unlevered" che, per la determinazione del valore d'uso di un'attività, prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione. Tali flussi sono proiettati oltre

l'orizzonte esplicito coperto dal piano secondo il metodo della rendita perpetua (*terminal value*), utilizzando tassi di crescita ("g rate") non superiori rispetto a quelli previsti per i mercati nei quali operano le singole *cash generating unit* (di seguito CGU).

Ai fini dell'*impairment test*, il Gruppo utilizza proiezioni di flussi finanziari quinquennali (2014-2018) approvati dal *management* sulla base di tassi di crescita differenziati in funzione dei *trend storici* dei vari prodotti e dei relativi mercati di riferimento. Nello specifico, il tasso di crescita, utilizzato per la stima dei flussi finanziari oltre il periodo di previsione esplicita è determinato alla luce dei dati di mercato e delle informazioni disponibili al *management* sulle ragionevoli proiezioni di stima di crescita del settore nel lungo termine.

I flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati utilizzando il WACC (*Weighted Average Cost of Capital*) con riferimento al costo medio ponderato del capitale.

I tassi di crescita ("g rate") utilizzati per proiettare i flussi di cassa delle CGU oltre l'orizzonte esplicito di piano sono stati stimati facendo riferimento alle ipotesi di crescita dei singoli settori nei quali tali CGU operano.

La tabella che segue evidenzia l'allocazione dell'avviamento alle CGU, specificando per ciascuna categoria il criterio per la determinazione del valore recuperabile e i tassi di attualizzazione utilizzati oltre al tasso di crescita.

CGU	Valore avviamento	Valore recuperabile	WACC post-tax	g rate	Periodo flussi di cassa
Naval	57.848	Valore d'uso	8,0%	2,5%	5 anni
Offshore	241.965	Valore d'uso	9,4%	2,6%	5 anni

Per la redazione degli *impairment test* sono stati considerati i valori patrimoniali alla data di bilancio di ciascuna CGU ed i valori presenti nei rispettivi piani strategici.

CGU Naval

Il 1° gennaio 2009 Fincantieri ha contabilizzato l'acquisto della partecipazione di controllo in Fincantieri Marine Group Holding. L'operazione ha generato un avviamento di dollari americani 75.303 migliaia che è stato iscritto nel bilancio della controllata e a livello di consolidato allocato alla CGU *Naval*, che rientra nel segmento Shipbuilding.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* a livello del bilancio della controllata pertanto non è stato necessario procedere alla verifica della recuperabilità del valore rispetto alla CGU *Naval*.

Il WACC ed il "g" rate utilizzati per gli *impairment test* effettuati nel 2012 e 2011 sono stati rispettivamente pari al 7,9% ed al 2,5% nel 2012 e pari al 9,2% ed allo 0% nel 2011.

CGU Offshore

Nel corso del 2013 il Gruppo Fincantieri attraverso la controllata Fincantieri Oil & Gas S.p.A. ha acquisito la partecipazione di controllo nel Gruppo VARD. L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato interamente allocato alla CGU Offshore, che coincide con il segmento Offshore.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile della CGU.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a *sensitivity analysis*, prendendo a riferimento le assunzioni per cui è ragionevolmente possibile che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del test. Si è dimostrato che qualora si fossero incrementati i WACC di 50 punti base o ridotti i tassi di crescita ("g rate") nel calcolo del *terminal value* di 50 punti base, i valori recuperabili risultano ancora superiori ai valori contabili.

Nota 7 - immobili, impianti e macchinari

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Terreni e fabbricati	Fabbricati in locazione finanziaria	Impianti, macchinari e attrezzature industriali	Beni gratuitamente devolvibili	Manutenzione straordinaria su beni di terzi	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	Totale
- costo storico	262.614	18.971	746.170	165.355	24.628	150.595	48.780	1.417.113
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	-99.194	-2.822	-551.249	-107.340	-19.885	-99.815		-880.305
Valore netto contabile al 1.1.2011	163.420	16.149	194.921	58.015	4.743	50.780	48.780	536.808
Movimenti 2011								
- aggregazioni aziendali								
- investimenti	2.237	177	11.949	1.509	402	1.892	56.229	74.395
- alienazioni nette	-251		-650		-1	-83		-985
- altre variazioni/riclassifiche	19.111	1	23.099	-95	513	1.786	-44.397	18
- ammortamenti	-7.121	-701	-41.797	-2.730	-1.334	-4.965		-58.648
- svalutazioni					-115			-115
- differenze cambio	2.037	23	1.094			122	56	3.332
Valore netto contabile finale	179.433	15.649	188.616	56.699	4.208	49.532	60.668	554.805
- costo storico	285.639	19.212	772.580	166.664	25.514	145.386	60.668	1.475.663
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	-106.206	-3.563	-583.964	-109.965	-21.306	-95.854		-920.858
Valore netto contabile al 31.12.2011	179.433	15.649	188.616	56.699	4.208	49.532	60.668	554.805
Movimenti 2012								
- aggregazioni aziendali								
- investimenti	4.590	30	15.091	1.091	1.526	1.380	62.692	86.400
- alienazioni nette	-336		-743		-53	-320		-1.452
- altre variazioni/riclassifiche	30.453	-26	16.469	952	389	767	-49.362	-358
- ammortamenti	-7.911	-724	-35.781	-2.852	-656	-4.746		-52.670
- svalutazioni								
- differenze cambio	-1.350	-13	-448		-2	-54	-186	-2.053
Valore netto contabile finale	204.879	14.916	183.204	55.890	5.412	46.559	73.812	584.672
- costo storico	318.632	19.177	791.509	169.227	27.369	144.727	73.812	1.544.453
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	-113.753	-4.261	-608.305	-113.337	-21.957	-98.168		-959.781
Valore netto contabile al 31.12.2012	204.879	14.916	183.204	55.890	5.412	46.559	73.812	584.672

Movimenti 2013								
- aggregazioni aziendali	66.136		57.132			63.694		186.962
- investimenti	26.203		51.338	1.723	534	4.431	133.687	217.916
- alienazioni nette	-243		-834	-175	-1	-199		-1.452
- altre variazioni/riclassifiche	22.468	-14.136	22.963	3.569	960	6.175	-42.149	-150
- ammortamenti	-13.319	-282	-42.957	-3.093	-780	-4.628		-65.059
- svalutazioni	-68		-946					-1.014
- differenze cambio	-8.245	-23	-8.048		-1	-125	-8.889	-25.330
Valore netto contabile finale	297.811	475	261.852	57.914	6.125	52.213	220.155	896.545
- costo storico	465.245	1.900	968.264	173.451	25.292	152.898	220.155	2.007.205
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	-167.434	-1.425	-706.412	-115.537	-19.167	-100.685		-1.110.660
Valore netto contabile al 31.12.2013	297.811	475	261.852	57.914	6.125	52.213	220.155	896.545

Gli investimenti effettuati nel triennio, pari a euro 217.916 migliaia nel 2013, euro 86.400 migliaia nel 2012 e euro 74.395 migliaia nel 2011 hanno riguardato, principalmente:

- l'ammmodernamento delle tecnologie di costruzione scafo con l'introduzione della tecnologia a laser ibrido nel processo di saldatura presso il cantiere di Monfalcone;
- la creazione di nuove infrastrutture ed aree di supporto logistico tra cui, nel cantiere di Monfalcone, la realizzazione di un nuovo spogliatoio ditte centralizzato;
- nel cantiere di Marghera la razionalizzazione dello spogliatoio principale e l'adeguamento alle esigenze produttive delle aree a servizio della banchina di allestimento;
- l'introduzione di impiantistica avanzata ed a minor impatto ambientale per l'alimentazione elettrica delle navi in costruzione e per le prove di collaudo dei generatori elettrici di bordo, quali la realizzazione di un nuovo impianto di conversione della frequenza e la realizzazione di un impianto galleggiante dotato di banchi resistivi nel cantiere di Marghera;
- il prosieguo dell'implementazione di nuove tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale nel contesto del processo di trattamento superficiale dei manufatti, con i principali interventi realizzati nei cantieri di Castellammare di Stabia e di Marghera;
- l'aggiornamento tecnologico dei mezzi di sollevamento in tutti i principali cantieri ed il prosieguo della realizzazione, presso il cantiere di Sestri Ponente, di una chiatta semisommersibile che verrà completata ad inizio 2014 da utilizzare nelle unità operative aziendali per il varo di navi o sezioni di navi.

Nel 2013, con l'acquisizione del Gruppo VARD, si segnalano i seguenti investimenti:

- il completamento del nuovo cantiere di Promar (Brasile) che ha avviato le attività nel mese di giugno;
- l'incremento della capacità di varo del cantiere di Vung Tau (Vietnam) aumentando le dimensioni del bacino galleggiante;
- il potenziamento dell'automazione del processo produttivo del cantiere di Braila (Romania) con l'avvio della realizzazione di una nuova officina di produzione tubi automatizzata.

Tali incrementi hanno impattato sul valore degli investimenti dell'anno.

Le altre variazioni includono oltre la riduzione della voce Immobilizzazioni in corso ed anticipi, che erano in essere alla fine dell'esercizio precedente, e che sono state riclassificate nelle rispettive poste nel momento in cui i cespiti sono stati posti in esercizio, anche la riclassifica a terreni e fabbricati di proprietà dell'immobile sede della capogruppo per il quale il relativo contratto di leasing è giunto a scadenza.

Le Differenze cambio generatesi nel triennio riflettono l'andamento della corona norvegese e del Dollaro americano rispetto all'Euro.

Si segnala che al 31 dicembre 2013 risultano capitalizzati oneri finanziari di scopo per la costruzione di nuovi cantieri per circa euro 8 milioni.

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo possiede impianti gravati da garanzie reali per un importo pari a circa euro 152 milioni (nel 2012 e nel 2011 gli impianti gravati da garanzie reali ammontavano a euro 68 milioni), a fronte di finanziamenti ottenuti.

Nota 8 – partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e altre partecipazioni

PARTECIPAZIONI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Società collegate	Società a controllo congiunto	Totale Partecipazioni valutate a patrimonio netto	Altre società al costo	Altre società al fair value	Totale Altre partecipazioni	Totale
1.1.2011		13.656	13.656	1.683		1.683	15.339
Investimenti							
Rivalutazioni(+) Svalutazioni(-)		420	420	-12		-12	408
Alienazioni							
Riclass./Altro							
31.12.2011		14.076	14.076	1.671		1.671	15.747
Investimenti				30		30	30
Rivalutazioni(+) Svalutazioni(-)		900	900	-4		-4	896
Alienazioni							
Riclass./Altro							
31.12.2012		14.976	14.976	1.697		1.697	16.673
aggregazioni aziendali	56.506		56.506		1.590	1.590	58.096
Investimenti	1.914		1.914		6.764	6.764	8.678
Rivalutazioni(+) Svalutazioni(-)	1.834	822	2.656	-240		-240	2.416
Alienazioni	-8.158		-8.158				-8.158
Dividendi da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-33		-33				-33
Riclassifiche/ Altro				70	-379	-309	-309
Differenze cambio	-6.214		-6.214		-585	-585	-6.799
31.12.2013	45.849	15.798	61.647	1.527	7.390	8.917	70.564

La voce Rivalutazioni relative alle società valutate ad *equity* include il riconoscimento pro quota del risultato di esercizio delle società collegate e *joint venture* per euro 2.006 migliaia, la restante parte è relativa a valutazioni che impattano il patrimonio netto.

Tra gli investimenti si segnala un incremento pari a euro 2 milioni ascrivibile ad un incremento del capitale sociale di Island Offshore LNG AS (euro 191 migliaia) e Island Offshore LNG KS (euro 1.723 migliaia).

La voce altre partecipazioni include partecipazioni valutate al *fair value* per euro 7.390 migliaia ed è stato calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato (livello 3). La voce non ha subito variazioni significative di *fair value* nel periodo.

In relazione a tali partecipazioni, dalle analisi effettuate, alla data di riferimento del presente bilancio non sono emersi indicatori di *impairment*.

Partecipazioni al 31 dicembre 2013

Denominazione sociale	Sede	Quota % posseduta	Valore a bilancio
Partecipazioni società collegate valutate a patrimonio netto			
Castor Drilling Solution AS	Norvegia	34,00	1.435
Olympic Subsea KS	Norvegia	35,00	12.496
Bridge Eiendom AS	Norvegia	50,00	327
Møkster Supply AS	Norvegia	40,00	650
Møkster Supply KS	Norvegia	36,00	4.754
Island Offshore LNG AS	Norvegia	30,00	1.040
Island Offshore LNG KS	Norvegia	27,00	9.738
Rem Supply AS	Norvegia	26,66	9.654
Olympic Green Energy KS	Norvegia	30,00	2.927
DOF Iceman AS	Norvegia	50,00	2.432
Taklift AS	Norvegia	25,47	303
Dameco AS	Norvegia	34,00	3
Brevik Technology AS	Norvegia	34,00	90
Totale partecipazioni in società collegate valutate a patrimonio netto			45.849
Partecipazioni Joint Venture valutate a patrimonio netto			
Etihad Ship Building LLC	Emirati Arabi	35,00	
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	Genova	51,00	15.798
Totale partecipazioni in joint venture valutate a patrimonio netto			15.798
Altre società partecipate			
Centro Sviluppo Materiali S.p.A.	Roma	4,13	538
Friulia S.p.A.	Trieste	0,52	740
EEIG Euroyards	Bruxelles	16,67	10
Consorzio CONAI	Roma	(*)	1
Consorzio EVIMAR A/S	Copenaghen	9,10	2
Consorzio IMAST Scarl	Napoli	3,19	22
SIIT- Distretto Tecnologico Ligure sui Sistemi Intelligenti Integrati S.c.p.a	Genova	2,80	14
Consorzio Formazione Internazionale in liquidazione	Roma	5,56	1
Consorzio MIB	Trieste	(*)	2
Consorzio Rinave	Trieste	20,00	4

Denominazione sociale	Sede	Quota % posseduta	Valore a bilancio
Cons.Ric.Innov.Tec.Sicilia Trasp. Navali Scarl	Messina	6,00	28
Distretto Ligure delle Tecnologie Marine Scarl	La Spezia	10,90	120
International Business Science Company Scarl	Trieste	18,18	10
Consorzio F.S.B. (**)	Venezia - Marghera	59,82	5
DITENAVE Scarl – Distretto Tecnologico Navale e Nautico del Friuli Venezia Giulia	Monfalcone (Gorizia)	20,00	30
Moldekraft AS	Norvegia	8,00	598
Klosterøya Vest Holding AS	Norvegia	6,00	359
REM Offshore ASA	Norvegia	4,92	6.218
Altre minori	NA	NA	215
Totale altre società partecipate			8.917

(*) il fondo consortile è soggetto a continue variazioni, impedendo la determinazione della % di partecipazione

(**) Consorzio a ribaltamento costi

Orizzonte Sistemi Navali S.p.A., posseduta al 51% dalla Capogruppo, è consolidata con il metodo del patrimonio netto in quanto a controllo congiunto in forza dei patti parasociali sottoscritti con l'azionista che detiene il 49%.

Etihad Shipbuilding LLC, posseduta al 35% dalla Capogruppo, è consolidata con il metodo del patrimonio netto in quanto a controllo congiunto in forza dei patti parasociali sottoscritti con gli altri azionisti che detengono la restante quota di capitale.

Informazioni sulle partecipazioni valutate con il metodo del "patrimonio netto"

Relativamente alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, le principali informazioni finanziarie al 31 dicembre 2013 sono riportate nella tabella che segue:

(Euro/migliaia)	Totale attività	Totale passività	Ricavi della gestione	Utile/perdita (+/-) dell'esercizio
Castor Drilling Solution AS	1.794	359	1.554	-239
Olympic Subsea KS	64.570	33.481	9.686	3.229
Bridge Eiendom AS	8.370	8.251	598	
Møkster Supply AS	1.674			
Møkster Supply KS	44.362	29.654	8.370	717
Island Offshore LNG AS	3.468			
Island Offshore LNG KS	106.421	72.582	14.349	239
Rem Supply AS	91.235	58.233	14.229	1.196
Olympic Green Energy KS	52.374	43.525	6.098	-1.674
DOF Iceman AS	13.631	11.001	4.544	-239
Taklift AS	2.272	478	1.674	120
Dameco AS	239	120	598	
Brevik Technology AS	120	120		
Etihad Ship Building LLC	1.341	1.941	2.258	-1.139
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	2.935.540	2.904.482	618.556	2.005

Le corrispondenti informazioni riferite al 31 dicembre 2012 sono:

(Euro/migliaia)	Totale attività	Totale passività	Ricavi della gestione	Utile/perdita (+/-) dell'esercizio
Eti had Ship Building Llc	258	87	1.042	-10
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	2.048.807	2.091.840	526.684	1.846

Le corrispondenti informazioni riferite al 31 dicembre 2011 sono:

(Euro/migliaia)	Totale attività	Totale passività	Ricavi della gestione	Utile/perdita (+/-) dell'esercizio
Eti had Ship Building Llc	509			
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	1.772.941	1.745.243	324.258	819

Nota 9 – attività finanziarie non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011
Crediti per contributi finanziati da Banca BIIS	40.790	47.226	53.427
Derivati attivi	17.253	10.885	1.074
Altri crediti finanziari non correnti	33.211	17.484	17.484
Crediti finanziari non correnti vs società partecipate	8.628		
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	99.882	75.595	71.985

I crediti per contributi sono relativi a contributi alla produzione riconosciuti ex Legge n. 431/91. Nello specifico, nel corso del 2004 il Gruppo ha ricevuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (il "MIT") contributi a sostegno degli investimenti per complessivi euro 92,8 milioni. A fronte di tali contributi, in accordo con quanto previsto dal decreto ministeriale di approvazione del contributo stesso, i) il Gruppo ha sottoscritto un finanziamento quindicennale di pari importo con Banca BIIS, la cui estinzione è prevista per il 2019 (iscritto tra le passività finanziarie), ii) le rate del finanziamento in oggetto vengono rimborsate direttamente dal MIT a Banca BIIS, senza alcun impatto sui flussi di cassa del Gruppo.

In considerazione della natura dei crediti finanziari e dei debiti finanziari in oggetto, il rimborso del finanziamento in essere con Banca BIIS non comporta alcun impatto sui flussi di cassa del Gruppo.

La voce Derivati attivi rappresenta il *fair value* alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza superiore ai 12 mesi.

La voce Altri crediti finanziari non correnti include crediti erogati a terzi su cui maturano interessi a tassi di mercato. L'incremento della voce è da imputarsi alla variazione di area di consolidamento per effetto dell'acquisizione del gruppo VARD.

La voce Crediti finanziari non correnti vs società partecipate si riferisce a crediti erogati a società del gruppo VARD non consolidate integralmente su cui maturano interessi a tassi di mercato.

Nota 10 – altre attività non correnti

Per quanto riguarda invece le altre attività non correnti, se ne riporta di seguito la composizione:

(Euro/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011
Crediti diversi vs società partecipate	186		
Crediti verso Stato ed Enti Pubblici	2.555	2.295	6.313
Crediti Diversi	14.715	9.140	5.644
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	17.456	11.435	11.957

Si segnala che tutti i valori delle altre attività non correnti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione. La voce Crediti verso Stato ed Enti Pubblici rappresenta il valore della parte non corrente dei contributi riconosciuti dallo stato nella forma di credito di imposta. Sono crediti non fruttiferi la cui scadenza è prevista entro il 2018.

(Euro/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011
- tra uno e due anni		2.295	5.517
- tra due e tre anni			796
- tra tre e quattro anni			
- tra quattro e cinque anni	2.555		
- oltre cinque anni			
Totale	2.555	2.295	6.313

La voce Crediti diversi, pari a euro 14.715 migliaia (euro 9.140 migliaia al 31 dicembre 2012 e euro 5.644 migliaia al 31 dicembre 2011) include principalmente il credito verso il Ministero della Difesa iracheno (euro 4.693 migliaia). Per una più ampia esposizione della vicenda si rinvia all'apposito paragrafo dei contenziosi legali in Nota 32. I residui euro 10.022 migliaia (euro 4.447 migliaia al 31 dicembre 2012 e euro 951 migliaia al 31 dicembre 2011) consistono in depositi cauzionali/anticipi ed altre partite minori. La consistenza del fondo svalutazione crediti non correnti, relativo ai crediti diversi, e le relative variazioni sono espone di seguito:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti diversi
Saldi al 1.1.2011	20.367
Utilizzi diretti	
Accantonamenti (+)	
Assorbimenti (-)	
Totale al 31.12.2011	20.367
Utilizzi diretti	-3.711
Accantonamenti (+)	
Assorbimenti (-)	
Totale al 31.12.2012	16.656
Utilizzi diretti	
Accantonamenti (+)	
Assorbimenti (-)	
Totale al 31.12.2013	16.656

Il fondo svalutazione crediti non correnti non ha subito alcuna movimentazione nel corso del 2013.

Nota 11 - imposte differite

Le imposte differite attive sono dettagliabili come segue:

(Euro/migliaia)	Svalutazioni diverse	Garanzia prodotti	Oneri e rischi diversi	Business combination	Fair value derivati	Valutazione attuariali TFR	Perdite a nuovo	Altre differenze temporanee	Totale
1.1.2011	81.763	12.373	3.185	-	243	-	13.719	3.896	115.179
Variazioni 2011									
- aggregazioni aziendali									
- imputate a Conto Economico	9.579	-1.159	3.859				-8.093	908	5.093
- svalutazione									
- imputate tra le componenti di conto economico complessivo					391	-451			-60
- altre variazioni									
- differenze cambio		25					15	432	472
31.12.2011	91.342	11.239	7.044	-	634	-451	5.641	5.236	120.685
Variazioni 2012									
- aggregazioni aziendali									
- imputate a Conto Economico	-35.617	-1.520	-2.358				28.009	1.508	-9.978
- svalutazione									
- imputate tra le componenti di conto economico complessivo					-157	2.873		-52	2.665
- altre variazioni									
- differenze cambio		-9					-64	-227	-300
31.12.2012	55.726	9.710	4.686	-	477	2.422	33.586	6.465	113.072
Variazioni 2013									
- aggregazioni aziendali	-8.784		20.834	20.511		676	1.180	2.568	36.985
- imputate a Conto economico	15.775	-765	-10.004	-7.280		4.555	2.800	17.628	22.709
- svalutazione									
- imputate tra le componenti di conto economico complessivo					-189	-69	-263		-521
- altre variazioni							-153		-153
- differenze cambio	535	-21	-1.153	-1.899		-38	-270	-1.586	-4.432
31.12.2013	63.252	8.924	14.363	11.332	288	7.546	36.871	25.075	167.651

Le imposte differite attive iscritte per operazioni di *business combination* sono relative all'acquisto del Gruppo VARD, ampiamente descritto in Nota 35, e si riferiscono alla quota del prezzo allocata sull'iscrizione di un fondo rischi per perdite attese su lavori in corso su ordinazione. Sono state determinate le imposte differite attive connesse con le partite la cui recuperabilità fiscale, tenuto conto delle previsioni dei redditi imponibili futuri delle società del Gruppo, è ritenuta probabile.

Non sono state iscritte imposte anticipate sulle perdite portate a nuovo di società partecipate per le quali non è ritenuto probabile sussistano redditi futuri tassabili che ne permettano il recupero, per un ammontare pari a euro 27 milioni.

L'iscrizione della fiscalità differita è sostenuta anche dalla partecipazione al Consolidato Fiscale con CDP a partire dall'esercizio 2013.

Le imposte differite passive sono dettagliabili come segue:

(Euro/migliaia)	Imposte differite da business combination	Altre differenze temporanee	Totale
1.1.2011	21.750	6.493	28.243
Variazioni 2011			
- aggregazioni aziendali			
- imputate a Conto economico	-474	4.071	3.597
- svalutazione			
- imputate tra le componenti di Conto economico complessivo		46	46
- differenze cambio	675	520	1.195
31.12.2011	21.951	11.130	33.081
Variazioni 2012			
- aggregazioni aziendali			
- imputate a Conto economico	-514	504	-10
- svalutazione			
- imputate tra le componenti di Conto economico complessivo		-52	-52
- differenze cambio	-411	-226	-637
31.12.2012	21.026	11.356	32.382
Variazioni 2013			
- aggregazioni aziendali	59.798	11.465	71.263
- imputate a Conto economico	-5.281	-1.383	-6.664
- svalutazione			
- imputate tra le componenti di Conto economico complessivo			
- differenze cambio	-7.465	-1.679	-9.144
31.12.2013	68.078	19.759	87.837

Le imposte differite passive iscritte nel 2013 per operazioni di *business combination* sono relative all'acquisto del Gruppo VARD, ampiamente descritto in Nota 35, e si riferiscono alla quota del prezzo allocata su attività immateriali a vita utile definita, quali principalmente portafoglio ordini e relazioni commerciali.

Nota 12 - rimanenze di magazzino e acconti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011
Materie prime, sussidiarie e di consumo	183.348	151.119	122.836
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.843	969	3.442
Prodotti finiti	6.083	6.442	6.314
Merci			
Totale rimanenze	193.274	158.530	132.592
Anticipi a fornitori	206.454	114.942	143.649
TOTALE RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI	399.728	273.472	276.241

I valori delle rimanenze di magazzino e acconti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione.

La voce Materie prime, sussidiarie e di consumo rappresenta essenzialmente i valori del quantitativo delle scorte ritenute adeguate a garantire il normale svolgimento dell'attività produttiva.

Le voci Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e Prodotti finiti si riferiscono essenzialmente alle produzioni motoristiche e di ricambi.

Per i materiali a lento rigiro ancora in carico a fine esercizio sono state apportate le rettifiche necessarie al fine di allineare il loro valore a quello di presumibile realizzo. Le consistenze e le movimentazioni dei fondi rappresentativi di tali rettifiche sono riepilogati nello schema che segue:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione materie prime	Fondo svalutazione prodotti finiti
1.1.2011	21.885	1.207
Accantonamenti	2.553	220
Utilizzi	-3.687	-17
Differenze cambio	2	8
31.12.2011	20.753	1.418
Accantonamenti	1.540	1.018
Utilizzi	-2.096	-452
Differenze cambio	-1	-14
31.12.2012	20.196	1.970
Accantonamenti	3.553	1.034
Utilizzi	-6.425	-385
Assorbimenti	-1.188	
Differenze cambio	-5	-33
31.12.2013	16.131	2.586

Nota 13 - attività per lavori in corso su ordinazione

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2013			31.12.2012			31.12.2011		
	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutaz.	Attività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutaz.	Attività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutaz.	Attività nette
Commesse di costruzione navale	3.383.893	1.868.900	1.514.993	1.766.841	1.274.886	491.955	2.410.282	1.435.854	974.428
Altre commesse per terzi	31.252	15.585	15.667	173.399	148.704	24.695	44.713	41.445	3.268
Totale	3.415.145	1.884.485	1.530.660	1.940.240	1.423.590	516.650	2.454.995	1.477.299	977.696

Questa posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore più elevato di quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.

I valori lordi riflettono le valutazioni delle commesse in lavorazione e presentano un saldo in incremento rispetto a quello dell'esercizio precedente per effetto della variazione dell'area di consolidato.

Nota 14 - crediti commerciali e altre attività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011
Crediti verso clienti	343.684	268.005	317.716
Crediti verso società Controllanti (consolidato fiscale)	10.210		
Crediti verso Stato ed Enti pubblici	8.467	8.167	4.948
Crediti diversi	82.522	76.133	83.980
Crediti per imposte indirette	47.473	17.386	16.634
<i>Firm Commitments</i>	26.564		
Risconti diversi attivi	40.001	29.797	22.177
TOTALE CREDITI COMMERCIALI ED ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	558.921	399.488	445.455

I crediti sopra riportati sono rappresentati al netto dei fondi rettificativi. Tali fondi rettificativi sono costituiti dalla stima delle riduzioni di valore dei crediti di dubbio realizzo quali quelli oggetto di vertenze legali, procedure giudiziali ed extragiudiziali relative a situazioni di insolvenza dei debitori. Si segnala inoltre che, a fronte degli interessi addebitati per ritardi nel pagamento di crediti scaduti, è stato iscritto il “Fondo svalutazione crediti per interessi di mora”; la consistenza dei fondi e le relative variazioni sono esposte di seguito:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti verso clienti	Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	Fondo svalutazione crediti diversi	Totale
1.1.2011	26.362	63	9.134	35.559
Aggregazioni aziendali				
Utilizzi diretti	-920		-283	-1.203
Accantonamenti (+) Assorbimenti (-)	7.449	3.713	-447	10.715
Differenze cambio	-15			-15
31.12.2011	32.876	3.776	8.404	45.056
Aggregazioni aziendali				
Utilizzi diretti	-6.237			-6.237
Accantonamenti (+) Assorbimenti (-)	-4.656	3.705	186	-765
Differenze cambio	-1			-1
31.12.2012	21.982	7.481	8.590	38.053
Aggregazioni aziendali	3.954			3.954
Utilizzi diretti	-2.164	-7.379	-560	-10.103
Accantonamenti (+) Assorbimenti (-)	11.357	352	168	11.877
Differenze cambio	-683			-683
31.12.2013	34.446	454	8.198	43.098

La voce Crediti verso Stato ed Enti pubblici include l’iscrizione da parte del gruppo FMGH dei crediti verso lo stato del Wisconsin per contributi sia in conto esercizio che in conto capitale riconosciuti a valore sul progetto LCS. Nella stessa voce sono ricompresi, inoltre, i crediti per contributi alla ricerca e innovazione principalmente relativi alla Capogruppo.

La voce Crediti diversi, pari ad euro 82.522 migliaia, include principalmente:

- altri crediti diversi quali crediti per contributi alla ricerca, risarcimenti assicurativi, anticipi a fornitori, depositi vincolati a garanzia, principalmente relativi alla Capogruppo e al neo acquisito Gruppo VARD, per euro 49.870 migliaia (euro 42.800 migliaia al 31 dicembre 2012 ed euro 47.358 migliaia al 31 dicembre 2011);
- crediti verso lo Stato ed Enti Pubblici (quota corrente) per euro 17.497 migliaia (euro 22.218 migliaia al 31 dicembre 2012 ed euro 26.710 migliaia al 31 dicembre 2011) relativi ai crediti per contributi costruttore e contributi armatore ceduti in conto prezzo;
- crediti verso Enti di Previdenza e Sicurezza Sociale per euro 15.055 migliaia (euro 9.767 migliaia al 31 dicembre 2012 ed euro 9.912 migliaia al 31 dicembre 2011) essenzialmente per l’acconto INAIL versato a fronte dei contributi che matureranno nel corso dell’esercizio successivo.

La voce *Firm commitments* si riferisce al *fair value* dell'elemento coperto in una relazione di *fair value hedge* utilizzata dal Gruppo VARD per il trattamento contabile delle relazioni di copertura sul rischio cambio relativo ai contratti di costruzione denominati in valuta non funzionale. I Risconti sono costituiti sostanzialmente da premi assicurativi di competenza di periodi futuri.

Nota 15 – crediti per imposte dirette

(Euro/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011
Crediti per IRES	32.648	35.555	33.042
Crediti per IRAP	205		
Crediti per imposte estere	5.964		
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE DIRETTE	38.817	35.555	33.042

Nota 16 – attività finanziarie correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011
Derivati attivi	40.826	2.634	5.012
Crediti diversi	50.113	42.658	41.077
Altri crediti finanziari			45.000
Crediti verso Stato per contributi finanziati da Banca BIIS	6.436	6.201	5.975
Ratei per interessi attivi	1.978	2.165	2.612
Risconti attivi per interessi e altre partite finanziarie		1	1
TOTALE CREDITI FINANZIARI	99.353	53.659	99.677

La voce Derivati attivi rappresenta il *fair value* alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza entro 12 mesi. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2).

La voce Crediti diversi include crediti finanziari verso clienti.

La voce Altri crediti finanziari – che nel 2011 era pari a euro 45 milioni – si riferisce ad un investimento con un basso profilo di rischio.

I Crediti verso Stato per contributi finanziati da Banca BIIS rappresentano le quote correnti dei crediti per contributi costruttore e contributi armatore ceduti in conto prezzo. Si rimanda a quanto precedentemente riportato nella Nota 9 per la quota non corrente degli stessi.

Nota 17 - disponibilità liquide

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011
Depositi bancari e postali	384.236	691.676	387.022
Assegni	149	28	41
Denaro e valori nelle casse sociali	121	123	107
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	384.506	691.827	387.170

Le disponibilità liquide di fine periodo si riferiscono, per la quasi totalità, al saldo dei conti correnti bancari accesi presso i vari istituti di credito.

Nota 18 - patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, tenutasi in data 11 aprile 2013, ha deliberato di destinare l'utile della Capogruppo dell'esercizio 2012, pari a euro 16.858 migliaia, ad incremento della Riserva legale per euro 843 migliaia, ad incremento dei Risultati portati a nuovo per euro 12.015 migliaia e alla distribuzione di dividendi per euro 4.000 migliaia.

Di seguito si espone la composizione del Patrimonio netto:

(Euro/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011
Di pertinenza della Capogruppo			
Capitale sociale	633.481	633.481	633.481
Riserva da sovrapprezzo azioni	71	71	71
Riserva legale	29.439	28.596	28.453
Riserva di copertura	-760	-1.270	-1.565
Riserva <i>fair value</i> AFS	-226		
Riserva di traduzione	-34.527	3.367	5.438
Altre riserve e utili non distribuiti	284.146	259.938	259.971
Utile/perdita (+/-) d'esercizio	56.717	15.343	7.666
	968.341	939.526	933.515
Di pertinenza di Terzi			
Capitale e riserve	241.356	16.137	15.160
Riserva <i>fair value</i> AFS	-180		
Riserva di traduzione	-27.352	754	1.050
Utile/perdita (+/-) d'esercizio	28.401	120	1.215
	242.225	17.011	17.425
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.210.566	956.537	950.940

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2013 è pari a euro 633.481 migliaia, è interamente versato ed è costituito da n. 1.242.119.070 azioni ordinarie prive di valore nominale. Il capitale sociale non ha subito variazioni negli esercizi in esame.

RISERVA DI COPERTURA

Tale voce accoglie la variazione della componente di copertura efficace degli strumenti derivati valutati al *fair value*; la relativa movimentazione è riportata in Nota 4.

RISERVA DI TRADUZIONE

La riserva di traduzione riguarda le differenze cambio da conversione in Euro dei bilanci delle società operanti in aree diverse dall'Euro.

ALTRE RISERVE E UTILI NON DISTRIBUITI

Tale voce include prevalentemente: *i)* gli utili eccedenti le quote attribuite alla riserva legale e distribuiti agli Azionisti sotto forma di dividendi; *ii)* gli utili e le perdite attuariali sui piani per benefici ai dipendenti.

QUOTE DI PERTINENZA DI TERZI

La variazione rispetto al 31 dicembre 2012 è da attribuirsi essenzialmente alla variazione dell'area di consolidamento intervenuta a seguito dell'acquisizione del Gruppo VARD, oltre che all'utile complessivo dell'esercizio di pertinenza di terzi. Inoltre nel 2013 sono stati distribuiti dividendi ad azionisti di minoranza per euro 295 migliaia.

ALTRI UTILI/PERDITE

Il valore degli altri utili/perdite, così come riportato nel Conto economico complessivo, è così dettagliato:

(Euro/migliaia)	31.12.2013			31.12.2012			31.12.2011		
	Valore lordo	Onere/ Beneficio [+/-] fiscale	Valore netto	Valore lordo	Onere/ Beneficio [+/-] fiscale	Valore netto	Valore lordo	Onere/ Beneficio [+/-] fiscale	Valore netto
Parte efficace di utili/perdite (+/-) su strumenti di <i>cash flow hedge</i>	699	-189	510	452	-157	295	-1.280	391	-889
Utili/perdite (+/-) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti	1.148	-69	1.079	-10.446	2.872	-7.574	1.640	-450	1.190
Utili/perdite (+/-) derivanti da variazioni OCI di partecipazioni valutate a equity	-744		-744						
Utili/perdite (+/-) derivanti dalla conversione dei bilanci di società estere	-41.733	-263	-41.996	-2.367		-2.367	4.257		4.257
Totale Altri utili/perdite (+/-)	-40.630	-521	-41.151	-12.361	2.715	-9.646	4.617	-59	4.558

(Euro/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011
Parte efficace di utili/perdite (+/-) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> generata nel periodo	-1.048	-1.747	-2.199
Parte efficace di utili/perdite (+/-) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> riclassificata a Conto Economico	1.747	2.199	919
Parte efficace di utili/perdite (+/-) su strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari	699	452	-1.280
Effetto fiscale relativo alle Altre componenti di Conto economico complessivo	-189	-157	391
TOTALE ALTRI UTILI/PERDITE (+/-) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	510	295	-889

Nota 19 - fondi per rischi e oneri

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Contenziosi legali	Garanzia prodotti	Indennità suppletiva di clientela	Riorganizzazione aziendale	Oneri e rischi diversi	Totale
1.1.2011	60.389	43.232	136		14.322	118.079
Aggregazioni aziendali						
Accantonamenti	2.163	17.325	1	13.500	810	33.799
Utilizzi	-16.046	-13.982			-602	-30.630
Assorbimenti	-127	-7.191	-16			-7.334
Altre variazioni						
Differenze cambio		43			21	64
31.12.2011	46.379	39.427	121	13.500	14.551	113.978
Aggregazioni aziendali						
Accantonamenti	10.777	18.103	2	2.145	315	31.342
Utilizzi	-8.581	-13.668		-3.800	-3.038	-29.087
Assorbimenti	-1.758	-8.383	-2		-5.007	-15.150
Altre variazioni						
Differenze cambio		-32			9	-23
31.12.2012	46.817	35.447	121	11.845	6.830	101.060
Aggregazioni aziendali						
Accantonamenti	8.397	48.053			48.701	105.151
Accantonamenti	21.744	34.440	2	4.645	18.589	79.420
Utilizzi	-28.436	-18.463		-11.715	-19.528	-78.142
Assorbimenti	-3.555	-31.902	-13		-11.415	-46.885
Altre variazioni	62	-6.684			6.775	153
Differenze cambio	-693	-4.153			-5.144	-9.990
31.12.2013	44.336	56.738	110	4.775	44.808	150.767
- di cui quota non corrente	42.910	37.534	110		18.353	98.907
- di cui quota corrente	1.426	19.204		4.775	26.455	51.860

La componente principale della voce Contenziosi legali è relativa agli stanziamenti cautelativi collegati alle pretese risarcitorie derivanti dall'esposizione all'amianto intentate da parte di dipendenti, autorità o terzi. La parte residua è relativa ai contenziosi legali per cause lavoro, fornitori ed altre cause legali.

Il fondo garanzia prodotti rappresenta l'accantonamento a fronte di oneri stimati in relazione all'espletamento di lavori di garanzia, contrattualmente dovuti, relativi a navi consegnate. Il pe-

riodo di garanzia si riferisce normalmente a 1 o 2 anni successivi alla consegna, ma in alcuni casi può riferirsi a periodi di garanzia più lunghi.

Il fondo Riorganizzazione aziendale si riferisce all'importo residuo del piano di riorganizzazione avviato nel 2011 con le principali organizzazioni sindacali e finalizzato alla gestione del numero di eccedenze di personale.

I fondi Oneri e rischi diversi includono fondi per rischi di bonifiche ambientali per euro 10.968 migliaia, mentre per il residuo fronteggiano controversie di varia natura, prevalentemente contrattuale, tecnica e fiscale, che possono risolversi, giudizialmente o transattivamente, con oneri a carico del Gruppo.

Nota 20 - fondo benefici a dipendenti

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2013	2012	2011
Saldo iniziale	70.757	65.043	72.479
Aggregazioni aziendali	4.597		
Interessi sull'obbligazione	2.049	2.973	3.179
Utili/perdite (-/+) attuariali	-1.152	10.446	-1.641
Utilizzi per indennità corrisposte e per anticipazioni	-12.899	-8.364	-9.067
Trasferimenti di personale e altri movimenti	-2.589	659	93
Differenze cambio	-277		
Saldo finale	60.486	70.757	65.043
Attività a servizio dei piani	-437		
Saldo finale	60.049	70.757	65.043

Il saldo al 31 dicembre 2013 è rappresentato per euro 60.148 migliaia dal TFR delle società italiane del Gruppo, la restante parte è relativa al fondo benefici a dipendenti del Gruppo VARD.

L'importo del TFR iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011
IPOTESI ECONOMICHE			
Incremento del costo della vita	2,0% annuo	2,0% annuo	2,0% annuo
Tasso di attualizzazione	3,17% annuo	3,2% annuo	4,7% annuo
Tasso incremento TFR	3,0% annuo	3,0% annuo	3,0% annuo
IPOTESI DEMOGRAFICHE			
Probabilità di decesso	Tabella di mortalità RG48 pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabella di mortalità RG48 pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabella di mortalità RG48 pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di inabilità	Tabella INPS distinte per età e sesso	Tabella INPS distinte per età e sesso	Tabella INPS distinte per età e sesso
Probabilità di dimissioni	3,0% annuo	3,0% annuo	3,0% annuo
Probabilità di anticipazione TFR	2,0% annuo	2,0% annuo	2,0% annuo

Si riporta di seguito uno schema delle erogazioni previste per gli anni a venire a valere sul fondo TFR:

(Euro/migliaia)	Erogazioni previste
Entro 1 anno	10.854
Tra 1 e 2 anni	2.837
Tra 2 e 3 anni	2.850
Tra 3 e 4 anni	2.831
Tra 4 e 5 anni	2.763
	22.135

L'ammontare delle somme versate nel 2013, 2012 e 2011 dal Gruppo a fronte di piani a contribuzione definita risulta, rispettivamente, pari a euro 28.972 migliaia, euro 26.096 migliaia e euro 24.085 migliaia.

Nota 21 – passività finanziarie non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011
Debiti per obbligazioni emesse	296.095		
Finanziamenti da banche - quota non corrente	254.670	133.925	67.262
Finanziamenti da Banca BISS - quota non corrente	40.790	47.226	53.427
Finanziamenti da società di <i>leasing</i>	544	782	1.751
Debiti finanziari per acquisto partecipazioni	11.770	11.770	11.770
<i>Fair Value</i> opzioni su partecipazioni		14.400	14.684
Derivati passivi	858	1.345	1.071
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	604.727	209.448	149.965

DEBITI PER OBBLIGAZIONI EMESSE

La voce Debiti per obbligazioni emesse si riferisce all'emissione obbligazionaria effettuata da FINCANTIERI S.p.A. il 19 novembre 2013 presso la Borsa del Lussemburgo al prezzo sotto la pari di euro 99,442. Tale prestito obbligazionario, sottoscritto da soli investitori istituzionali, prevede il rimborso in unica soluzione al 19 novembre 2018 ed una cedola fissa del 3,75% con pagamento annuale.

FINANZIAMENTI DA BANCHE

Si riportano nella tabella la composizione dei Finanziamenti da banche con indicazione della quota non corrente e della quota corrente riclassificata nelle Passività finanziarie correnti.

(Euro/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011
European Investment Bank	140.000	80.000	
Banca Carige S.p.A.	28.000	36.000	44.000
Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	20.575	24.845	25.015
Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (BIIS)	47.226	53.427	59.402
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	8.697	2.065	
Innovation Norway	12.626		
Nordea	6.547		
Brasile (Banco do Brazil e BNDES)	60.055		
Altri finanziamenti	7.887	7.119	13.983
TOTALE FINANZIAMENTI DA BANCHE	331.613	203.456	142.400
Quota non corrente	295.460	181.151	120.689
Quota corrente	36.153	22.305	21.711

Il finanziamento dalla European Investment Bank (“EIB”) per complessivi euro 140 milioni è rivolto a finanziare i programmi di ricerca e sviluppo. Tale importo complessivo è stato erogato in tre diverse *tranche*, come segue:

- la prima *tranche* pari a euro 80 milioni erogata in luglio 2012 è rimborsabile in 12 rate semestrali a partire da gennaio 2014 e scadenza finale luglio 2019; matura interessi pari al tasso Euribor maggiorato di uno *spread* dell’1,799%;
- la seconda e la terza *tranche*, ciascuna pari a euro 30 milioni, erogate nel marzo 2013, sono rimborsabili in un’unica soluzione nel marzo 2017; maturano interessi pari al tasso Euribor maggiorato rispettivamente di uno *spread* dello 0,433% e dello 0,63%.

Il finanziamento in oggetto prevede l’obbligo di rispettare i seguenti parametri, verificati annualmente e calcolati sui dati FINCANTIERI S.p.A.: (i) Indebitamento lordo⁶/patrimonio netto non superiore al 50% e (ii) Cash flow lordo da attività operativa/Indebitamento lordo⁶ non inferiore al 20%. L’eventuale non rispetto di tali parametri costituisce “*event of default*” a fronte del quale l’istituto erogante ha la facoltà di richiedere garanzie a copertura del debito residuo e, nel caso in cui tali garanzie non fossero fornite, ne conseguirebbe l’obbligo di rimborso immediato del debito residuo. Il finanziamento in oggetto contiene anche altri impegni tipici della prassi internazionale per questo tipo di strumenti, quali *change of control*, *negative pledge* ed obblighi di notifica ed informativa.

Al 31 dicembre 2013 tutti i parametri di cui sopra sono stati rispettati.

Nel corso del 2009 Banca Carige S.p.A. ha concesso al Gruppo un finanziamento per complessivi euro 60 milioni rimborsabile in rate semestrali non oltre il 31 gennaio 2017, il cui saldo residuo al 31 dicembre 2013 risulta pari ad euro 28 milioni e matura, includendo l’effetto del contratto di IRS per la copertura del relativo rischio tasso, interessi pari al tasso fisso del 2,95%.

⁶ Ai fini del calcolo dell’Indebitamento lordo non viene conteggiato il prestito obbligazionario perfezionato a fine 2013.

L'esposizione del Gruppo verso la Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. si riferisce a quattro diversi finanziamenti erogati tra il 2006 e il 2012 per un importo originario complessivo di euro 33,7 milioni. I finanziamenti in oggetto verranno rimborsati progressivamente entro il 2022 mediante rate semestrali. Su tali finanziamenti, che prevedono interessi pari all'80% del tasso Euribor, in questo momento vengono applicati i tassi minimi previsti contrattualmente pari allo 0,45% ed allo 0,85%. Tale finanziamento è garantito dal privilegio speciale su impianti dello stabilimento di Monfalcone, come evidenziato in Nota 7.

La voce finanziamenti da Banca BIIS – quota non corrente è connessa con la liquidazione di contributi alla produzione, realizzata mediante accensione di mutui il cui rimborso è a carico dello Stato come già richiamato in Nota 4. Il relativo andamento è coerente con quello del corrispondente importo iscritto nell'attivo.

L'esposizione verso Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., è riconducibile a due finanziamenti agevolati riconosciuti alla Società nell'ambito del "fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca" (il "Fondo") istituito ai sensi della legge n.311 del 30 dicembre 2004, per il progetto di sviluppo denominato "Nave da crociera Superpanamax" e per il programma di investimento ex legge 488 del 19/12/92 riguardante impianti dello stabilimento di Palermo.

Più in dettaglio, nell'ambito del Fondo, è stato riconosciuto, tramite la CDP:

- un finanziamento per un importo massimo di euro 12.488 migliaia da erogarsi progressivamente in relazione allo stato di avanzamento del progetto di sviluppo agevolato. Il finanziamento non è assistito da garanzie e deve essere rimborsato, mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2022;
- un finanziamento per un importo massimo di euro 3.481 migliaia completamente erogato. Il finanziamento non è assistito da garanzie, matura interessi al tasso fisso pari allo 0,50% e deve essere rimborsato, mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2017.

I sei finanziamenti Innovation Norway accessi dalla società VARD Group AS prevedono un tasso fisso (compreso tra il 3,6% e il 4,4%) su un ammontare (comprensivo delle quote corrente e non corrente) di NOK 125 milioni; tali finanziamenti risultano garantiti dagli impianti e macchinari e dal bacino del cantiere di Langesten e inoltre prevedono *covenants* (capitale circolante maggiore di NOK 600 milioni, patrimonio netto rettificato superiore a NOK 1.300 milioni e rapporto patrimonio netto/patrimonio netto rettificato superiore a 2/3).

Il finanziamento Nordea è stato ottenuto dalla controllata VARD Singapore Pte. Ltd. ed è stato destinato alla costruzione del cantiere vietnamita. Tale finanziamento, per un importo originario di USD 15 milioni e scadenza entro il 2014, è garantito da azioni e prevede un tasso variabile LIBOR +1,125%.

I finanziamenti relativi alla realtà brasiliana sono così dettagliati:

- VARD Niterói SA ha in essere finanziamenti per circa USD 2,8 milioni con Brazilian Development Bank (BNDES) e Finame per il rinnovo del cantiere di Niterói, con scadenza ultima nel 2016; su tali finanziamenti maturano interessi con tassi compresi tra il 3,5% ed il 10% e sono assistiti da garanzie reali sui beni del cantiere;
- VARD Promar SA ha in essere un finanziamento di BRL 154 milioni con Banco do Brasil, completamente utilizzato al 31 dicembre 2013, con scadenza 2029 con un tasso di interesse compreso tra il 3,5% (componente domestica) ed il 4,5% (componente importazioni) che è stato destinato alla costruzione del cantiere di Suape in fase di completamento ed assistito da garanzie reali sui beni del cantiere.

La voce finanziamenti da banche - quota non corrente include le rate scadenti oltre 12 mesi dei finanziamenti concessi da istituti di credito che vengono di seguito dettagliati per anno di scadenza:

(Euro/migliaia)	31.12.2013			31.12.2012			31.12.2011		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
- tra uno e due anni	14.801	24.864	39.665	8.937	18.054	26.991	11.417	3.389	14.806
- tra due e tre anni	15.752	18.444	34.196	8.702	18.078	26.780	8.948	3.411	12.359
- tra tre e quattro anni	11.416	77.802	89.218	8.705	18.101	26.806	8.702	3.434	12.136
- tra quattro e cinque anni	6.538	16.435	22.973	4.487	17.581	22.068	8.705	3.458	12.163
- oltre cinque anni	52.946	15.672	68.618	839	30.441	31.280	5.326	10.472	15.798
Totale	101.453	153.217	254.670	31.670	102.255	133.925	43.098	24.164	67.262

La voce Derivati passivi rappresenta il *fair value* alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza oltre 12 mesi.

DEBITI FINANZIARI PER ACQUISTO PARTECIPAZIONI

A decorrere dal 2013 (e coerentemente sono stati riclassificati i relativi saldi del 2012 e del 2011) i debiti finanziari per acquisto partecipazioni sono stati riclassificati dalla voce Altre passività alla voce Passività finanziarie non correnti. Tale voce (il cui saldo non ha subito variazioni nel corso del triennio) si riferisce al *fair value* di uno strumento finanziario (*put option*) detenuto dagli azionisti di minoranza di Fincantieri USA in virtù del quale tali azionisti hanno la facoltà di cedere a Fincantieri la porzione di azioni da loro detenute.

FAIR VALUE OPZIONI SU PARTECIPAZIONI

A decorrere dal 2013 (e coerentemente sono stati riclassificati i relativi saldi del 2012 e del 2011) il *fair value* opzioni su partecipazioni è stato riclassificato dalla voce Altre passività alla voce Passività finanziarie non correnti. Il decremento di tale voce è dovuto alla riclassifica tra i debiti finanziari correnti - per un importo pari a euro 13.777 migliaia - dell'opzione verso i soci di minoranza del gruppo americano FMG, esercitabile a partire dal 1° gennaio 2014. Tale passività è esposta al *fair value* calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato (Livello 3).

Nota 22 – altre passività non correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011
Contributi in conto capitale	30.014	30.920	33.467
Altre passività	17.586	16.097	13.976
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI	47.600	47.017	47.443

La voce Contributi in conto capitale risulta costituita principalmente dai risconti sui contributi in conto impianti e sui contributi per l'innovazione (euro 30.014 migliaia al 31 dicembre 2013, euro 30.920 migliaia e euro 33.467 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2012 e 2011) che negli anni successivi saranno accreditati a Conto economico con il progredire degli ammortamenti.

La voce altre passività include per euro 4.693 migliaia i debiti verso altri percipienti iscritti a fronte del credito verso il Ministero della Difesa iracheno (vedi Nota 10 – Altre attività non correnti).

Nota 23 - passività per lavori in corso su ordinazione

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2013			31.12.2012			31.12.2011		
	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutaz.	Passività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutaz.	Passività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutaz.	Passività nette
Commesse di costruzione navale	3.009.670	3.715.342	705.672	2.465.197	3.025.179	559.982	1.618.558	2.411.401	792.843
Altre commesse per terzi	153.967	165.958	11.991	185.622	194.433	8.811	208.698	240.595	31.897
Anticipi da clienti		55.994	55.994		3.674	3.674		4.015	4.015
Totale	3.163.637	3.937.294	773.657	2.650.819	3.223.286	572.467	1.827.256	2.656.011	828.755

Questa posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore inferiore a quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.

I valori netti riflettono le valutazioni delle commesse in lavorazione e presentano un decremento rispetto a quelli del precedente esercizio, correlato alla dinamica dell'avanzamento delle commesse rispetto alle fatture emesse. Si veda anche quanto riportato in Nota 13.

Gli anticipi fanno riferimento a commesse che non presentano avanzamenti alla data di bilancio.

Nota 24 - debiti commerciali e altre passività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011
Debiti verso fornitori	910.538	596.962	577.272
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	28.028	28.567	23.146
Altri debiti vs personale per retribuzioni differite	64.572	38.737	32.950
Altri debiti	98.209	53.393	45.296
Debiti per imposte indirette	20.700	1.495	670
<i>Firm commitments</i>	25.166		
Ratei diversi passivi	7.504	8.835	6.151
Risconti diversi passivi	1		9
TOTALE DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	1.154.718	727.989	685.494

La voce Debiti verso fornitori presenta un incremento di euro 313.576 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012, correlato principalmente alla variazione del perimetro di consolidamento.

La voce Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale si riferisce al debito per contributi, a carico dell'Azienda e dei dipendenti, dovuti all'INPS, attinenti le retribuzioni del mese di dicembre, e per contributi sugli accertamenti di fine periodo.

La voce Altri debiti accoglie i debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF da versare e i debiti verso creditori diversi per premi assicurativi, per contributi alla ricerca ricevuti a titolo di anticipo, per quote da versare a fondi di previdenza complementare dei dipendenti e per depositi cauzionali.

La voce Debiti per imposte indirette è costituita, per euro 19.955 migliaia, dal debito per imposte indirette riferibile al Gruppo VARD.

La voce *Firm commitments* si riferisce al *fair value* dell'elemento coperto in una relazione di *fair value hedge* utilizzata dal Gruppo VARD per il trattamento contabile delle relazioni di copertura sul rischio cambio relativo ai contratti di costruzione denominati in valuta non funzionale.

Nota 25 - debiti per imposte dirette

(Euro/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011
Debiti per IRES	260	118	2.511
Debiti per IRAP	5.691	130	3.654
Debiti per imposte estere	24.269	3	138
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	30.220	251	6.303

Nota 26 - passività finanziarie correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011
Finanziamenti da banche – quota corrente	29.717	16.104	15.736
Finanziamenti da Banca BIIS – quota corrente	6.436	6.201	5.975
Finanziamenti da banche – <i>Construction loans</i>	562.791		
Debiti a vista verso banche	35.134	2.968	5.761
Debiti verso controllante Fintecna	184	123	84
Debiti verso società a controllo congiunto	2.535	127.261	161.881
Finanziamenti da società di <i>leasing</i> – quota corrente	276	1.086	1.870
<i>Fair Value</i> opzioni su partecipazioni	13.777		
Altri debiti			985
Derivati passivi	29.932	3.128	29.701
Ratei per interessi passivi	2.492	1.323	1.712
TOTALE DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	683.274	158.194	223.705

Per le voci Finanziamenti da banche – quota corrente e Finanziamenti da Banca BIIS – quota corrente si rimanda a quanto commentato nella Nota 21.

La voce *Construction Loans* al 31 dicembre 2013 risulta così composta:

(Euro/migliaia)	31.12.2013
Construction Loans	
VARD Group AS	293.289
VARD Niterói SA	221.436
VARD Promar SA	48.066
TOTALE FINANZIAMENTI IN COSTRUZIONI	562.791

I *Construction loans* sono dedicati a progetti specifici garantiti dalle stesse navi in costruzione. Questi finanziamenti verranno completamente rimborsati al momento della consegna della nave attraverso il contestuale pagamento dei clienti. Tale voce è composta da una quota a tasso fisso per un ammontare di circa euro 270 milioni (tasso tra 3,5% e 4,5%) e da una quota a tasso variabile per circa euro 293 milioni (tasso tra il 2,5% e 3,6%). Tali finanziamenti sono riferibili:

- ai cantieri in Norvegia di VARD Group AS che hanno raggiunto un accordo con Nordea Bank Norge ASA per un finanziamento i cui termini, condizioni e struttura sono determinati progetto per progetto fino ad un massimo finanziabile pari a NOK 3.392 milioni. In Romania, invece, i lavori sono finanziati attraverso il Gruppo norvegese con pagamenti parziali in base all'avanzamento delle attività di costruzione degli scafi;
- a VARD Niterói SA che ha in essere un affidamento per *construction loans* con BNDES (per un ammontare massimo di USD 250 milioni) ed uno con Banco do Brasil (per un ammontare

massimo di USD 62 milioni), determinabile progetto per progetto;

- a VARD Promar SA che ha sottoscritto una linea di credito per *construction loans* con Banco do Brasil garantito da VARD Holdings Ltd (BRL 289 milioni per la componente domestica ed USD 72 milioni per la componente importazioni). Questa linea di credito è destinata alla realizzazione di otto navi, ancora solo parzialmente utilizzata al 31 dicembre 2013;
- alla Società vietnamita del Gruppo, controllata da VARD Singapore Pte Ltd, che ha un accordo con Nordea Bank di Singapore per un ammontare massimo di USD 15 milioni al 31 dicembre 2013. Questo accordo è garantito da VARD Holdings Ltd e VARD Group AS.

La voce Debiti a vista verso banche è costituita prevalentemente da utilizzi di VARD Niterói delle proprie linee di credito a breve termine per USD 30 milioni e BRL 25 milioni rispettivamente con Banco Itaú e Banco do Brasil.

Al 31 dicembre 2013, FINCANTIERI S.p.A. aveva inoltre in essere linee di credito *committed* con primari istituti bancari italiani ed internazionali per un totale di euro 450 milioni con scadenze fra aprile 2014 ed aprile 2015, che risultavano non utilizzate. Una di queste linee di credito prevede un test semestrale del rapporto Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA, che deve risultare inferiore o uguale a 3,5. In caso contrario la banca può richiedere la revoca della linea di credito concessa ed il rimborso immediato dell'importo eventualmente erogato.

Al 31 dicembre 2013 il parametro di cui sopra è stato rispettato.

I Debiti verso società a controllo congiunto si riferiscono alla partecipata Orizzonte Sistemi Navali quale saldo del conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la società stessa.

L'incremento della voce "Fair value opzioni su partecipazioni" a breve è dovuto alla riclassifica tra i debiti finanziari correnti per un importo pari a euro 13.777 migliaia dell'opzione verso i soci di minoranza del gruppo americano FMG esercitabile a partire dal 1° gennaio 2014.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2).

Nota 27 - ricavi e proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2013	2012	2011
Ricavi della gestione	3.737.165	2.301.049	2.316.624
Altri ricavi e proventi			
Plusvalenze da alienazione	370	704	762
Ricavi e proventi diversi	65.180	68.502	51.782
Contributi da Stato ed Enti Pubblici	8.347	11.114	10.350
Totale altri ricavi e proventi	73.897	80.320	62.894
TOTALE RICAVI E PROVENTI	3.811.062	2.381.369	2.379.518

I ricavi e proventi diversi sono composti dalle voci dettagliate di seguito:

(Euro/migliaia)	2013	2012	2011
Penali addebitate a fornitori	5.361	2.101	897
Affitti attivi	709	174	129
Risarcimenti assicurativi	710	16.658	14.101
Recupero costi	8.330	11.464	15.919
Proventi per l'addestramento del personale		97	10
Proventi da terzi relativi al personale	513	542	284
Altri proventi diversi	17.331	8.258	12.644
Sopravvenienze e altri ricavi	6		11
Proventi da derivati di negoziazione su valute	3.958	14.408	7.095
Proventi da derivati di copertura non in <i>hedge accounting</i>	27.240	14.290	
Altri proventi	1.022	510	692
Totale	65.180	68.502	51.782

La voce Recupero costi, pari ad euro 8.330 migliaia, include principalmente riaddebiti a vario titolo effettuati a clienti e fornitori non imputabili a specifiche voci di costo.

La voce Altri proventi diversi, pari ad euro 17.331 migliaia, include principalmente sopravvenienze e insussistenze attive.

Si rimanda alla Nota 1 ed al relativo commento sugli schemi di bilancio per le riclassifiche effettuate dal 2013 relativamente all'assorbimento dei fondi e agli effetti economici dei derivati di negoziazione su cambi.

Nota 28 - costi operativi

ACQUISTI, PRESTAZIONI DI SERVIZI E COSTI DIVERSI

La voce acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2013	2012	2011
Materie prime sussidiarie e di consumo	-2.055.840	-1.215.883	-1.217.575
Servizi	-692.217	-498.546	-523.265
Godimento beni di terzi	-43.093	-24.052	-22.650
Variatione delle rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo	-15.521	28.307	6.397
Variatione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	451	-1.921	635
Costi diversi di gestione	-11.541	-30.367	-22.868
Costi per materiali e servizi capitalizzati su immobilizzazioni	48.674	8.651	1.601
Totale acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	-2.769.087	-1.733.811	-1.777.725

Si rimanda alla Nota 1 ed al relativo commento sugli schemi di bilancio per le riclassifiche effettuate dal 2013 relativamente agli effetti economici dei derivati di negoziazione su cambi.

I costi per servizi sono così dettagliati:

(Euro/migliaia)	2013	2012	2011
Subforniture ed appalti a prevalenza di manodopera	-322.710	-230.640	-250.540
Assicurazioni	-34.653	-29.041	-32.781
Costi diversi relativi al personale	-20.414	-19.417	-17.806
Prestazioni per manutenzioni	-23.952	-13.382	-14.554
Collaudi e prove	-9.980	-5.161	-5.487
Progettazione esterna	-18.119	-15.508	-25.298
Licenze	-8.215	-204	-243
Trasporti e logistica	-26.334	-10.486	-9.121
Prestazioni diverse e servizi tecnici	-186.421	-136.939	-134.208
Pulizie	-22.670	-18.825	-20.158
Energia elettrica, acqua, gas e altre utenze	-37.167	-32.611	-27.126
Utilizzi fondi garanzia e vari	18.418	13.668	14.057
Totale costi per servizi	-692.217	-498.546	-523.265

I costi per godimento di beni di terzi, pari ad euro 43.093 migliaia (euro 24.052 migliaia al 31 dicembre 2012, euro 22.650 migliaia al 31 dicembre 2011), comprendono i corrispettivi per noleggi pari a euro 25.971 migliaia (euro 15.941 migliaia al 31 dicembre 2012, euro 14.713 migliaia nel 2011), per locazioni varie pari a euro 14.647 migliaia (euro 5.630 migliaia al 31 dicembre 2012, euro 5.719 migliaia nel 2011), per canoni di concessione e oneri analoghi pari a euro 2.475 migliaia (euro 2.481 migliaia al 31 dicembre 2012, euro 2.218 migliaia nel 2011).

CONTRATTI DI LEASING OPERATIVO

Di seguito sono riportati gli impegni futuri derivanti dai contratti di *leasing* operativo:

(Euro/migliaia)	2013	2012	2011
Scadenza dei pagamenti minimi futuri dovuti per <i>leasing</i> operativi:			
Entro 1 anno	8.684	8.807	8.908
Tra 1 e 5 anni	25.185	27.692	26.789
Oltre 5 anni	22.845	19.729	19.208
Totale	56.714	56.228	54.905

COSTO DEL PERSONALE

(Euro/migliaia)	2013	2012	2011
Costo del personale:			
- salari e stipendi	-566.888	-362.350	-324.822
- oneri sociali	-169.951	-129.231	-118.725
- costi per piani a contribuzione definita	-29.407	-26.096	-24.085
- altri costi del personale	-26.048	-13.819	-9.954
Costi capitalizzati su immobilizzazioni	22.575	2.513	
Totale costo del personale	-769.719	-528.983	-477.586

Il costo del personale rappresenta l'onere totale sostenuto per il personale dipendente; è comprensivo delle retribuzioni, dei relativi oneri sociali e previdenziali a carico della Società, delle liberalità e delle spese di trasferta forfettarie.

PERSONALE DIPENDENTE

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo Fincantieri contava 20.389 dipendenti, a fronte dei 10.240 di fine 2012 e di 9.994 di fine 2011, così distribuiti:

(numero)	2013	2012	2011
Occupazione a fine periodo:			
Totale a fine periodo	20.389	10.240	9.994
- di cui Italia	7.735	8.102	8.367
- di cui Capogruppo	7.436	7.807	8.082
- di cui VARD	10.689		
Occupazione media retribuita			
- di cui Italia	7.872	8.180	8.390
- di cui Capogruppo	7.577	7.892	8.110
- di cui VARD	10.340		

La Orizzonte Sistemi Navali al 31 dicembre 2013 presenta un organico di 84 unità come al 31 dicembre 2012; al 31 dicembre 2011 aveva un organico di 83 unità.

AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

(Euro/migliaia)	2013	2012	2011
Ammortamenti:			
- ammortamenti attività immateriali	-23.900	-7.226	-7.120
- ammortamento immobili, impianti e macchinari	-65.059	-52.670	-58.648
Totale ammortamenti	-88.959	-59.896	-65.768
Accantonamenti e svalutazioni:			
- altre svalutazioni			-115
- svalutazione crediti	-13.398	-3.917	-11.658
- accantonamenti per rischi ed oneri	-79.199	-31.342	-33.799
- altre svalutazioni e <i>impairment</i>	-2.491		
- assorbimento fondi rischi e svalutazione	48.408	19.830	8.201
Totale accantonamenti e svalutazioni	-46.680	-15.429	-37.371

Si rimanda alla Nota 1 ed al relativo commento sugli schemi di bilancio per le riclassifiche effettuate dal 2013 relativamente all'assorbimento dei fondi.

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nei prospetti di cui alle Note 6 e 7.

La svalutazione crediti riguarda stanziamenti prudenziali per allineamento del valore nominale dei crediti al presumibile valore di realizzo.

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono costituiti essenzialmente dagli stanziamenti al fondo rischi e oneri per la garanzia contrattuale, effettuati per euro 34.440 migliaia (euro 18.103 migliaia nel 2012, euro 17.325 migliaia nel 2011), dall'accantonamento effettuato al fondo contenziosi legali, pari ad euro 21.744 migliaia (euro 10.777 migliaia nel 2012, euro 2.163 migliaia nel 2011), dall'accantonamento effettuato al fondo riorganizzazione aziendale, pari ad euro 4.645 migliaia (euro 2.145 migliaia nel 2012, euro 13.500 migliaia nel 2011) e da altri accantonamenti per rischi ed oneri futuri pari ad euro 18.370 migliaia (euro 316 migliaia nel 2012, euro 811 migliaia nel 2011).

Nota 29 - proventi e oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2013	2012	2011
PROVENTI FINANZIARI			
Interessi e altri proventi da attività finanziarie	5.052	5.168	6.236
Proventi da operazioni di finanza derivata	827	1.422	
Interessi e commissioni da banche e altri proventi	7.804	19.659	20.018
Utili su cambi	9.269	2.326	2.683
Totale proventi finanziari	22.952	28.575	28.937
ONERI FINANZIARI			
Interessi e commissioni a società a controllo congiunto	-2.609	-2.408	-1.282
Interessi e commissioni a controllanti	-1.165	-13	-2
Oneri da operazioni di finanza derivata	-257	-14.572	-9.215
Interessi su fondo benefici a dipendenti	-2.049	-2.973	-3.179
Interessi e commissioni su obbligazioni emesse	-1.412		
Interessi e commissioni su <i>Construction loans</i>	-24.228		
Interessi e commissioni a banche e altri oneri	-36.938	-13.536	-11.318
Perdite su cambi	-16.822	-3.958	-2.408
Totale oneri finanziari	-85.480	-37.460	-27.404
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-62.528	-8.885	1.533

Si rimanda alla Nota 1 ed al relativo commento sugli schemi di bilancio per le riclassifiche effettuate dal 2013 relativamente all'assorbimento dei fondi e agli effetti economici dei derivati di negoziazione su cambi.

I proventi finanziari includono per euro 1.830 migliaia (euro 2.060 migliaia nel 2012 ed euro 2.283 migliaia nel 2011) quelli erogati dallo Stato formalmente alla Capogruppo, ma sostanzialmente riconosciuti a Banca BIIS (ricompresi per pari importo negli Oneri finanziari), nel quadro delle operazioni con cui sono stati rimborsati i contributi pubblici spettanti i contributi statali (vedi Nota 4).

Nota 30 - proventi e oneri da partecipazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2013	2012	2011
PROVENTI			
Dividendi da altre società	17		
Altri proventi da partecipazioni		11	
Totale proventi	17	11	
ONERI			
Svalutazione di partecipazioni	-240	-4	-12
Accantonamento fondo perdite su partecipazioni	-221		
Totale oneri	-461	-4	-12
PROVENTI/ONERI (+/-) SU PARTECIPAZIONI	-444	7	-12
UTILI/PERDITE (+/-) DI PARTECIPATE VALUTATE A PATRIMONIO NETTO			
Utili	2.881	900	420
Perdite	-875		
QUOTE DI UTILE/PERDITA (+/-) DI PARTECIPATE VALUTATE A PATRIMONIO NETTO	2.006	900	420
TOTALE PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI	1.562	907	408

Relativamente alle partecipazioni valutate a patrimonio netto (vedi anche Nota 8) gli utili si riferiscono essenzialmente per euro 1.000 migliaia alla quota parte di utile di Orizzonte Sistemi Navali di competenza del Gruppo (euro 900 migliaia nel 2012, euro 420 migliaia nel 2011), per euro 796 migliaia alla quota parte degli utili relativi a REM Supply AS, per euro 271 migliaia alla quota parte degli utili relativi a Møkster Supply KS e per euro 725 migliaia ad Olympic Subsea KS, le perdite si riferiscono principalmente per euro 524 migliaia alla quota parte delle perdite di Olympic Green Energy KS, per euro 132 migliaia alla quota parte delle perdite di DOF Iceman AS e per euro 178 migliaia alla quota parte della perdita di Etihad Ship Building di competenza del Gruppo (non presenti nel 2012 e 2011).

Nota 31 - imposte

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2013	2012	2011
Imposte correnti	-19.906	-9.841	-15.624
Imposte differite attive:			
- svalutazioni diverse	15.918	-35.617	9.579
- garanzia prodotti	-765	-1.520	-1.159
- oneri e rischi diversi	-10.004	-2.358	3.859
- perdite a nuovo	2.375	28.009	-8.094
- altre partite	15.185	1.508	908
	22.709	-9.978	5.093
Imposte differite passive:			
- altre partite	6.664	10	-3.597
	6.664	10	-3.597
Saldo imposte differite	29.373	-9.968	1.496
IMPOSTE TOTALI	9.467	-19.809	-14.128

Nota metodologica

Il segno "-" indica accantonamenti per imposte differite passive o assorbimenti per imposte differite attive.

Il segno "+" indica utilizzi imposte differite passive o accantonamenti imposte differite attive.

Nel 2013 sono state rilevate ricavi netti per imposte relative a periodi precedenti pari a circa euro 10 milioni.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione del carico fiscale:

(Euro/migliaia)	2013	2012	2011
Aliquota teorica IRES	27,50%	27,50%	27,50%
Risultato ante imposte	75.651	35.272	23.009
IRES teorica	-20.804	-9.700	-6.328
Effetto imposte periodi precedenti	9.882	638	24
Proventi non tassati e spese non deducibili	3.702		
Effetto perdite fiscali	-22.720		-450
Effetto differenze permanenti e differenze temporanee senza fiscalità differita	10.248	750	5.919
Effetto differenze temporanee non stanziati in anni precedenti	26.617		
Effetto diverse aliquote estere	17.506	906	-817
IRAP a Conto economico	-14.963	-12.403	-12.476
Imposte totali a Conto economico	9.467	-19.809	-14.128
Imposte correnti	-19.906	-9.841	-15.624
Imposte differite attive/passive	29.373	-9.968	1.496

Nota 32 - altre informazioni

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni infragruppo, quelle con Fintecna e sue controllate e con Cassa Depositi e Prestiti e sue controllate, ed in genere con le altre parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso delle attività del Gruppo Fincantieri ed essendo realizzate in ogni caso secondo logiche di mercato.

Le operazioni sono dettagliate nelle tabelle che seguono.

SITUAZIONE PATRIMONIALE- FINANZIARIA CONSOLIDATA	31.12.2013						
	Attività finanziarie non correnti	Attività finanziarie correnti	Acconti (*)	Crediti commerciali e altre attività	Passività finanziarie non correnti	Passività finanziarie correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti
(Euro/migliaia)							
FINTECNA S.p.A.						-184	-128
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.				10.210	-7.279	-1.418	-569
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE				10.210	-7.279	-1.602	-697
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.				20.475		-2.535	-201
ETIHAD SHIP BUILDING LLC				422			-240
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO				20.897		-2.535	-441
BRIDGE EIENDOM AS	641						
BREVIK TECHNOLOGY AS		26					
ISLAND OFFSHORE LNG AS		4.089					
REM SUPPLY AS	1.172						
OLYMPIC GREEN ENERGY KS	1.256	253					
DOF ICEMAN AS	5.479						
TOTALE COLLEGATE	8.548	4.368					
QUADRIFOGLIO PALERMO S.r.l.				3.250			
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.				10.760			
ENI S.p.A.				85			-80
HORIZON SAS				3.423			-1
SIMEST S.p.A.					-11.770		
SACE						-252	
SACE BT						-35	
ANSALDO ENERGIA S.p.A.				183			
MINISTERO DELLE ECONOMIE E DELLE FINANZE							-31
TOTALE ALTRE CORRELATE				17.701	-11.770	-287	-112
TOTALE PARTI CORRELATE	8.548	4.368		48.808	-19.049	-4.424	-1.250
TOTALE VOCE DI BILANCIO	99.882	99.353	206.454	558.921	-604.727	-683.274	-1.154.718
Incidenza % sulla voce di bilancio	9%	4%	0%	9%	3%	1%	0%

(*) la voce Acconti è inclusa nelle Rimanenze di magazzino e acconti, come dettagliato in Nota 12.

SITUAZIONE PATRIMONIALE- FINANZIARIA CONSOLIDATA		31.12.2012					
(Euro/migliaia)	Attività finanziarie non correnti	Attività finanziarie correnti	Acconti (*)	Crediti commerciali e altre attività	Passività finanziarie non correnti	Passività finanziarie correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti
FINTECNA S.p.A.						-123	-68
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.					-1.610	-455	
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE	-	-	-	-	-1.610	-578	-68
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.				6.412		-127.261	-2.041
ETIHAD SHIP BUILDING LLC				462			
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	-	-	-	6.874	-	-127.261	-2.041
TOTALE COLLEGATE	-	-	-	-	-	-	-
QUADRIFOGLIO PALERMO S.r.l.				3.250			
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.				10.751			
ENI S.p.A.				46			
HORIZON SAS				4.032			-1
SIMEST S.p.A.					-11.770		
MINISTERO DELLE ECONOMIE E DELLE FINANZE							-124
TOTALE ALTRE CORRELATE	-	-	-	18.079	-11.770	-	-125
TOTALE PARTI CORRELATE	-	-	-	24.953	-13.380	-127.839	-2.234
TOTALE VOCE DI BILANCIO	75.595	53.659	114.942	399.488	-209.448	-158.194	-727.989
Incidenza % sulla voce di bilancio	0%	0%	0%	6%	6%	81%	0%

(*) la voce Acconti è inclusa nelle Rimanenze di magazzino e acconti, come dettagliato in Nota 12.

SITUAZIONE PATRIMONIALE- FINANZIARIA CONSOLIDATA		31.12.2011					
(Euro/migliaia)	Attività finanziarie non correnti	Attività finanziari correnti	Acconti (*)	Crediti commerciali e altre attività	Passività finanziarie non correnti	Passività finanziarie correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti
FINTECNA S.p.A.						-84	-36
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.							
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE	-	-	-	-	-	-84	-36
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.				46.071		-161.881	-720
ETIHAD SHIP BUILDING LLC							
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	-	-	-	46.071	-	-161.881	-720
TOTALE COLLEGATE	-	-	-	-	-	-	-
QUADRIFOGLIO PALERMO S.r.l.				3.250			
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.				13.908			
ENI S.p.A.				121			-66
HORIZON SAS				9.917			-1
ITALIA LAVORO S.p.A.				100			
ISTITUTO POLIGRAFICO ZECCA DELLO STATO S.p.A.							-1
TOTALE ALTRE CORRELATE	-	-	-	27.296	-	-	-68
TOTALE PARTI CORRELATE	-	-	-	73.367	-	-161.965	-824
TOTALE VOCE DI BILANCIO	71.985	99.677	143.649	445.455	-149.965	-223.705	-685.494
Incidenza % sulla voce di bilancio	0%	0%	0%	16%	0%	72%	0%

(*) la voce Acconti è inclusa nelle Rimanenze di magazzino e acconti, come dettagliato in Nota 12.

CONTO ECONOMICO		31.12.2013				
(Euro/migliaia)	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi e costi diversi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	
FINTECNA S.p.A.			-35		-217	
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.			-18		-948	
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE	-	-	-53	-	-1.165	
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	461.856	2.215	-276		-2.609	
ETIHAD SHIP BUILDING LLC	709		-3.155			
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	462.565	2.215	-3.431	-	-2.609	
REM SUPPLY AS				62		
OLYMPIC GREEN ENERGY KS				67		
DOF ICEMAN AS				153		
TOTALE COLLEGATE	-	-	-	282	-	
QUADRIFOGLIO PALERMO S.r.l.						
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.	13					
ENI S.p.A.	144		-490			
HORIZON SAS	417					
SIMEST S.p.A.			-696			
SACE					-1.529	
SACE BT					-561	
ANSALDO ENERGIA S.p.A.	171		-31			
POSTE ITALIANE S.p.A.			-28			
MINISTERO DELLE ECONOMIE E DELLE FINANZE						
TOTALE ALTRE CORRELATE	745	-	- 1.245	-	- 2.090	
TOTALE PARTI CORRELATE	463.310	2.215	- 4.729	282	-5.864	
TOTALE VOCE DI BILANCIO	3.737.165	73.897	-2.769.087	22.952	-85.480	
Incidenza % sulla voce di bilancio	12%	3%	0%	1%	7%	

Corvetta "C.te Borsini" - Cigala Fulgosi Class (2004)



CONTO ECONOMICO		31.12.2012				
(Euro/migliaia)	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi e costi diversi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	
FINTECNA S.p.A.			-68		-1	
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.					-12	
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE	-	-	-68	-	-13	
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	318.841	2.201	-1.233		-2.408	
ETIHAD SHIP BUILDING LLC	1.091		-1.091			
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	319.932	2.201	-2.324	-	-2.408	
TOTALE COLLEGATE	-	-	-	-	-	
QUADRIFOGLIO PALERMO S.r.l.						
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.	8.455			485		
ENI S.p.A.	82		-649			
HORIZON SAS	323					
SIMEST S.p.A.			-696			
MINISTERO DELLE ECONOMIE E DELLE FINANZE						
TOTALE ALTRE CORRELATE	8.860	-	-1.345	485	-	
TOTALE PARTI CORRELATE	328.792	2.201	-3.737	485	-2.421	
TOTALE VOCE DI BILANCIO	2.301.049	80.320	-1.733.811	28.575	-37.460	
Incidenza % sulla voce di bilancio	14%	3%	0%	2%	6%	

CONTO ECONOMICO		31.12.2011				
(Euro/migliaia)	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi e costi diversi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	
FINTECNA S.p.A.			-36		-2	
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.						
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE	-	-	-36	-	-2	
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	180.016	3.169	-735		-1.282	
ETIHAD SHIP BUILDING LLC						
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	180.016	3.169	-735	-	-1.282	
TOTALE COLLEGATE	-	-	-	-	-	
QUADRIFOGLIO PALERMO S.r.l.						
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.	39.420					
ENI S.p.A.	484		-822			
HORIZON SAS	23	505				
ITALIA LAVORO S.p.A.	75					
ISTITUTO POLIGRAFICO ZECCA DELLO STATO S.p.A.			-22			
POSTE ITALIANE S.p.A.			-34			
RAI S.p.A.			-1			
SACE S.p.A.			-85			
TOTALE ALTRE CORRELATE	40.002	505	-964	-	-	
TOTALE PARTI CORRELATE	220.018	3.674	-1.735	-	-1.284	
TOTALE VOCE DI BILANCIO	2.316.624	62.894	-1.777.725	28.937	-27.404	
Incidenza % sulla voce di bilancio	9%	6%	0%	0%	5%	

Le principali relazioni con le parti correlate includono:

- i rapporti del Gruppo verso Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. nascono dall'accordo sottoscritto nel 2006 con la Marina Militare Italiana per la produzione della prima *tranche* del programma "Rinascimento" (o FREMM). Il programma si riferisce alla costruzione di 10 navi per la Marina Italiana, programma sviluppato da Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. con forniture da parte dell'Emittente e delle sue controllate per le attività di progettazione e produzione delle navi. I debiti finanziari verso Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 sono relativi al conto corrente di corrispondenza che la Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. detiene presso l'Emittente in forza del contratto di gestione accentrata della tesoreria;
- i crediti commerciali vantati dal Gruppo verso Horizon al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 sono relativi ad un accordo per la costruzione di navi militari. Questo accordo è stato siglato tra Horizon e l'agenzia sovranazionale che agisce per conto della Marina Francese e Italiana. Il lavoro, relativo alla costruzione, è stato eseguito da varie società nazionali, tra cui l'Emittente;
- i ricavi ed i crediti da Tirrenia di Navigazione S.p.A. al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 si riferiscono principalmente ad attività di ristrutturazione navale sul patrimonio di Tirrenia;
- crediti da Quadrifoglio Palermo S.r.l. al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 si riferiscono alla vendita di un terreno;
- debiti verso Simest S.p.A. al 31 dicembre 2012 si riferiscono ai debiti finanziari per l'opzione put per l'acquisto di Fincantieri USA.

COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

(Euro/migliaia)	Compensi per la carica ⁽¹⁾	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
	2013			
Consiglio di Amministrazione della Capogruppo	695	3	180	1
Collegio Sindacale della Capogruppo	58			
Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche		78	992	2.640
Società di revisione per la Capogruppo	272			1.080
	2012			
Consiglio di Amministrazione della Capogruppo	481	8	380	489
Collegio Sindacale della Capogruppo	26			
Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche		68	936	2.525
Società di revisione per la Capogruppo	251			105
	2011			
Consiglio di Amministrazione della Capogruppo	394	8	380	635
Collegio Sindacale della Capogruppo	70			
Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche		66	812	2.549
Società di revisione per la Capogruppo	264			124

(1) Esclusi i compensi reversibili

Gli Amministratori, i Sindaci, i Direttori Generali e i Dirigenti con responsabilità strategiche non detengono alcuna partecipazione azionaria in FINCANTIERI S.p.A. e nelle Società del Gruppo. I compensi per la carica della Società di revisione comprendono la revisione legale del Bilancio d'esercizio, la revisione del Bilancio consolidato IFRS e del *Reporting package* per la controllante Fintecna S.p.A.

UTILE/PERDITA BASE E DILUITO PER AZIONE

Le assunzioni di fondo per la determinazione degli utili/perdite per azione, base uguale a diluito, sono le seguenti:

		31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011
Utile/perdita (+/-) di pertinenza della Capogruppo	Euro/migliaia	56.717	15.343	7.666
Media ponderata azioni in circolazione	Numero	1.242.119.070	1.242.119.070	1.242.119.070
Utile/perdita (+/-) base e diluito per azione	Euro	0,0457	0,01235	0,00617

L'utile/perdita per azione diluito presenta lo stesso valore dell'utile/perdita per azione base in quanto alle date di riferimento dei bilanci consolidati non vi sono elementi diluitivi.

GARANZIE PRESTATE

Si tratta di garanzie emesse esclusivamente dalla Capogruppo, così disaggregate:

[Euro/migliaia]	2013	2012	2011
Fidejussioni	57.095		
Altre garanzie	7.334	64.289	28.569
Totale	64.429	64.289	28.569

Al 31 dicembre 2013 la voce fidejussioni si riferisce, principalmente, a garanzie emesse nell'interesse della società a controllo congiunto Orizzonte Sistemi Navali S.p.A (euro 57.095 migliaia). Le altre garanzie riguardano prevalentemente manleve prestate nell'interesse di Horizon a favore del Ministero della Difesa Francese (euro 7.334 migliaia).

Le altre garanzie nel 2012 riguardavano prevalentemente manleve prestate nell'interesse di Horizon a favore del Ministero della Difesa Francese (euro 27.118 migliaia), nonché della società a controllo congiunto Orizzonte Sistemi Navali SpA (euro 37.171 migliaia). Le altre garanzie del 2011 riguardano manleve prestate nell'interesse di Horizon a favore del Ministero della Difesa Francese.

CONTENZIOSI LEGALI

Le controversie più importanti si riferiscono ai gruppi omogenei esposti di seguito.

Contenzioso Iraq

La vicenda, risalente nel tempo, riguarda contratti con il Governo dell'Iraq che hanno avuto esecuzione solo parziale, a seguito delle inadempienze del cliente, colpito da embargo e disciplinato da appositi divieti facenti capo a Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza ONU ed a Regolamenti dell'Unione Europea.

Fincantieri è *main contractor* nel contratto per la fornitura di 11 navi militari (3 delle quali consegnate) e in quello per il "supporto logistico", consistente in un bacino galleggiante, in macchinari per una base navale, in attività di *training* e altri servizi (il bacino e parte dei servizi sono stati consegnati).

Un terzo contratto - nel quale Fincantieri non ha alcun interesse, aveva come *main contractor* la Oto Melara - è oggi nella titolarità di Armamenti e Aerospazio S.p.A., società partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, alla quale è stata anche trasferito dall'Agusta il contratto per la fornitura di elicotteri.

L'attuale situazione del contenzioso si può così riassumere:

- i nostri difensori - relativamente ai due contratti in cui Fincantieri è *main contractor* - ritengono che la sentenza pronunciata nel 2006 dal Tribunale di Genova sull'*an* e sul *quantum* (favorevole alla Capogruppo) possa ragionevolmente considerarsi nei suoi confronti definitiva non essendo stata appellata né da parte irachena né da parte di Fincantieri. Si ricorda che la causa si è conclusa con la condanna dell'Iraq al pagamento di 17.9 milioni di dollari, quale saldo tra gli anticipi corrisposti dal committente e i danni subiti dai fornitori;
- a titolo informativo si segnala che pende davanti la Corte di Appello di Genova il ricorso sul terzo contratto, promosso da Armamenti e Aerospazio, nella sua qualità di *main contractor* (con contro appello dell'Iraq). Secondo i nostri difensori tale giudizio non riguarda Fincantieri, nei confronti della quale la favorevole sentenza emessa dal Tribunale di Genova sull'*an* e sul *quantum* può ragionevolmente considerarsi definitiva;
- per quanto concerne l'appello - attinente tutti e 3 i contratti - proposto dall'Iraq innanzi alla Corte di Parigi avverso il lodo favorevole alla Società pronunciato nell'arbitrato, il procedimento è ancora in corso con udienza fissata per il 13 maggio 2014;
- le azioni giudiziarie che alla fine del 2011 il Governo iracheno ha avviato innanzi alla Commercial Court di Baghdad (si tratta di un Tribunale specializzato in cause commerciali) - anche in questo caso attinenti tutti e 3 i contratti - per ottenere la restituzione degli anticipi (quelli riguardanti i contratti di interesse Fincantieri ammontano a 558 milioni di dollari) ed altri ristori, sono attualmente sospesi in attesa della conclusione del giudizio pendente davanti la Corte d'Appello di Parigi.

I colloqui avviati nel corso del 2011, per una soluzione stragiudiziale della controversia, nel corso del 2013 hanno registrato un importante avvicinamento delle posizioni quantomeno per una chiusura del contenzioso riguardante i contratti di interesse Fincantieri. Le trattative, ormai in

fase avanzata, per una definizione tombale del negoziato non evidenziano, allo stato attuale, oneri aggiuntivi a carico di Fincantieri.

In base a quanto sopra rimane confermata l'impostazione prudente adottata.

Procedimenti per recupero crediti verso clienti

Questo gruppo comprende giudizi in corso nei confronti di clienti insolventi, in fallimento o in altre procedure concorsuali, ovvero nei confronti dei quali sono sorte controversie che non è stato possibile superare sul piano commerciale.

Proseguono le azioni giudiziarie intraprese verso Tirrenia e Siremar in Amministrazione Straordinaria che durante il 2013 non hanno determinato incassi.

Il contenzioso contro Saipem si è concluso con un accordo transattivo.

Proseguono le iniziative stragiudiziali tramite legale esterno per il recupero del credito verso il cliente tedesco Neumann & Esser, nonché delle azioni giudiziali nei confronti di Energy Recupero. È stata attentamente valutata la realizzabilità delle diverse partite creditorie e, ove necessario, le stesse sono state opportunamente svalutate.

Contenziosi nei confronti di fornitori

Si tratta di controversie per resistere a pretese di fornitori e appaltatori che la Capogruppo ritiene infondate, ovvero per recuperare maggiori costi che la Società ha sostenuto per inadempimenti di fornitori/appaltatori.

Nei casi in cui si ritiene che l'esito del contenzioso comporti oneri, si è proceduto ad uno stanziamento all'apposito fondo per rischi e oneri.

Contenziosi del lavoro

Le controversie promosse da dipendenti e ex dipendenti di appaltatori e di subappaltatori, che coinvolgono le società del Gruppo in applicazione del principio della "solidarietà del committente" si mantengono sugli elevati volumi dello scorso esercizio. Proseguono le iniziative per evitare, o quantomeno limitare, che tali azioni giudiziarie determinino oneri a carico del Gruppo Fincantieri.

Nel 2013 è proseguita la definizione, sia in sede giudiziale che stragiudiziale, delle vertenze collegate alla problematica dell'amianto.

Altri contenziosi

Si tratta di alcuni giudizi di natura diversa: i) nei confronti di Amministrazioni pubbliche per oneri ambientali; ii) di opposizione a pretese di enti previdenziali; iii) per solidarietà con compagnie di assicurazione; iv) per danni indiretti derivanti da fasi produttive; v) per corrispettivi dovuti a rimorchiatori; vi) per azioni di rivalsa; vii) per condanne provvisoriali in procedimenti penali; viii) per risarcimento danni, ecc.

Anche per questo gruppo, laddove si è valutato che l'esito delle controversie possa comportare oneri, si è proceduto ad adeguato stanziamento al fondo per rischi ed oneri.

POSIZIONE FISCALE

Consolidato fiscale nazionale

Dal 2013 FINCANTIERI S.p.A., Fincantieri Oil & Gas S.p.A. e Isotta Fraschini Motori S.p.A. hanno aderito al consolidato fiscale nazionale di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Dallo stesso anno Cetena S.p.A., Seaf S.p.A. e Bacini di Palermo S.p.A non partecipano ad alcun consolidato fiscale.

Verifiche ed accertamenti

Fincantieri

All'inizio del 2014 è stata avviata una attività di verifica sul periodo di imposta 2011.

Orizzonte Sistemi Navali

Nel corso del 2013 è stata definita la verifica fiscale sui periodi di imposta 2007 e 2008.

Contenzioso tributario ed altre informazioni

Fincantieri

La Società ha in atto alcune controversie nei diversi gradi di giudizio; più in particolare, con riferimento ai temi di maggiore rilevanza:

- per la restituzione dei diritti di confine si consolida nei giudizi di merito il requisito probatorio individuato dalla Corte di cassazione che sostituisce il meccanismo forfettario previsto dalla norma; si stanno valutando iniziative volte a definire le modalità per fornire tali prove ai fini del rimborso;
- per restituzione "IRES su IRAP" la Commissione Regionale ha accolto l'appello di Fincantieri e determinato la restituzione nella misura più favorevole prevista dalla nuova disciplina.

Le valutazioni correlate consentono di escludere oneri a carico di futuri esercizi.

Isotta Fraschini Motori

Il ricorso pendente in Cassazione riferito all'accertamento sul periodo di imposta 2004 non ha avuto sviluppi nel corso del 2013 e rimane in attesa di fissazione dell'udienza.

"Costa Fascinosa"
Costa Crociere
(2012)
Stabilimento di Marghera



Nota 33 – flusso monetario da attività di esercizio

Può essere così dettagliato:

(Euro/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011
Utile/perdita (+/-) d'esercizio	85.118	15.463	8.881
Ammortamenti	88.959	59.896	65.768
Plus / minusvalenze (-/+) da realizzo di immobili, impianti e macchinari	4.462	420	540
Rivalutazioni / svalutazioni (-/+) di attività immateriali e partecipazioni	850	-896	-293
Accantonamenti/assorbimenti fondi per rischi e oneri diversi	32.557	16.193	26.466
Interessi passivi capitalizzati	1.993	0	0
Interessi sul fondo benefici a dipendenti	-943	3.632	3.276
Interessi attivi di competenza	-10.587	-24.825	-26.254
Interessi passivi di competenza	64.083	15.957	12.602
Imposte di competenza	-9.467	19.809	14.128
Proventi e oneri non ricorrenti (+/-)			-
Effetto variazione cambi sui Lavori in corso su ordinazione			
Proventi e oneri finanziari da operazioni di finanza derivata			
Flusso monetario lordo da attività d'esercizio	257.025	105.649	105.114
VARIAZIONI DEL CAPITALE D'ESERCIZIO			
- rimanenze	44.765	2.643	10.149
- lavori in corso su ordinazione	-442.920	184.992	94.346
- crediti commerciali	-43.232	9.486	129.206
- altre attività e passività correnti	6.019	100.471	8.899
- altre attività e passività non correnti	2.141	-57	710
- acconti - anticipi da clienti	52.028	-347	-305
- debiti commerciali	60.795	18.953	-155.371
- altre passività correnti			
- altre passività non correnti			
- crediti da strumenti finanziari di copertura			
- debiti da strumenti finanziari di copertura			
Flusso monetario da capitale d'esercizio	-63.379	421.790	192.748
Dividendi incassati			
Interessi attivi incassati	10.775	25.274	26.603
Interessi passivi pagati	-72.465	-16.346	-10.460
Imposte sul reddito pagate	-29.818	-18.454	-19.308
Utilizzi fondi rischi e oneri e Fondo benefici dipendenti	-91.355	-37.451	-39.701
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	-246.242	374.813	149.882
- di cui parti correlate	-47.927	49.824	4.668

Nota 34 – informativa di settore

I settori operativi sono stati identificati dal *management*, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato, con i settori di *business* nei quali il Gruppo opera: Shipbuilding, Offshore, Sistemi, componenti e servizi ed Altre attività.

Lo Shipbuilding include le attività di costruzione di navi destinate alle aree di *business* delle navi da crociera, traghetti, militari (Italia ed estero), mega yachts oltre alle attività di trasformazione e riparazione. La produzione è realizzata presso i cantieri italiani del Gruppo mentre per le navi destinate al mercato americano la produzione è effettuata presso i cantieri statunitensi del Gruppo.

L'Offshore include le attività di costruzione, progettazione, sistemi elettronici, motori ed automazione, servizi e *pipe systems*, soluzioni per interni e sistemi tecnici in riferimento ai mezzi di supporto alle attività di estrazione e produzione di petrolio e gas naturale. Fincantieri opera in tale settore principalmente attraverso il Gruppo VARD.

Il settore Sistemi, componenti e servizi include le attività di produzioni meccaniche e assistenza post vendita alle produzioni navali.

Le Altre attività includono principalmente i costi delle attività di Corporate che non sono state attribuite agli altri settori.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi e l'allocatione delle risorse finanziarie sulla base dei ricavi e dell'EBITDA che viene definito come Utile d'esercizio rettificato delle seguenti voci: (i) Imposte, (ii) Quote di utili di partecipate valutate a patrimonio netto, (iii) Proventi/Oneri su partecipazioni, (iv) Oneri finanziari, (v) Proventi finanziari, (vi) Ammortamenti, (vii) oneri connessi alla "cassa integrazione guadagni straordinaria", (viii) oneri connessi a piani di ristrutturazione, (ix) accantonamenti e spese legali connessi a contenziosi verso il personale per danni da amianto e (x) altri oneri o proventi di natura non ordinaria derivanti da eventi non ricorrenti di particolare significatività.

I risultati dei settori operativi al 31 dicembre 2013, 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2011, sono di seguito riportati.

	2013				
(Euro/migliaia)	Shipbuilding	Offshore	Sistemi, componenti servizi	Altre attività	Gruppo
Ricavi settore	2.394.430	1.320.618	163.090		3.878.138
Elisione intra settore	-9.051		-58.025		-67.076
Ricavi (*)	2.385.379	1.320.618	105.065		3.811.062
EBITDA	155.240	155.300	13.925	-26.148	298.317
Ammortamenti					-88.959
Proventi finanziari					22.952
Oneri finanziari					-85.480
Proventi/(oneri) su partecipazioni					-444
Quote di utili di partecipate valutate a patrimonio netto					2.006
Imposte					9.467
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti					-72.741
Utile/Perdita (+/-) d'esercizio					85.118

(*) Ricavi: Somma delle voci di conto economico complessivo consolidato "Ricavi della gestione" e "Altri ricavi e proventi".

I ricavi del settore Shipbuilding si riferiscono per euro 1.075.250 migliaia all'area di *business* navi da crociera e per euro 1.126.278 migliaia all'area di *business* delle navi militari.

La voce oneri finanziari include oneri non ricorrenti per euro 7.718 migliaia (al lordo dell'effetto fiscale di euro 2.122 migliaia) relativi all'acquisizione di VARD.

Il dettaglio dei Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti al lordo dell'effetto fiscale (pari ad euro 25.763 migliaia) è riportato nella seguente tabella:

(Euro/migliaia)	2013
<i>Oneri connessi alla "cassa integrazione guadagni straordinaria" (1)</i>	-14.795
<i>Oneri connessi a piani di ristrutturazione (2)</i>	-11.069
<i>Accantonamenti e spese legali connessi a contenziosi per amianto (3)</i>	-23.877
<i>Altri oneri e proventi non ricorrenti (4)</i>	-23.000
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	-72.741

(1) Voce ricompresa nel Costo del personale.

(2) Voce ricompresa nella voce accantonamenti e svalutazioni per euro 4 milioni e nella voce costo lavoro per euro 3 milioni ed euro 4 milioni nella voce Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi.

(3) Voce ricompresa nella voce Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi per euro 1 milione e per euro 23 milioni nella voce Accantonamenti e svalutazioni.

(4) Voce ricompresa nella voce Accantonamenti e svalutazioni per circa euro 4 milioni e per circa euro 19 milioni ricompresi nella voce Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi.

La voce oneri e proventi non ricorrenti include i costi sostenuti per l'acquisizione di VARD (per euro 13 milioni) e la svalutazione della controllata Isotta Fraschini Motori S.p.A. per la quota residua.

(Euro/migliaia)	2012				Gruppo
	Shipbuilding	Offshore	Sistemi, componenti servizi	Altre attività	
Ricavi settore	2.292.026		165.575		2.457.601
Elisione intra settore	-12.439		-63.793		-76.232
Ricavi (*)	2.279.587		101.782		2.381.369
EBITDA	156.610		15.390	-24.119	147.881
Ammortamenti					-59.896
Proventi finanziari					28.575
Oneri finanziari					-37.460
Proventi/(oneri) su partecipazioni					7
Quote di utili di partecipate valutate a patrimonio netto					900
Imposte					-19.809
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti					-44.735
Utile/Perdita (+/-) d'esercizio					15.463

(*) Ricavi: Somma delle voci di conto economico complessivo consolidato "Ricavi della gestione" e "Altri ricavi e proventi".

I Ricavi del settore Shipbuilding si riferiscono per euro 1.061.938 migliaia all'area di *business* delle navi da crociera e per euro 1.052.189 migliaia all'area di *business* delle navi militari.

Il dettaglio dei Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti al lordo dell'effetto fiscale (pari ad euro 11.767 migliaia) è riportato nella seguente tabella:

(Euro/migliaia)	2012
Oneri connessi alla "cassa integrazione guadagni straordinaria" (1)	-18.824
Oneri connessi a piani di ristrutturazione (2)	-8.417
Accantonamenti e spese legali connessi a contenziosi per amianto (3)	-8.224
Altri oneri e proventi non ricorrenti (4)	-9.270
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	-44.735

(1) Voce ricompresa nel costo del personale.

(2) Voce ricompresa nella voce accantonamenti e svalutazioni per euro 6 milioni e nella voce costo lavoro per 2 euro milioni.

(3) Voce ricompresa nella voce Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi.

(4) Voce ricompresa nella voce accantonamenti e svalutazioni (di cui euro 4 milioni relativi alla svalutazione di proventi finanziari).

(Euro/migliaia)	2011			
	Shipbuilding	Offshore	Sistemi, componenti servizi	Altre attività Gruppo
Ricavi settore	2.287.594		131.044	2.418.638
Elisione intra settore	-1.055		-38.065	-39.120
Ricavi (*)	2.286.539		92.979	2.379.518
EBITDA	155.617		10.333	-25.432
Ammortamenti				-65.768
Proventi finanziari				28.937
Oneri finanziari				-27.404
Proventi/(oneri) su partecipazioni				-12
Quote di utili di partecipate valutate a patrimonio netto				420
Imposte				-14.128
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti				-53.682
Utile/Perdita (+/-) d'esercizio				8.881

(*) Ricavi: Somma delle voci di conto economico complessivo consolidato "Ricavi della gestione" e "Altri ricavi e proventi".

I ricavi del settore Shipbuilding si riferiscono per euro 1.244.084 migliaia all'area di *business* delle navi da crociera e per euro 894.318 migliaia all'area di *business* delle navi militari.

Il dettaglio dei Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti al lordo dell'effetto fiscale (pari ad euro 15.669 migliaia) è riportato nella seguente tabella:

(Euro/migliaia)	2011
Oneri connessi alla "cassa integrazione guadagni straordinaria" (1)	-20.016
Oneri connessi a piani di ristrutturazione (2)	-19.642
Accantonamenti e spese legali connessi a contenziosi per amianto (3)	-3.515
Altri oneri e proventi non ricorrenti (4)	-10.509
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	-53.682

(1) Voce ricompresa nel Costo del personale.

(2) Voce ricompresa nella voce Accantonamenti e svalutazioni.

(3) Voce ricompresa nella voce Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi.

(4) Voce ricompresa nella voce Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi per euro 7 milioni ed euro 3 milioni nella voce Accantonamenti e svalutazioni (relativi a svalutazione di proventi finanziari).

Nella tabella sottostante è riportata la ripartizione degli Immobili, impianti e macchinari tra Italia ed estero:

(Euro/milioni)	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011
Italia	540	488	475
Estero	357	97	80
Totale degli Immobili, impianti e macchinari	897	585	555

Gli investimenti dell'esercizio 2013 in attività immateriali ed Immobili, impianti e macchinari ammontano ad euro 255 milioni (euro 89 milioni nel 2012 ed euro 78 milioni nel 2011) di cui euro 131 milioni relativi all'Italia (euro 64 milioni nel 2012 ed euro 55 milioni nel 2011) e la restante parte relativa all'estero.

Nella tabella sottostante è riportata la ripartizione dei ricavi e proventi tra Italia ed estero in base al paese di residenza del committente:

(Euro/milioni)	31.12.2013		31.12.2012		31.12.2011	
	Ricavi e proventi	%	Ricavi e proventi	%	Ricavi e proventi	%
Italia	907	24%	892	37%	828	35%
Estero	2.904	76%	1.489	63%	1.552	65%
Totale Ricavi e proventi	3.811		2.381		2.380	

Nella tabella sottostante sono riportati i clienti che hanno un incidenza dei ricavi (fatturato e variazione rimanenze) superiore al 10% dei ricavi e proventi del Gruppo alla data di riferimento:

(Euro/milioni)	31.12.2013		31.12.2012		31.12.2011	
	Ricavi e proventi	%	Ricavi e proventi	%	Ricavi e proventi	%
Cliente 1	869	23%	804	34%	933	39%
Cliente 2	572	15%	402	17%	277	12%
Totale Ricavi e proventi	3.811		2.381		2.380	

Nota 35 - acquisizione gruppo Vard

DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

In data 23 gennaio 2013 (la “**Data di Acquisizione**”) - attraverso la controllata Fincantieri Oil & Gas S.p.A. - la Società ha perfezionato l'acquisizione da STX Europe del 50,75% di STX OSV Holdings Limited (oggi denominata VARD Holdings Limited, di seguito “**VARD**” e insieme alle società da essa controllate, il “**Gruppo VARD**”). VARD è una società avente le proprie azioni quotate presso la Borsa di Singapore ed è leader mondiale nella costruzione di mezzi di supporto alle attività di estrazione e produzione di petrolio e gas naturale (“*Offshore Support Vessel*”). L'acquisizione è stata effettuata a un prezzo di SGD 1,22 per azione, pari a un controvalore di circa euro 455 milioni (circa SGD 730 milioni) corrisposto in un'unica soluzione alla Data di Acquisizione.

Il summenzionato acquisto ha comportato l'obbligo per il Gruppo, in base a quanto previsto dalla normativa applicabile alle società quotate presso la Borsa di Singapore, di porre in essere un'Offerta Pubblica di Acquisto (“**OPA**”) sulla totalità delle restanti azioni a un prezzo pari a SGD 1,22 per azione.

Il Gruppo, pertanto, in ottemperanza alla menzionata normativa, in data 13 febbraio 2013 ha depositato il documento d'OPA presso la Borsa di Singapore. Alla data di chiusura dell'OPA, 13 marzo 2013, la percentuale di adesione è risultata pari al 4,88%, portando la quota complessiva detenuta dal Gruppo nel capitale dell'attuale VARD al 55,633%.

Il valore complessivo dell'acquisizione, considerate le azioni acquisite tramite l'OPA, ammonta a circa euro 500 milioni (circa SGD 800 milioni). Si precisa che non sono previsti meccanismi di aggiustamento del corrispettivo.

L'acquisizione è stata interamente finanziata con mezzi propri. Ai soli fini di garantirsi le disponibilità necessarie per avviare il processo di OPA, il Gruppo ha ottenuto delle linee di credito che sarebbero state utilizzate nel caso l'adesione all'OPA avesse superato determinate soglie. Tali soglie non sono state superate e, pertanto, le linee di credito in oggetto non sono state utilizzate.

CONTABILIZZAZIONE DELL'ACQUISIZIONE

L'acquisizione del Gruppo VARD si configura come un'operazione di *business combination*, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 3 - *Aggregazioni aziendali*. Pertanto, le attività identificabili acquisite e le passività identificabili assunte del Gruppo VARD sono state valutate al *fair value* alla Data di Acquisizione, con eccezione di alcune passività potenziali esistenti prima dell'acquisizione il cui valore non era determinabile, delle imposte differite e di alcune passività associate ai benefici a dipendenti che sono state rilevate in accordo con il relativo principio di riferimento, in conformità con l'IFRS 3. Il processo di valutazione delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte è stato completato nel corso del secondo semestre 2013 e, pertanto, i saldi iscritti nel presente bilancio sono da considerarsi definitivi.

La seguente tabella riporta il totale corrispettivo, il *fair value* delle attività acquisite, delle passività assunte e l'evidenza dell'avviamento emerso dall'acquisizione.

<i>Importi in Euro (migliaia)</i>	
Corrispettivo pagato per il 50,75% del Gruppo VARD	454.692
Corrispettivo pagato per azioni acquisite in sede di OPA	43.285
(a) Totale corrispettivo	497.977
Fair Value delle attività acquisite e delle passività assunte	
Attività immateriali	213.550
Impianti e macchinari	186.962
Partecipazioni	58.096
Altre attività non correnti	13.686
Magazzino	51.288
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	329.270
Lavori in corso al netto delle fatture di rata	454.303
Crediti commerciali e altre attività correnti	276.302
Altre passività non correnti	(110.486)
Debiti commerciali e altre passività correnti	(438.709)
Imposte differite attive/passive	(34.287)
Debiti finanziari non correnti	(73.660)
Debiti finanziari correnti	(457.277)
Totale	469.038
Interessenze di minoranza	(8.857)
(b) Totale attività nette acquisite	460.181
(c) Patrimonio netto pro-quota = (b) * 55,633%	256.012
Avviamento = (a-c)	241.965

Il processo di allocazione del prezzo di acquisto ha comportato tra l'altro:

- l'identificazione e valorizzazione di attività immateriali a vita utile definita, quali principalmente portafoglio ordini e relazioni commerciali per un totale di euro 212.452 migliaia;
- l'iscrizione di un fondo rischi per perdite attese su lavori in corso su ordinazione per euro 95.543 migliaia;
- la determinazione degli effetti fiscali sulle rettifiche sopra descritte;
- l'iscrizione in via residuale dell'avviamento determinato in euro 241.965 migliaia.

Si precisa che il valore del portafoglio ordini e delle relazioni commerciali è stato stimato utilizzando il cosiddetto "Income Approach" ossia sulla base dei flussi di reddito, al netto delle imposte, che deriveranno da entrate future relative ad ordini non ancora realizzati (o realizzati solo in parte) e dalle relazioni commerciali in essere alla data di acquisizione.

Il fondo rischi per perdite potenziali attese su lavori in corso su ordinazione iscritto è relativo alle operazioni in Brasile e nello specifico ad alcune commesse che potrebbero registrare un aumento dei costi stimati rispetto a quelli previsti.

I costi sostenuti per l'acquisizione in oggetto ammontano complessivamente ad euro 21 milioni e sono stati spesi a conto economico per euro 1 milione nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e per euro 20 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Laddove il Gruppo VARD fosse stato consolidato dal 1° gennaio 2013, si stima che lo stesso avrebbe contribuito con maggiori ricavi consolidati del Gruppo per euro 90 milioni ed un maggiore risultato d'esercizio del Gruppo per euro 6 milioni.

Nota 36 - eventi successivi al 31 dicembre 2013

In data 9 gennaio 2014, Fincantieri ha firmato con le Segreterie Provinciali di tutte le Organizzazioni Sindacali e le RSU di cantiere, un accordo per la riorganizzazione del sito di Palermo che fa seguito a quello sottoscritto il 21 dicembre 2011 con Governo e Sindacati nazionali e che definisce nuovi importanti istituti per accrescere la flessibilità delle prestazioni lavorative, indispensabile per realizzare quel recupero di efficienza e produttività che il mutato scenario internazionale richiede. Il 15 gennaio 2014 VARD ha firmato un contratto con un cliente internazionale per la costruzione di un *Diving Support and Construction Vessel*.

In data 21 gennaio 2014 Fincantieri ha annunciato la firma di un contratto per la costruzione di una nave da crociera extra lusso per l'armatore Seabourn, brand del gruppo Carnival Corporation. Il contratto fa seguito alla lettera d'intenti siglata lo scorso ottobre tra le due società.

In data 4 febbraio 2014, presso lo stabilimento di Marghera, si è svolta la cerimonia del taglio della prima lamiera della nuova nave da crociera che Fincantieri realizzerà per l'armatore Holland America Line, brand del Gruppo Carnival.

Il 7 febbraio 2014 VARD ha firmato un contratto con l'armatore Bourbon per la progettazione e la costruzione di un *arctic Anchor Handling Tug Supply vessel* (AHTS).

Nel mese di febbraio 2014, Fincantieri ha acquistato da ABB S.p.A. il 50% del capitale detenuto in Seastema S.p.A. A seguito di tale acquisizione Fincantieri controlla il 100% del capitale della Società.

In data 11 febbraio 2014, VARD ha firmato un contratto con l'armatore Carlotta Offshore Ltd. per la costruzione di un *Platform Supply Vessel* (PSV).

In data 14 febbraio 2014, presso lo stabilimento di Monfalcone, è stata varata "Britannia", la nuova ammiraglia della flotta *P&O Cruises*. La consegna della nave è prevista per l'inizio del 2015.

Si segnala inoltre che nel mese di febbraio 2014 è avvenuta la cerimonia ufficiale di consegna alla Marina Militare Italiana di "Carlo Margottini", la terza fregata multiruolo del programma FREMM.

Nel mese di marzo, la U.S. Navy ha confermato a Fincantieri, attraverso la controllata americana FMG, l'acquisizione di un contratto per la costruzione di due ulteriori unità LCS.

In data 11 marzo 2014, VARD ha annunciato al firma di una lettera d'intenti per la costruzione di un *Offshore Subsea Construction Vessel* (OSCV) per l'armatore Solstad Offshore.

In data 12 marzo 2014, VARD ha annunciato la firma di un contratto per la realizzazione di due *Offshore Support Vessel* (OSV).

In data 14 marzo 2014, VARD ha annunciato la firma di un contratto per la costruzione di due *Platform Supply Vessel* (PSV) per l'armatore Mermaid Marine Australia Ltd.

In data 17 marzo 2014 è stata costituita la Società VARD Marine Inc., con sede in Canada. Il capitale sociale è interamente posseduto da VARD Holdings Ltd.

Società incluse nell'area di consolidamento

DENOMINAZIONE SOCIALE Attività svolta	Sede legale		Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)		% consolidata Gruppo
SOCIETÀ CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE						
BACINI DI PALERMO S.p.A. Gestione bacini di carenaggio	Palermo	Euro	1.032.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
CENTRO PER GLI STUDI DI TECNICA NAVALE CETENA S.p.A. Ricerca e sperimentazione in campo navale	Genova	Euro	1.000.000,00	71,10 15,00	Fincantieri S.p.A. Seaf S.p.A.	86,10
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A. Gestione partecipazioni	Trieste	Euro	21.000.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
FINCANTIERI HOLDING B.V. Gestione delle partecipazioni estere	Amsterdam (NL)	Euro	9.529.384,54	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS NORTH AMERICA Inc. Vendita e assistenza attinenti le produzioni meccaniche	Delaware Corporation dislocata in Chesapeake (VI - USA)	USD	501.000,00	100,00	Fincantieri Holding B.V.	100,00
FMSNA YK	Sasebo SHI – Nagasaki-ken	JPY	3.000.000,00	100,00	Fincantieri Marine Systems North America Inc.	100,00
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A. Gestione bacini di carenaggio	Muggiano (La Spezia)	Euro	260.000,00	99,89	Fincantieri S.p.A.	99,89
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A. Progettazione, costruzione, vendita e assistenza di motori diesel veloci di media potenza	Bari	Euro	12.546.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
SOCIETÀ PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE SEAF S.p.A. Attività di supporto finanziario per il Gruppo	Trieste	Euro	1.032.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
DELFI S.r.l. Ingegneria tecnico - logistica	Follo (La Spezia)	Euro	400.000,00	51,00	Fincantieri S.p.A.	51,00
SEASTEMA S.p.A. Progettazione e sviluppo di sistemi di automazione integrata	Genova	Euro	300.000,00	50,00	Fincantieri S.p.A.	50,00
FINCANTIERI USA Inc. Gestione di partecipazioni	Delaware Corporation dislocata in Wilmington (DE - USA)	USD	1.029,75	86,02	Fincantieri S.p.A.	100,00
FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS Inc. Gestione di partecipazioni	Delaware Corporation dislocata in Green Bay (WI - USA)	USD	1.027,97	87,44	Fincantieri USA Inc.	87,44
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC. Costruzione e riparazioni navali	Nevada LLC dislocata in Marinette (WI - USA)	USD	1.000,00	100,00	Fincantieri Marine Group Holdings Inc.	87,44

DENOMINAZIONE SOCIALE Attività svolta	Sede legale		Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)		% consolidata Gruppo
MARINETTE MARINE CORPORATION Costruzione e riparazioni navali	Wisconsin (WI – USA)	USD	400.000,00	100,00	Fincantieri Marine Group LLC.	87,44
ACE MARINE LLC. Costruzione di piccole navi in alluminio	Wisconsin (WI – USA)	USD	1.000,00	100,00	Fincantieri Marine Group LLC.	87,44
FINCANTIERI DO BRASIL PARTICIPAÇÕES SA Gestione di partecipazioni	Brasile	BRL	600.000,00	80,00 20,00	Fincantieri S.p.A. Fincantieri Holding B.V.	100,00
FINCANTIERI INDIA Pte. Ltd.	India	INR	10.500.000,00	99,00 1,00	Fincantieri Holding B.V. Fincantieri S.p.A.	100,00
SOCIETÀ CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE DA VARIAZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO						
VARD HOLDINGS Ltd. Holding company	Singapore	SGD	932.200.000,00	55,63	Fincantieri Oil & Gas S.p.A.	55,63
VARD GROUP AS Costruzioni navali	Norvegia	NOK	100.000,00	100,00	VARD Holdings Ltd.	55,63
VARD ELECTRO AS Installazioni elettriche e di automazioni	Norvegia	NOK	1.000.000,00	100,00	VARD Group AS	55,63
VARD RO HOLDING S.r.l. Holding company	Romania	NOK	148.129.000,00	100,00	VARD Group AS	55,63
VARD NITERÓI SA Costruzioni navali	Brasile	USD	176.782.000,00	99,99 0,01	VARD Group AS VARD Electro Brazil (Instalações Eletricas) Ltda.	55,63
VARD PROMAR SA Costruzioni navali	Brasile	USD	135.031.000,00	50,50	VARD Group AS	28,09
ESTALEIRO QUISSAMÃ Ltda. Sviluppo progetti	Brasile	NOK	1.101.000,00	50,50	VARD Group AS	28,09
VARD SINGAPORE Pte. Ltd. Vendita e gestione di partecipazioni	Singapore	USD	6.000.000,00	100,00	VARD Group AS	55,63
VARD DESIGN AS Progettazione e ingegneria	Norvegia	NOK	4.000.000,00	100,00	VARD Group AS	55,63
VARD ACCOMMODATION AS Installazione cabine	Norvegia	NOK	500.000,00	100,00	VARD Group AS	55,63
VARD PIPING AS Installazione tubi	Norvegia	NOK	100.000,00	100,00	VARD Group AS	55,63
VARD BREVIK HOLDING AS Holding company	Norvegia	NOK	5.810.000,00	100,00	VARD Group AS	55,63
SEAONICS AS Sistemi di movimentazione offshore	Norvegia	NOK	20.000.000,00	51,00	VARD Group AS	28,37
SEAONICS POLSKA SP. Z O.O. Servizi di ingegneria	Polonia	NOK	228.000,00	100,00	Seaonics AS	28,37
AAKRE EIGENDOM AS Holding immobiliare	Norvegia	NOK	100.000,00	100,00	VARD Group AS	55,63
VARD PIPING S.r.l. Installazione tubi	Romania	Euro	6.109.000,00	100,00	VARD Piping AS	55,63

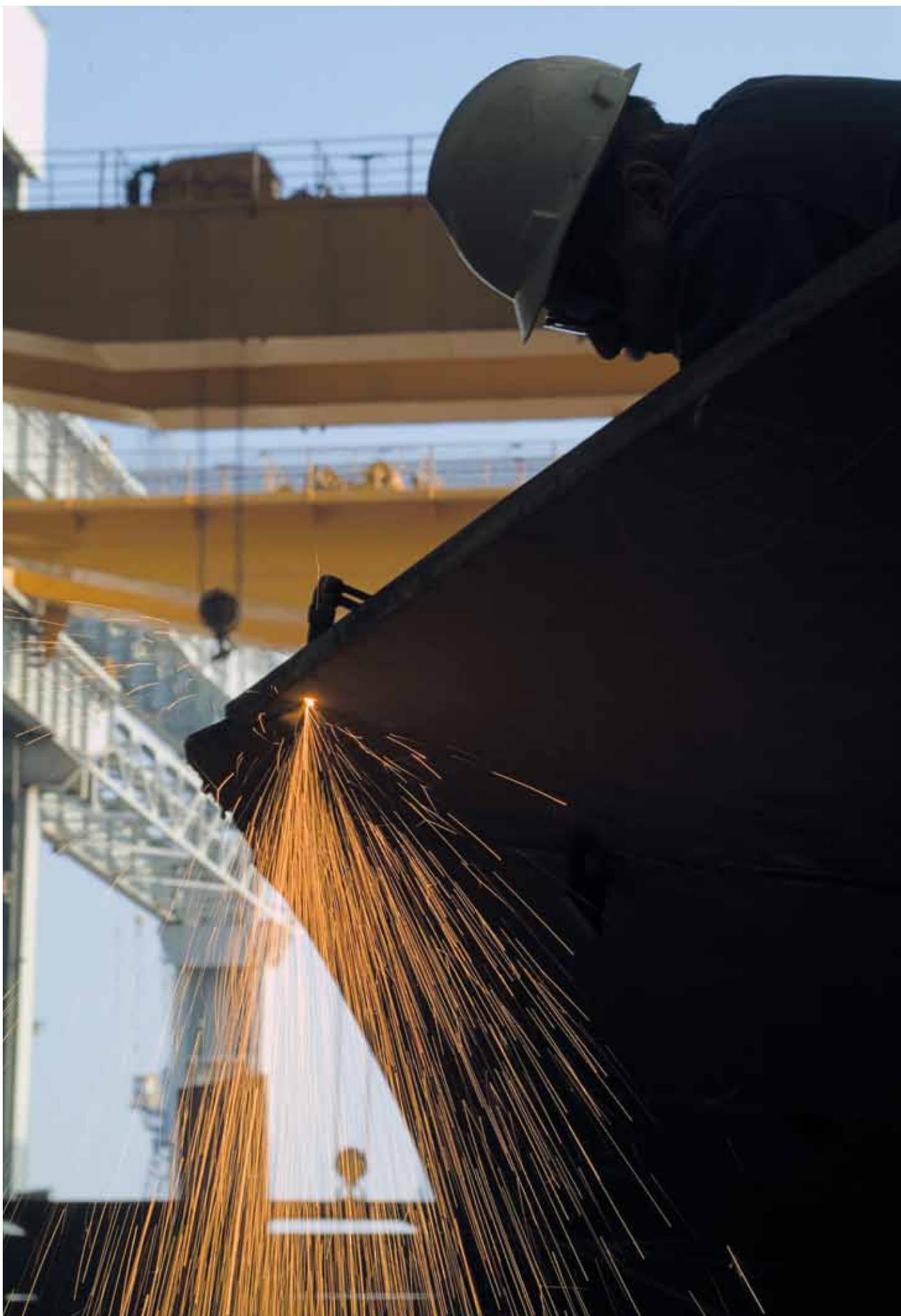
DENOMINAZIONE SOCIALE Attività svolta	Sede legale		Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)		% consolidata Gruppo
VARD DESIGN LIBURNA Ltd. Progettazione e ingegneria	Croazia	NOK	20.000,00	51,00	VARD Design AS	28,37
VARD ELECTRO TULCEA S.r.l. Installazioni elettriche	Romania	Euro	8.968.000,00	99,96	VARD Electro AS	55,61
VARD ELECTRO BRAZIL (INSTALAÇÕES ELETRICAS) LTDA. Installazioni elettriche	Brasile	NOK	9.225.000,00	99,00 1,00	VARD Electro AS VARD Group AS	55,63
VARD ELECTRO BRAILA S.r.l. Installazioni elettriche	Romania	NOK	82.000,00	100,00	VARD Electro AS	55,63
VARD ELECTRICAL INSTALLATION AND ENGINEERING (INDIA) Pte. Ltd. Installazioni elettriche	India	INR	810.000,00	99,00 1,00	VARD Electro AS VARD Tulcea SA	55,63
BREVIK PHILADELPHIA In liquidazione	USA			100,00	VARD Electro AS	55,63
VARD TULCEA SA Costruzione navi	Romania	NOK	577.085.000,00	99,44	Vard RO Holding S.r.l.	55,32
VARD BRAILA SA Costruzione navi	Romania	NOK	586.319.000,00	94,12 5,88	VARD RO Holding S.r.l. VARD Group AS	55,63
VARD ENGINEERING CONSTANTA S.r.l. Ingegneria	Romania	NOK	2.560.000,00	70,00 30,00	VARD RO Holding S.r.l. VARD Braila S.A.	55,63
VARD VUNG TAU Ltd. Costruzione navi	Vietnam	USD	8.000.000,00	100,00	VARD Singapore Pte. Ltd.	55,63
VARD ACCOMMODATION TULCEA S.r.l. Installazione cabine	Romania	Euro	793.000,00	99,77 0,23	VARD Accommodation AS VARD Electro Tulcea S.r.l.	55,63
VARD GRENLAND INDUSTRI AS Servizi e installazioni "Onshore"	Norvegia	NOK	20.000.000,00	100,00	VARD Brevik Holding AS	55,63
VARD BREVIK SUPPORT AS Società inattiva	Norvegia	NOK	100.000,00	100,00	VARD Brevik Holding AS	55,63
VARD ENGINEERING BREVIK AS Progettazione e ingegneria	Norvegia	NOK	105.000,00	70,00	VARD Brevik Holding AS	38,94
VARD OFFSHORE BREVIK AS Servizi e installazioni	Norvegia	NOK	100.000,00	100,00	VARD Brevik Holding AS	55,63
RONOR AS Società inattiva	Norvegia	NOK	1.800.000,00	100,00	VARD Brevik Holding AS	55,63
VARD SHIP REPAIR BRAILA SA Riparazione navale	Romania	RON	12.879.100,00	68,58 31,42	VARD Braila SA VARD Brevik Holding AS	55,63
AJA SHIP DESIGN SA In liquidazione	Romania	RON	1.809.000,00	60,00	VARD Braila SA	33,38
BREVIK ELEKTRO AS Installazioni elettriche "Onshore"	Norvegia	NOK	100.000,00	100,00	VARD Grenland Industri AS	55,63
JOHANGARDEN AS Holding immobiliare	Norvegia	NOK	1.000.000,00	100,00	VARD Electro AS	55,63

DENOMINAZIONE SOCIALE Attività svolta	Sede legale		Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)		% consolidata Gruppo
SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO						
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A. Gestione di contratti di fornitura di grandi navi militari	Genova	Euro	20.000.000,00	51,00	Fincantieri S.p.A.	51,00
ETIHAD SHIP BUILDING LLC. Progettazione, produzione e vendita di navi civili e militari	Emirati Arabi	AED	2.500.000,00	35,00	Fincantieri S.p.A.	35,00
SOCIETÀ COLLEGATE CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO						
CASTOR DRILLING SOLUTION AS Tecnologia di perforazione "Offshore"	Norvegia	NOK	196.082,00	34,00	Seaonics AS	9,65
OLYMPIC SUBSEA KS Società armatrice	Norvegia	NOK	84.000.000,00	35,00	VARD Group AS	19,47
BRIDGE EIENDOM AS Holding immobiliare	Norvegia	NOK	3.100.000,00	50,00	VARD Brevik Holding AS	27,82
BREVIK TECHNOLOGY AS Licenze e brevetti tecnologici	Norvegia	NOK	45.000,00	34,00	VARD Brevik Holding AS	18,91
MOKSTER SUPPLY AS Società armatrice	Norvegia	NOK	13.295.000,00	40,00	VARD Group AS	22,25
MOKSTER SUPPLY KS Società armatrice	Norvegia	NOK	120.000.000,00	36,00	VARD Group AS	20,03
ISLAND OFFSHORE LNG AS Società armatrice	Norvegia	NOK	6.500.000,00	30,00	VARD Group AS	16,69
ISLAND OFFSHORE LNG KS Società armatrice	Norvegia	NOK	310.400.000,00	27,00	VARD Group AS	15,02
REM SUPPLY AS Società armatrice	Norvegia	NOK	265.000.000,00	26,66	VARD Group AS	14,83
OLYMPIC GREEN ENERGY KS Società armatrice	Norvegia	NOK	125.000.000,00	30,00	VARD Group AS	16,69
DOF ICEMAN AS Società armatrice	Norvegia	NOK	23.600.000,00	50,00	VARD Group AS	27,82
TAKLIFT AS Gru galleggianti	Norvegia	NOK	2.450.000,00	25,47	VARD Brevik Holding AS	14,17
DAMECO AS Servizi di manutenzione	Norvegia	NOK	606.000,00	34,00	VARD Offshore Brevik AS	18,91

Dati essenziali del bilancio della Fintecna S.p.A.

I dati essenziali della controllante FINTECNA S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497 bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di FINTECNA al 31 dicembre 2012 nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

(Euro/migliaia)	
STATO PATRIMONIALE	31.12.2012
ATTIVO	
Immobilizzazioni	3.078.422
Attivo circolante	761.040
Ratei e risconti	19.022
TOTALE ATTIVO	3.858.483
PASSIVO	
Patrimonio Netto	2.503.014
Fondi accantonamento per rischi e oneri	1.246.021
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.431
Debiti	104.472
Ratei e risconti	545
TOTALE PASSIVO	3.858.483
CONTI D'ORDINE	6.768.104
CONTO ECONOMICO	
Valore della produzione	46.083
Costi della produzione	-50.395
Proventi ed oneri finanziari	112.996
Rettifiche di valore di attività finanziarie	8.347
Proventi ed oneri straordinari	73.759
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	190.790
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	-9.425
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	181.365





relazione del collegio sindacale al bilancio consolidato al 31 dicembre 2013

Signori Azionisti,

abbiamo controllato il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 del Gruppo Fincantieri elaborato in conformità agli I.F.R.S. – *International Financial Reporting Standards* – e la Relazione ad esso allegata.

Il nostro esame è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale dettati dal Codice Civile e facendo riferimento alla normativa che disciplina il Bilancio consolidato.

Il Bilancio della Capogruppo Fincantieri S.p.A. è oggetto della revisione legale effettuata dalla PricewaterhouseCoopers, i Bilanci delle singole controllate sono verificati dai rispettivi Collegi Sindacali e dalle rispettive Società di revisione, con esclusione di ogni diretto controllo da parte del Collegio Sindacale della Capogruppo.

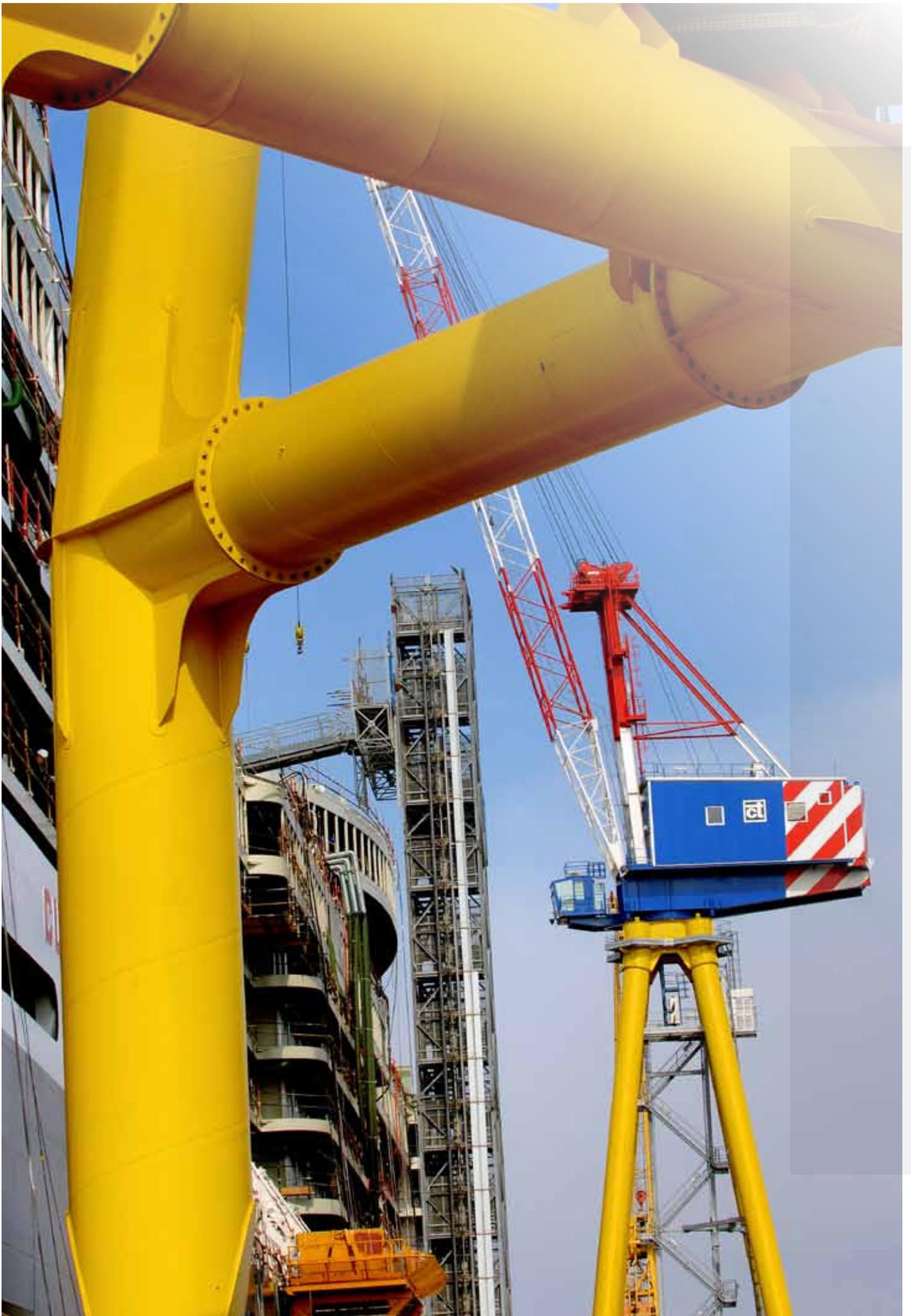
Le Società cui partecipa la Fincantieri sono state consolidate con il metodo integrale ad eccezione della Orizzonte – Sistemi Navali S.p.A. e della Etihad Ship Building LLC che sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Il Bilancio consolidato esprime, nel suo complesso, in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo Fincantieri per l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2013.

Anche la Relazione sulla gestione è stata oggetto di attenta verifica da parte del Collegio che ne ha accertato la rispondenza dei contenuti a quanto evidenziato nel Bilancio consolidato esprimendone in maniera chiara e coerente i dati in esso riportati.

Roma, 19 marzo 2014

il collegio sindacale



attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS, COMMA 5 DEL D.LGS 58/1998 (TESTO UNICO DELLA FINANZA)

1. I sottoscritti Giuseppe Bono, in qualità di Amministratore Delegato, e Carlo Gainelli, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della FINCANTIERI S.p.A. ("Fincantieri"), tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2013.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 è stata effettuata sulla base di un modello definito da Fincantieri in coerenza con il modello *Internal Control – integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

A seguito dell'acquisizione del Gruppo VARD, avvenuta nel corso dell'esercizio, è stato definito un programma di attività finalizzate all'omogeneizzazione del modello di *framework* per la rilevazione dei rischi di *reporting* e all'effettuazione dei test sui controlli che mitigano i suddetti rischi. Tale programma consentirà l'integrazione del Gruppo VARD nel piano di verifiche stabilite dal modello di controllo definito da Fincantieri.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio consolidato:

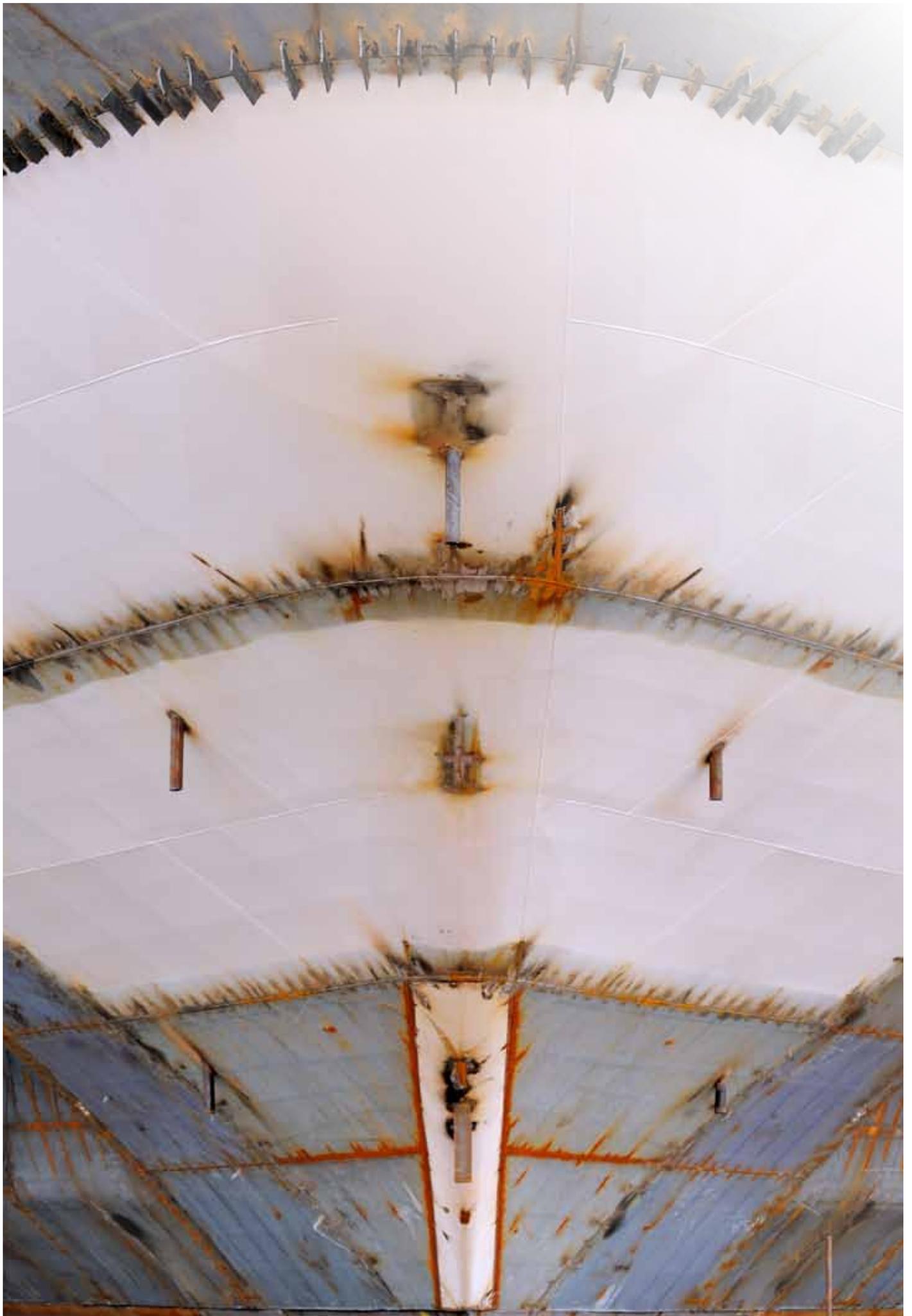
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

18 marzo 2014

l'amministratore delegato
Giuseppe Bono

dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Carlo Gainelli



relazione della società di revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della
Fincantieri SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note, della Fincantieri SpA e sue controllate ("Gruppo Fincantieri") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Fincantieri SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio presenta ai fini comparativi i dati degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2011. Come illustrato nelle note, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi agli esercizi precedenti, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso le relazioni di revisione rispettivamente in data 21 marzo 2013 e 23 febbraio 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2013.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Fincantieri al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Fincantieri per l'esercizio chiuso a tale data.

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Fincantieri SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della Fincantieri SpA al 31 dicembre 2013.

Trieste, 21 marzo 2014

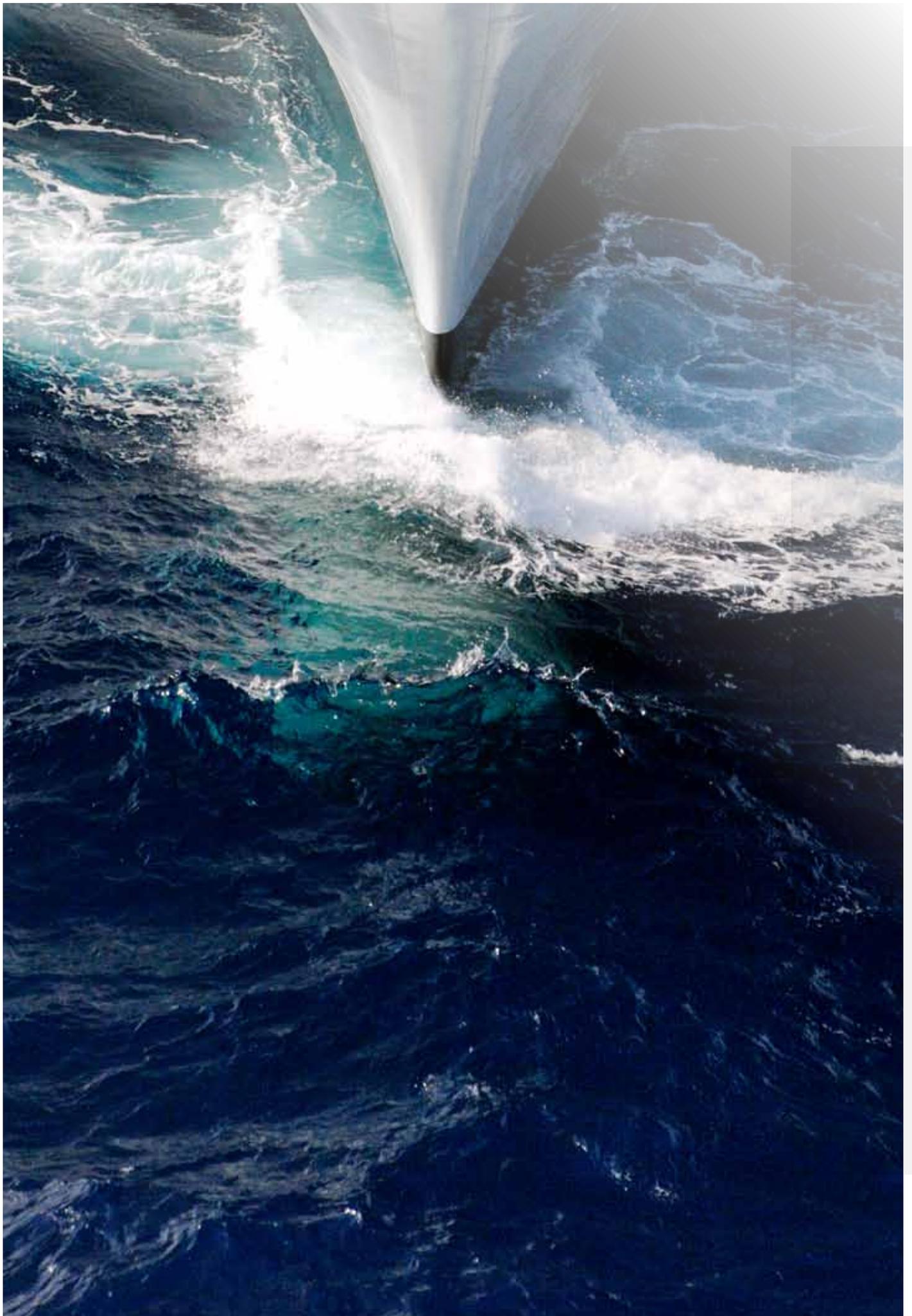
PricewaterhouseCoopers SpA

Alessandro Mazzei
(Revisore legale)

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 I.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979680155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 0115356771 - Trento 38122 Via Gratioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



organi sociali e di controllo della capogruppo

Consiglio di amministrazione

(Triennio 2013-2015)

Presidente	PETRONE Amb. Vincenzo
Amministratore Delegato	BONO Dott. Giuseppe

MANGONI Dott. Andrea (*)
MASINI Dott. Giovanni (*)
MOLINOTTI Dott.ssa Anna (*)

Segretario	CASTALDO Avv. Maurizio
------------	------------------------

(*) Componenti del Comitato Remunerazioni

Collegio sindacale

(Triennio 2011-2013)

Presidente	ORLANDO Dott. Luigi
Sindaci effettivi	D'AMICO Dott. Mauro D'ONOFRIO Dott.ssa Giovanna
Sindaci supplenti	DELLA CHIARA Dott. Giuseppe LEGGERI Dott. Costantino

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

GAINELLI Dott. Carlo

Società di revisione

(Novennio 2013-2021) (**)

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

(**) conferito sulla base della delibera dell'Assemblea tenutasi in data 28 febbraio 2014

Organismo di vigilanza

Ex D.Lgs 231/01

Presidente	ZANARDI Dott. Guido
Componenti	DENTILLI Dott. Stefano PANI Dott. Giorgio





fincantieri

bilancio
2013

FINCANTIERI
The sea ahead





relazione sull'andamento della gestione di fincantieri s.p.a.

pagina

200	Andamento operativo della società Capogruppo
204	Rapporti con la società controllante e con le altre società del Gruppo
205	Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione con quelli obbligatori

Andamento operativo della società Capogruppo

SINTESI DEI PRINCIPALI DATI DELLA GESTIONE

		2013	2012
Ordini	Euro/milioni	2.763	906
Portafoglio ordini	Euro/milioni	7.949	6.767
Carico di lavoro	Euro/milioni	4.930	4.112
Investimenti	Euro/milioni	128	61
R&S	Euro/milioni	69	58
Organico a fine periodo	Numero	7.436	7.807
Ricavi e proventi (*)	Euro/milioni	2.124	2.002
EBITDA (*)	Euro/milioni	152	138
EBIT (*)	Euro/milioni	108	90
Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti (*)	Euro/milioni	72	45
Proventi ed oneri (+/-) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	Euro/milioni	-50	-40
Risultato d'esercizio	Euro/milioni	42	17
Capitale investito netto	Euro/milioni	667	391
Patrimonio netto	Euro/milioni	933	895
Posizione finanziaria netta	Euro/milioni	265	504
Free cash flow	Euro/milioni	-247	327
Navi consegnate	Numero	8	3

(*) I dati comparativi del 2012 sono stati riesposti per recepire le riclassifiche dell'assorbimento fondi e degli effetti economici dei derivati su cambi

Il Bilancio separato di Fincantieri è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS). Ai fini di un'analisi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari registrati dalla Società negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012, di seguito si riportano gli schemi di Conto economico, Struttura patrimoniale e Rendiconto finanziario riclassificati, utilizzati dal *management* per monitorare l'andamento della gestione, e lo schema relativo alla Posizione finanziaria netta. Si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato per la definizione degli indicatori alternativi di performance "non GAAP" utilizzati dal *management*. Per la riconciliazione tra gli schemi riclassificati e quelli di bilancio si rimanda alla apposita sezione.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(Euro/milioni)	2013	2012
Ricavi e proventi	2.124	2.002
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	-1.585	-1.485
Costo del personale	-372	-380
Accantonamenti e svalutazioni	-15	1
EBITDA	152	138
Ammortamenti	-44	-48
EBIT	108	90
Proventi ed oneri (+/-) finanziari	-22	-12
Proventi ed oneri (+/-) su partecipazioni	-10	-1
Imposte dell'esercizio	-4	-32
Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	72	45
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	-50	-40
Effetto fiscale su proventi e oneri estranei alla gestione e non ricorrenti	20	12
Risultato d'esercizio	42	17

Si descrivono di seguito le principali poste:

- **Ricavi e proventi:** risultano pari a euro 2.124 milioni con un incremento del 6,09% rispetto al 2012;
- **EBITDA:** è pari a euro 152 milioni con un'incidenza sui ricavi (*EBITDA Margin*) pari al 7,2%;
- **Gestione finanziaria:** presenta un valore negativo pari a euro 32 milioni, originato dal saldo negativo dei proventi ed oneri finanziari per euro 22 milioni e dalla svalutazione di una controllata italiana per euro 10 milioni;
- **Gestione fiscale:** presenta nel 2013 un saldo negativo per euro 4 milioni;
- **Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti:** si attesta a euro 72 milioni, in aumento rispetto a quello dello scorso esercizio (euro 45 milioni);
- **Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti:** si registrano oneri pari a euro 50 milioni, relativi ad eventi non attinenti alla gestione ordinaria, tra cui principalmente i costi a carico Azienda della Cassa Integrazione Guadagni, oltre che ad accantonamenti vari al fondo rischi;
- **Risultato d'esercizio:** si attesta ad un valore positivo pari a euro 42 milioni, in netto miglioramento rispetto al risultato dell'esercizio 2012 (euro 17 milioni).

STRUTTURA PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

(Euro/milioni)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Attività immateriali	37	6	31
Immobili, impianti e macchinari	514	462	52
Partecipazioni	122	112	10
Altre attività e passività non correnti	-2	-6	4
Fondo Benefici ai dipendenti	-58	-68	10
Capitale immobilizzato netto	613	506	107
Rimanenze di magazzino e acconti	216	261	-45
Lavori in corso su ordinazione	167	-49	216
Crediti commerciali	290	222	68
Debiti commerciali	-668	-592	-76
Fondi per rischi e oneri diversi	-80	-95	15
Altre attività e passività correnti	130	138	-8
Capitale di esercizio netto	55	-115	170
Capitale investito netto	668	391	277
Patrimonio netto	933	895	38
Posizione finanziaria netta	-265	-504	239
Fonti di finanziamento	668	391	277

La **Struttura patrimoniale** della Società evidenzia un decremento del capitale investito netto (euro 276 milioni), dovuto ai seguenti fattori:

- **Capitale immobilizzato netto:** segna un incremento pari ad euro 107 milioni, determinato principalmente dagli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali (euro 83 milioni), inoltre si rileva la riduzione del Fondo benefici ai dipendenti dovuta alla riduzione dell'organico;
- **Capitale di esercizio netto:** si incrementa per euro 170 milioni come effetto dell'incremento dei lavori in corso (euro 216 milioni) e dei crediti commerciali (euro 68 milioni) in parte compensato dall'incremento dei debiti commerciali (euro 76 milioni);

La **Posizione finanziaria netta** segna a fine esercizio un valore positivo per euro 265 milioni (euro 504 milioni al 31 dicembre 2012).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(Euro/milioni)	2013	2012
Liquidità	160	680
Crediti finanziari correnti	631	121
Debiti bancari correnti		-1
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-30	-17
Altri debiti finanziari correnti	-33	-152
Indebitamento finanziario corrente	-63	-170
Indebitamento finanziario corrente netto	728	631
Crediti finanziari non correnti	17	17
Debiti bancari non correnti	-172	-132
Obbligazioni emesse	-296	
Altri debiti non correnti	-12	-12
Indebitamento finanziario non corrente	-480	-144
Posizione finanziaria netta	265	504

La **Posizione Finanziaria Netta**, che include i crediti finanziari non correnti, presenta un saldo positivo per euro 265 milioni.

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

(Euro/milioni)	2013	2012
Flusso di cassa generato dalle attività operative	-100	382
Flusso di cassa generato dalle attività di investimento	-146	-55
Flusso di cassa generato dalle attività di finanziamento	-274	-23
Flusso monetario netto del periodo	-520	304
Disponibilità liquide ad inizio periodo	680	376
Disponibilità liquide a fine periodo	160	680

Il Rendiconto finanziario evidenzia un **Flusso monetario netto del periodo** negativo di euro 520 milioni. Tale andamento è attribuibile prevalentemente all'assorbimento di risorse per finanziare il capitale d'esercizio, l'attività di investimento e i finanziamenti erogati principalmente alla controllata Fincantieri Oil & Gas S.p.A., società con la quale è stata effettuata l'acquisizione del Gruppo VARD.

Rapporti con la società controllante e con le altre società del Gruppo

Nel corso del 2013 la Società ha intrattenuto rapporti con la controllante Fintecna e sue controllate e con la controllante Cassa Depositi e Prestiti e sue controllate, e in genere con le altre parti correlate, operando in tutti i casi secondo logiche di mercato. I suddetti rapporti, unitamente a quelli intrattenuti con le Società del Gruppo Fincantieri, sono evidenziati nei prospetti di Nota 32.



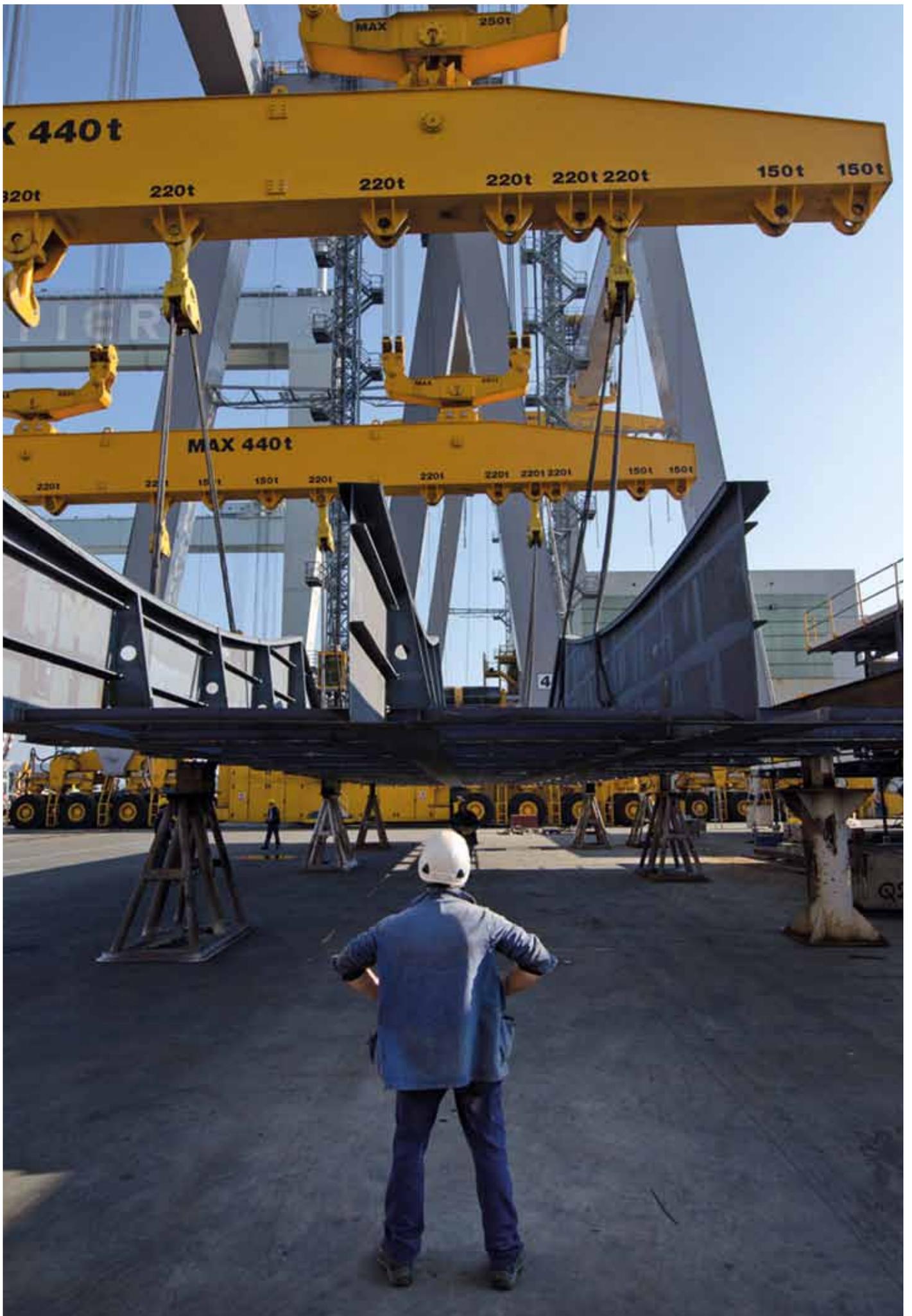
Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione con quelli obbligatori

CONTO ECONOMICO

(Euro/milioni)	2013		2012	
	Valori schema obbligatorio	Valori schema riclassificato	Valori schema obbligatorio	Valori schema riclassificato
A - Ricavi		2.124		2.002
Ricavi della Gestione	2.049		1.925	
Altri Ricavi e Proventi	75		77	
B - Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		-1.585		-1.485
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	-1.604		-1.493	
Ricl. a L - Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	6		7	
Ricl. da E - Costi per lavori interni capitalizzati	13		1	
C - Costo del Lavoro		-372		-380
Costo del Lavoro	-389		-402	
Ricl. a L - Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	17		22	
D - Accantonamenti e svalutazioni		-15		1
Accantonamenti e svalutazioni	-42		-14	
Ricl. a L - Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	27		15	
E - Costi per lavori interni capitalizzati				
Costi per lavori interni capitalizzati	13		1	
Ricl. a B - Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	-13		-1	
F - Ammortamenti		-44		-48
Ammortamenti	-44		-48	
G - Proventi ed oneri finanziari		-22		-12
Proventi ed oneri finanziari	-22		-8	
Ricl. a L - Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti			-4	
H - Proventi e oneri su partecipazioni		-10		-1
Proventi e oneri su partecipazioni	-10		-1	
I - Imposte dell'esercizio		-4		-32
Imposte sul reddito	16		-20	
Ricl. a M - Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	-20		-12	
L - Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti		-50		-40
Ricl. da B - Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	-6		-7	
Ricl. da C - Costo del Lavoro	-17		-22	
Ricl. da D - Accantonamenti e svalutazioni	-27		-15	
Ricl. da G - Proventi ed oneri finanziari			4	
M - Effetto fiscale oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti		20		12
Ricl. da H - Imposte dell'esercizio	20		12	
Utile del periodo		42		17

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

	31.12.2013		31.12.2012	
(Euro/milioni)	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
A) Attività immateriali		37		6
<i>Nota 6 - Attività immateriali</i>	37		6	
B) Attività materiali		514		462
<i>Nota 7 - Immobili, impianti e macchinari</i>	514		462	
C) Partecipazioni		121		112
<i>Nota 8 - Partecipazioni</i>	121		112	
D) Fondo benefici ai dipendenti		-58		-68
<i>Nota 20 - Fondo benefici ai dipendenti</i>	-58		-68	
E) Altre Attività e Passività non correnti		-2		-6
<i>Nota 9 - Derivati</i>	17		11	
<i>Nota 10 - Altre attività</i>	6		9	
<i>Nota 21 - Derivati passivi</i>	-1		-1	
<i>Nota 22 - Altre passività</i>	-24		-25	
F) Rimanenze di magazzino e acconti		216		261
<i>Nota 12 - Rimanenze di magazzino e acconti</i>	216		261	
G) Lavori in corso su ordinazione		215		-46
<i>Nota 13 - Attività per lavori in corso su ordinazione</i>	803		512	
<i>Nota 23 - Passività per lavori in corso su ordinazione</i>	-588		-561	
<i>Ricl. a I) Anticipi da clienti</i>	48		3	
H) Crediti commerciali		290		222
<i>Nota 14 - Crediti commerciali ed altre attività correnti</i>	418		341	
<i>Ricl. a N) Altre Attività</i>	-128		-119	
I) Anticipi da clienti		-48		-3
<i>Ricl. da G) Lavori in corso su ordinazione</i>	-48		-3	
L) Debiti commerciali		-668		-592
<i>Nota 24 - Debiti commerciali ed altre passività correnti</i>	-824		-703	
<i>Ricl. a N) Altre passività</i>	156		111	
M) Fondi per rischi e oneri diversi		-80		-95
<i>Nota 19 - Fondi per rischi e oneri</i>	-80		-95	
N) Altre Attività e Passività correnti		131		138
<i>Nota 11 - Imposte differite attive</i>	122		97	
<i>Nota 13 - Crediti per imposte dirette</i>	33		33	
<i>Nota 16 - Derivati attivi</i>	10		3	
<i>Ricl. da H) Crediti commerciali</i>	128		119	
<i>Nota 11 - Imposte differite passive</i>				
<i>Nota 24 - Debiti per imposte dirette</i>	-5			
<i>Nota 25 - Derivati passivi</i>	-1		-3	
<i>Ricl. da L) Debiti commerciali</i>	-156		-111	
CAPITALE INVESTITO NETTO		668		391
O) Patrimonio Netto		933		895
P) Posizione finanziaria netta		-265		-504
COPERTURE				
Q) (Attività)/passività nette destinate alla vendita				





bilancio separato fincantieri s.p.a.

pagina

210	Situazione patrimoniale-finanziaria
211	Conto economico complessivo
212	Prospetto dei movimenti di patrimonio netto
213	Rendiconto finanziario



Situazione patrimoniale-finanziaria

(Euro)	Nota	31.12.2013	31.12.2012
ATTIVO			
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Attività immateriali	6	37.277.506	5.574.747
Immobili, impianti e macchinari	7	513.940.778	462.383.827
Partecipazioni	8	121.441.304	112.650.104
Attività finanziarie	9	75.526.949	75.595.194
Altre attività	10	5.524.946	9.850.853
Imposte differite attive	11	121.936.401	97.412.099
Totale attività non correnti		875.647.884	763.466.824
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino e acconti	12	216.203.907	260.619.289
- di cui parti correlate	32	9.500.055	11.478.636
Attività per lavori in corso su ordinazione	13	802.865.381	511.712.001
Crediti commerciali e altre attività	14	417.926.169	340.198.521
- di cui parti correlate	32	57.101.300	32.903.497
Crediti per imposte dirette	15	32.626.157	33.112.065
Attività finanziarie	16	647.839.223	129.900.951
- di cui parti correlate	32	585.497.066	76.318.424
Disponibilità liquide	17	159.784.056	680.211.520
Totale attività correnti		2.277.244.893	1.955.754.347
TOTALE ATTIVO		3.152.892.777	2.719.221.171
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	18	633.480.726	633.480.726
Riserve e risultati portati a nuovo	18	299.595.558	261.346.506
Totale Patrimonio Netto		933.076.284	894.827.232
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi per rischi ed oneri	19	75.646.096	82.738.443
Fondi benefici ai dipendenti	20	57.668.562	68.417.097
Passività finanziarie	21	522.235.271	192.475.813
- di cui parti correlate	32	19.048.954	13.380.323
Altre passività	22	23.528.494	25.233.034
Totale passività non correnti		679.078.423	368.864.387
PASSIVITÀ CORRENTI			
Fondi per rischi ed oneri	19	4.774.930	11.845.334
Passività per lavori in corso su ordinazione	23	635.881.591	561.308.660
Debiti commerciali e altre passività correnti	24	823.569.701	702.536.523
- di cui parti correlate	32	32.049.366	41.686.495
Debiti per imposte dirette	25	5.631.541	
Passività finanziarie	26	70.880.307	179.839.035
- di cui parti correlate	32	35.136.710	152.127.472
Totale passività correnti		1.540.738.071	1.455.529.552
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		3.152.892.777	2.719.221.171

Conto economico complessivo

(Euro)	Nota	2013	2012
Ricavi della gestione	27	2.048.845.107	1.924.879.691
- di cui parti correlate	31	467.813.266	336.721.255
Altri ricavi e proventi	28	75.600.557	77.247.895
- di cui parti correlate	31	14.695.900	5.865.292
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	28	-1.591.437.713	-1.491.549.456
- di cui parti correlate	31	-41.653.310	-58.076.453
Costo del personale	28	-389.385.343	-401.748.294
Ammortamenti	28	-43.992.451	-48.148.079
Accantonamenti e svalutazioni	28	-41.836.313	-14.617.982
Proventi finanziari	29	17.124.943	29.039.297
- di cui parti correlate	31	9.420.155	1.459.481
Oneri finanziari	29	-39.451.249	-37.029.994
- di cui parti correlate	31	-4.648.785	-2.779.385
Proventi/oneri (+/-) su partecipazioni	30	-9.506.176	-935.000
Imposte	31	15.582.330	-20.279.829
UTILE / PERDITA (+/-) D'ESERCIZIO (A)		41.543.692	16.858.249
Altri utili/perdite al netto dell'effetto fiscale			
Utili/perdite (+/-) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti	18-20	194.683	-7.387.886
Totale Utili/ perdite che non rigirano a conto economico al netto dell'effetto fiscale		194.683	-7.387.886
Parte efficace degli utili/perdite (+/-) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	4-18	510.675	294.909
Totale Utili/ perdite che rigirano a conto economico al netto dell'effetto fiscale		510.675	294.909
Totale altri utili/perdite (+/-) al netto dell'effetto fiscale (B)	18	705.358	-7.092.977
TOTALE UTILE/PERDITA (+/-) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO (A) + (B)		42.249.051	9.765.272

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto

(Euro/migliaia)	Nota	Capitale sociale	Riserve e risultati portati a nuovo (+/-)	Totale
1.1.2012	18	633.481	251.581	885.062
Aumento capitale sociale				
Distribuzione dividendi				
Totale transazioni con azionisti			-	-
Utile netto complessivo dell'esercizio			9.765	9.765
Altre variazioni/arrotondamenti				
Totale risultato complessivo dell'esercizio			9.765	9.765
31.12.2012	18	633.481	261.346	894.827
Aumento capitale sociale				
Distribuzione dividendi			-4.000	-4.000
Altre variazioni/arrotondamenti				
Totale transazioni con azionisti			-4.000	-4.000
Utile netto dell'esercizio			41.544	41.544
Altre componenti del Conto Economico Complessivo			705	705
Totale risultato complessivo dell'esercizio			42.249	42.249
31.12.2013	18	633.481	299.595	933.076

Rendiconto finanziario

(Euro/migliaia)	Nota	31.12.2013	31.12.2012
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	33	-99.732	382.173
- di cui parti correlate		-31.857	-59.055
Investimenti in:			
- attività immateriali		-35.968	-1.628
- immobili, impianti e macchinari		-91.843	-59.049
- partecipazioni		-18.501	-1.660
- crediti ed altre attività finanziarie			-4.056
Disinvestimenti in:			
- attività immateriali			
- immobili, impianti e macchinari		222	387
- partecipazioni			
- crediti ed altre attività finanziarie			10.990
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		-146.090	-55.016
Variazione debiti a medio/lungo termine			
- erogazioni		364.968	84.100
- rimborsi		-15.976	-16.681
Variazione debiti per leasing finanziari			
- rimborsi			-1.482
Variazione debiti verso banche a breve		11.164	610
Variazione debiti/crediti verso società partecipate			-39.735
Variazione altri debiti/crediti finanziari		-629.738	-36.261
Variazione crediti/debiti da strumenti finanziari di negoziazione		-1.022	-13.317
Dividendi pagati		-4.000	
Altre variazioni del PN			
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		-274.604	-22.766
- di cui parti correlate		-620.501	-55.287
FLUSSO MONETARIO NETTO DEL PERIODO		-520.426	304.391
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AD INIZIO PERIODO		680.211	375.820
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE PERIODO		159.785	680.211



note al bilancio separato

pagina	
216	Nota 1 - forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale
223	Nota 2 - Bilancio Consolidato
223	Nota 3 - principi contabili
235	Nota 4 - gestione dei rischi finanziari
243	Nota 5 - sensitivity analysis
244	Nota 6 - attività immateriali
245	Nota 7 - immobili, impianti e macchinari
246	Nota 8 - partecipazioni
248	Nota 9 - attività finanziarie non correnti
248	Nota 10 - altre attività non correnti
250	Nota 11 - imposte differite
250	Nota 12 - rimanenze di magazzino e acconti
251	Nota 13 - attività per lavori in corso su ordinazione
252	Nota 14 - crediti commerciali e altre attività correnti
253	Nota 15 - crediti per imposte dirette
253	Nota 16 - attività finanziarie correnti
254	Nota 17 - disponibilità liquide
254	Nota 18 - patrimonio netto
256	Nota 19 - fondi per rischi e oneri
259	Nota 20 - fondo benefici a dipendenti
260	Nota 21 - passività finanziarie non correnti
262	Nota 22 - altre passività non correnti
263	Nota 23 - passività per lavori in corso su ordinazione
263	Nota 24 - debiti commerciali e altre passività correnti
264	Nota 25 - debiti per imposte dirette
264	Nota 26 - passività finanziarie correnti
265	Nota 27 - ricavi e proventi
266	Nota 28 - costi operativi
269	Nota 29 - proventi e oneri finanziari
270	Nota 30 - proventi e oneri da partecipazioni
271	Nota 31 - imposte
272	Nota 32 - altre informazioni
283	Nota 33 - flusso monetario da attività di esercizio
284	Nota 34 - eventi successivi al 31 dicembre 2013

Nota 1 – forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

NOTIZIE SULLA CAPOGRUPPO

FINCANTIERI S.p.A. (di seguito “Fincantieri”, la “Società o la “Capogruppo”) è una persona giuridica di diritto italiano. L’attuale denominazione, adottata dall’Assemblea straordinaria della Società in data 30 settembre 2013, ha sostituito la precedente “Fincantieri Cantieri Navali Italiani S.p.A.”.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Nel 2007 la Fincantieri si è avvalsa della facoltà prevista dal D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l’esercizio delle opzioni previste dall’articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali.

Pertanto, a partire dall’esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, il bilancio separato di Fincantieri è elaborato in conformità agli IFRS, intendendosi per tali tutti gli “International Financial Reporting Standards”, tutti gli “International Accounting Standards” (IAS), tutte le interpretazioni dell’“International Financial Reporting Interpretations Committee” (IFRIC), precedentemente denominate “Standing Interpretations Committee” (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio Consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

SCHEMI DI BILANCIO

In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per la Situazione patrimoniale-finanziaria è stato adottato il criterio di distinzione “corrente/non corrente”, per il Conto economico complessivo lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e per il Rendiconto finanziario il metodo di rappresentazione indiretto.

Classificazione nel conto economico dell’assorbimento fondi

A decorrere dall’esercizio 2013 gli assorbimenti dei fondi svalutazione e per rischi e oneri sono stati classificati a decurtazione degli Accantonamenti e svalutazioni e non tra gli Altri ricavi e proventi. Al fine di allineare l’esercizio 2012, presentato come comparativo, sono state riesposte le voci Altri ricavi e proventi e Accantonamenti e svalutazioni.

Classificazione degli effetti economici dei derivati su cambi valute

Nell’esercizio 2013 il gruppo ha modificato la policy contabile relativa al trattamento degli utili/perdite realizzati nel corso dell’esercizio e da valutazione per quelli in essere a fine anno su derivati di negoziazione su valute. In particolare tali utili e perdite sono stati classificati tra gli Altri ricavi/

oneri diversi di gestione per meglio correlarli al risultato dei lavori in corso su ordinazione in relazione al cui rischio di cambio tali derivati vengono negoziati.

Nella tabella che segue vengono esposti gli effetti di tali riclassifiche a valere sul conto economico 2012:

	31.12.2012			
(Euro/migliaia)	Bilancio pubblicato 2012	Riclassifica strumenti derivati	Riclassifica assorbimento fondi	Bilancio riesposto 2012
Altri ricavi e proventi	81.899.343	14.407.703	-19.059.151	77.247.895
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	-1.488.716.129	-3.959.576		-1.492.675.705
Accantonamenti e svalutazioni	-33.677.133		19.059.151	-14.617.982
Proventi finanziari	43.447.001	-14.407.703		29.039.298
Oneri finanziari	-40.989.571	3.959.576		-37.029.995

Classificazione debiti per opzioni su acquisto partecipazioni

A decorrere dall'esercizio 2013 i debiti per opzioni "over the counter" relative ad acquisto di partecipazioni sono stati classificati tra i Debiti finanziari non correnti e non tra le Altre passività. Al fine di allineare l'esercizio 2012, presentato come comparativo, sono state riesposte le voci Altre passività non correnti e Debiti finanziari non correnti, rispettivamente incrementate e decrementate per euro 11.770 migliaia.

Esposizione dei crediti per imposte dirette

A decorrere dall'esercizio 2013 sono stati separatamente indicati i crediti per imposte dirette da quelli per imposte indirette. Al fine di allineare l'esercizio 2012, presentato come comparativo, sono stati inclusi nell'apposita voce di bilancio solo i crediti per imposte dirette mentre quelli per imposte indirette sono stati riclassificati nella voce Altre attività correnti.

VALUTA FUNZIONALE

La Fincantieri redige il Bilancio separato in Euro. Le Note di commento al bilancio sono espresse in Euro/migliaia. Quando casi specifici lo richiedono è esplicitamente indicata, se diversa da Euro/migliaia, l'unità monetaria di esposizione.

REVISIONE CONTABILE

Sulla base della delibera assembleare del 28 febbraio 2014 il Bilancio è soggetto all'esame della Società di revisione "PricewaterhouseCoopers", alla quale è stato conferito l'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2013-2021.

BASE DI PREPARAZIONE

Per IFRS si intendono tutti gli “*International Financial Reporting Standards*”, tutti gli “*International Accounting Standards (IAS)*”, tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*, precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee (SIC)*” che, alla data di approvazione del Bilancio separato, siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Gli IFRS sono stati recentemente applicati per la prima volta in Italia e contestualmente in altri Paesi e nel loro contesto vi sono numerosi principi di recente pubblicazione, o revisione, per i quali non esiste ancora una prassi consolidata alla quale fare riferimento ai fini dell’interpretazione e dell’applicazione. Il Bilancio separato è stato pertanto elaborato sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso nei successivi esercizi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2013

Di seguito sono brevemente descritti gli emendamenti, *improvement* e interpretazioni, applicabili dal 1° gennaio 2013. L’applicazione di tali modifiche, ove applicabili, non ha comportato effetti significativi sul presente bilancio separato.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – *Misurazione del fair value*, che raccoglie in un unico documento le norme che definiscono come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio ed il suo utilizzo nei diversi contesti valutativi delineati nei principi IFRS. L’IFRS 13 richiede anche una specifica informativa sul *fair value*, parte della quale sostituisce quanto richiesto da altri principi, incluso l’IFRS 7 - *Strumenti finanziari: informazioni integrative*.

Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea in data 29 dicembre 2012 ed è applicabile a partire dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2013 o in data successiva. La Società ha adottato tale nuovo principio in modo prospettico dal 1° gennaio 2013. La sua adozione non ha comportato effetti significativi.

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio*, che richiede alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea in data 6 giugno 2012 ed è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2012 o in data successiva. L’emendamento, applicato dalla Società a partire dal 1° gennaio 2013, ha comportato la modifica del prospetto Conto economico complessivo.

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti*, applicabile in modo retrospettivo dall’esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013. Già a partire dal Bilancio 2012 la Società ha applicato in via anticipata tale principio IAS 19 *revised* (pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 6 giugno 2012). Tale emendamento ha eliminato l’opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l’iscrizione degli utili e perdite attuariali

che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più del rendimento atteso delle stesse. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. In proposito si precisa quanto segue:

- in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali la Società aveva scelto, tra le possibili opzioni consentite dallo IAS 19, di rilevare le suddette componenti attuariali sistematicamente nel conto economico, tra gli “Oneri/Proventi finanziari”; la versione “*revised*” di tale principio, omologato da parte della Commissione Europea, prevede che, al fine di fornire informazioni attendibili e più rilevanti, la rilevazione di tali componenti avvenga direttamente tra le “Riserve da valutazione” incluse nel patrimonio netto con il riconoscimento immediato delle stesse nel “Prospetto della redditività complessiva”, senza pertanto transitare dal conto economico; il principio IAS 19 “*revised*” esclude pertanto la possibilità di riconoscimento sistematico nel conto economico delle componenti attuariali;
- la modifica sopra descritta, tenuto conto dell'applicazione retrospettiva richiesta dal principio contabile IAS 8, ha originato i seguenti effetti sul bilancio 2012:
 - la mancata rilevazione, nel conto economico del 2012, della perdita attuariale originata dall'adeguamento alle risultanze dei calcoli effettuati dall'attuario con riferimento alle obbligazioni a benefici definiti nei confronti del personale, per un importo pari a euro 10.190 migliaia, con un incremento dell'utile netto del suddetto esercizio di euro 7.388 migliaia e la contestuale variazione negativa, di pari ammontare, della voce “Riserve da valutazione” inclusa nella Situazione patrimoniale-finanziaria e della voce “Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti”, evidenziata nel “Conto Economico Complessivo” del 2012.

Si precisa che le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi sotto riportate:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione 3,20%;
- tasso annuo di inflazione 2,00%;
- tasso annuo incremento TFR 3,00%.

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates A con duration 10+.

Il cambiamento di metodologia contabile sopra descritto non ha originato variazioni del patrimonio netto nel suo complesso, sia iniziale che finale, ma soltanto una diversa quantificazione delle voci “Riserve da valutazione” e “Utile (Perdita) d'esercizio”, evidenziate nel “Prospetto delle variazioni del patrimonio netto” e nello schema della Situazione patrimoniale-finanziaria.

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative*, nel quale viene richiesto di dare informativa sui diritti di compensazione di attività e passività finanziarie, al fine di consentire ai lettori del bilancio di valutare gli effetti di tali compensazioni sulla posizione finanziaria. L'informativa è richiesta per tutti gli strumenti finanziari oggetto di compensazione secondo lo IAS 32 e per quelli oggetto di contratti quadro di compensazione (“*master netting*”) o di contratti simili. La Società ha adottato tali emendamenti dal 1° gennaio 2013. L'adozione dell'emendamento non ha comportato effetti sull'informativa inclusa nel presente Bilancio.

In data 17 maggio 2012, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (“*Miglioramenti ai principi contabili internazionali – Ciclo 2009-2011*”); nel seguito vengono citate quelle applicabili dalla Società, tralasciando quelle che hanno determinato solo variazioni terminologiche con effetti minimi in termini contabili:

- IAS 1 – *Presentazione del bilancio*: l'emendamento chiarisce le modalità di presentazione delle informazioni comparative nel caso in cui un'impresa modifichi dei principi contabili ed effettui una riesposizione retrospettiva o una riclassifica e nei casi in cui l'impresa fornisca delle situazioni patrimoniali aggiuntive rispetto a quanto richiesto dal principio. Tale emendamento è stato applicato in occasione della riesposizione retrospettiva dei dati economici in riferimento al cambio di classificazione degli oneri e proventi finanziari da operatività in derivati di negoziazione su valute, i cui effetti sono stati riflessi nel conto economico 2012;
- IAS 16 – *Immobili, impianti e macchinari*: l'emendamento chiarisce che i ricambi e le attrezzature sostitutive devono essere capitalizzati solo se questi rispettano la definizione di Immobili, impianti e macchinari, altrimenti devono essere classificati come Rimanenze;
- IAS 32 – *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio*: l'emendamento elimina un'incoerenza tra lo IAS 12 – *Imposte sul reddito* e lo IAS 32 sulla rilevazione delle imposte derivanti da distribuzioni ai soci stabilendo che queste devono essere rilevate a conto economico nella misura in cui la distribuzione si riferisce a proventi generati da operazioni originariamente contabilizzate a conto economico.

La Società ha adottato tali modifiche in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013 e non hanno comportato alcun effetto nel bilancio 2013 ad eccezione di quanto sopra riportato.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora adottati ma applicabili in via anticipata

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – *Bilancio Consolidato* (successivamente emendato in data 28 giugno 2012), che sostituisce il SIC-12 - *Consolidamento: Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, dove è stato rimosso ogni riferimento al consolidato, che pertanto disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato ossia il bilancio individuale di un'impresa. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando un unico modello di controllo applicabile a tutte le imprese, inclusi i veicoli. La nuova definizione di controllo è più articolata e complessa rispetto alla precedente, in quanto connessa all'esistenza in via continuativa e contemporanea di tre condizioni ben precise quali: il potere sulla partecipata, la possibilità di conseguire un rendimento derivante dal possesso della partecipazione e la capacità di esercitare il proprio potere sulla partecipata per influenzare il rendimento da questa generato. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. La Società ritiene che l'adozione del nuovo principio non comporterà significativi impatti sul proprio bilancio.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto* (successivamente emendato in data 28 giugno 2012), che sostituisce lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto: Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*. Il nuovo principio fornisce i criteri per individuare un accordo di compartecipazione sulla base dei diritti e delle obbligazioni nascenti dal contratto, prescindendo dalla forma legale dell'accordo. I requisiti di contabilizzazione sono differenziati a seconda della classificazione dell'operazione in *Joint Operation* o in *Joint Venture*. Viene, inoltre, eliminata la possibilità di scelta del metodo di consolidamento proporzionale delle *Joint Venture*, e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle stesse nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le parteci-

pazioni in imprese a controllo congiunto. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. La Società ritiene che l'adozione del nuovo principio non comporterà significativi impatti sul proprio bilancio.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – *Informativa sulle partecipazioni in altre entità* (successivamente emendato in data 28 giugno 2012), che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, accordi a controllo congiunto, imprese collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Gli effetti dell'adozione del nuovo principio sono limitati all'informativa relativa alle partecipazioni in altre imprese da fornire nelle Note al Bilancio separato annuale.

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – *Strumenti Finanziari*: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 – *Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie*, che disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul *fair value* al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. È consentita un'applicazione anticipata per i periodi in cui l'entità ha già applicato l'IFRS 13.

In data 27 giugno 2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS 39 - *Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione*, intitolati "Novazione dei derivati e continuità dell'*hedge accounting*". Le modifiche permettono di continuare l'*hedge accounting* nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 - *Strumenti finanziari*. Tali emendamenti devono essere applicati retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

Principi contabili non ancora applicabili, in quanto non omologati dall'unione europea

Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti: In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari*; lo stesso principio è stato successivamente emendato. Il principio, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria desi-

gnata come valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio, tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili/(perdite) complessivi e non transiteranno più nel conto economico. In data 20 Maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 - Tributi, un'interpretazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali. L'IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – Imposte sul reddito). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. L'IFRIC 21 è efficace dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

In data 21 novembre 2013, lo IASB ha emesso il documento “ Defined Benefit Plans: Employee Contributions (Amendments to IAS 19 Employee Benefits)”. Le modifiche apportate allo IAS 19 consentono (ma non rendono obbligatoria) la contabilizzazione in diminuzione del current service cost del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell'allocazione di tali contributi lungo l'arco temporale cui il servizio è reso. In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha emesso il documento “Annual Improvements to IFRSs - 2010–2012 Cycle”. Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche a: (i) l'IFRS 2, modificando la definizione di condizione di maturazione; (ii) l'IFRS 3, chiarendo che un corrispettivo potenziale classificato come attività o passività deve essere valutata al fair value ad ogni data di reporting; (iii) l'IFRS 8, principalmente richiedendo di dare informativa in merito ai criteri ed agli elementi di valutazione considerati nel determinare il grado di aggregazione dei settori operativi come presentati in bilancio (iv) le Basis of Conclusions dell'IFRS 13, confermando la possibilità di contabilizzare crediti e debiti a breve termine per cui non sia stato esplicitato il tasso di interesse in essi implicito, al loro valore facciale, se l'effetto derivante dalla loro mancata attualizzazione non è significativo; (v) lo IAS 16 e lo IAS 38, chiarendo la modalità di determinazione del valore contabile lordo delle attività, in caso di rivalutazione conseguente all'applicazione del modello della rideterminazione del valore; (vi) lo IAS 24, specificando che un'entità è correlata alla reporting entity se l'entità (o un membro del gruppo di cui è parte) fornisce alla reporting entity (od alla sua controllante) key management personnel services. Nella medesima data, lo IASB ha emesso il documento “Annual Improvements to IFRSs - 2011–2013 Cycle”. Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche a: (i) alle Basis of Conclusion dell'IFRS 1, chiarendo la definizione di IFRS “in vigore” per i First-time adopter; (ii) l'IFRS 3, chiarendo l'esclusione dall'ambito di applicazione degli accordi a controllo congiunto nei bilanci degli accordi a controllo congiunto stessi; (iii) l'IFRS 13, chiarendo che l'ambito di applicazione dell'eccezione di cui al paragrafo 48 del principio stesso si estende a tutti i contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39, indipendentemente dal fatto che essi rispondano alla definizione di attività finanziaria o passività finanziaria ai sensi dello IAS 32; (iv) lo IAS 40, chiarendo l'interrelazione fra IFRS 3 ed il principio medesimo.

In conformità ai dettami forniti dallo IASB, le disposizioni contenute nei suddetti documenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 luglio 2014. Si specifica tuttavia che, non essendo ancora avvenuta l'omologazione da parte della Commissione Europea, l'efficacia delle disposizioni in oggetto potrebbe essere differita a data successiva.

In data 19 novembre 2013 lo IASB ha emesso il documento “IFRS 9 Financial Instruments - Hedge Accounting and amendments to IFRS 9, IFRS 7 and IAS 39”, con le relative Basis for Conclusions e la relative Guida Applicativa. Tali documenti: (i) comportano una sostanziale revisione della contabiliz-

zazione delle operazioni di copertura; (ii) in merito all'IFRS 9, il quale richiede che cambiamenti nel fair value di passività designate al fair value rilevato a conto economico, consistenti in utili o perdite derivanti da cambiamenti nel rischio di credito proprio dell'entità, siano imputati alle Altre Componenti dell'Utile Complessivo, consentono di applicare tale previsione normativa anticipatamente rispetto all'applicazione degli ulteriori dettami previsti dal medesimo principio internazionale; (iii) elimina l'indicazione del 1° gennaio 2015 come data di entrata in vigore obbligatoria del principio IFRS 9.

Nota 2 - Bilancio Consolidato

La Società si trova nelle condizioni previste dall'art. 27 del D.Lgs. 9.4.1991 n.127 e redige, pertanto, il Bilancio consolidato su base volontaria, al fine di fornire un'informativa più completa su tutte le attività del Gruppo.

A partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 3 del D.Lgs. 28.2.2005 n. 38, il Bilancio consolidato viene redatto applicando i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Anche il Bilancio consolidato di Gruppo è assoggettato all'esame della Società di revisione contabile PricewaterhouseCoopers.

Nota 3 - principi contabili

1. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno vita utile indefinita. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività immateriali si rimanda al sotto riportato paragrafo 3.

1.1 Concessioni, licenze, marchi e diritti similari

Le Concessioni, licenze, e diritti similari, derivanti da una acquisizione, sono rilevate ai valori correnti alla data in cui la stessa è avvenuta e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

I marchi considerati a vita utile indefinita non sono ammortizzati, ma vengono sottoposti annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di avere subito una perdita di valore, a verifiche per determinare eventuali perdite di valore.

1.2 Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a Conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. I costi per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi di lavorazione quando vengono capitalizzati sono iscritti tra le attività immateriali solo se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

Sono ammortizzati lungo il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. La vita utile varia a seconda del progetto ed è compresa fra i 5 e i 10 anni.

1.3 Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'ammortamento dei Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere di ingegno è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile. L'ammortamento dei costi per le licenze software viene effettuato in 3 anni con il metodo lineare.

2. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli Immobili, impianti e macchinari (di seguito anche "attività materiali") sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività materiali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa.

I beni gratuitamente devolvibili sono iscritti al costo, inclusivo di eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie, al netto dell'ammortamento, correlato alla minore tra la vita utile stimata del bene e la durata delle singole concessioni, e al netto dei costi di smantellamento e rimozione del bene.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono, invece, direttamente imputati a Conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a Conto economico.

Le attività materiali possedute in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati utilizzando il criterio e le vite utili sotto indicate per i beni di proprietà. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a Conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del *component approach*. La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

CATEGORIE	VITA UTILE (anni)
Fabbricati industriali e bacini in muratura	33
Impianti e macchinari	7 - 25
Attrezzature	4
Beni gratuitamente devolvibili	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di concessione
Migliorie su beni di terzi	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di locazione
Altri beni	4 - 33

I terreni non sono ammortizzati. La vita utile delle attività materiali ed il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività materiali si rimanda al sotto riportato paragrafo 3.

3. PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a Conto economico. Un'attività immateriale con vita utile indefinita, ad esempio l'avviamento, non è ammortizzata ma è sottoposta ad *impairment test* ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri sti-

mati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a Conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, ad esclusione dell'avviamento, è ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

4. PARTECIPAZIONI

4.1 Partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint venture*

Sono imprese controllate le imprese su cui la Società ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie e operative al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i diritti di voto potenziali, correntemente esercitabili o convertibili alla data di bilancio.

Sono imprese collegate le imprese su cui la Società esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa pur non avendone il controllo; l'influenza notevole si presume quando Fincantieri detiene, direttamente o indirettamente, tra il 20% ed il 50% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i diritti di voto potenziali, correntemente esercitabili o convertibili alla data di bilancio.

Una *joint venture* è rappresentata da una società caratterizzata dalla presenza di un accordo contrattuale tra i partecipanti che stabilisce il controllo congiunto sull'attività economica dell'impresa.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate e in *joint venture* sono valutate al costo di acquisto eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore. Qualora l'eventuale perdita di valore ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriori perdite è rilevata come fondo del passivo nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne. Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

4.2 Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in società diverse da quelle controllate, collegate e *joint venture* (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate tra le attività finanziarie non correnti, costituiscono attività finanziarie disponibili per la vendita e sono valutate al *fair value*, se determinabile, con imputazione degli effetti tra le componenti dell'Utile e perdita complessivo fintanto che esse siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati tra le componenti dell'Utile e perdita complessivo sono imputati a Conto economico del periodo.

Le partecipazioni in società minori, per le quali non è disponibile il *fair value*, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.





5. RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il costo di produzione include le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.

I materiali a lento giro o comunque non più riutilizzabili nel normale ciclo produttivo vengono adeguatamente svalutati per allineare il valore a quello netto di realizzo.

6. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I lavori in corso su ordinazione (di seguito anche "commesse") sono iscritti al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, incrementati da eventuali contributi previsti da specifiche normative di legge ragionevolmente maturati alla data di bilancio, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi. Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per la commessa stessa.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti considerando i costi sostenuti sommati ai margini rilevati, dedotte le eventuali perdite attese, e al netto delle fatturazioni ad avanzamento lavori. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa. Qualora il differenziale risulti positivo lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "attività per lavori in corso su ordinazione"; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "passività per lavori in corso su ordinazione".

La chiusura contabile delle commesse navali è collocata 3 mesi dopo la consegna della nave; per le navi destinate a corpi militari dello Stato la consegna si identifica con il rilascio del verbale di accettazione, se emesso successivamente.

7. PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie relative ai finanziamenti ed altre obbligazioni a pagare diverse dagli strumenti derivati sono valutate al costo ammortizzato, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che la Società abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i dodici mesi dalla data del bilancio. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

Per i derivati si veda quanto riportato nel punto 8.5.

8. ATTIVITÀ FINANZIARIE

La società classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

8.1 Attività finanziarie al fair value con contropartita al conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine, oltre agli strumenti derivati, per i quali si rimanda al paragrafo 8.5. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione; nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico. La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del *management* circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro i dodici mesi o quelle identificate come detenute a scopo di negoziazione.

8.2 Crediti e finanziamenti

In tale categoria sono inclusi i crediti (commerciali e finanziari), ivi inclusi i titoli di debito, non rappresentate da strumenti derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili e per cui non vi sia l'intento predeterminato di successiva vendita. Tali attività sono inizialmente rilevate al *fair value* e, successivamente, valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico.

Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'*impairment*. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai dodici mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

8.3 Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Sono incluse in tale categoria gli strumenti finanziari, diversi dagli strumenti derivati, aventi pagamenti fissi o determinabili e non rappresentati da partecipazioni, a scadenza prefissata e per le quali la Società ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Tali attività finanziarie sono contabilizzate sulla base della data di regolamento e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al costo di acquisizione, inclusivo dei costi accessori alla transazione. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore.

Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i dodici mesi successivi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in

futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'*impairment*.

8.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Tali attività sono valutate al *fair value*, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o delle situazioni infrannuali o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione quale attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del *management* e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi dodici mesi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le variazioni di valore negative precedentemente rilevate nella riserva di patrimonio netto vengono riversate a conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione applicabile solo a strumenti finanziari non rappresentativi di *equity*.

8.5 Derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dalla Società sono volti a fronteggiare da un lato l'esposizione al rischio di cambio attinente prevalentemente i contratti di vendita e, in misura inferiore, quelli di approvvigionamento denominati in valute diverse dalle valute funzionali, dall'altro il rischio di tasso sui finanziamenti e infine il rischio di fluttuazione dei prezzi di alcune *commodities*.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value* e, se gli strumenti derivati non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quale componente operativa o finanziaria del risultato dell'esercizio in relazione alla natura dello strumento. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati. Per ciascun strumento finanziario derivato identificato come strumento di copertura, viene documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* nel caso di *fair value hedge* o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di *cash flow hedge* dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio (*fair value hedge*), sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico.

Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, tra le componenti dell'Utile e perdita complessivo. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce "riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "riserve" rappresentativa delle variazioni di *fair value* dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente dell'Utile e perdita complessivo ed è riversata a Conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi degli effetti economici dell'operazione originariamente oggetto della copertura. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi tra le componenti dell'Utile e perdita complessivo sono rilevati immediatamente a Conto economico.

Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura del periodo. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il *fair value* degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il *fair value* dei *forward* su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate.

Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (*input*) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di *input* diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente;
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di *input* che non sono basati su dati mercato osservabili.

9. CONTRIBUTI DA STATO E DA ALTRI ENTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti.

9.1 Contributi in conto capitale

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce Altri debiti delle passività non correnti. Il ricavo differi-

to è imputato a Conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

9.2 Contributi in conto esercizio

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi.

10. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce relativa a disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

11. BENEFICI AI DIPENDENTI

La Società ha in essere sia piani a contribuzione definita che piani a benefici definiti.

Un piano a contribuzione definita è un piano al quale si partecipa mediante versamenti fissi a soggetti terzi gestori di fondi e, in relazione al quale, non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attività per far fronte agli obblighi nei confronti dei dipendenti per il periodo in corso e per i precedenti. Per i piani a contribuzione definita, si versano contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano contributivo. Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti italiani ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile e tenuto conto della riforma di tale istituto intervenuta nel 2007.

L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati senza tenere conto di ipotesi su futuri incrementi salariali. Infatti a seguito delle modifiche apportate alla regolamentazione del TFR dalla Legge del 27 dicembre 2006 n. 296, sono venuti meno i presupposti per considerare gli incrementi salariali futuri nelle ipotesi attuariali. Eventuali utili o perdite attuariali sono registrati direttamente tra le "Riserve da valutazione" incluse nel patrimonio netto con il riconoscimento immediato delle stesse nel "Prospetto della redditività complessiva".

Per il TFR maturato successivamente al 1° gennaio 2007 (che rientra nei programmi a contributi definiti) l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo) ed è determinata sulla base dei contributi dovuti. Non sussistono ulteriori passività a carico della Società.

12. FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio; gli accantonamenti relativi a contratti onerosi sono iscritti al minore tra il costo necessario per l'adempimento dell'obbligazione, al netto dei benefici economici attesi derivanti dal contratto, e il costo per la risoluzione del contratto.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Oneri finanziari".

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

13. RICAVI, DIVIDENDI, ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Relativamente ai ricavi originati dalle commesse in corso di lavorazione il relativo ammontare è rilevato secondo il criterio della percentuale di avanzamento. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa superi il totale dei ricavi di commessa, la perdita potenziale è rilevata a Conto economico immediatamente.

Nel caso di contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta diversa dalla valuta funzionale, la conversione in valuta funzionale del ricavo maturato alla data di riferimento del bilancio è effettuata: i) al cambio di copertura (in caso di copertura del rischio cambio) o ii) in assenza di operazioni di copertura al cambio di fatturazione effettivo per la parte fatturata e per la parte da fatturare al cambio di fine periodo.

Non vengono acquisite a titolo definitivo le quote di corrispettivo trattenute dal committente, o comunque soggette a ripetizione, in forza di clausole contrattuali in quanto subordinate all'adempimento di obblighi successivi alla consegna.

I ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato e se ne prevede l'incasso.

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

14. IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le imposte differite attive (denominate anche "imposte anticipate"), incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le passività fiscali differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da Avviamento.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate, incluse quelle derivanti da perdite fiscali e crediti d'imposta non utilizzati, è effettuata quando il recupero è considerato probabile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in società controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui la Società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte differite attive e passive sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte sugli immobili, sono incluse nella voce Altri costi.

15. USO DI STIME E DI VALUTAZIONI SOGGETTIVE

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni su stime basate sull'esperienza storica e di assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione patrimoniale-finanziaria, il Conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni di Patrimonio netto ed il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte, avuto riguardo ai settori di attività in cui opera la Società, le categorie maggiormente impattate dal ricorso a stime e a valutazioni e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

15.1 Riconoscimento dei ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione

Analogamente ad altre grandi commesse pluriennali, il contratto di costruzione di una nave precede, talvolta in misura temporalmente molto rilevante, la realizzazione del prodotto. Sono ormai cadute in disuso le formule di revisione del prezzo contrattuale e anche la possibilità di ottenere extra-prezzi per aggiunte e varianti è limitata ai casi di consistenti modificazioni dello scopo di fornitura.

I margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento vengono riconosciuti ai conti economici degli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del management dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime, il *management* utilizza schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa finalizzati a monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la migliore stima alla data operata dal management, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

15.2 Fondi per rischi ed oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali e dei contenziosi in essere sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la migliore stima, alla data, operata dal management. Tale stima deriva dall'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo.

15.3 Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite attive dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte differite attive.

15.4 Impairment di attività

Le attività materiali e immateriali della Società sono assoggettate a *impairment* su base almeno annuale nel caso in cui abbiano vita indefinita o più spesso in presenza di eventi che facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future (i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi – e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.

Nota 4 - gestione dei rischi finanziari

La gestione dei rischi finanziari è prevalentemente svolta dall'Ente Finanza che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative della Società ed in conformità alle direttive stabilite dalla Direzione.

RISCHIO CREDITO

I crediti di cui Fincantieri è titolare sono sostanzialmente rappresentati da partite vantate verso armatori privati, a fronte delle commesse in costruzione, e verso lo Stato italiano a fronte sia di contributi da incassare che di forniture ai corpi militari.

Con particolare riguardo ai crediti commerciali che si originano verso armatori privati, l'Azienda monitora costantemente il merito creditizio delle controparti, l'esposizione e la puntualità degli incassi. Occorre evidenziare che l'ammontare dei crediti verso armatori privati sono limitati, in quanto la dilazione accordata è molto breve e le condizioni di pagamento applicate nel settore dello *shipping* prevedono che la consegna della nave sia subordinata all'incasso del saldo prezzo. La massima esposizione creditoria al 31 dicembre 2013 e 2012 per classi di rischio e per valore nominale dei crediti, pertanto senza considerare eventuali svalutazioni apportate per perdite presunte, è rappresentata nelle tabelle che seguono.

	31.12.2013					
	Scaduti					
(Euro/migliaia)	A scadere	0 – 1 mese	1 – 4 mesi	4 – 12 mesi	Oltre 1 anno	Totale
Crediti commerciali:						
- verso clienti Enti pubblici	71.707	8.538	6.270	33.725	9.751	129.991
- indiretti verso clienti Enti pubblici (*)	24.000	6.299			3.404	33.703
- verso clienti privati	21.942	14.730	18.558	17.291	36.540	109.061
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	117.649	29.567	24.828	51.016	49.695	272.755
Contributi pubblici finanziati da Banca BIIS	47.226					47.226
Contributi pubblici altri	4.551					4.551
Crediti verso società controllate	604.459					604.459
Crediti verso società a controllo congiunto	20.432					20.432
Crediti verso società Gruppo Fintecna	3.250					3.250
Crediti diversi	92.286				29.483	121.769
Crediti finanziari diversi	61.453					61.453
TOTALE LORDO	951.306	29.567	24.828	51.016	79.178	1.135.895
Fondo svalutazione						-50.498
TOTALE NETTO						1.085.397
Anticipi ratei e risconti						66.832
TOTALE						1.152.229

31.12.2012						
(Euro/migliaia)	Scaduti					Totale
	A scadere	0 – 1 mese	1 – 4 mesi	4 – 12 mesi	Oltre 1 anno	
Crediti commerciali:						
- verso clienti Enti pubblici	32.550	89	2.396	3.657	8.686	47.378
- indiretti verso clienti Enti pubblici (*)	9.915				4.250	14.165
- verso clienti privati	57.421	8.108	10.230	5.133	87.673	168.565
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	99.886	8.197	12.626	8.790	100.609	230.108
Contributi pubblici finanziati da Banca BIIIS	53.427					53.427
Contributi pubblici altri	9.649					9.649
Crediti verso società controllate	84.965					84.965
Crediti verso società a controllo congiunto	6.180					6.180
Crediti verso società Gruppo Fintecna	3.250					3.250
Crediti diversi	84.518				29.952	114.470
Crediti finanziari diversi	60.138					60.138
TOTALE LORDO	402.013	8.197	12.626	8.790	130.561	562.187
Fondo svalutazione						-51.671
TOTALE NETTO						510.516
Anticipi ratei e risconti						64.622
TOTALE						575.138

(*) questa voce include i crediti verso clienti che hanno la gestione di commesse commissionate da enti pubblici, i quali risultano quindi essere i sostanziali debitori.

RISCHIO LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è legato alla capacità di fare fronte agli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Le principali voci debitorie, più che compensate dalle disponibilità liquide e crediti finanziari, erano costituite dai finanziamenti in essere con gli istituti di credito, per la maggior parte finanziamenti a tasso agevolato connessi a progetti di ricerca ed investimenti, e dagli altri debiti finanziari correnti, ovvero il saldo del conto corrente intercompany in essere con la società collegata Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.

Nel corso 2013 – attraverso la controllata Fincantieri Oil & Gas S.p.A. – è stata perfezionata l'acquisizione STX OSV Holdings Limited (oggi VARD Holdings Limited), società quotata alla Borsa di Singapore, leader mondiale nella costruzione di mezzi di supporto alle attività di estrazione e produzione di petrolio e gas naturale (*Offshore Support Vessel*). Il prezzo totale è stata di circa euro 500 milioni, con pagamento in contanti alla data di acquisizione.

Al fine di riequilibrare la situazione finanziaria e rifinanziare parzialmente l'esborso sostenuto per l'acquisizione di VARD, FINCANTIERI S.p.A. ha emesso il 19 novembre 2013 un prestito obbligazionario con scadenza a 5 anni per un valore nominale pari ad euro 300 milioni.

Sul fronte dei debiti a medio/lungo termine, la maggior parte degli impegni è fronteggiata da corrispondenti crediti verso lo Stato per contributi pubblici spettanti. In particolare, trattasi di contributi alla produzione riconosciuti ex legge n. 431/91 la cui erogazione è avvenuta attraverso accensione di appositi mutui con Banca BIIS (si vedano Note 9 e 21), il cui rimborso è a carico dello Stato ed avviene mediante delega irrevocabile all'incasso a Banca BIIS.

Inoltre nel corso del 2013, è stato perfezionato l'accordo con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per la seconda e la terza *tranche* di euro 30 milioni ciascuna rivolto a finanziare programmi di ricerca e sviluppo.

Oltre a ciò, nel corso del 2013, FINCANTIERI S.p.A. si è anche assicurata un significativo incremento della propria liquidità disponibile attraverso la stipula di linee di credito *committed* con primari istituti bancari italiani ed internazionali per un totale di euro 450 milioni con scadenze fra aprile 2014 ed aprile 2015.

L'analisi delle scadenze delle passività finanziarie, diverse da strumenti derivati, al lordo degli interessi dovuti a ciascuna scadenza calcolati in base al tasso variabile, aumentato del relativo *spread*, in essere alla data di bilancio per i finanziamenti per i quali era previsto contrattualmente il tasso variabile e in base al tasso fisso per quei finanziamenti per i quali contrattualmente era previsto tale tasso, è dettagliata come segue.

	31.12.2013					
(Euro/migliaia)	A vista	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 Anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore Contabile
Debiti verso società controllante	184	1.512	4.775	2.629	9.100	9.485
Debiti verso parti correlate		31			31	31
Debiti verso società controllate	46.544	13.900	1.159		61.603	61.603
Debiti verso società a controllo congiunto	2.823	59			2.882	2.882
Debiti verso altre imprese						
Debiti verso banche	447	29.375	157.560	15.158	202.540	191.701
Debiti verso BIIS		8.146	32.589	13.017	53.752	47.226
Debiti verso fornitori	138.430	480.073	18.137		636.640	636.640
Debiti per <i>leasing</i> finanziari						
Debito per obbligazioni		11.250	343.675		354.925	296.095
Altri debiti finanziari			11.770		11.770	11.770
Altri debiti		114.700	6.643	1.170	122.513	122.513
TOTALE	188.428	659.046	576.308	31.974	1.455.756	1.379.946
Anticipi ratei e risconti						64.122
TOTALE						1.444.068

	31.12.2012					
(Euro/migliaia)	A vista	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 Anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore Contabile
Debiti verso società controllante	123	533	1.626		2.282	2.256
Debiti verso parti correlate						
Debiti verso società controllate	27.515	35.143	1.134		63.792	63.792
Debiti verso società a controllo congiunto	127.870	1.382			129.252	129.252
Debiti verso altre imprese						
Debiti verso banche	991	18.841	107.827	31.187	158.846	146.766
Debiti verso BIIS		8.146	32.589	21.162	61.897	53.427
Debiti verso fornitori	108.116	422.655	19.392	52	550.215	550.215
Debiti per <i>leasing</i> finanziari		828			828	819
Debito per obbligazioni						
Altri debiti finanziari			11.770		11.770	11.770
Altri debiti		93.349	7.607	1.160	102.116	102.116
TOTALE	264.615	580.877	181.945	53.561	1.080.998	1.060.413
Anticipi ratei e risconti						35.340
TOTALE						1.095.753

RISCHIO DI MERCATO

La Società, nel perseguire gli obiettivi aziendali, non intende assumere, rischi di natura finanziaria. Laddove questo non sia possibile, la Società assume tali rischi esclusivamente se questi sono correlati all'attività caratteristica della Società neutralizzandone l'impatto attraverso l'utilizzo di strumenti di copertura.

I rischi finanziari della Società sono specificatamente riferiti al rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di attività/passività possano fluttuare a causa della variazione del tasso di cambio delle valute nelle quali sono denominate le transazioni commerciali o finanziarie della Società, della variazione dei tassi di interesse di mercato o della variazione del prezzo delle materie prime. In aggiunta agli strumenti di copertura dei rischi finanziari, potrebbero, inoltre, essere utilizzati finanziamenti denominati nella stessa valuta del contratto di vendita, da estinguere con gli incassi dal cliente: questa modalità può essere designata per la sola copertura del rischio cambio. Lo strumento è utilizzabile anche per coprire acquisti in valuta, costituendo disponibilità nella stessa valuta da utilizzare progressivamente per pagare i fornitori.

Rischio Cambio

L'esposizione al rischio valutario si manifesta in connessione alla stipula di contratti di costruzione navale denominati in valuta estera e, in misura residuale, con l'approvvigionamento di forniture in divise diverse dall'Euro.

Le operazioni di gestione del rischio cambio, per le quali vengono impiegati contratti a termine o strutture opzionali, vengono attivate compatibilmente con l'andamento del mercato valutario ed in funzione dell'orizzonte temporale di prevista manifestazione dei flussi in valuta estera; ove possibile, incassi e pagamenti denominati nella stessa valuta, vengono compensati.

La gestione è orientata verso un obiettivo di copertura totale dei flussi d'incasso, mentre si limita a quelli di entità più rilevante per i pagamenti.

Nel corso del 2013, la Società è stata esposta al rischio transattivo in riferimento a due commesse acquisite nel corso del 2012 e denominate in Dollari statunitensi, il *refitting* "Carnival Destiny", ed in Dollari canadesi, il traghetto "STQ Ferry", le quali al 31 dicembre 2013 sono risultate interamente coperte.

Sono stati inoltre stipulati contratti derivati a copertura di una parte sostanziale del nozionale di due commesse Carnival denominate in Dollari statunitensi e le cui consegne sono previste nel 2016. Tali derivati garantiscono un cambio massimo lasciando allo stesso tempo la possibilità di beneficiare di eventuali svalutazioni dell'Euro.

Nel corso del 2012 inoltre Fincantieri ha posto in essere acquisti a termine di valuta al fine di neutralizzare l'esposizione al rischio cambio derivante dall'esborso in Dollari di Singapore relativo al completamento dell'acquisizione della maggioranza della società STX OSV Holdings Ltd., poi perfezionata al 23 gennaio 2013.

Rischio Tasso

Il rischio sul tasso di interesse è definito come segue:

- incertezza dei flussi di cassa relativi alle attività e passività del Gruppo derivanti dai cambiamenti nel tasso di interesse, rischio coperto mediante operazioni di tipo *cash flow hedge*;
- variabilità del *fair value* delle attività e passività del Gruppo a causa del cambiamento del valore di mercato del tasso di interesse, rischio coperto con strumenti di *fair value hedge*.

Le attività e passività esposte alla variazione del tasso di interesse sono sottoposte al primo rischio mentre le attività e passività a tasso fisso sono sottoposte al secondo rischio.

Il Gruppo nel 2009 ha attuato un'operazione di *cash flow hedge* su un finanziamento a tasso variabile finalizzato a rifinanziare con provvista a lungo termine il fabbisogno indotto dall'acquisizione di Fincantieri Marine Group LLC. In particolare, Fincantieri ha convertito il tasso variabile in un tasso fisso entrando in un *interest rate swap*.

Altri Rischi di Mercato

I costi di produzione sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle principali materie prime utilizzate, come ad esempio l'acciaio, il rame ed i carburanti utilizzati per le prove a mare e per l'alimentazione delle navi nelle fasi di banchina. Il Gruppo Fincantieri adotta in tutti i casi possibili la politica di sottoscrivere contratti pluriennali e convenzioni che attenuano nel breve periodo il rischio connesso con l'aumento dei prezzi di approvvigionamento di beni e servizi. Per quanto riguarda il rischio di incremento di prezzo dei carburanti, il Gruppo ha deciso di beneficiare del ribasso del prezzo del petrolio verificatosi nel 2009 e nel 2010 fissando il prezzo di acquisto delle forniture previste fino al 2014 mediante contratti *future* su derivati del petrolio che vengono impiegati per le prove a mare o nelle fasi di banchina del processo di costruzione delle navi. Nel corso del 2012 e del 2013 inoltre, FINCANTIERI S.p.A. ha coperto una quota dei fabbisogni di rame relativi alla commesse Princess in costruzione presso il cantiere di Monfalcone ed alle commesse Carnival, Regent e Compagnie du Ponant acquisite nel corso del 2013..

GESTIONE DEL CAPITALE

L'obiettivo della Società è la creazione di valore per gli Azionisti e il supporto allo sviluppo futuro, attraverso il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che consenta un'economica accessibilità alle fonti esterne di finanziamento.

FAIR VALUE DERIVATI

Le voci Altre attività finanziarie a breve e a lungo termine e Altre passività finanziarie a breve e a lungo termine includono le valutazioni al *fair value* degli strumenti finanziari derivati come riportato nella seguente tabella:

(Euro/migliaia)	31.12.2013				31.12.2012			
	Fair value positivo	Nozionale	Fair value negativo	Nozionale	Fair value positivo	Nozionale	Fair value negativo	Nozionale
DERIVATI CASH FLOW HEDGE								
<i>Interest rate swap</i>			1.362	28.000			2.182	36.000
<i>Forward</i>							1.143	453.478
<i>Futures</i>								
<i>Options</i>								
DERIVATI FAIR VALUE HEDGE								
<i>Interest rate swap</i>								
<i>Forward</i>	409	3.217			103	3.593		
<i>Futures</i>								
<i>Options</i>								
DERIVATI DI COPERTURA NON EFFICACI								
<i>Interest rate swap</i>								
<i>Forward</i>								
<i>Futures</i>								
<i>Options</i>								
DERIVATI DI COPERTURA PER CUI NON SI APPLICA L'HEDGE ACCOUNTING								
<i>Interest rate swap</i>								
<i>Forward</i>			211	5.452	134	10.966		
<i>Futures</i>	408	8.945	184	4.758	751	5.547	55	1.110
<i>Options</i>	26.388	426.627			12.472	536.636		
DERIVATI DI NEGOZIAZIONE								
<i>Interest rate swap</i>								
<i>Forward</i>	7	714			59	1.184		
<i>Futures</i>								
<i>Options</i>			18	56.559			1.093	120.793

L'analisi delle scadenze degli strumenti finanziari derivati è rappresentata nelle tabelle di seguito riportate. I valori inclusi in tali tabelle rappresentano flussi futuri non attualizzati e che si riferiscono al solo valore intrinseco.

	31.12.2013			
(Euro/migliaia)	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO				
<i>Outflow</i>	152.899	339.870		492.769
<i>Inflow</i>	166.898	355.812		522.710
GESTIONE DEL RISCHIO DI INTERESSE				
<i>Outflow</i>	786	908		1.694
<i>Inflow</i>	103	222		325
GESTIONE DEL RISCHIO PREZZO SU <i>COMMODITY</i>				
<i>Outflow</i>	9.806	3.880		13.686
<i>Inflow</i>	10.130	3.718		13.848
	31.12.2012			
(Euro/migliaia)	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO				
<i>Outflow</i>	641.450	480.978		1.122.428
<i>Inflow</i>	646.421	483.090		1.129.511
GESTIONE DEL RISCHIO DI INTERESSE				
<i>Outflow</i>	1.027	1.695		2.722
<i>Inflow</i>	198	342		540
GESTIONE DEL RISCHIO PREZZO SU <i>COMMODITY</i>				
<i>Outflow</i>	6.543	4.318		10.861
<i>Inflow</i>	6.945	4.612		11.557

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato alla data di bilancio e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). In particolare il *fair value* dei *forward* è stato calcolato considerando il tasso di cambio e i tassi di interesse delle valute alla data di bilancio.

MOVIMENTAZIONE RISERVA DI COPERTURA (CASH FLOW HEDGE)

Di seguito si evidenzia una riconciliazione della Riserva di *cash flow*.

(Euro/migliaia)	Patrimonio netto		Conto economico	
	Lordo	Imposte	Netto	
1.1.2012	-2.199	634	-1.565	-3.265
Variazione di <i>fair value</i>	-1.747	477	-1.270	
Utilizzi	2.199	-634	1.565	-1.565
Altri proventi/oneri (+/-) per componente intrinseca derivati di copertura				14.359
Proventi/oneri (+/-) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				-2.702
31.12.2012	-1.747	477	-1.270	10.092
Variazione di <i>fair value</i>	-1.048	288	-760	
Utilizzi	1.747	-477	1.270	-1.270
Altri proventi/oneri (+/-) per coperture rischi				22.731
Proventi/oneri (+/-) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				570
31.12.2013	-1.048	288	-760	22.031

RAPPRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIE

Il dettaglio delle attività e passività finanziarie per categorie ed il relativo *fair value* alla data di riferimento del bilancio risulta come segue:

(Euro/migliaia)	A	B	C	D	E	F	Totale	Fair value
	31.12.2013							
Attività finanziarie - derivati	27.212						27.212	27.212
Attività finanziarie - altri				701.679			701.679	701.987
Crediti commerciali ed altre attività correnti				430.060			430.060	430.060
Disponibilità liquide				159.785			159.785	159.785
Debiti e passività finanziarie - derivati	-413	-1.362					-1.775	-1.775
Debiti e passività finanziarie - altri						-591.340	-591.340	-593.811
Altri debiti non correnti						-23.528	-23.528	-23.528
Debiti commerciali e altre passività correnti						-823.011	-823.011	-823.011
	31.12.2012							
Attività finanziarie - derivati	13.519						13.519	13.519
Attività finanziarie - altri				201.826			201.826	208.994
Crediti commerciali ed altre attività correnti				327.573			327.573	327.573
Disponibilità liquide				680.211			680.211	680.211
Debiti e passività finanziarie - derivati	-2.291	-2.182					-4.473	-4.473
Debiti e passività finanziarie - altri						-356.073	-356.073	-366.971
Altri debiti non correnti						-37.003	-37.003	-37.003
Debiti commerciali e altre passività correnti						-701.493	-701.493	-701.493

Legenda A = Attività e passività finanziarie al *fair value* rilevato direttamente a Conto economico
 B = Attività e passività finanziarie al *fair value* rilevato a Patrimonio netto (inclusi derivati di copertura)
 C = Investimenti posseduti fino a scadenza
 D = Attività per finanziamenti concessi e crediti (incluse disponibilità liquide)
 E = Attività disponibili per la vendita
 F = Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato

Nota 5 - sensitivity analysis

Relativamente al rischio di cambio, la Società ha effettuato una *sensitivity analysis*, includendo l'effetto dei derivati, per stimare l'impatto sul conto economico di una variazione del +/- 5% dei principali tassi di cambio a cui è maggiormente esposta, Euro/USD e Euro/CAD. Gli effetti rilevati consistono in una variazione negativa del risultato economico per un importo pari a euro 27,9 milioni nel caso di un rafforzamento dell'Euro del 5% e in una variazione positiva pari a euro 25,8 milioni nel caso di un indebolimento dell'Euro del 5%.

Analogamente è stata anche effettuata una *sensitivity analysis* relativamente all'impatto di una potenziale variazione generalizzata dei tassi d'interesse di riferimento di +/- 50 punti base su base annua. Gli effetti stimati sul conto economico corrispondono ad un impatto positivo pari a euro 1,7 milioni nel caso di un aumento di 0,50% del livello dei tassi e ad un impatto negativo pari ad euro 1,0 milioni nel caso di una riduzione di 0,50%.



Nota 6 - attività immateriali

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Costi di sviluppo	Dritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	Totale
- Costo storico	5.265	74.199		2.704	82.168
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	-5.265	-68.379			-73.644
Valore netto contabile al 1.1.2012	-	5.820	-	2.704	8.524
Movimenti 2012					
- Investimenti		713		915	1.628
- Riclassifiche/altro		2.543		-2.543	
- Ammortamenti		-4.577			-4.577
Valore netto contabile finale	-	4.499	-	1.076	5.575
- Costo storico		77.455		1.076	78.531
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati		-72.956			-72.956
Valore netto contabile al 31.12.2012	-	4.499	-	1.076	5.575
Movimenti 2013					
- Investimenti	15.861	862		19.244	35.967
- Riclassifiche/altro		391		-391	-
- Ammortamenti	-1.586	-2.679			-4.265
Valore netto contabile finale	14.275	3.073	-	19.929	37.277
- Costo storico	15.861	78.709		19.929	114.499
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	-1.586	-75.636			-77.222
Valore netto contabile al 31.12.2013	14.275	3.073	-	19.929	37.277

Gli investimenti, effettuati nel corso del 2013 ammontano ad euro 35.967 migliaia (euro 1.628 migliaia nel 2012). Tali investimenti si riferiscono essenzialmente a costi relativi a progetti per lo sviluppo di dispositivi e sistemi innovati relativi alla sicurezza e all'abbattimento dei livelli di inquinamento su nuovi prototipi di navi da crociera.

Nota 7 - immobili, impianti e macchinari

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Terreni e fabbricati	Fabbricati in locazione finanziaria	Impianti, macchinari e attrezzature industriali	Beni gratuitamente devolvibili	Manutenzione straordinaria su beni di terzi	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	Totale
- Costo storico	230.417	17.187	704.508	141.543	17.867	135.446	52.193	1.299.161
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	-100.874	-2.623	-549.790	-92.521	-15.921	-89.480		-851.209
Valore netto contabile al 1.1.2012	129.543	14.564	154.718	49.022	1.946	45.966	52.193	447.952
Movimenti 2012								
- Investimenti	4.590	4	14.256	750	1.310	1.228	36.908	59.046
- Alienazioni nette	-211		-459		-53	-320		-1.043
- Altre variazioni/riclassifiche	10.456		13.520	746	309	252	-25.283	-
- Ammortamenti	-5.938	-432	-30.400	-2.567	-353	-3.881		-43.571
Valore netto contabile finale	138.440	14.136	151.635	47.951	3.159	43.245	63.818	462.384
- Costo storico	245.009	17.191	720.904	143.559	19.434	134.242	63.818	1.344.157
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	-106.569	-3.055	-569.269	-95.608	-16.275	-90.997		-881.773
Valore netto contabile al 31.12.2012	138.440	14.136	151.635	47.951	3.159	43.245	63.818	462.384
Movimenti 2013								
- Investimenti	7.158		19.400	1.318	433	4.307	59.227	91.843
- Alienazioni nette	-154		-30	-175		-200		-559
- Altre variazioni/riclassifiche	16.629	-14.136	8.962	3.569	928	5.710	-21.662	-
- Ammortamenti	-6.301		-26.313	-2.785	-445	-3.883		-39.727
Valore netto contabile finale	155.772	-	153.654	49.878	4.075	49.179	101.383	513.941
- Costo storico	271.451		742.796	147.378	20.794	143.488	101.383	1.427.290
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	-115.679		-589.142	-97.500	-16.719	-94.309		-913.349
Valore netto contabile al 31.12.2013	155.772	-	153.654	49.878	4.075	49.179	101.383	513.941

Gli investimenti effettuati, nel corso del 2013, per euro 91.843 migliaia (euro 59.046 migliaia nel 2012) hanno riguardato, principalmente:

- l'ammodernamento delle tecnologie di costruzione scafo con l'introduzione della tecnologia a laser ibrido nel processo di saldatura presso il cantiere di Monfalcone;
- la creazione di nuove infrastrutture ed aree di supporto logistico tra cui, nel cantiere di Monfalcone, la realizzazione di un nuovo spogliatoio ditte centralizzato;

- nel cantiere di Marghera la razionalizzazione dello spogliatoio principale e l'adeguamento alle esigenze produttive delle aree a servizio della banchina di allestimento;
- l'introduzione di impiantistica avanzata ed a minor impatto ambientale per l'alimentazione elettrica delle navi in costruzione e per le prove di collaudo dei generatori elettrici di bordo, quali la realizzazione di un nuovo impianto di conversione della frequenza e la realizzazione di un impianto galleggiante dotato di banchi resistivi nel cantiere di Marghera;
- il prosieguo dell'implementazione di nuove tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale nel contesto del processo di trattamento superficiale dei manufatti, con i principali interventi realizzati nei cantieri di Castellammare di Stabia e di Marghera;
- l'aggiornamento tecnologico dei mezzi di sollevamento in tutti i principali cantieri ed il prosieguo della realizzazione, presso il cantiere di Sestri Ponente, di una chiatta semisommersibile che verrà completata ad inizio 2014 da utilizzare nelle unità operative aziendali per il varo di navi o sezioni di navi.

Al 31 dicembre 2013 la Società ha impianti gravati da garanzie reali per un importo pari a euro 68.320 migliaia (invariate rispetto al 31 dicembre 2012) a fronte di finanziamenti ottenuti.

Nota 8 - partecipazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Società controllate	Società a controllo congiunto	Altre società	Totale
1.1.2012	98.578	7.461	889	106.928
Investimenti	6.830		23	6.853
Rivalutazioni(+) Svalutazioni(-)	-1.131			-1.131
31.12.2012	104.277	7.461	912	112.650
Investimenti	18.501			18.501
Rivalutazioni(+) Svalutazioni(-)	-9.540		-171	-9.711
31.12.2013	113.238	7.461	741	121.440

La voce investimenti, pari a euro 18.501 migliaia nel 2013, principalmente si riferisce per euro 18.420 migliaia al versamento delle quote, precedentemente sottoscritte e richiamate nel corso dell'esercizio, nella controllata Fincantieri Oil&Gas S.p.A., per euro 80 migliaia all'aumento del capitale sociale della società Fincantieri do Brasil Participações S.A.

Il movimento alla voce "Rivalutazioni/Svalutazioni", pari a euro 9.711 migliaia si riferisce alla svalutazione, effettuata nell'anno, della partecipazione in Isotta Fraschini Motori S.p.A. per euro 9.405 migliaia e - per la parte residua - alla svalutazione della controllata Fincantieri do Brasil Participações S.A. e alle svalutazioni in Centro Sviluppo Materiali e Consorzio Formazione Internazionale.

Partecipazioni al 31 dicembre 2013

La tabella che segue riporta l'elenco delle partecipazioni alla data del Bilancio:

Denominazione sociale	Sede	Quota % posseduta	Valore a bilancio
SOCIETÀ CONTROLLATE			
Bacini Palermo S.p.A.	Palermo	100,00	1.756
CE.TE.NA S.p.A.	Genova	71,10	714
Fincantieri Oil & Gas S.p.A.	Trieste	100,00	21.001
Delfi S.r.l.	Follo (SP)	51,00	204
Fincantieri Holding B.V.	Amsterdam	100,00	5.135
Fincantieri USA Inc. (**)	Wilmington, Delaware	86,02	79.715
Gestione Bacini La Spezia S.p.A.	La Spezia	99,89	244
Isotta Fraschini Motori S.p.A.	Bari	100,00	3.335
SEAF S.p.A.	Trieste	100,00	983
Seastema S.p.A.	Genova	50,00	150
Fincantieri do Brasil Participações S.A.	Brasile	80,00	-
Fincantieri India private Limited (***)	India	1,00	1
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLATE			113.238
SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO			
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	Genova	51,00	7.283
Etiad Ship Building LLC	Emirati Arabi	35,00	178
TOTALE SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO			7.461
ALTRE			
Centro Sviluppo Materiali S.p.A. (****)	Roma	4,13	538
EEIG Euroyards	Bruxelles	16,67	10
Distretto Ligure delle Tecnologie Marine Scrl (****)	La Spezia	10,90	120
Consorzio CONAI	Roma	(*)	1
Consorzio Formazione Internazionale in liquidazione	Roma	5,56	-
Consorzio MIB	Trieste	(*)	2
Consorzio Rinave	Trieste	20,00	4
Cons. Ric. Innov. Tec. Sicilia Trasp. Navali Scrl	Messina	6,00	28
International Business Science Company Scrl	Trieste	18,18	10
Consorzio F.S.B. (*****)	Venezia, Marghera	59,80	5
DITENAVE Scrl – Distretto Tecnologico Navale e Nautico del Friuli Venezia Giulia	Monfalcone (Gorizia)	15,00	23
TOTALE ALTRE SOCIETÀ			741

(*) Il fondo consortile è soggetto a continue variazioni, impedendo la determinazione della % di partecipazione.

(**) La valorizzazione in bilancio di suddette partecipazioni è pari al 100% di partecipazione al capitale tenendo conto anche delle opzioni correntemente esercitabili per l'acquisto delle quote di minoranza.

(***) Il restante 99% è detenuto indirettamente dalla Fincantieri Holding BV.

(****) L'Assemblea Straordinaria del 19 dicembre 2013 ha deliberato l'aumento del capitale sociale (con esclusione del diritto di opzione per consentire l'ingresso del nuovo socio RINA S.p.A.) da Euro 520.000 ad Euro 1.050.000 mediante emissione di n. 530.000 nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, con sovrapprezzo per ciascuna azione di Euro 3,717.

(*****) L'Assemblea Straordinaria del 18 aprile 2013 ha approvato l'ammissione (proposta dal CdA del 28 marzo 2013) del nuovo socio Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ed il conseguente aumento del capitale sociale da Euro 1.080.000 a Euro 1.100.000.

(*****) La percentuale della partecipazione è determinata sulla base della valorizzazione attribuita all'area ex Alutekna a disposizione.

Nota 9 - attività finanziarie non correnti

La voce in oggetto, per la parte relativa ai Crediti finanziari, risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012
Crediti verso Stato ed Enti Pubblici	40.790	47.226
Derivati attivi	17.253	10.885
Altri crediti finanziari non correnti	17.484	17.484
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	75.527	75.595

I crediti per contribuiti sono relativi a contribuiti alla produzione riconosciuti ex Legge n. 431/91. Nello specifico, nel corso del 2004 la Società ha ricevuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (il "MIT") contribuiti a sostegno degli investimenti per complessivi euro 92,8 milioni. A fronte di tali contribuiti, in accordo con quanto previsto dal decreto ministeriale di approvazione del contributo stesso, *i*) la Società ha sottoscritto un finanziamento quindicennale di pari importo con Banca BIIS, la cui estinzione è prevista per il 2019 (iscritto tra le passività finanziarie), *ii*) le rate del finanziamento in oggetto vengono rimborsate direttamente dal MIT a Banca BIIS, senza alcun impatto sui flussi di cassa della Società.

La voce Derivati attivi riporta il *fair value* dei contratti derivati in essere alla data di bilancio con scadenza superiore ai 12 mesi. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2).

La voce Altri crediti finanziari non correnti, pari a euro 17.484 migliaia, che include crediti erogati a terzi su cui maturano interessi a tassi di mercato, risulta invariata rispetto allo scorso esercizio.

Nota 10 - altre attività non correnti

Per quanto riguarda invece le altre attività non correnti, se ne riporta di seguito la composizione:

(Euro/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012
Crediti verso Stato ed Enti Pubblici		796
Crediti diversi	5.525	9.055
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	5.525	9.851

I valori delle altre attività non correnti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione. La voce Crediti verso Stato ed Enti pubblici rappresenta il valore della parte non corrente dei contribuiti spettanti. Vengono esplicitati nella seguente tabella per anno di scadenza.

(Euro/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012
- tra uno e due anni		796
- tra due e tre anni		
- tra tre e quattro anni		
- tra quattro e cinque anni		
- oltre cinque anni		
Totale	-	796

La voce Crediti diversi include principalmente per euro 4.693 migliaia il credito verso il Ministero della Difesa iracheno. Per una più ampia esposizione della vicenda si rinvia all'apposito paragrafo dei contenziosi legali in Nota 31.

La consistenza del fondo svalutazione crediti non correnti, relativo ai crediti diversi, e le relative variazioni sono esposte di seguito:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti diversi
1.1.2012	20.367
Utilizzi diretti	-3.711
31.12.2012	16.656
Utilizzi diretti	
31.12.2013	16.656

Nel corso dell'esercizio 2013 il fondo non ha subito variazioni.

Nota 11 - imposte differite

Le imposte differite attive risultano dettagliabili come segue:

(Euro/migliaia)	Svalutazioni diverse	Garanzia prodotti	Oneri e rischi diversi	Fair value derivati	Valutazione attuariali TFR	Perdite a nuovo	Altre differenze temporanee	Totale
1.1.2012	91.166	10.387	6.156	634	-436	5.165	-5.202	107.870
Variazioni 2012								
- imputate a Conto economico	-35.492	-1.247	-2.270			25.906		-13.103
- imputate a Conto economico complessivo				-157	2.802			2.645
31.12.2012	55.674	9.140	3.886	477	2.366	31.071	-5.202	97.412
Variazioni 2013								
- imputate a Conto economico	8.306	-679	9.659		5.185	2.316		24.787
- imputate a Conto economico complessivo				-189	-74			-263
31.12.2013	63.980	8.461	13.545	288	7.477	33.387	-5.202	121.936

Sono state determinate le imposte differite attive connesse con le partite la cui recuperabilità fiscale, tenuto conto delle previsioni dei redditi imponibili futuri della Società, è ritenuta probabile. La fiscalità differita è stata determinata per l'IRES sulla base dell'aliquota ordinaria del 27,5% e per l'IRAP nella misura del 4,08%.

Nota 12 - rimanenze di magazzino e acconti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012
Materie prime, sussidiarie e di consumo	121.902	133.947
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	547	390
Totale rimanenze	122.449	134.337
Anticipi a fornitori	93.755	126.282
TOTALE RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI	216.204	260.619

I valori delle rimanenze di magazzino e acconti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione.

La voce Materie prime, sussidiarie e di consumo rappresenta l'ammontare delle scorte adeguato a garantire lo svolgimento dell'attività produttiva.

Le voci Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati si riferiscono essenzialmente alle produzioni motoristiche e di ricambi.

Per i materiali a lento rigiro ancora in carico a fine esercizio, sono state apportate le rettifiche necessarie al fine di allineare il loro valore a quello di presumibile realizzo; la voce, pertanto, è esposta al netto del relativo Fondo svalutazione materie prime, pari ad euro 11.434 migliaia (euro 15.015 migliaia al 31 dicembre 2012). Il fondo, nel corso dell'esercizio, ha registrato utilizzi pari ad euro 4.790 migliaia (euro 490 migliaia al 31 dicembre 2012), assorbimenti per euro 1.188 migliaia (euro 320 migliaia al 31 dicembre 2012) ed accantonamenti per euro 2.397 migliaia (euro 1.287 migliaia al 31 dicembre 2012).

Nota 13 - attività per lavori in corso su ordinazione

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

	31.12.2013			31.12.2012		
	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutaz.	Attività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutaz.	Attività nette
(Euro/migliaia)						
Commesse di costruzione navale	1.691.380	888.515	802.865	1.061.474	556.473	505.001
Altre commesse per terzi				134.976	128.266	6.710
Totale	1.691.380	888.515	802.865	1.196.450	684.739	511.711

Questa posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore più elevato di quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.

I valori lordi riflettono le valutazioni delle commesse in lavorazione e presentano un incremento rispetto a quelli del precedente esercizio, correlato alla dinamica delle consegne e alla maggior attività produttiva svolta nell'anno.

Nota 14 - crediti commerciali e altre attività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012
Crediti commerciali	289.643	221.696
Crediti verso Stato ed Enti pubblici	3.755	3.336
Crediti diversi	78.372	74.555
Crediti per imposte indirette	10.403	12.627
Risconti diversi attivi	35.753	27.985
TOTALE CREDITI COMMERCIALI ED ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	417.926	340.199

I crediti sopra riportati sono rappresentati al netto dei fondi rettificativi. Tali fondi rettificativi sono costituiti dalla stima delle riduzioni di valore dei crediti di dubbio realizzo quali quelli oggetto di vertenze legali, procedure giudiziali ed extragiudiziali relative a situazioni di insolvenza dei debitori. Si segnala inoltre che, a fronte degli interessi addebitati per ritardi nel pagamento di crediti scaduti, è stato iscritto il “Fondo svalutazione crediti per interessi di mora”; la consistenza dei fondi e le relative variazioni sono esposte di seguito:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti verso clienti	Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	Fondo svalutazione crediti diversi	Totale
1.1.2012	29.743	3.776	8.340	41.859
Utilizzi diretti	-6.078			-6.078
Accantonamenti (+) Assorbimenti (-)	-4.657	3.705	186	-766
31.12.2012	19.008	7.481	8.526	35.015
Utilizzi diretti	-2.678	-7.379	-560	-10.617
Accantonamenti (+) Assorbimenti (-)	8.924	352	168	9.444
31.12.2013	25.254	454	8.134	33.842

La voce Crediti diversi, pari a euro 78.372 migliaia, include principalmente:

- euro 22.293 migliaia per risarcimenti assicurativi (euro 28.859 migliaia al 31 dicembre 2012);
- euro 22.537 migliaia per la cessione del credito IRES a Cassa Depositi e Presiti S.p.A. in virtù del contratto di Consolidato fiscale nazionale;
- euro 17.498 migliaia di quote correnti per contributi relativi a costruzioni (euro 22.218 migliaia al 31 dicembre 2012);

- crediti verso Enti di Previdenza e Sicurezza Sociale per euro 14.986 migliaia (euro 9.714 migliaia al 31 dicembre 2012) essenzialmente per l'acconto INPS versato a fronte della CIGS;
- euro 5.194 migliaia (euro 4.585 migliaia al 31 dicembre 2012) per contributi alla ricerca.

La voce Crediti per imposte indirette pari a euro 10.403 migliaia (euro 12.627 migliaia al 31 dicembre 2012) si riferisce principalmente a IVA chiesta a rimborso o compensazione, oltre che per richieste di rimborso accise all'Agenzia delle Dogane.

I risconti sono costituiti essenzialmente da premi assicurativi di competenza di futuri esercizi.

Nota 15 - crediti per imposte dirette

(Euro/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012
Crediti per imposte dirette	32.626	33.112
Totale crediti per imposte dirette	32.626	33.112

La voce Crediti per imposte dirette per euro 32.626 migliaia (euro 33.112 migliaia al 31 dicembre 2012) si riferisce principalmente a posizioni IRES-IRAP versate in acconto (al netto del relativo debito per imposte dell'esercizio) o chieste a rimborso/compensazione (comprese le ritenute d'acconto subite a vario titolo).

Nota 16 - attività finanziarie correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012
Crediti verso imprese controllate	585.496	76.318
Derivati attivi	9.959	2.634
Crediti diversi	43.969	42.654
Crediti verso Stato per contributi finanziati da Banca BIIS	6.436	6.201
Ratei per interessi attivi	1.979	2.093
Risconti attivi per interessi e altre partite finanziarie		1
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	647.839	129.901

La voce Crediti verso imprese controllate si riferisce principalmente al saldo attivo dei rapporti di conto corrente di corrispondenza intrattenuto con le società controllate. Tali rapporti risultano remunerati ad un tasso di mercato. Si rimanda a quanto dettagliato nei rapporti con parti correlate.

La voce Derivati attivi rappresenta il *fair value* alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza entro 12 mesi. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2).

La voce Crediti diversi include crediti finanziari verso clienti.

Nota 17 - disponibilità liquide

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012
Depositi bancari e postali	159.527	680.073
Assegni	148	29
Denaro e valori nelle casse sociali	109	110
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	159.784	680.212

Le Disponibilità liquide di fine periodo si riferiscono, per la quasi totalità, al saldo dei conti correnti bancari accesi presso i vari istituti di credito.

Nota 18 - patrimonio netto

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 11 aprile 2013 ha deliberato di destinare il risultato dell'esercizio 2012 per euro 842.912,47 alla Riserva Legale, per euro 12.015.336,84 ad incremento dei risultati a nuovo e alla distribuzione di dividendi per euro 4.000.000,00.

Di seguito si espone la composizione del Patrimonio netto:

(Euro/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012
Capitale sociale	633.481	633.481
Riserva da sovrapprezzo azioni	71	71
Riserva legale	29.439	28.596
Riserva di <i>cash flow hedge</i>	-760	-1.270
Riserva di 1^ applicazione IFRS	20.886	20.886
Altre riserve e utili non distribuiti	208.415	196.205
Utile/perdita (+/-) d'esercizio	41.544	16.858
TOTALE PATRIMONIO NETTO	933.076	894.827

CAPITALE SOCIALE

Il Capitale sociale della Società al 31 dicembre 2013 è pari a euro 633.481 migliaia, è interamente versato ed è costituito da n. 1.242.119.070 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Alla chiusura dell'esercizio 2013 il capitale sociale, pari a Euro 633.480.725,70 era detenuto per il 99,355% dalla Fintecna S.p.A.; la parte restante era distribuita tra altri azionisti privati tra i quali, in particolare, l'istituto finanziario Citibank che ne deteneva lo 0,644%. Si segnala che il capitale sociale di Fintecna S.p.A. è detenuto al 100% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. che a sua volta è detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'80,1% del suo capitale sociale. Gli azionisti della Società e le relative quote di partecipazione al 31 dicembre 2013, sono:

	Azioni	Buoni frazionari	%
FINTECNA S.p.A.	1.234.114.191	0,031	99,35555
CITIBANK INTERNATIONAL PLC	7.999.992		0,64406
ALTRI	4.887	12,969	0,00039
Totale	1.242.119.070	13	100,00

RISERVA DI CASH FLOW HEDGE

Tale voce accoglie la variazione della componente di copertura efficace degli strumenti derivati valutati al *fair value*; la relativa movimentazione è riportata in Nota 4.

RISERVA DI 1^ APPLICAZIONE IFRS

È stata costituita alla data di transizione ai principi contabili internazionali del Bilancio separato (1° gennaio 2009), con la confluenza di tutte le variazioni introdotte rispetto ai principi contabili italiani.

ALTRE RISERVE E UTILI NON DISTRIBUITI

Sono costituiti prevalentemente dalla riserva straordinaria alla quale vengono destinate le quote di utili d'esercizio, dopo le attribuzioni alla riserva legale e, come dividendi, agli Azionisti. Tale voce accoglie gli utili e le perdite attuariali sul Fondo benefici ai dipendenti in base a quanto previsto dallo IAS 19 *Revised* che è stato applicato in via anticipata dal 2012. La movimentazione del Fondo benefici ai dipendenti è riportata in Nota 20.

ALTRI UTILI/PERDITE

Il valore degli altri utili/perdite, così come riportato nel Conto economico complessivo, è così dettagliato:

(Euro/migliaia)	31.12.2013			31.12.2012		
	Valore lordo	Onere/ Beneficio (+/-) fiscale	Valore netto	Valore lordo	Onere/ Beneficio (+/-) fiscale	Valore netto
Parte efficace di utili/perdite (+/-) su strumenti di <i>cash flow hedge</i>	699	-189	510	452	-157	295
Utili/perdite (+/-) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	268	-74	194	-10.190	2.802	-7.388
Totale altri utili/perdite (+/-)	967	-263	704	-9.738	2.645	-7.093

(Euro/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012
Parte efficace di utili/perdite (+/-) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> generata nel periodo	-1.048	-1.747
Parte efficace di utili/perdite (+/-) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> riclassificata a Conto economico	1.747	2.199
Parte efficace di utili/perdite (+/-) su strumenti di copertura di flussi finanziari	699	452
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di Conto economico complessivo	-189	-157
TOTALE ALTRI UTILI/PERDITE (+/-) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	510	295

ORIGINE E UTILIZZAZIONE DELLE RISERVE

Si riporta di seguito il prospetto sull'origine e utilizzabilità delle riserve di Patrimonio netto:

(Euro/migliaia)	31.12.2013	Possibilità di utilizzo (A/B/C)	Utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi		
			Quota disponibile	Per copertura perdite	Per altre ragioni
CAPITALE SOCIALE	633.481				
RISERVE DI CAPITALE					
Riserva da sovrapprezzo azioni	71	A, B	71		
RISERVE DI UTILI					
Riserva legale	29.439	B			
Riserva straordinaria	215.609	A, B, C	215.609	209.421	
Riserva di applicazione IFRS- disponibile	8.991	A, B, C	8.991		
Riserva di applicazione IFRS	11.895	B			
Riserva da valutazione attuariale del TFR	-7.194				
Riserva da <i>cash flow hedge</i>	-760				
Utili/perdite (+/-) dell'esercizio	41.544				
	933.076		224.671		
Quota non distribuibile			71		
Residua quota distribuibile			224.600		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci					

Si precisa che in caso di distribuzione, le riserve di cui sopra non concorrono a formare il reddito imponibile della Società; si precisa altresì che:

- la Riserva da sovrapprezzo azioni, pari a euro 71 migliaia, ai sensi dell'art. 2431 c.c. non può essere distribuita fino a che la Riserva legale non abbia raggiunto il 20% del capitale sociale;
- la quota distribuibile è data dalla Riserva straordinaria e dalla Riserva disponibile di applicazione IFRS escluse la Riserva di copertura per operazioni di *cash flow hedge* (pari a euro 760 migliaia) e la Riserva da valutazione attuariale TFR (pari a euro 7.194 migliaia).

Nota 19 - fondi per rischi e oneri

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Contenziosi legali	Garanzia prodotti	Riorganizzazione aziendale	Oneri e rischi diversi	Totale
1.1.2012	46.134	37.773	13.500	9.287	106.694
Accantonamenti	10.777	16.713	2.145	150	29.785
Utilizzi	-8.582	-13.361	-3.800	-1.751	-27.494
Assorbimenti	-1.512	-7.890		-5.000	-14.402
Altre variazioni					
31.12.2012	46.817	33.235	11.845	2.686	94.583
Accantonamenti	21.724	10.875	4.645	800	38.044
Utilizzi	-26.032	-8.361	-11.715	-446	-46.554
Assorbimenti	-667	-4.984			-5.652
Altre variazioni					
31.12.2013	41.842	30.765	4.775	3.040	80.421
- di cui quota non corrente	41.842	30.765		3.040	75.646
- di cui quota corrente			4.775		4.775

La componente principale della voce Contenziosi legali è relativa agli stanziamenti cautelativi collegati alle pretese risarcitorie derivanti dall'esposizione all'amianto intentate da parte di dipendenti, autorità o terzi. La parte residua è relativa ai contenziosi legali per cause lavoro, fornitori ed altre cause legali.

Il fondo garanzia prodotti rappresenta l'accantonamento a fronte di oneri stimati in relazione all'espletamento di lavori di garanzia, contrattualmente dovuti, relativi a navi consegnate. Il periodo di garanzia si riferisce normalmente a 1 o 2 anni successivi alla consegna, ma in alcuni casi può riferirsi a periodi di garanzia più lunghi.

Il fondo Riorganizzazione aziendale si riferisce all'importo residuo del piano di riorganizzazione avviato nel 2011 con le principali organizzazioni sindacali e finalizzato alla gestione del numero di eccedenze di personale.

Il fondo oneri e rischi diversi fronteggia controversie di varia natura, prevalentemente contrattuale, tecnica e fiscale, che possono risolversi, giudizialmente o transattivamente, con oneri a carico della Società.

Nota 20 - fondo benefici a dipendenti

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2013	2012
Saldo iniziale	68.417	63.003
Interessi sull'obbligazione	1.990	2.798
Utili / perdite (-/+) attuariali	-268	10.190
Utilizzi per indennità corrisposte e per anticipazioni	-12.486	-8.215
Altre variazioni		641
Curtailment	16	
Saldo finale	57.669	68.417

Al 31 dicembre 2013 non vi sono altre forme di piani pensionistici qualificabili come piani a benefici definiti.

Per effetto della riforma normativa introdotta nel 2007, descritta in Nota 3, la Società, nel corso del 2013 e del 2012, ha effettuato versamenti a proprio carico, a fronte di piani a contribuzione definita, rispettivamente per euro 20.477 migliaia e per euro 20.343 migliaia.

L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31.12.2013	31.12.2012
IPOTESI ECONOMICHE		
Incremento del costo della vita	2,0% annuo	2,0% annuo
Tasso di attualizzazione	3,17% annuo	3,2% annuo
Tasso incremento TFR	3,0% annuo	3,0% annuo
IPOTESI DEMOGRAFICHE		
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG48 pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS distinte per età e sesso	Tabelle INPS distinte per età e sesso
Probabilità di dimissioni	3,0% annuo	3,0% annuo
Probabilità di anticipazione TFR	2,0% annuo	2,0% annuo

Si riporta di seguito uno schema delle erogazioni previste per gli anni a venire:

(Euro/migliaia)	Erogazioni previste
Entro 1 anno	10.744
Tra 1 e 2 anni	2.720
Tra 2 e 3 anni	2.706
Tra 3 e 4 anni	2.641
Tra 4 e 5 anni	2.659
	21.470

Nota 21 - passività finanziarie non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012
Debiti per obbligazioni emesse	296.095	
Finanziamenti da banche - quota non corrente	172.722	132.135
Finanziamenti da Banca BIIS - quota non corrente	40.790	47.226
Debiti finanziari per acquisto partecipazioni	11.770	11.770
Derivati passivi	858	1.345
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	522.235	192.476

La voce finanziamenti da banche - quota non corrente, include le rate scadenti oltre 12 mesi dei finanziamenti concessi da istituti di credito.

DEBITI PER OBBLIGAZIONI EMESSE

La voce debiti per obbligazioni emesse si riferisce all'emissione obbligazionaria effettuata da FINCANTIERI S.p.A. il 19 novembre 2013 presso la Borsa del Lussemburgo al prezzo sotto la pari di euro 99,442. Tale prestito obbligazionario, sottoscritto da soli investitori istituzionali, prevede il rimborso in unica soluzione al 19 novembre 2018 ed una cedola fissa del 3,75% con pagamento annuale.

FINANZIAMENTI DA BANCHE

Si riportano nella tabella la composizione dei Finanziamenti da banche con indicazione della quota non corrente e della quota corrente riclassificata nelle Passività finanziarie correnti.

(Euro/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012
European Investment Bank	140.000	80.000
Banca Carige S.p.A.	28.000	36.000
Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	20.575	24.845
Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (BIIS)	47.226	53.427
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	8.697	2.065
Altri finanziamenti	2.679	4.930
TOTALE FINANZIAMENTI DA BANCHE	247.177	201.267
<i>Quota non corrente</i>	<i>213.512</i>	<i>179.361</i>
<i>Quota corrente</i>	<i>33.665</i>	<i>21.906</i>

Il finanziamento dalla European Investment Bank (“EIB”) per complessivi Euro 140 milioni è rivolto a finanziare i programmi di ricerca e sviluppo. Tale importo complessivo è stato erogato in tre diverse *tranche*, come segue:

- la prima *tranche* pari a euro 80 milioni erogata in luglio 2012 è rimborsabile in 12 rate semestrali a partire da gennaio 2014 e scadenza finale luglio 2019; matura interessi pari al tasso Euribor maggiorato di uno *spread* dell’1,799%;
- la seconda *tranche* e la terza *tranche*, ciascuna pari a euro 30 milioni, erogate nel marzo 2013 sono rimborsabili in una unica soluzione nel marzo 2017; maturano interessi pari al tasso Euribor maggiorato rispettivamente di uno *spread* dello 0,433% e dello 0,63%.

Il finanziamento in oggetto prevede l’obbligo di rispettare i seguenti parametri, verificati annualmente e calcolati sui dati FINCANTIERI S.p.A.: (i) Indebitamento lordo⁷/patrimonio netto non superiore al 50% e (ii) *Cash flow* lordo da attività operativa/Indebitamento lordo⁷ non inferiore al 20%. L’eventuale non rispetto di tali parametri costituisce “*event of default*” a fronte del quale l’istituto erogante ha la facoltà di richiedere garanzie a copertura del debito residuo e, nel caso in cui tali garanzie non fossero fornite, ne conseguirebbe l’obbligo di rimborso immediato del debito residuo. Il finanziamento in oggetto contiene anche altri impegni tipici della prassi internazionale per questo tipo di strumenti, quali *change of control*, *negative pledge* ed obblighi di notifica ed informativa.

Al 31 dicembre 2013 tutti i parametri di cui sopra sono stati rispettati.

Nel corso del 2009 Banca Carige S.p.A. ha concesso al Gruppo un finanziamento per complessivi euro 60 milioni rimborsabile in rate semestrali non oltre il 31 gennaio 2017, il cui saldo residuo al 31 dicembre 2013 risulta pari ad euro 28,0 milioni e matura, includendo l’effetto del contratto di IRS per la copertura del relativo rischio tasso, interessi pari al tasso fisso del 2,95%.

L’esposizione del Gruppo verso la Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. si riferisce a quattro diversi finanziamenti erogati tra il 2006 e il 2012 per un importo originario complessivo di euro 33,7 milioni. I finanziamenti in oggetto verranno rimborsati progressivamente entro il 2022 mediante rate semestrali. Su tali finanziamenti, che prevedono interessi pari all’80% del tasso Euribor, in questo momento vengono applicati i tassi minimi previsti contrattualmente pari allo 0,45% ed allo 0,85%. Tale finanziamento è garantito dal privilegio speciale su impianti dello stabilimento di Monfalcone, come evidenziato in Nota 7.

La voce finanziamenti da Banca BIIS – quota non corrente è connessa con la liquidazione di contributi alla produzione, realizzata mediante accensione di mutui il cui rimborso è a carico dello

7. Ai fini del calcolo dell’Indebitamento lordo non viene conteggiato il prestito obbligazionario perfezionato a fine 2013

Stato come già richiamato in Nota 4. Il relativo andamento è coerente con quello del corrispondente importo iscritto nell'attivo.

L'esposizione verso Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., è riconducibile a due finanziamenti agevolati riconosciuti alla Società nell'ambito del "fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca" (il "Fondo") istituito ai sensi dalla legge n.311 del 30 dicembre 2004, per il progetto di sviluppo denominato "Nave da crociera Superpanamax" e per il programma di investimento ex legge 488 del 19/12/92 riguardante impianti dello stabilimento di Palermo.

Più in dettaglio, nell'ambito del Fondo, è stato riconosciuto, tramite la CDP:

- un finanziamento per un importo massimo di euro 12.488 migliaia da erogarsi progressivamente in relazione allo stato di avanzamento del progetto di sviluppo agevolato. Il finanziamento non è assistito da garanzie e deve essere rimborsato, mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2022;
- un finanziamento per un importo massimo di euro 3.481 migliaia completamente erogato. Il finanziamento non è assistito da garanzie, matura interessi al tasso fisso pari allo 0,50% e deve essere rimborsato, mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2017.

La tabella di seguito riportata dettaglio per anno di scadenza i Finanziamenti da banche - quota non corrente:

(Euro/migliaia)	31.12.2013			31.12.2012		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
- tra uno e due anni	9.402	18.317	27.719	8.716	18.054	26.770
- tra due e tre anni	9.398	18.354	27.752	8.470	18.078	26.548
- tra tre e quattro anni	5.051	77.712	82.763	8.462	18.101	26.563
- tra quattro e cinque anni	701	16.435	17.046	4.232	17.581	21.813
- oltre cinque anni	2.652	14.790	17.442		30.441	30.441
Totale	27.204	145.518	172.722	29.880	102.255	132.135

Si segnala che i finanziamenti in essere sono tutti denominati in Euro.

La voce Derivati passivi rappresenta la *fair value* alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza oltre 12 mesi. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2).

Nota 22 - altre passività non correnti

(Euro/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012
Altre passività non correnti	23.529	25.233
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI	23.529	25.233

La voce Altre passività non correnti, risulta costituita principalmente dai risconti su contributi in conto impianti e sui contributi per l'innovazione (euro 15.678 migliaia) che negli anni successivi saranno accreditati a Conto economico. Inoltre per euro 4.693 migliaia la voce include i debiti verso altri percipienti iscritti a fronte del credito verso il Ministero della Difesa iracheno per il cui commento si rimanda alla Nota 10.

Nota 23 - passività per lavori in corso su ordinazione

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2013			31.12.2012		
	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutaz.	Passività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutaz.	Passività nette
Commesse di costruzione navale	2.037.349	2.613.332	575.983	1.881.783	2.433.882	552.099
Altre commesse per terzi	153.967	165.958	11.991	126.173	131.922	5.749
Anticipi da clienti		47.907	47.907		3.461	3.461
Totale	2.191.316	2.827.197	635.881	2.007.956	2.569.265	561.309

Questa posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore inferiore a quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.

I valori netti riflettono le valutazioni delle commesse in lavorazione e presentano un incremento rispetto a quelli del precedente esercizio, correlato alla dinamica dell'avanzamento delle commesse rispetto alle fatture emesse.

Gli anticipi fanno riferimento a commesse che non presentano avanzamenti alla data di bilancio.

Nota 24 - debiti commerciali e altre passività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012
Debiti verso fornitori	667.664	591.777
Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	26.524	26.936
Altri debiti	128.290	81.984
Debiti per imposte indirette	8	1.045
Ratei diversi passivi	1.084	795
TOTALE DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	823.570	702.537

La voce Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale si riferisce, principalmente, agli importi a carico della Società e dei dipendenti, dovuti all'INPS per euro 13.609 migliaia (euro 15.700 migliaia al 31 dicembre 2012), attinenti le retribuzioni del mese di dicembre e ai contributi sugli accertamenti di fine anno, pari ad euro 11.347 migliaia (euro 10.376 migliaia al 31 dicembre 2012).

La voce Altri debiti accoglie i debiti verso il personale per competenze, ferie e festività non godute, i debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF da versare e i debiti verso creditori diversi per premi assicurativi, per contributi alla ricerca ricevuti a titolo di anticipo, per quote da versare a fondi di previdenza complementare dei dipendenti e per depositi cauzionali. L'incremento registrato nell'esercizio è dovuto principalmente ai debiti verso il personale ed ai premi assicurativi.

Nota 25 - debiti per imposte dirette

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012
Debiti per imposte estere	5.632	
TOTALE DEBITI PER IMPOSTE DIRETTE	5.632	-

Nota 26 - passività finanziarie correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012
Debiti verso controllanti	1.602	123
Debiti a vista verso banche	447	991
Finanziamenti da banche – quota corrente	25.811	15.705
Finanziamenti da Banca BIIS – quota corrente	6.436	6.201
Finanziamenti da società di <i>leasing</i> – quota corrente		819
Debiti verso società controllate	30.712	24.289
Debiti verso società a controllo congiunto	2.535	127.261
Derivati passivi	917	3.129
Ratei per interessi passivi	2.420	1.321
TOTALE DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	70.880	179.839

La voce Debiti verso controllanti rappresenta le esposizioni verso la controllante Fintecna, intrattenute mediante il conto corrente di corrispondenza e verso Cassa Depositi e Prestiti per la quota corrente di un finanziamento ottenuto.

La voce Debiti a vista verso banche, che presenta un decremento di euro 544 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012, è costituita prevalentemente da utilizzi di linee di credito in conto corrente.

Al 31 dicembre 2013, FINCANTIERI S.p.A. aveva inoltre in essere linee di credito *committed* con primari istituti bancari italiani ed internazionali per un totale di euro 450 milioni con scadenze fra aprile 2014 ed aprile 2015, che risultavano non utilizzate. Una di queste linee di credito prevede un test semestrale del rapporto Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA, che deve risultare inferiore o uguale a 3,5. In caso contrario la banca può richiedere la revoca della linea di credito concessa ed il rimborso immediato dell'importo eventualmente erogato.

Al 31 dicembre 2013 il parametro di cui sopra è stato rispettato.

La voce Debiti verso società controllate, pari a euro 30.712 migliaia (euro 24.289 migliaia al 31 dicembre 2012), rappresenta i saldi dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con tali società.

I Debiti verso società a controllo congiunto si riferiscono alla partecipata Orizzonte Sistemi Navali e rappresentano il saldo del conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la società stessa.

La voce Derivati passivi rappresenta il *fair value* dei derivati correnti alla data di riferimento del bilancio. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2).

Nota 27 - ricavi e proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2013	2012
RICAVI DELLA GESTIONE	2.048.845	1.924.880
Altri ricavi e proventi		
Plusvalenze da alienazione	120	239
Ricavi e proventi diversi	71.204	71.314
Contributi da Stato ed Enti Pubblici	4.277	5.695
Totale Altri ricavi e proventi	75.601	77.248
TOTALE RICAVI E PROVENTI	2.124.446	2.002.128

I ricavi e proventi diversi sono composti dalle voci dettagliate di seguito:

(Euro/migliaia)	2013	2012
Recupero costi	20.670	14.669
Penali addebitate a fornitori	5.363	2.086
Risarcimenti assicurativi	709	16.622
Proventi da derivati di copertura non in <i>hedge accounting</i>	27.240	14.290
Proventi da derivati di negoziazione su valute	3.958	14.408
Altri proventi diversi	13.264	9.239
Totale ricavi e proventi diversi	71.204	71.314

La voce Altri proventi diversi, pari a euro 13.264 migliaia, include principalmente ricavi per altri contributi e per sopravvenienze attive diverse.

Si rimanda alla Nota 1 ed al relativo commento sugli schemi di bilancio per le riclassifiche effettuate dal 2013 relativamente all'assorbimento dei fondi e agli effetti economici dei derivati di negoziazione su cambi.

Nota 28 - costi operativi

ACQUISTI, PRESTAZIONI DI SERVIZI E COSTI DIVERSI

La voce acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2013	2012
Materie prime sussidiarie e di consumo	-1.009.339	-1.041.256
Servizi	-564.444	-439.826
Godimento beni di terzi	-27.600	-20.562
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e prodotti in corso di lavorazione	-11.888	27.745
Costi diversi di gestione	-25.182	-25.643
Costi per materiali e servizi capitalizzati su immobilizzazioni	47.015	7.992
Totale acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	-1.591.438	-1.491.550

Si rimanda alla Nota 1 ed al relativo commento sugli schemi di bilancio per le riclassifiche effettuate dal 2013 relativamente agli effetti economici dei derivati di negoziazione su cambi.

I costi per acquisti di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituiti essenzialmente da costi per acquisti di materiali per euro 468.371 migliaia e da costi per subforniture e appalti con prevalenza di materiali per euro 535.135 migliaia.

I costi per servizi sono così dettagliati:

(Euro/migliaia)	2013	2012
Subforniture ed appalti a prevalenza di manodopera	-291.376	-215.608
Assicurazioni	-31.384	-26.444
Costi diversi relativi al personale	-18.645	-18.080
Prestazioni per manutenzioni	-10.685	-10.026
Collaudi e prove	-6.406	-4.862
Progettazione esterna	-17.430	-13.742
Licenze	-102	-3
Trasporti e logistica	-10.213	-9.802
Prestazioni diverse e servizi tecnici	-98.723	-108.170
Pulizie	-20.515	-17.957
Altri costi per servizi	-67.326	-28.493
Utilizzi fondi garanzia e vari	8.361	13.361
Totale costi per servizi	-564.444	-439.826

I costi per godimento di beni di terzi pari ad euro 27.600 migliaia (euro 20.562 migliaia al 31 dicembre 2012) comprendono i corrispettivi per noleggi (euro 21.351 migliaia e euro 14.512 migliaia, rispettivamente nel 2013 e 2012), per locazioni (euro 4.541 migliaia e euro 4.362 migliaia, rispettivamente nel 2013 e 2012), per canoni di concessione e oneri analoghi (euro 1.708 migliaia e euro 1.688 migliaia, rispettivamente nel 2013 e 2012).

CONTRATTI DI LEASING OPERATIVO

Di seguito sono riportati gli impegni futuri derivanti dai contratti di *leasing* operativo in essere al 31 dicembre 2013 e 2012:

(Euro/migliaia)	2013	2012
Scadenza dei pagamenti minimi futuri dovuti per <i>leasing</i> operativi		
Entro 1 anno	8.684	7.977
Tra 1 e 5 anni	25.185	25.719
Oltre 5 anni	22.845	17.308
Totale	56.714	51.004

COSTO DEL PERSONALE

(Euro/migliaia)	2013	2012
Costo del personale:		
- salari e stipendi	-275.175	-271.173
- oneri sociali	-102.842	-99.404
- costi per piani a contribuzione definita	-20.478	-20.343
- altri costi del personale	-12.152	-12.446
Costi capitalizzati su immobilizzazioni	21.262	1.618
Totale costo del personale	-389.385	-401.748

Il costo del lavoro rappresenta l'onere totale sostenuto per il personale dipendente; è comprensivo delle retribuzioni, dei relativi oneri sociali e previdenziali a carico della Società, delle liberalità e delle spese di trasferta forfettarie.

PERSONALE DIPENDENTE

Al 31 dicembre 2013 la Società contava 7.436 dipendenti, a fronte dei 7.807 a fine 2012.

(numero)	2013	2012
Occupazione a fine periodo	7.436	7.807
Occupazione media retribuita	7.577	7.892

AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

(Euro/migliaia)	2013	2012
Ammortamenti:		
- ammortamenti attività immateriali	-4.265	-4.577
- ammortamento immobili, impianti e macchinari	-39.727	-43.571
Totale ammortamenti	-43.992	-48.148
Accantonamenti e svalutazioni:		
- svalutazione crediti correnti	-10.473	-3.891
- accantonamenti per rischi ed oneri	-38.044	-29.786
- assorbimento fondi rischi e svalutazione	6.681	19.059
Totale accantonamenti e svalutazioni	-41.836	-14.618

Si rimanda alla Nota 1 ed al relativo commento sugli schemi di bilancio per le riclassifiche effettuate dal 2013 relativamente all'assorbimento dei fondi.

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nei prospetti di cui alle Note 6 e 7.

La svalutazione crediti riguarda stanziamenti prudenziali per allineamento al presumibile valore di realizzo.

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono costituiti dagli stanziamenti al Fondo rischi e oneri legali (euro 21.724 migliaia), al fondo per la garanzia contrattuale (euro 10.875 migliaia) e da quelli al Fondo rischi e oneri diversi (euro 5.445 migliaia).

Nota 29 - proventi e oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2013	2012
PROVENTI FINANZIARI		
Interessi e commissioni da altri clienti (crediti non correnti)		3.031
Interessi e commissioni da altri (crediti non correnti)	4.693	2.137
Interessi e commissioni da controllate (crediti correnti)	9.421	975
Proventi da operazioni di finanza derivata	827	1.422
Interessi e commissioni da altri e proventi vari	1.667	19.522
Utili su cambi	517	1.952
Totale proventi finanziari	17.125	29.039
ONERI FINANZIARI		
Interessi e commissioni a controllate	-544	-359
Interessi e commissioni a società a controllo congiunto	-2.609	-2.408
Interessi e commissioni a controllanti	-246	-1
Oneri da operazioni di finanza derivata	-257	-14.572
Interessi e perdite attuariali su fondo benefici ai dipendenti	-1.990	-2.798
Interessi e commissioni su obbligazioni emesse	-1.412	
Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	-24.834	-13.073
Perdite su cambi	-7.559	-3.819
Totale oneri finanziari	-39.451	-37.030
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-22.326	-7.991

Il saldo degli interessi e commissioni da controllate è dovuto principalmente agli interessi maturati sul finanziamento concesso a Fincantieri Oil & Gas S.p.A.

Si segnala infine l'incremento della voce Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari, per effetto dell'incremento dei costi per fidejussioni sostenuti nel corso dell'esercizio.

Nota 30 - proventi e oneri da partecipazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2013	2012
PROVENTI		
Dividendi da società controllate	204	196
Totale proventi	204	196
ONERI		
Svalutazione di partecipazioni	-9.711	-1.131
Totale oneri	-9.711	-1.131
TOTALE PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI	-9.507	-935

La voce svalutazione di partecipazioni, pari a euro 9.711 migliaia (euro 1.331 migliaia nel 2012) si riferisce principalmente alla svalutazione della partecipazione in Isotta Fraschini Motori S.p.A. oltre - in minima parte - alla controllata Fincantieri do Brasil Participações S.A. I dividendi percepiti nel corso dell'esercizio si riferiscono interamente alla società controllata Delfi S.r.l.



Nota 31 - imposte

Il 2013 assolve l'IRES nella misura ordinaria del 27,5% e l'IRAP, la cui aliquota media è pari al 4,08%.
La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2013	2012
Imposte correnti	-9.206	-7.177
Imposte differite attive		
- svalutazioni diverse	8.307	-35.493
- garanzia prodotti	-679	-1.248
- oneri e rischi diversi	9.659	-2.270
- perdite a nuovo	2.316	25.901
- altre partite	5.185	
Imposte differite passive		
- deduzione extra-contabile LIC		
- altre partite		
Saldo imposte differite	24.788	-13.103
IMPOSTE TOTALI	15.582	-20.280

Nota metodologica

Il segno "-" indica accantonamenti per imposte differite passive o assorbimenti per imposte differite attive.

Il segno "+" indica utilizzi imposte differite passive o accantonamenti imposte differite attive.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione del carico fiscale:

(Euro/migliaia)	2013	2012
Aliquota teorica IRES	27,5%	27,5%
Risultato ante imposte	25.961	37.138
IRES teorica	-7.139	-10.213
Effetto imposte periodi precedenti	5.287	-436
Effetto differenze permanenti e differenze temporanee senza fiscalità differita	5.385	1.288
Effetto differenze temporanee non stanziati in anni precedenti	26.617	
IRAP a Conto economico	-14.568	-10.919
Imposte totali a Conto economico	15.582	-20.280
Imposte correnti	-9.206	-7.177
Imposte differite attive/passive	24.788	-13.103

Nota 32 - altre informazioni

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni infragruppo, quelle con Fintecna e sue controllate e con Cassa Depositi e Prestiti e sue controllate, ed in genere con le altre parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso delle attività del Gruppo Fincantieri ed essendo realizzate in ogni caso secondo logiche di mercato.

Le operazioni sono dettagliate nelle tabelle che seguono:

Il progetto Overdrill:
l'ultima frontiera
per le operazioni in acque
fino a 50.000 piedi



SITUAZIONE PATRIMONIALE- FINANZIARIA

31.12.2013

(Euro/migliaia)	Crediti finanziari correnti	Acconti (*)	Crediti commerciali e altre attività correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti
BACINI DI PALERMO S.p.A.			2.385		-8.370	-930
CE.TE.NA S.p.A.	4.496		13			-2.052
DELFI S.r.l.		7.783	37		-9.329	-18.806
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A.	495.193		12.043			
FINCANTIERI HOLDING B.V.					-3.898	
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS N.A. Inc.			564		-8.464	-10
FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS Inc.	27					
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC	52.350		3.109			
FINCANTIERI USA Inc.	367					
MARINETTE MARINE CORPORATION						
BAY SHIPBUILDING CO						
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.			175		-294	-142
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.	25.190	559	466			-903
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.			20.432		-2.535	-129
ETIHAD SHIPBUILDING LLC.						-218
SEAF S.p.A.			14		-357	
SEASTEMA S.p.A.	7.684	1.158	79			-8.050
FINCANTIERI DO BRASIL PARTECIPAÇÕES S.A.	190		5			
FINCANTIERI INDIA PRIVATE LIMITED			49			
VARD			29			
TOTALE IMPRESE DEL GRUPPO	585.497	9.500	39.400	-	-33.247	-31.240
FINTECNA S.p.A.					-184	-128
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.				-7.279	-1.418	-569
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE	-	-	-	-7.279	-1.602	-697
QUADRIFOGLIO PALERMO S.r.l.			3.250			
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.			10.760			
HORIZON SAS			3.423			-1
ENI S.p.A.			85			-80
SIMEST S.p.A.				-11.770		
Ministero dell'Economia e delle Finanze						-31
SACE					-252	
SACE BT					-35	
ANSALDO ENERGIA S.p.A.			183			
POSTE ITALIANE S.p.A.						
TOTALE ALTRE CORRELATE	-	-	17.701	-11.770	-287	-112
TOTALE PARTI CORRELATE	585.497	9.500	57.101	-19.049	-35.137	-32.049
TOTALE VOCE DI BILANCIO	647.839	93.755	417.926	-522.235	-70.880	-823.570
<i>Incidenza % sulla voce di bilancio</i>	<i>90%</i>	<i>10%</i>	<i>14%</i>	<i>4%</i>	<i>50%</i>	<i>4%</i>

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

31.12.2012

(Euro/migliaia)	Crediti finanziari correnti	Acconti (*)	Crediti commerciali e altre attività correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti
BACINI DI PALERMO S.p.A.			366		-9.554	-594
CE.TE.NA S.p.A.	5.101		79			-1.039
DELFI S.r.l.		8.927	58		-5.766	-28.995
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A.			1.761		-1.025	
FINCANTIERI HOLDING B.V.	495					
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS N.A. Inc.			414		-6.813	-14
FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS Inc.	28					
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC	35.050		4.509			
FINCANTIERI USA Inc.	299					
MARINETTE MARINE CORPORATION						
BAY SHIPBUILDING CO						
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.			159		-807	
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.	25.394	925	1.102			-1.582
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.			6.180		-127.261	-1.991
ETIHAD SHIPBUILDING LLC.						
SEAF S.p.A.			14		-323	
SEASTEMA S.p.A.	9.951	1.627	182			-7.279
TOTALE IMPRESE DEL GRUPPO	76.318	11.479	14.824	-	-151.549	-41.494
FINTECNA S.p.A.					-123	-68
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.				-1.610	-455	
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE	-	-	-	-1.610	-578	-68
QUADRIFOGLIO PALERMO S.r.l.			3.250			
TIRRENIA S.p.A.			10.751			
HORIZON SAS			4.032			-1
ENI S.p.A.			46			
SIMEST S.p.A.				-11.770		
Altre società controllate da CDP						-124
TOTALE ALTRE CORRELATE	-	-	18.079	-11.770	-	-125
TOTALE PARTI CORRELATE	76.318	11.479	32.903	-13.380	-152.127	-41.687
TOTALE VOCE DI BILANCIO	129.901	126.283	340.199	-192.476	-179.839	-702.536
<i>Incidenza % sulla voce di bilancio</i>	<i>59%</i>	<i>9%</i>	<i>10%</i>	<i>7%</i>	<i>85%</i>	<i>6%</i>

(*) La voce Acconti è inclusa nelle Rimanenze di magazzino e acconti, come dettagliato in Nota 12.

CONTO ECONOMICO		2013				
(Euro/migliaia)	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi	Proventi Finanziari	Oneri Finanziari	
BACINI DI PALERMO S.p.A.	604	318	-3.213		-122	
CE.TE.NA S.p.A.	137	200	-4.718	61		
DELFI S.r.l.	205	59	-4.096		-158	
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A.	19	8.967		8.462	-7	
FINCANTIERI HOLDING B.V.					-46	
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS N.A. Inc.	1.771	150	-53		-84	
FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS Inc.						
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC	1.348	2.482		462		
FINCANTIERI USA Inc.				5		
MARINETTE MARINE CORPORATION						
BAY SHIPBUILDING CO						
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.	603	5	-1.317		-11	
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.	294	367	-8.458	312		
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	461.856	2.039	-133		-2.609	
ETIHAD SHIPBUILDING LLC.			-3.133			
SEAF S.p.A.	13	14		10	-115	
SEASTEMA S.p.A.	220	55	-15.267	105		
FINCANTIERI DO BRASIL PARTECIPAÇÕES S.A.				3		
FINCANTIERI INDIA PRIVATE LIMITED						
VARD		40				
TOTALE IMPRESE DEL GRUPPO	467.070	14.696	-40.388	9.420	-3.152	
FINTECNA S.p.A.			-35		-217	
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.			-18		-30	
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE	-	-	-53	-	-247	
QUADRIFOGLIO PALERMO S.r.l.						
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.	13					
HORIZON SAS	417					
ENI S.p.A.	144		-466			
SIMEST S.p.A.			-696			
Ministero dell'Economia e delle Finanze			-31			
SACE					-688	
SACE BT					-561	
ANSALDO ENERGIA S.p.A.	171					
POSTE ITALIANE S.p.A.			-23			
TOTALE ALTRE CORRELATE	745	-	-1.216	-	-1.249	
TOTALE PARTI CORRELATE	467.815	14.696	-41.657	9.420	-4.648	
TOTALE VOCE DI BILANCIO	2.048.845	75.601	-1.591.438	17.125	-39.451	
Incidenza % sulla voce di bilancio	23%	19%	3%	55%	12%	

CONTO ECONOMICO		2012				
(Euro/migliaia)	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi	Proventi Finanziari	Oneri Finanziari	
BACINI DI PALERMO S.p.A.	603	60	-2.443		-156	
CE.TE.NA S.p.A.	132	160	-3.576	88		
DELFI S.r.l.	1.144	792	-23.866		-107	
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A.	19	1.761			-19	
FINCANTIERI HOLDING B.V.				8		
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS N.A. Inc.	2.701	150	-146	11	-37	
FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS Inc.						
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC	3.389			319		
FINCANTIERI USA Inc.				5		
MARINETTE MARINE CORPORATION	768		-7			
BAY SHIPBUILDING CO						
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.	604	5	-1.413		-16	
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.	294	365	-10.215	431		
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	318.297	2.179	-1.105		-2.408	
ETIHAD SHIPBUILDING LLC.			-1.076			
SEAF S.p.A.	13	14		10	-24	
SEASTEMA S.p.A.	220	56	-12.835	102		
TOTALE IMPRESE DEL GRUPPO	328.184	5.542	-56.682	974	-2.767	
FINTECNA S.p.A.			-68		-1	
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.					-12	
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE	-	-	-68	-	-13	
QUADRIFOGLIO PALERMO S.r.l.						
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.	8.455			485		
HORIZON SAS		323				
ENI S.p.A.	82		-630			
SIMEST S.p.A.			-696			
Altre società controllate da CDP						
TOTALE ALTRE CORRELATE	8.537	323	-1.326	485	-	
TOTALE PARTI CORRELATE	336.721	5.865	-58.076	1.459	-2.780	
TOTALE VOCE DI BILANCIO	1.924.880	77.248	-1.491.550	29.039	-37.030	
<i>Incidenza % sulla voce di bilancio</i>	<i>17%</i>	<i>8%</i>	<i>4%</i>	<i>5%</i>	<i>8%</i>	

La Società intrattiene relazioni commerciali con alcune sue controllate che non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali e sono realizzate secondo logiche di mercato.

PRESTAZIONI DI SERVIZI

La Società ha stipulato con le controllate italiane dei contratti di service aventi ad oggetto la messa a disposizione di servizi quali: acquisti, amministrazione, contabilità e bilancio, fiscale e tributario pianificazione e controlli economici, finanza e tesoreria, gestione del personale e dei sistemi informativi. Servizi in parte prestati dalle funzioni di Corporate della Società.

Le controllate Bacini di Palermo S.p.A. e Gestione Bacini La Spezia S.p.A. hanno in carico i bacini che vengono dati in locazione alla Società mentre dalla Società ricevono servizi ed assistenza finalizzati a garantire la corretta ed efficiente gestione dei bacini, ivi compresa l'esecuzione delle manovre di immissione delle navi e la loro successiva uscita, la sorveglianza e la manutenzione dei relativi impianti.

I rapporti tra la Società e la controllata Delfi S.r.l. si riferiscono alla fornitura di logistica integrata e corsi di addestramento (per gli Emirati Arabi Uniti per i programmi ASW e Falaj).

La controllata Seastema S.p.A. fornisce alla Società servizi di progettazione, sviluppo e realizzazione di sistemi di automazione integrata destinati ai settori militare, cruise, ferry e mega yacht. La Società e la controllata Fincantieri Marine Group LLC hanno stipulato contratti per la prestazione di servizi tra i quali:

- Servizi di ingegneria: servizi generali di assistenza tecnica forniti dalla Società grazie alla sua vasta esperienza nel campo della produzione tecnica alla controllata su sua specifica richiesta. Questi includono la formazione del personale sul sistema ERP e l'assistenza nello sviluppo della progettazione di navi commerciali, militari e offshore, compreso il supporto di progettisti esterni;
- Sviluppo del business: analisi delle prospettive di mercato e valutazione delle potenziali opportunità in termini di nuovi progetti e prodotti da sviluppare; analisi dei gap che ostacolano l'accesso ai mercati; valutazione e ridefinizione delle metodologie di progettazione durante la fase di offerta.

COMPRAVENDITA DI PRODOTTI

La controllata Isotta Fraschini Motori S.p.A. riceve regolarmente dalla Società ordini d'acquisto per due famiglie di motori diesel ad alte prestazioni, che coprono una gamma da 200 a 2.500 kW, adatti sia per impiego navale che per applicazioni industriali. Una delle applicazioni di punta è costituita dai motori e generatori amagnetici per applicazioni militari, che hanno ottenuto importanti affermazioni nel mercato statunitense.

PERSONALE DISTACCATO

La Società ha stipulato accordi con le controllate che stabiliscono le modalità in base alle quali alcuni suoi dipendenti (dirigenti, impiegati e operai) possono essere temporaneamente distaccati presso le controllate per svolgere specifici ruoli e attività.

LINEE DI CREDITO E CONTRATTI DI FINANZIAMENTO

La Società ha attivi conti correnti ordinari di corrispondenza con le sue controllate italiane ed estere, a mezzo dei quali vengono regolati i rapporti finanziari attivi e passivi intercorrenti con ogni controllata. Al fine di ottenere una migliore gestione della tesoreria aziendale, la Società ha accentrato la gestione di tutte le risorse finanziarie in entrata e in uscita di parte delle sue controllate (operazioni di *cash pooling*). In questo modo vengono ridotte le diseconomie derivanti dalla coesistenza di saldi sia positivi che negativi tra le società del Gruppo.

Si segnala che FINCANTIERI S.p.A. ha messo a disposizione di Fincantieri Oil & Gas S.p.A. una linea di credito rotativa fino all'importo massimo di euro 510 milioni a titolo di finanziamento soci, con durata pari a 12 mesi e scadenza 31 dicembre 2014, in sostituzione del finanziamento accordato in fase di acquisizione di VARD.

Le principali relazioni con le parti correlate includono:

- i rapporti della Società verso Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. nascono dall'accordo sottoscritto nel 2006 con la Marina Militare Italiana per la produzione della prima *tranche* del programma "Rinascimento" (o FREMM). Il programma si riferisce alla costruzione di 10 navi per la Marina Italiana, programma sviluppato da Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. con forniture da parte della Società e delle sue controllate per le attività di progettazione e produzione delle navi. I debiti finanziari verso Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. al 31 dicembre 2013 e 2012 sono relativi al conto corrente di corrispondenza che la Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. detiene presso la Società in forza del contratto di gestione accentrata della tesoreria;
- i rapporti dalla Società verso Horizon al 31 dicembre 2013 e 2012 sono relativi ad un accordo per la costruzione di navi militari. Questo accordo è stato siglato tra Horizon e l'agenzia sovranazionale che agisce per conto della Marina Francese e Italiana. Il lavoro, relativo alla costruzione, è stato eseguito da varie società nazionali, tra cui FINCANTIERI S.p.A.;
- ricavi e crediti da Tirrenia di Navigazione S.p.A. al 31 dicembre 2013 e 2012 si riferiscono principalmente ad attività di ristrutturazione navale sul patrimonio di Tirrenia;
- i Crediti da Quadrifoglio Palermo S.r.l. al 31 dicembre 2013 e 2012 si riferiscono alla vendita di un terreno;
- i Debiti verso Simest S.p.A. al 31 dicembre 2013 e 2012 si riferiscono ai debiti finanziari per l'opzione put per l'acquisto di Fincantieri USA.

COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI
AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E AI DIRIGENTI CON
RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

(Euro/migliaia)	Compensi per la carica ⁽¹⁾	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
	2013			
Consiglio di Amministrazione	695	3	180	1
Collegio Sindacale	58			
Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche		78	992	2.640
Società di revisione	272			1.080
	2012			
Consiglio di Amministrazione	481	8	380	489
Collegio Sindacale	26			
Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche		68	936	2.525
Società di revisione	251			105

(1) Esclusi i compensi reversibili

Gli Amministratori, i Sindaci, i Direttori Generali e i Dirigenti con responsabilità strategiche non detengono alcuna partecipazione azionaria in FINCANTIERI S.p.A..

I compensi per la carica della Società di revisione comprendono la revisione legale del Bilancio d'esercizio, la revisione del Bilancio consolidato IFRS e del *Reporting package* per la controllante Fintecna S.p.A.

GARANZIE PRESTATE

Si tratta di garanzie emesse dalla Società, così disaggregate:

(Euro/migliaia)	2013	2012
Fidejussioni	150.545	98.987
Altre garanzie	109.780	168.539
Totale	260.325	267.526

Al 31 dicembre 2013 la voce fidejussioni si riferisce, principalmente, a garanzie emesse nell'interesse della controllata Marinette Marine Corporation, facente parte del Gruppo americano Fincantieri Marine Group (euro 89.319 migliaia), della controllata Seaf S.p.A. (euro 4.132 migliaia) e della società a controllo congiunto Orizzonte Sistemi Navali S.p.A (euro 57.095 migliaia).

Le altre garanzie riguardano prevalentemente manleve prestate nell'interesse di Horizon a favore del Ministero della Difesa Francese (euro 7.334 migliaia), nonché garanzie emesse nell'interesse di società controllate (euro 102.446 migliaia).

CONTENZIOSI LEGALI

Le controversie più importanti si riferiscono ai gruppi omogenei esposti di seguito.

Contenzioso Iraq

La vicenda, risalente nel tempo, riguarda contratti con il Governo dell'Iraq che hanno avuto esecuzione solo parziale, a seguito delle inadempienze del cliente, colpito da embargo e disciplinato da appositi divieti facenti capo a Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza ONU ed a Regolamenti dell'Unione Europea.

Fincantieri è *main contractor* nel contratto per la fornitura di 11 navi militari (3 delle quali consegnate) e in quello per il "supporto logistico", consistente in un bacino galleggiante, in macchinari per una base navale, in attività di *training* e altri servizi (il bacino e parte dei servizi sono stati consegnati).

Un terzo contratto - nel quale Fincantieri non ha alcun interesse, aveva come *main contractor* la Oto Melara - è oggi nella titolarità di Armamenti e Aerospazio S.p.A., società partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, alla quale è stata anche trasferito dall'Agusta il contratto per la fornitura di elicotteri.

L'attuale situazione del contenzioso si può così riassumere:

- i nostri difensori - relativamente ai due contratti in cui Fincantieri è *main contractor* - ritengono che la sentenza pronunciata nel 2006 dal Tribunale di Genova sull'*an* e sul *quantum* (favorevole alla Capogruppo) possa ragionevolmente considerarsi nei suoi confronti definitiva non essendo stata appellata né da parte irachena né da parte di Fincantieri. Si ricorda che la causa si è conclusa con la condanna dell'Iraq al pagamento di 17,9 milioni di dollari, quale saldo tra gli anticipi corrisposti dal committente e i danni subiti dai fornitori;
A titolo informativo si segnala che pende davanti la Corte di Appello di Genova il ricorso sul terzo contratto, promosso da Armamenti e Aerospazio, nella sua qualità di *main contractor* (con contro appello dell'Iraq). Secondo i nostri difensori tale giudizio non riguarda Fincantieri, nei confronti della quale la favorevole sentenza emessa dal Tribunale di Genova sull'*an* e sul *quantum* può ragionevolmente considerarsi definitiva;
- per quanto concerne l'appello - attinente tutti e 3 i contratti - proposto dall'Iraq innanzi alla Corte di Parigi avverso il lodo favorevole alla Società pronunciato nell'arbitrato, il procedimento è ancora in corso con udienza fissata per il 13 maggio 2014;
- le azioni giudiziarie che alla fine del 2011 il Governo iracheno ha avviato innanzi alla Commercial Court di Baghdad (si tratta di un Tribunale specializzato in cause commerciali) - anche in questo caso attinenti tutti e 3 i contratti - per ottenere la restituzione degli anticipi (quelli riguardanti i contratti di interesse Fincantieri ammontano a 558 milioni di dollari) ed altri ristori, sono attualmente sospesi in attesa della conclusione del giudizio pendente davanti la Corte d'Appello di Parigi.

I colloqui avviati nel corso del 2011, per una soluzione stragiudiziale della controversia, nel corso del 2013 hanno registrato un importante avvicinamento delle posizioni quantomeno per una chiusura del contenzioso riguardante i contratti di interesse Fincantieri. Le trattative, ormai in fase avanzata, per una definizione tombale del negoziato non evidenziano, allo stato attuale, oneri aggiuntivi a carico di Fincantieri.

In base a quanto sopra rimane confermata l'impostazione prudente adottata.

Procedimenti per recupero crediti verso clienti

Questo gruppo comprende giudizi in corso nei confronti di clienti insolventi, in fallimento o in altre procedure concorsuali, ovvero nei confronti dei quali sono sorte controversie che non è stato possibile superare sul piano commerciale.

Proseguono le azioni giudiziarie intraprese verso Tirrenia e Siremar in Amministrazione Straordinaria che durante il 2013 non hanno determinato incassi.

Il contenzioso contro Saipem si è concluso con un accordo transattivo.

Proseguono le iniziative stragiudiziali tramite legale esterno per il recupero del credito verso il cliente tedesco Neumann & Esser, nonché delle azioni giudiziali nei confronti di Energy Recupervisor. È stata attentamente valutata la realizzabilità delle diverse partite creditorie e, ove necessario, le stesse sono state opportunamente svalutate.

Contenziosi nei confronti di fornitori

Si tratta di controversie per resistere a pretese di fornitori e appaltatori che la Capogruppo ritiene infondate, ovvero per recuperare maggiori costi che la Società ha sostenuto per inadempienze di fornitori/appaltatori.

Nei casi in cui si ritiene che l'esito del contenzioso comporti oneri, si è proceduto ad uno stanziamento all'apposito fondo per rischi e oneri.

Contenziosi del lavoro

Le controversie promosse da dipendenti ed ex dipendenti di appaltatori e di subappaltatori, che coinvolgono le Società del Gruppo in applicazione del principio della "solidarietà del committente" si mantengono sugli elevati volumi dello scorso esercizio. Proseguono le iniziative per evitare, o quantomeno limitare, che tali azioni giudiziarie determinino oneri a carico del Gruppo Fincantieri.

Nel 2013 è proseguita la definizione, sia in sede giudiziale che stragiudiziale, delle vertenze collegate alla problematica dell'amianto.

Altri contenziosi

Si tratta di alcuni giudizi di natura diversa: i) nei confronti di Amministrazioni pubbliche per oneri ambientali; ii) di opposizione a pretese di enti previdenziali; iii) per solidarietà con compagnie di assicurazione; iv) per danni indiretti derivanti da fasi produttive; v) per corrispettivi dovuti a rimorchiatori; vi) per azioni di rivalsa; vii) per condanne provvisorie in procedimenti penali; viii) per risarcimento danni, ecc.

Anche per questo gruppo, laddove si è valutato che l'esito delle controversie possa comportare oneri, si è proceduto ad adeguato stanziamento al fondo per rischi ed oneri.

POSIZIONE FISCALE

Periodi d'imposta definiti

I rapporti con l'Amministrazione finanziaria risultano definiti fino a tutto il 31 dicembre 2008, per le imposte dirette e per l'IVA.

Consolidato fiscale nazionale

Dal 2013 FINCANTIERI S.p.A., Fincantieri Oil & Gas S.p.A. e Isotta Fraschini Motori S.p.A. hanno aderito al Consolidato fiscale nazionale di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Dallo stesso anno Cetena S.p.A., Seaf S.p.A. e Bacini di Palermo S.p.A non partecipano ad alcun Consolidato fiscale.

Verifiche ed accertamenti

All'inizio del 2014 è stata avviata una attività di verifica sul periodo di imposta 2011.

Contenzioso tributario

La Società ha in atto alcune controversie nei diversi gradi di giudizio; più in particolare, con riferimento ai temi di maggiore rilevanza:

- per la restituzione dei diritti di confine si consolida nei giudizi di merito il requisito probatorio individuato dalla Corte di cassazione che sostituisce il meccanismo forfettario previsto dalla norma; si stanno valutando iniziative volte a definire le modalità per fornire tali prove ai fini del rimborso;
- per restituzione "IRES su IRAP" la Commissione Regionale ha accolto l'appello di Fincantieri e determinato la restituzione nella misura più favorevole prevista dalla nuova disciplina.

Le valutazioni correlate consentono di escludere oneri a carico di futuri esercizi.



Nota 33 - flusso monetario da attività di esercizio

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012
Utile/perdita (+/-) d'esercizio	41.546	16.858
Ammortamenti	43.991	48.148
Plus/minusvalenze (-/+) da realizzo di immobili, impianti e macchinari	337	650
Rivalutazioni/svalutazioni (-/+) di attività immateriali e partecipazioni	9.506	1.131
Accantonamenti/assorbimenti fondi per rischi e oneri diversi	32.393	15.382
Interessi e valutazioni attuariali sul fondo benefici a dipendenti	2.004	3.439
Interessi di competenza	12.453	-9.824
Imposte di competenza	-15.582	20.281
Flusso monetario lordo da attività d'esercizio	126.648	96.065
VARIAZIONI DEL CAPITALE D'ESERCIZIO		
- rimanenze	44.416	3.111
- lavori in corso su ordinazione	-275.699	183.774
- crediti commerciali	-67.947	20.656
- acconti - anticipi da clienti	44.446	1.188
- debiti commerciali	75.887	17.202
- altre attività/passività	25.681	105.682
Flusso monetario da capitale d'esercizio	-26.568	427.678
Dividendi incassati	204	196
Interessi attivi incassati	13.626	26.184
Interessi passivi pagati	-24.867	-16.230
Imposte sul reddito pagate	-3.087	-19.948
Utilizzi fondi rischi e oneri diversi	-46.554	-27.493
Utilizzi Fondo benefici a dipendenti	-12.486	-8.215
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	-99.732	382.172
- di cui parti correlate	-31.857	-59.055

Nota 34 - eventi successivi al 31 dicembre 2013

In data 9 gennaio 2014, Fincantieri ha firmato con le Segreterie Provinciali di tutte le Organizzazioni Sindacali e le RSU di cantiere, un accordo per la riorganizzazione del sito di Palermo che fa seguito a quello sottoscritto il 21 dicembre 2011 con Governo e Sindacati nazionali e che definisce nuovi importanti istituti per accrescere la flessibilità delle prestazioni lavorative, indispensabile per realizzare quel recupero di efficienza e produttività che il mutato scenario internazionale richiede.

In data 21 gennaio 2014 Fincantieri ha annunciato la firma di un contratto per la costruzione di una nave da crociera extra lusso per l'armatore Seabourn, *brand* del gruppo Carnival Corporation. Il contratto fa seguito alla lettera d'intenti siglata lo scorso ottobre tra le due società.

In data 4 febbraio 2014, presso lo stabilimento di Marghera, si è svolta la cerimonia del taglio della prima lamiera della nuova nave da crociera che Fincantieri realizzerà per l'armatore Holland America Line, *brand* del Gruppo Carnival.

Nel mese di febbraio 2014, Fincantieri ha acquistato da ABB S.p.A. il 50% del capitale detenuto in Seastema S.p.A.. In tal modo, Fincantieri controlla il 100% del capitale della società.

In data 14 febbraio 2014, presso lo stabilimento di Monfalcone, è stata varata "Britannia", la nuova ammiraglia della flotta P&O Cruises. La consegna della nave è prevista per l'inizio del 2015.

Si segnala inoltre che nel mese di febbraio 2014 è avvenuta la cerimonia ufficiale di consegna alla Marina Militare Italiana di "Carlo Margottini", la terza fregata multiruolo del programma FREMM.



Glossario

1 - ATTIVITÀ OPERATIVE

Armatore

È colui che ha l'esercizio della nave, indipendentemente dal fatto di esserne il proprietario o meno.

Bacino (di carenaggio)

Vasca che ospita le navi in costruzione o da riparare.

Carico di lavoro (backlog):

Valore residuo degli ordini non ancora completati. È calcolato come differenza tra il valore complessivo dell'ordine (comprensivo di atti aggiuntivi e modifiche d'ordine) e il valore accumulato dei "Lavori in Corso" sviluppati alla data di bilancio.

Mega Yacht

Rientra in tale settore di attività la costruzione di imbarcazioni da diporto a motore di lunghezza non inferiore ai 70 metri (230 piedi).

Navi Mercantili

Unità navali destinate allo sviluppo di attività commerciali, prevalentemente a seguito del trasporto di passeggeri. Ne sono esempi le navi da crociera, traghetti (siano essi adibiti al solo trasporto di mezzi che di mezzi e passeggeri), portacontainer, petroliere, portarinfuse solide e liquide, etc.

Navi Militari

Unità navali ad impiego militare quali navi di superficie combattenti (portaerei, cacciatorpediniere, fregate, corvette, pattugliatori), nonché navi ausiliarie e sommergibili.

Ordini

Valore delle nuove commesse navali, atti aggiuntivi e modifiche d'ordine, acquisite dalla Società nel corso di ciascun esercizio.

Portafoglio ordini

Valore degli ordini relativi a contratti principali, atti aggiuntivi e modifiche d'ordine non ancora consegnati ovvero eseguiti.

Refitting/refurbishment

Attività volta al “rimettere in uso” unità navali obsolete o non più idonee all’impiego a seguito di modifica di norme e/o regolamenti.

TSL - Tonnellate di stazza lorda

Unità di misura del volume di una imbarcazione, comprende tutti i volumi interni della nave, compresi gli spazi della sala macchine, dei serbatoi di carburante, le zone riservate all’equipaggio. Si misura partendo dalla superficie esterna delle paratie.

TSLC - Tonnellate di stazza lorda compensata

Un’unità di misura internazionale che offre un parametro comune per valutare la produzione commerciale dell’attività cantieristica. Viene calcolata a partire dalle TSL e considerando la tipologia e la dimensione dell’imbarcazione.

2 - AMMINISTRAZIONE E FINANZA

Attività d’impairment test

Rappresenta l’attività svolta dal Gruppo tesa a valutare, ad ogni data di riferimento del bilancio, se esiste un’indicazione che un’attività possa aver subito una riduzione di valore, stimandone il valore recuperabile.

Business combination

Rappresenta l’unione di entità o attività aziendali distinte in un’unica entità tenuta alla redazione del bilancio.

Capitale immobilizzato netto

Indica il capitale fisso impiegato per l’operatività dell’azienda e include le attività immateriali, gli immobili, impianti e macchinari, le partecipazioni e le altre attività non correnti (incluso il *fair value* dei derivati ricompresi nelle voci Attività finanziarie non correnti e Passività finanziarie non correnti) al netto del fondo benefici ai dipendenti.

Capitale di esercizio netto

Indica il capitale impiegato per l’operatività caratteristica dell’azienda e include Rimanenze di magazzino e acconti, Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti, *Construction loans*, crediti commerciali, Debiti commerciali, Fondi per rischi ed oneri diversi, Altre attività e passività correnti (incluso i Crediti per imposte dirette, Debiti per imposte dirette, Imposte differite attive, Imposte differite passive oltre al *fair value* dei derivati ricompresi nelle voci Attività finanziarie correnti e Passività finanziarie correnti).

Capitale investito netto

Rappresenta il totale delle Capitale immobilizzato netto ed il Capitale di esercizio netto.

CGU

Acronimo di *Cash Generating Unit*, ovvero unità generatrice di cassa. È il più piccolo gruppo identificabile di attività aziendali che genera flussi finanziari in entrata indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività.

EBIT

Acronimo di *Earnings Before Interests and Taxes*. Viene definito come: Utile d'esercizio rettificato delle seguenti voci (i) Imposte, (ii) Quote di utili di partecipate valutate a patrimonio netto, (iii) Proventi/Oneri su partecipazioni, (iv) Oneri finanziari, (v) Proventi finanziari, (vii) oneri connessi alla "cassa integrazione guadagni straordinaria", (viii) oneri connessi a piani di ristrutturazione, (ix) accantonamenti e spese legali connessi a contenziosi per amianto e (x) altri oneri e proventi non ricorrenti.

EBITDA

Acronimo di *Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation and Amortisation*. Viene definito come: Utile d'esercizio rettificato delle seguenti voci (i) Imposte, (ii) Quote di utili di partecipate valutate a patrimonio netto, (iii) Proventi/Oneri su partecipazioni, (iv) Oneri finanziari, (v) Proventi finanziari, (vi) Ammortamenti, (vii) oneri connessi alla "cassa integrazione guadagni straordinaria", (viii) oneri connessi a piani di ristrutturazione, (ix) accantonamenti e spese legali connessi a contenziosi per amianto e (x) altri oneri e proventi non ricorrenti.

Fair value

Valore equo, definito come il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili.

Free cash flow

È calcolato come somma di (i) flusso monetario netto da attività d'esercizio, (ii) flusso monetario netto d'attività di investimento e (iii) il flusso derivante dalla variazione dei *Construction loans*.

IAS/IFRS

Acronimi rispettivamente di *International Accounting Standards* e *International Financial Reporting Standards*, ovvero principi contabili internazionali, adottati dal Gruppo Fincantieri.

Investimenti/Disinvestimenti netti

Rappresentano gli investimenti e i disinvestimenti in attività materiali, immateriali, partecipazioni e altri investimenti netti non operativi.

Investimenti operativi

Rappresentano gli investimenti in attività materiali e immateriali esclusi quelli derivanti dall'acquisizione di una *business combination* allocati ad attività materiali o immateriali.

Posizione finanziaria netta

Voce di Situazione patrimoniale-finanziaria che sintetizza la situazione finanziaria del Gruppo, e include:

- *Indebitamento finanziario corrente netto*: disponibilità liquide e mezzi equivalenti, titoli detenuti per la negoziazione, crediti finanziari correnti, debiti bancari correnti (esclusi i *Construction loans*), quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine, altri debiti finanziari correnti;
- *Indebitamento finanziario non corrente netto*: crediti finanziari non correnti, debiti bancari non correnti, obbligazioni emesse altri debiti finanziari non correnti.

Rendiconto finanziario

Prospetto che esamina l'insieme dei flussi che hanno comportato una variazione delle disponibilità liquide, fino a giungere alla determinazione del "Flusso monetario netto del periodo" (*Cash Flow*), quale differenza tra le entrate e uscite del periodo considerato.

Ricavi

La voce di Conto economico Ricavi include i ricavi maturati sulle commesse e le vendite varie di prodotti e servizi.

Utile base o diluito per azione

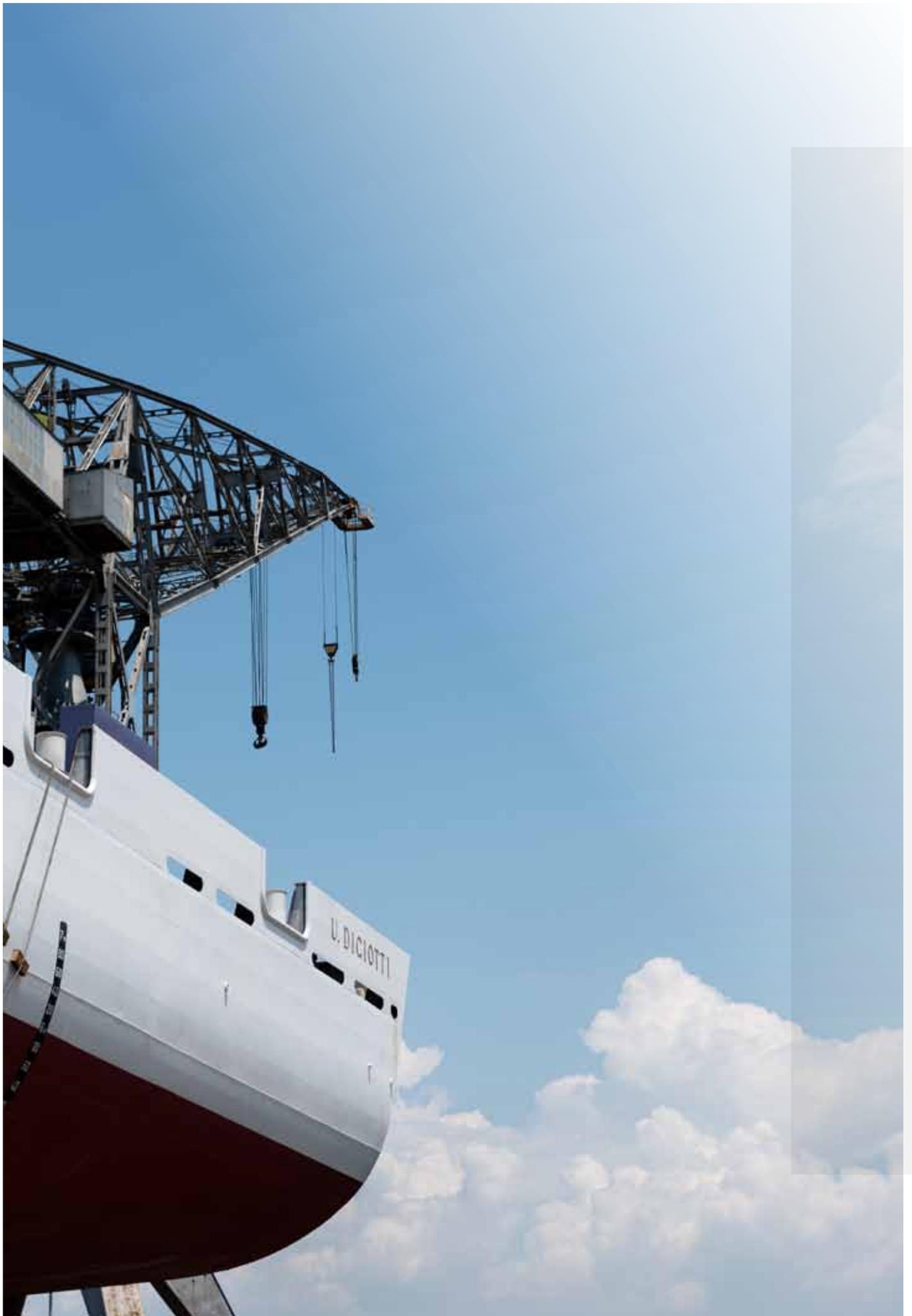
L'utile base per azione viene calcolato dividendo l'utile o la perdita d'esercizio attribuibile agli azionisti possessori di Azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

Il calcolo dell'utile diluito per azione è coerente con il calcolo dell'utile base per azione, ma tiene conto di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo in circolazione nell'esercizio, cioè:

- l'utile d'esercizio attribuibile alle azioni ordinarie è incrementato dell'importo, al netto delle imposte, di dividendi e interessi rilevati nell'esercizio con riferimento alle potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo e rettificato per qualsiasi altra variazione di proventi od oneri risultante dalla conversione delle potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo;
- la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione è incrementata dalla media ponderata delle azioni ordinarie addizionali che sarebbero in circolazione in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

WACC

Acronimo di *Weighted Average Cost of Capital*, ovvero costo medio ponderato del capitale. Rappresenta il costo medio delle diverse fonti di finanziamento dell'azienda, sia sotto forma di debito che di capitale proprio.



proposte del consiglio di amministrazione

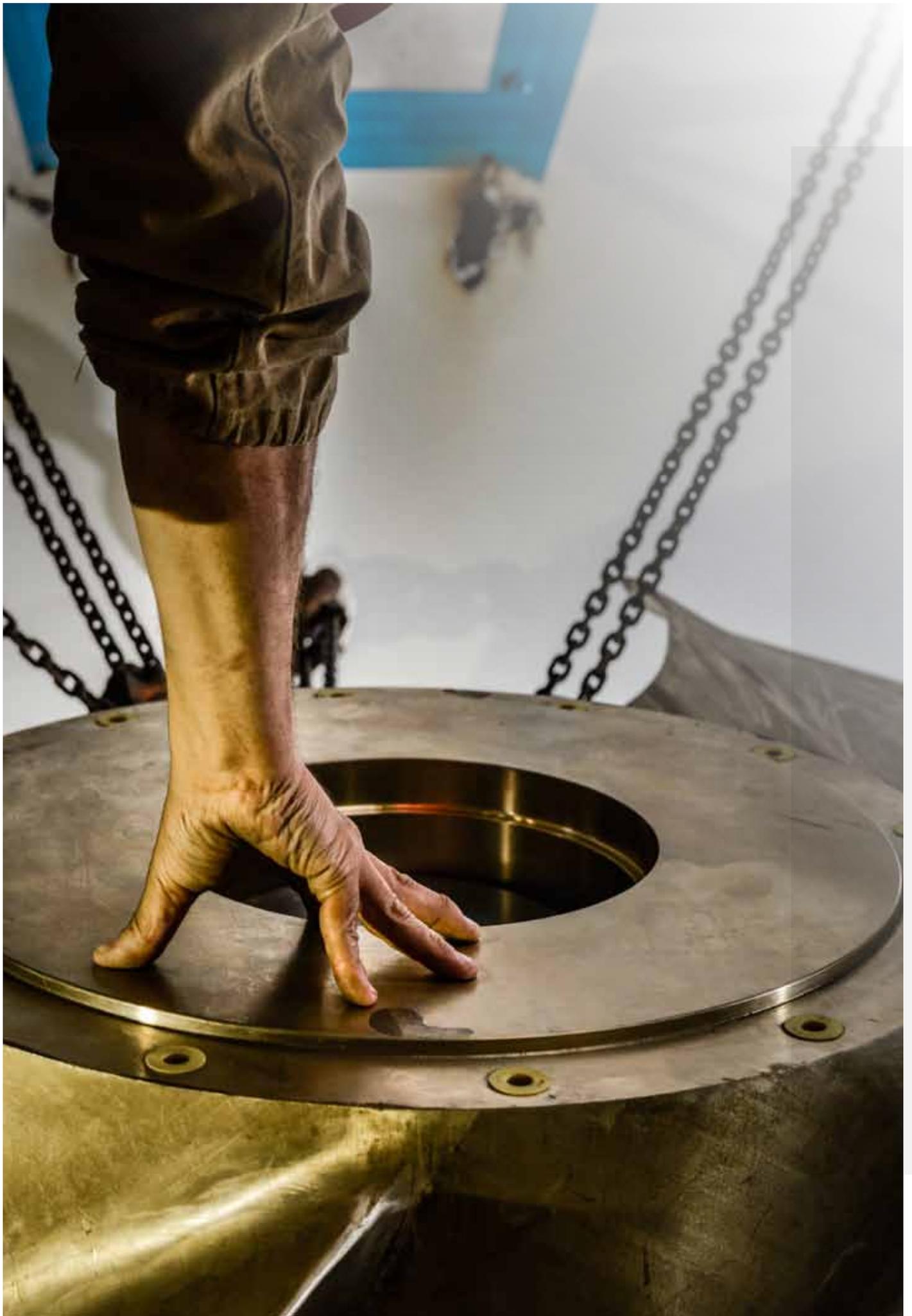
Signori Azionisti,

nel ricordarVi che il bilancio dell'esercizio 2013 presenta un risultato positivo di euro 41.543.691,50, Vi proponiamo di approvarlo unitamente ai documenti che lo corredano, destinando l'utile come segue:

- per euro 2.077.184,58 alla Riserva Legale;
- per i residui euro 39.466.506,92 alla Riserva Straordinaria.

Desideriamo inoltre ricordarVi che è scaduto, per compiuto triennio; il mandato del Collegio Sindacale, al quale va il più sentito ringraziamento per la fattiva opera prestata nell'interesse della Società. Vi invitiamo pertanto a nominare il Collegio Sindacale per il triennio 2014 - 2016, designandone il Presidente e determinandone il compenso.

il consiglio di amministrazione



relazione del collegio sindacale al bilancio 2013 della fincantieri s.p.a.

Signori Azionisti,

Il Bilancio dell'esercizio 2013 della Fincantieri, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, è stato redatto in conformità agli I.F.R.S. – *International Financial Reporting Standards* – e rispetta fedelmente l'andamento della gestione societaria nella quale il Consiglio di Amministrazione, seppur in un contesto di mercato ancora caratterizzato dalla crisi economica internazionale, ha profuso ogni sforzo nell'obiettivo di assicurare stabilità e competenza nell'indirizzo strategico e gestionale dell'Azienda, al fine di implementare le azioni di riorganizzazione necessarie, di preservare la propria leadership nei settori di appartenenza e di proporsi con sempre maggiore forza e convinzione alla ricerca di nuove opportunità.

Nel corso del 2013, nell'istituzionale compito di vigilanza che ci impone la legge e che Voi Azionisti ci avete affidato, abbiamo seguito, condiviso le iniziative ed apprezzato gli sforzi del management aziendale volti a proseguire l'implementazione del piano di riorganizzazione aziendale che prevede, da un lato, l'adeguamento della capacità produttiva alla domanda di mercato nell'ottica di una sempre maggiore produttività e flessibilità e, dall'altro, lo sviluppo di ulteriori azioni di diversificazione dell'attività produttiva.

Nell'ambito delle azioni di diversificazione del Gruppo in business con più elevate prospettive di sviluppo e redditività nonché di incremento del suo "profilo" in termini di internazionalizzazione, il 2013 ha visto una significativa variazione del perimetro di consolidamento per effetto dell'acquisizione della maggioranza del capitale della Società VARD, avvenuta nel mese di gennaio; al termine dell'OPA obbligatoria, avviata da Fincantieri a seguito della richiamata acquisizione e terminata il 13 marzo, la quota di capitale posseduto si è complessivamente attestata al 55,63%.

Altro evento significativo dell'esercizio è l'emissione da parte della Società di un bond a 5 anni di Euro 300 milioni - quotato alla Borsa di Lussemburgo - avvenuta nel mese di novembre. Detta emissione ha consentito di allungare e ottimizzare la struttura dell'indebitamento del Gruppo. Come è nostro dovere abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ottenendo dallo stesso ogni dettagliata informativa sui fatti aziendali e sull'andamento della gestio-

ne. Possiamo confermarVi che le scelte degli Amministratori sono sempre state attuate nel pieno rispetto della legge, dello Statuto e delle delibere della Vostra Assemblea.

La struttura organizzativa della Società risulta adeguata alle esigenze aziendali ed è comunque sempre oggetto di un continuo e costante aggiornamento sia al fine di controllarne l'efficienza e migliorarla sia, e soprattutto, al fine del contenimento dei costi.

Possiamo altresì confermarVi che ogni sistema di controllo appare essere adeguato ed efficace.

Abbiamo in particolar modo apprezzato l'impegno che l'Azienda ha profuso anche nel corso dell'esercizio appena concluso sui temi del rispetto dell'ambiente e soprattutto della sicurezza sul luogo di lavoro, con iniziative di ampio impatto operativo e culturale, per fare sì che la sicurezza diventi un elemento di eccellenza aziendale.

A tal proposito Vi confermiamo che nel nostro ruolo abbiamo avviato contatti con l'Organismo di Vigilanza, istituito e funzionante ai sensi del D. Lgs. 231/2001, il quale ci ha tenuto informati delle iniziative, anche di formazione, che sono state avviate ed espletate proprio affinché, nell'ambito dei cantieri, sia sempre più diffusa la cultura della sicurezza sul lavoro.

Il Collegio ha avuto modo, sin dall'inizio del proprio mandato, di condividere con i revisori legali della PricewaterhouseCoopers l'analisi delle principali problematiche aziendali, originando un positivo confronto che ha sicuramente giovato alle finalità, ai ruoli ed ai compiti che la legge affida ai Revisori Legali ed ai Sindaci.

Riguardo alla società di revisione PWC, va peraltro precisato che l'Assemblea degli Azionisti del 28 febbraio 2014 ha conferito alla medesima l'incarico di effettuare l'attività di revisione legale della Fincantieri S.p.A. per il periodo 2013 – 2021. Ciò, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 17, comma 1, del D.Lgs n. 39 del 2010, il quale stabilisce che l'incarico di revisione legale ha la durata di nove esercizi finanziari per gli Enti di interesse pubblico, definiti dall'art. 16 dello stesso D.Lgs. n. 39. Infatti la Fincantieri S.p.A. è divenuta Ente di interesse pubblico, a seguito della emissione del suddetto prestito obbligazionario.

Con particolare riferimento al periodo in cui l'esercizio si è avviato a chiusura, il Collegio si è confrontato con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili per seguirne il delicato compito che la legge gli affida.

Possiamo confermarVi che dall'attività di vigilanza svolta dal Collegio sulla gestione, dal lavoro svolto dall'Organismo di Vigilanza e dai controlli effettuati dai Revisori Legali non sono emersi fatti, omissioni o irregolarità che richiedessero di essere portati alla Vostra attenzione con questa nostra Relazione.

Al Collegio non è pervenuta alcuna denuncia ex art. 2408 c.c.

Il progetto del Bilancio dell'esercizio 2013 che viene sottoposto alla Vostra approvazione rispecchia fedelmente l'andamento della gestione dell'anno appena decorso.

Gli Amministratori nella redazione del documento hanno rispettato le leggi inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio, il quale espone con chiarezza tutti i dati ed i fatti della gestione. Il Consiglio ha redatto il bilancio in conformità alla normativa di cui all'art. 2423 c.c.. Con la stessa chiarezza e puntualità è stata redatta l'informativa allegata al documento contabile.

I risultati dell'esercizio ed i fatti che li hanno generati sono stati ampiamente illustrati dal Consiglio di Amministrazione di cui condividiamo le proposte che Vi sono state formulate.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio così come presentato, unitamente ai documenti che lo corredano, e la proposta del Consiglio per la destinazione dell'utile, determinato in € 41.543.691,50, come segue: per € 2.077.184,58 alla riserva legale e per i residui € 39.466.506,92 alla riserva straordinaria.

Roma, 19 marzo 2014

il collegio sindacale



attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

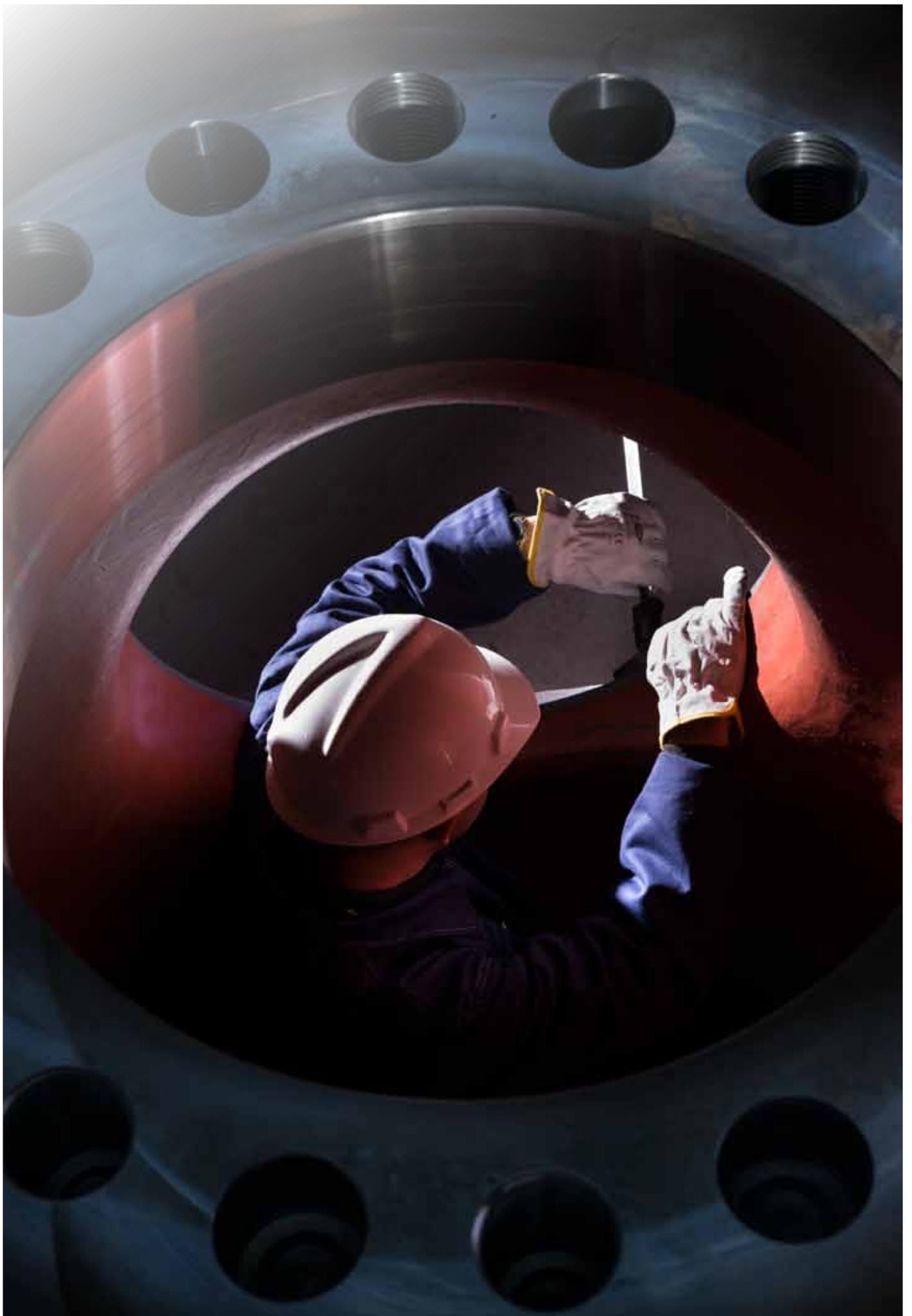
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO A NORMA DELLE
DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS, COMMA 5 DEL D.LGS 58/1998
(TESTO UNICO DELLA FINANZA)

1. I sottoscritti Giuseppe Bono, in qualità di Amministratore Delegato, e Carlo Gainelli, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della FINCANTIERI S.p.A. ("Fincantieri"), tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2013.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 è stata effettuata sulla base di un modello definito da Fincantieri in coerenza con il modello Internal Control – integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il Bilancio d'esercizio:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

18 marzo 2014

l'amministratore delegato
Giuseppe Bono

dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Carlo Gainelli



relazione della società di revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della
Fincantieri SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note, della Fincantieri SpA chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Fincantieri SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 21 marzo 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2013.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fincantieri SpA al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Fincantieri SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Fincantieri SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fincantieri SpA al 31 dicembre 2013.

Trieste, 21 marzo 2014

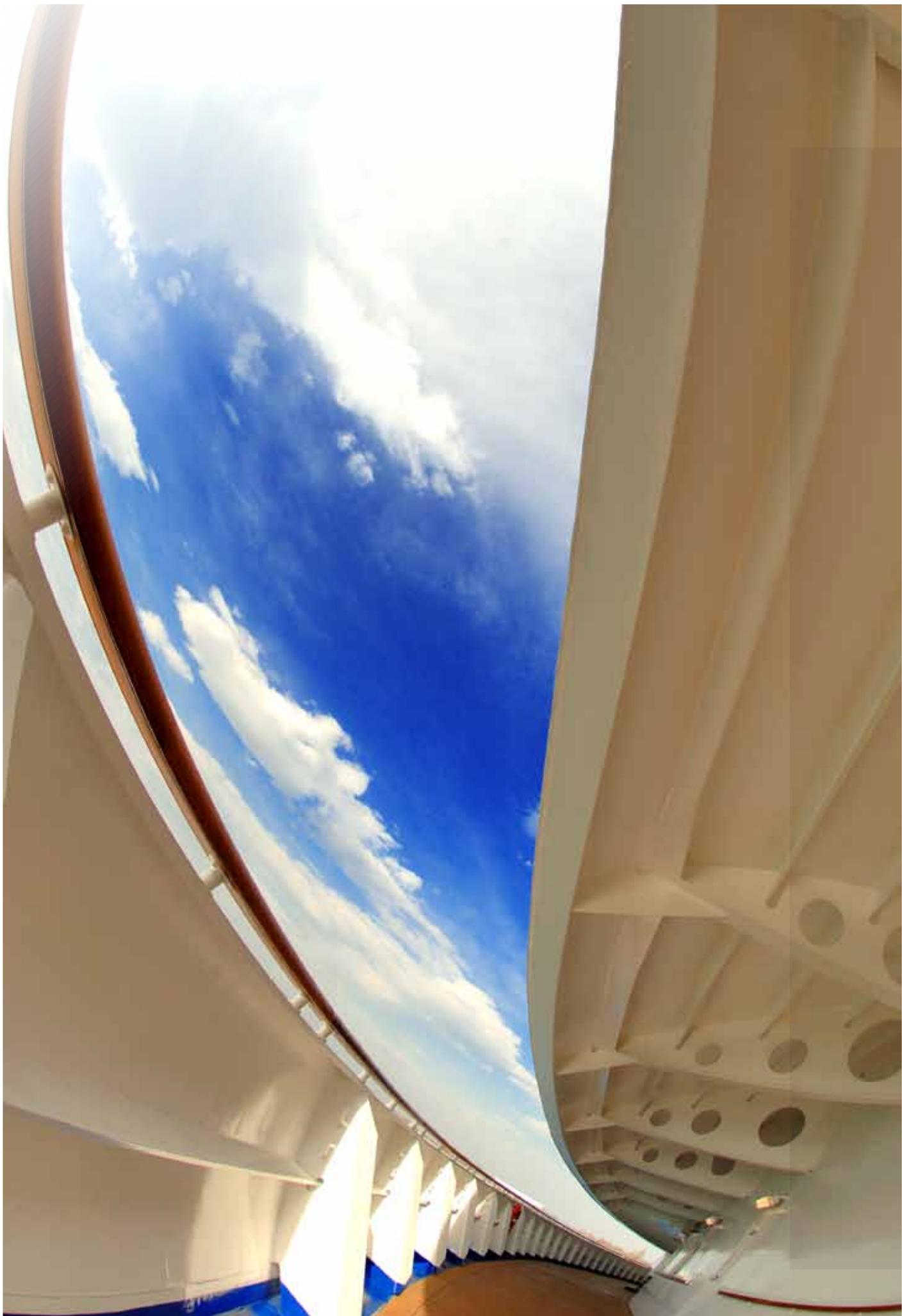
PricewaterhouseCoopers SpA

Alessandro Mazzetti
(Revisore legale)

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979890155 Iscritta al n° 11964 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712102311 - Bari 70124 Via Dos Lajaj Gannella 17 Tel. 0805449211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051686211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Walzer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957528211 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136581 - Padova 35138 Via Venezia 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091549737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521250911 - Roma 00154 Largo Poebetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Gradioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422896911 - Trieste 34125 Via Cesare Bertini 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pesciolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



avviso di convocazione

FINCANTIERI S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Fintecna S.p.A.
Sede sociale in Trieste, via Genova n. 1
Capitale Sociale interamente versato Euro 633.480.725,70,
Iscrizione all'Ufficio del Registro delle Imprese di Trieste e Codice Fiscale numero 00397130584,

Convocazione assemblea

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria presso la sede sociale per il giorno 7 Aprile 2014 alle ore 15.00 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 10 Aprile 2014, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per deliberare il seguente

Ordine del Giorno

- Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile:
- Approvazione del Bilancio dell'esercizio 2013; Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013;
- Nomina del Collegio Sindacale

Avranno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato le proprie azioni cinque giorni prima dell'Assemblea presso la Sede sociale o presso i seguenti Istituti bancari: Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit Banca S.p.A.

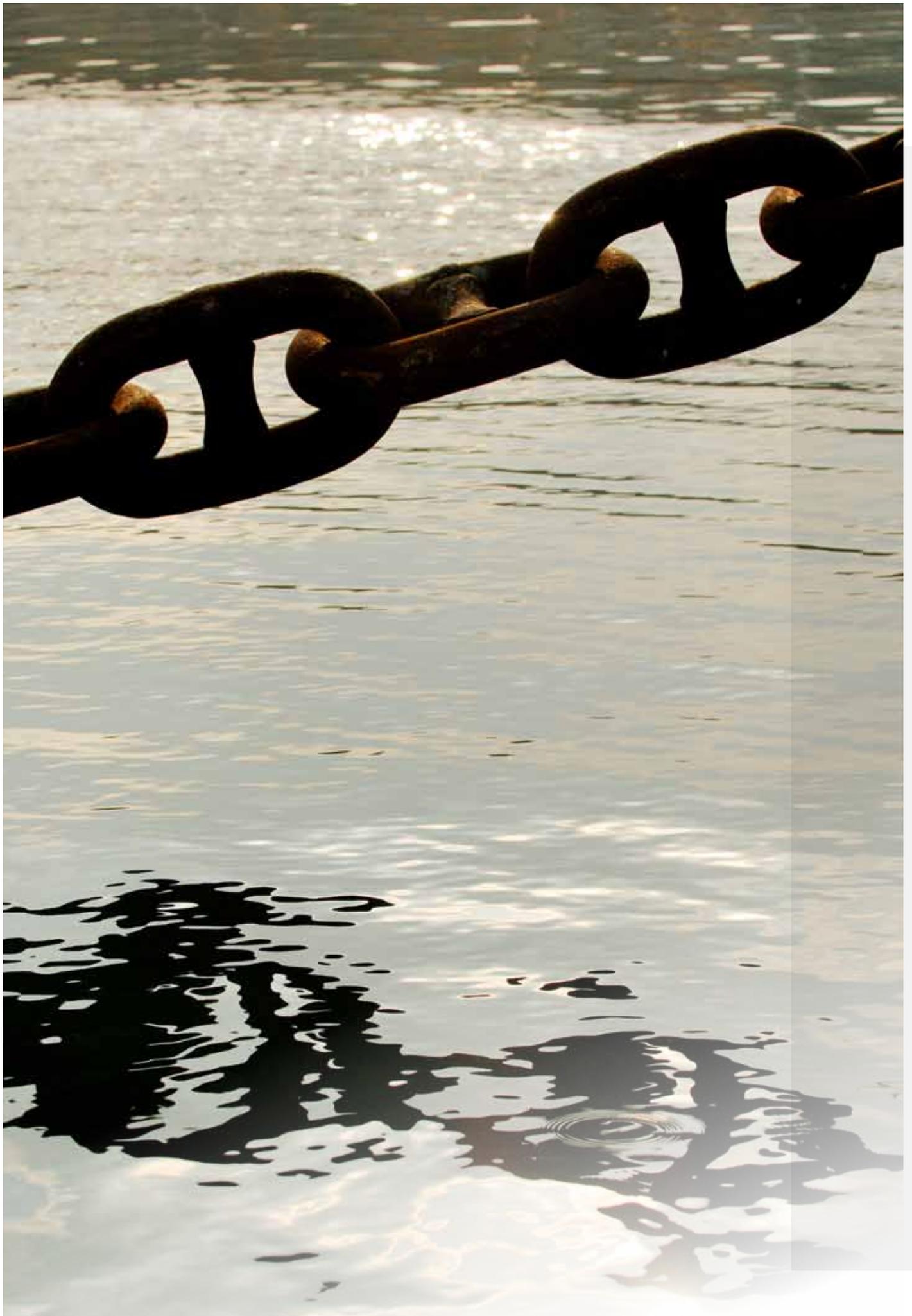
È ammesso l'intervento in Assemblea mediante audio/videoconferenza, così come previsto dall'art. 19 dello Statuto Sociale, collegandosi dalla sede di Roma, sita in Via Tevere 1/a.

Roma, li 18 Marzo 2014

p. il consiglio di amministrazione
il presidente

Amb. Vincenzo Petrone

Publicato sulla G.U. n. 35 del 22/03/2014



deliberazioni dell'assemblea*

7 aprile 2014

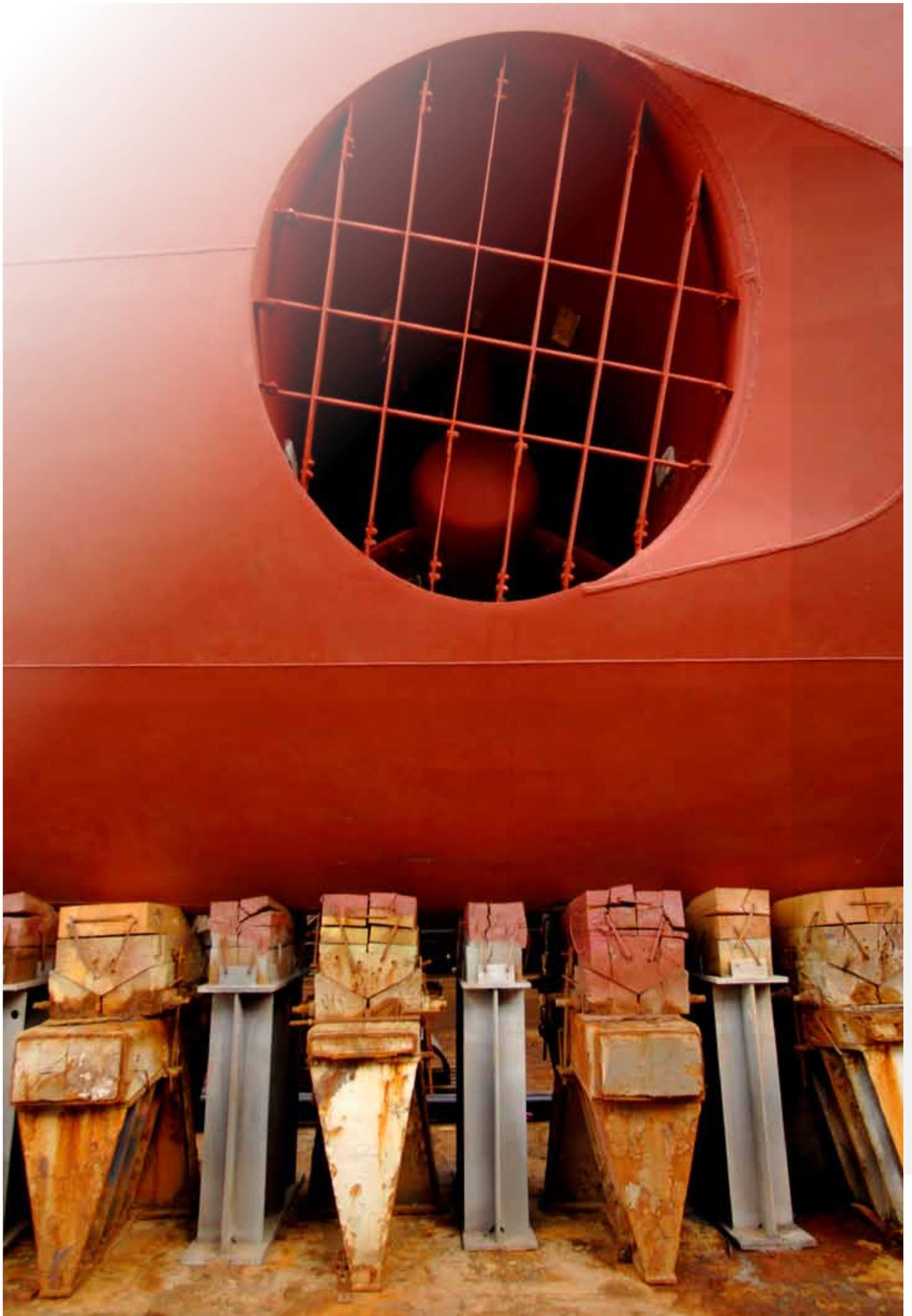
L'Assemblea ordinaria degli Azionisti:

- preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione sul Bilancio al 31 dicembre;
- tenuto conto dell'Attestazione del Dirigente preposto, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione "PricewaterhouseCoopers S.p.A.";
- visto il Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2013, con le relative Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, della Società di Revisione e Attestazione del Dirigente preposto;

ha deliberato:

- di approvare il Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2013 corredato della Relazione degli Amministratori, che chiude con un utile di euro 41.543.691,50;
- di destinare tale utile di esercizio come segue:
 - euro 2.077.184,58, pari al 5%, alla Riserva legale;
 - euro 10.000.000,00 a titolo di dividendo, da mettere in pagamento alla data del 1 luglio 2014;
 - euro 29.466.506,92 alla Riserva straordinaria;
- di aggiornare l'Assemblea, per le ulteriori deliberazioni di cui all'art. 2364 del Codice Civile, al giorno 20 maggio 2014, alle ore 12.

(*) Estratto delle deliberazioni dell'Assemblea del 7 Aprile 2014



organi sociali

dopo delibere dell'assemblea
degli azionisti

Consiglio di amministrazione

(Triennio 2013-2015)

Presidente	PETRONE Amb. Vincenzo
Amministratore Delegato	BONO Dott. Giuseppe MANGONI Dott. Andrea MASINI Dott. Giovanni MOLINOTTI Dott.ssa Anna
Segretario	CASTALDO Avv. Maurizio

Comitato remunerazioni

Presidente	MOLINOTTI Dott.ssa Anna MANGONI Dott. Andrea MASINI Dott. Giovanni
------------	--

Collegio sindacale (*)

(Triennio 2011-2013)

Presidente	ORLANDO Dott. Luigi
Sindaci effettivi	D'AMICO Dott. Mauro D'ONOFRIO Dott.ssa Giovanna
Sindaci supplenti	DELLA CHIARA Dott. Giuseppe LEGGERI Dott. Costantino

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

GAINELLI Dott. Carlo

Società di revisione

(Novennio 2013-2021)

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

(*) Organo scaduto in attesa di rinnovo da parte dell'Assemblea.

FINCANTIERI

Società Capogruppo

Sede sociale 34121 Trieste – Via Genova n. 1

Tel: +39 040 3193111 Fax: +39 040 3192305

fincantieri.com

Capitale sociale Euro 633.480.725,70

Registro delle Imprese di Trieste e Codice fiscale 00397130584

Partita IVA 00629440322

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Fintecna S.p.A.



FINCANTIERI

fincantieri.com